



€1,30*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

BALCANI » Il Montenegro vince la battaglia e conquista la sua lingua

■ GIANTIN ALLE PAGINE 10 E 11

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017

ANNO 137 - NUMERO 295

TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

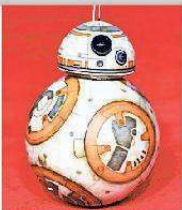
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



MUSICA

La Scala e il Verdi ricordano il geniale Maestro triestino

■ CASANOVA ALLE PAGINE 34 E 35



CINEMA

Arrivano gli ultimi Jedi E il mito di Star Wars rivive

■ FIORENTINO A PAGINA 38



WEEKEND

Fuga antistress alle terme nella patria della Laško

■ FRANCO NELL'INSERTO CENTRALE

Senza rivali il reddito di Dipiazza

Sindaco a quota 453mila euro. In Consiglio solo Bassa Poropat oltre i 100mila ■ ALLE PAGINE 20 E 21

POLITICA

FVG, IN BALLO 209 ASSEGNI

La rincorsa trasversale al taglio futuro dei vitalizi

Debora Serracchiani assicura: se nel 2018 in Friuli Venezia Giulia vincerà il centrosinistra, gli ex consiglieri di Palazzo si ritroveranno il vitalizio tagliato come già da inizio 2015. E così garantiscono anche Riccardo Riccardi per Forza Italia e Renzo Tondo per Autonomia responsabile. Movimento 5 Stelle, Lega Nord, Fratelli d'Italia e Progetto Fvg vanno invece oltre e promettono una sforbiciata del 40%, non proprio un ritocchino.

■ BALLICO ALLE PAGINE 2 E 3

VERSO IL VOTO

TROPPI PARTITI PERSONALI

di GIANFRANCO PASQUINO

L'inserimento del nome di Pietro Grasso nel logo di "Liberi e uguali" è una brutta idea. Non è convincente giustificarla con la necessità di "pubblicizzare" la lista.

■ A PAGINA 19

GLI EMENDAMENTI ALLA MANOVRA REGIONALE

Golf, vini e piatti flambé assalto finale a Palazzo



Francesco Peroni

■ A PAGINA 3

SCENARI ECONOMICI

L'OTTIMISMO SI FA STRADA

di FRANCO A. GRASSINI

C'è un cauto e ben ragionato ottimismo nell'ultimo rapporto sugli "Scenari Economici" preparato dal Centro Studi Confindustria.

■ A PAGINA 19

LA CLASSIFICA DEL COLOSSO DEL WEB

Nadia torna a casa e si scopre la più "googlata"



■ Nadia Toffa è di nuovo a casa. E ad accoglierla ha trovato una sorpresa: è il personaggio più "ricercato" dagli italiani nel 2017 su Google.

LE CURIOSITÀ

La "iena" batte Fantozzi In lista spunta il Rosatellum

di LILLI GORIUP

Non c'è solo la "iena" Nadia. "Un anno di ricerche su Google" rivela che tra i termini più cliccati dagli italiani ci sono Paolo Villaggio, Chris Cornell, Rigopiano e Rosatellum.

■ A PAGINA 15

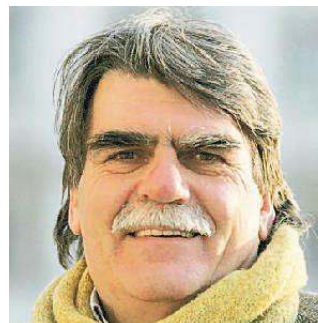
Contesa sulla scheggia killer

Parte il processo civile per la morte del triestino a Valle d'Istria

■ SARTI A PAGINA 25

LUTTO

Addio a Vocci Spirito libero che amava il mare e l'Istria



■ DORIGO A PAGINA 23

MALTEMPO

La frana in evoluzione che fa paura ai muggesani



■ TOSQUES A PAGINA 29

IL NATALE DELLE MERAVIGLIE
Gabriella
ARREDO GIARDINO
Ampia selezione di **addobbi, luci e alberi di Natale**
SEMPRE APERTO DAL 19 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE
escluso il lunedì mattina
V.le Trieste 177/A - Gradisca d'Isonzo - tel. 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

LA DINASTIA MUIESAN

Matteo e i 202 gol Un affare di famiglia



Matteo Muiesan domenica ha messo a segno il gol numero 202

di GUERRINO BERNARDIS

Il nonno giocava a Pesaro. Il lontano cugino finiva nella raccolta "Panini". Il papà calcava l'erba del Grezar. E lui, Matteo, è a quota 202 gol. È la dinastia dei Muiesan.

■ A PAGINA 41

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

Polbo, Poz e gli altri Vent'anni di basket



Un Daniele Cavaliero "bambino" nello scatto di Francesco Bruni

di ROBERTO DEGRASSI

Conrad McRae, Daniele Cavaliero bambino, "Polbo" e gli altri. Francesco Bruni racconta, con le sue fotografie, vent'anni di basket triestino.

■ A PAGINA 43

Bottega del Vino
Castello di San Giusto
Aperto per i vostri brindisi e per le vostre cene
Il venerdì e il sabato le serate saranno accompagnate dalla musica degli artisti di strada
Prenotate anche per il **Cenone di Capodanno**
Tel. 320 9041298
e-mail: bottegadelvino2017@libero.it

Regione

La grande corsa al ripristino dei tagli ai vitalizi

Serracchiani, Riccardi e Tondo promettono la "dieta" bis M5S, Lega, Bini e Fdi puntano sul sistema contributivo

La top 20 dei vitalizi in Regione Fvg

Consigliere

- ☐ Roberto Antonaz
- ☐ Giancarlo Casula
- ☐ Gianfranco Moretton
- ☐ Antonio Tripani

Assegno mensile lordo **6.437 euro**
Assegno decurtato del contributo di solidarietà **5.831 euro**

☐ Giancarlo Cruder

Assegno mensile lordo **6.319 euro**
Assegno decurtato del contributo di solidarietà **5.731 euro**

☐ Ferruccio Saro

Assegno mensile lordo **6.202 euro**
Assegno decurtato del contributo di solidarietà **5.347 euro**

☐ Antonio Martini

Assegno mensile lordo **5.968 euro**
Assegno decurtato del contributo di solidarietà **5.432 euro**

☐ Silvano Antonini Canterin

- ☐ Paolo Braida
- ☐ Mario Brancati
- ☐ Franco Brussa
- ☐ Roberto De Gioia
- ☐ Sergio Dressi
- ☐ Isidoro Gottardo
- ☐ Bruno Longo
- ☐ Roberto Molinaro
- ☐ Dario Rinaldi
- ☐ Adriano Ritossa
- ☐ Alessandro Tesini
- ☐ Renzo Travanut

Assegno mensile lordo **5.851 euro**
Assegno decurtato del contributo di solidarietà **5.329 euro**

CROMASIA

di Marco Ballico
TRIESTE

Debora Serracchiani assicura: se nel 2018 in Friuli Venezia Giulia vincerà il centrosinistra, gli ex consiglieri di Palazzo si ritroveranno il vitalizio tagliato come già da inizio 2015. E così anche garantiscono Riccardo Riccardi per Forza Italia e Renzo Tondo per Autonomia responsabile. Movimento 5 Stelle, Lega Nord, Fratelli d'Italia e Progetto Fvg vanno invece oltre. E promettono, in caso di conquista di piazza Oberdan, di proporre il ricalcolo secondo il sistema contributivo: una sforbiciata del 40%, non proprio un ritocchino.

Il tema riemerge nei giorni in cui da un lato a Roma si inabissa il tentativo di intervenire retroattivamente sulle pensioni pubbliche degli ex parlamentari (ma ci sarebbero state conseguenze anche sui consiglieri delle Regioni), dall'altro l'Ufficio di presidenza dell'aula Fvg è costretto a infilare nel bilancio interno di previsione 2018-20 un capitolo di spesa che tenga conto, a partire dal secondo semestre 2018, degli importi a tempo pieno degli oltre 200 vitalizi in essere (l'elenco che compare nel sito della Regione contiene 209 nomi, ma non sono stati cancellati alcuni deceduti), giacché il 30 giugno prossimo scadrà il dettato della legge 2 del 2015, l'intervento scattato nel marzo di quell'anno che ha ridotto gli assegni mensili lordi dal 6% al 15% (con maggiorazione del 50% per chi gode di doppio vitalizio), da un minimo di 36 a oltre 800 euro in meno al mese.

Franco Iacop ne ricorda in una nota l'approvazione, che si aggiunge alla riforma generale che a inizio mandato ha abrogato i vitalizi per gli attuali consiglieri, e non dimentica il contenzioso aperto con 52 ex che si sono opposti al taglio della legge 2. «Contro questi ricorsi - spiega il presidente del Consiglio - stiamo resistendo in tribunale, ma senza avere ancora ottenuto nessuna sentenza rispetto alla procedura». Un'altra precisazione riguarda l'ipotesi di proroga, «non giuridicamente sostenibile», della norma in essere: «Secondo i pronunciamenti della Corte costituzionale e della Cassazione, la misura deve essere contingente, straordinaria e individuale. Quindi è necessario che allo scadere della legge 2 il Consiglio regionale, se ritiene, approvi una nuova norma in cui sia-

L'INCHIESTA

“Spese pazze”, sfilano i testi Sentenza il prossimo anno

Un'altra sfilata di testimoni per il processo “spese pazze” a carico dei consiglieri regionali, tra ex e politici in carica. Ieri mattina al Tribunale di Trieste è andato in scena il secondo round, con l'audizione di quattro dipendenti della Regione. La

prossima udienza, fissata per il 17 gennaio, saranno sentiti anche funzionari regionali e altri addetti di segreteria. Quattro in tutto. La discussione si terrà invece tra febbraio e marzo. La sentenza dovrebbe arrivare subito dopo.



Il fronte giudiziario aperto rientra nel processo “bis” a carico di dodici persone: gli ex Daniele Galasso, Gianfranco Moretton, Sandro Della Mea, Alessandro Tesini, Massimo Blasoni, Piero Camber, Maurizio Bucci, Piero Tononi, Gaetano Valenti e Antonio Pedicini. Nell'elenco rientrano pure la consigliera forzista Mara Piccin, attualmente in carica, e il consigliere comunale di Fi Everest Bertoli. L'inchiesta fa riferimento alle modalità con cui i politici avevano fatto uso dei fondi pubblici

assegnati ai gruppi consiliari nel periodo 2010-2012. Ma i dodici indagati, accusati di peculato, l'anno scorso erano stati assolti in primo grado con rito abbreviato dal giudice Giorgio Nicoli (foto). La sentenza era stata contestata



dalla Procura che aveva fatto subito ricorso in Appello. Un processo che rischiava di dover ripartire da zero: il sostituto pg Paola Cameran (foto in basso), infatti, aveva chiesto una «rinnovazione delle prove». Ma la Corte aveva respinto la proposta. (g.s.)

no specificati questi contenuti».

Ma che succederà davvero dopo le elezioni? Serracchiani ribadisce la linea del Pd («Rispondiamo con i fatti agli attacchi di chi gioca sul terreno del populismo e della demagogia»), di giunta e maggioranza: «Abbiamo fatto da subito quello che avevamo promesso, senza tanto clamore: abbiamo abolito per sempre i nostri vitalizi e poi abbiamo chiesto un contributo di solidarietà agli ex consiglieri regionali». Affinché questo contributo continui a essere trattenuto, prosegue la presidente, «chi verrà dopo di noi

dovrà motivare adeguatamente il provvedimento e dargli un'altra scadenza. Se la maggioranza di centrosinistra sarà confermata, è chiaro che così sarà fatto».

Lo assicura anche Sergio Bolzonello, il possibile successore: «Io rientro con orgoglio tra quei politici che non avranno il vitalizio e faccio parte di una giunta e di un'assemblea intervenute nel 2013 in questa direzione: la linea è tracciata e non c'è nessuna volontà di tornare indietro». Il candidato del Pd prosegue: «In questi cinque anni abbiamo abolito quelli che possiamo considerare privile-

gi, e lo abbiamo fatto nel perimetro della legge. Resta ancora in piedi il ricorso di alcune decine di ex consiglieri che evidentemente non hanno la sensibilità di capire il momento storico in cui viviamo».

La posizione delle altre forze politiche che puntano alla Regione? Elena Bianchi chiarisce che il Movimento 5 Stelle «non ha mai cambiato idea: i vitalizi degli ex vanno sottoposti al ricalcolo contributivo». Lo crede anche Massimiliano Fedriga: «Se non ci si è preoccupati del rischio incostituzionalità della legge Fornero, credo che ci debba essere il coraggio di allinea-

re vecchie e nuove pensioni della politica». E pure Sergio Bini di Progetto Fvg pensa all'uniformità: «Non ci devono essere differenze per chi presta un servizio pro tempore. I consiglieri regionali, come tutti i cittadini, si dovranno meritare una pensione che sia conseguente ai contributi previdenziali versati». Di «pensioni proporzionali ai versamenti» parla anche Luca Ciriani (Fdi). Un simile intervento taglierebbe gli assegni di quasi la metà. E potrebbe appunto finire nel mirino della Corte costituzionale.

Riccardi e Tondo immaginano invece il bis del contributo



➔ **LA MANOVRA**

Dalle gare di cucina alle parrocchie Torna la pioggia di poste puntuali

Ultimo assalto alla diligenza prima della fine della legislatura. Tra i beneficiari chiese, onlus e Comuni Forza Italia destina 20mila euro all'arte del flambé. E la giunta finanzia percorsi di terapia forestale

di Diego D'Amelio

► TRIESTE

«Le donne nell'arte del flambé». Non è il titolo di un astruso film francese anni Sessanta, ma il concorso nazionale che l'Associazione maîtres italiani organizzerà nel 2018 a Grado e che il consigliere Roberto Marin (Fi) vorrebbe beneficiare con 20mila euro, per sostenere la gara fra esperte nella cottura della crêpe fiammante. A spese dei contribuenti.

È solo una delle centinaia di poste puntuali piovute sull'aula nel pomeriggio di ieri, dopo una lunga pausa dei lavori necessaria affinché i consiglieri potessero perfezionare il consueto assalto ai residui di bilancio: mance mirate a dare una mano all'associazione amica, alla parrocchia di riferimento, alla cooperativa meritoria o al Comune del territorio alle prese con qualche urgenza. Difficile calcolare a quanto ammonti il totale: i conti si potranno fare solo a legge approvata.

Ci provano tutti, anche se passeranno quasi esclusivamente gli emendamenti della maggioranza. Il costume resta vivo, tanto più che si tratta dell'ultima manovra della legislatura e gli eletti hanno già cominciato a battere il territorio per rastrellare preferenze. Ce n'è per tutti: il dem Enzo Marsilio propone 200mila euro per il restauro di beni demaniali a Tolmezzo e 420mila per un centro di raccolta rifiuti sullo Zoncolan. Roberto Revelant (Ar) non lesinerà 15mila euro al Comune di Resia per uno studio sull'insediamento di attività economiche in part-



Il consigliere Pd Renzo Liva in aula con alcuni esponenti di maggioranza

BASILICHE E TESORETTI
Fondi per la comunità armena e romeno-ortodossa

nership con il Comune russo di Fryazino. Vittorino Boem (Pd) chiede 40mila per lo studio di una discarica a San Giovanni al Natisone e 9mila per coprire a posteriori le spese per il convegno «I tecnici della ricostruzione». Giulio Lauri (Sel) 60mila per il collegamento ciclabile Trieste-Muggia e Franco Codega 7mila per i viaggi della memoria ad Auschwitz.

LA STORIA DEL VINO
Ventimila euro per le botti della Cantina produttori di Cormons

La lista dà una certa vertigine e ci si mette anche la giunta, che sosterrà gli spettacoli delle Frecce Tricolori con 150mila euro, l'evento Italy, golf & more con 90mila, il Banco alimentare e la Comunità di San Martino al Campo con 80mila a testa, la Comunità croata di Trieste con 300mila e l'acquisto di arredi per Monte Grisa con 30mila. Forse piangerà Sauris, che incassa

I TRASPORTI DIFFICILI
Chiesti aiuti per portare viveri al rifugio di Gran Monte

30mila euro dall'esecutivo per il Centro del benessere, quando saprà che il comprensorio di Arta Terme riceverà 5 milioni. L'esecutivo dedica poi 20mila euro alla Cantina produttori di Cormons per «preservare il valore artistico e culturale delle botti di rovere decorate con opere di artisti della seconda metà del Novecento», ma anche 30mila per avviare percorsi di «terapia fore-

stale» che garantiscano il benessere psicofisico dei fruitori. Senza tralasciare 16mila euro all'Arcigay di Trieste e Gorizia per progetti contro l'omofobia.

Intanto, nel centrodestra, Sibau pensa a 100mila euro per una funivia che trasporti i materiali necessari a rifornire il rifugio di Gran Monte, Barbara Zilli a 25mila euro per le famiglie vittime della criminalità, Mara Piccin a 120mila per arginare il problema delle acque reflue a Zoppola. Lo scatenato Marin domanda pure 50mila euro per gli ormeggi del mandracchio di Grado e 60mila per l'Unione ginnastica goriziana. Giovanni Barillari preferisce le scuole paritarie private e le iniziative ecclesiali, ma non disdegnerebbe 450mila euro per la chirurgia robotica dell'Asui di Udine, dove lavora. Igor Gabrovec non fa sconti per il prosceno sul Carso, con stanziamenti per 600mila euro, in alcuni casi firmati assieme a Stefano Ukmar, con cui si accorda anche per diverse erogazioni all'associazionismo sloveno. Lo stesso fa Claudio Violino per il friulano.

La consueta menzione speciale va a chiese e parrocchie bisognose di restauri. Decine di migliaia di euro ciascuna: Santa Maria a Piancavallo, San Benedetto a Pasiano, San Giacomo a Polcenigo, San Bartolomeo a Roveredo, Notre Dame de Sion a Trieste. Ma anche 100mila per l'acquisto di un immobile a uso della parrocchia ortodossa-romena di Pordenone e 150mila per il restauro della chiesa degli armeni a Trieste. Numerose infine le poste per onlus che assistono autistici, disabili e anziani.

➔ **IL DIBATTITO**

Scintille in aula su meriti e colpe della giunta

Il Pd rivendica i traguardi su welfare e A4. M5S: «Solo bugie». Il centrodestra: «La regione è ferma»

► TRIESTE

Due mondi opposti. Il dibattito politico sulla finanziaria è stato ieri l'occasione per tirare le somme della legislatura, ma il Friuli Venezia Giulia descritto dalla maggioranza e quello dell'opposizione sembrano due regioni diametralmente diverse, con il centrosinistra proteso a difendere i risultati del proprio governo e le opposizioni a ricostruire una realtà a tinte fosche.

Diego Moretti (Pd) rivendica «interventi attesi da anni in settori chiave come quello degli enti locali, della sanità e del welfare, passando per la terza corsia o ancora le misure di sostegno al reddito che ci ha visti, per primi in Italia, approvare tale misura». Per il capogruppo dem «abbiamo recuperato anni di mancate riforme, abolito i vitalizi e affrontato il tema della povertà con una misura universale». Secondo Giulio Lauri (Sel

Fvg), «in Fvg si vedono segni certi di uscita dalla crisi: lo dicono tutti gli indicatori economici. Lasciamo ai cittadini una Regione migliore di come l'abbiamo trovata. Cosa scriverà invece il centrodestra nel suo programma? Rivendichiamo la ripresa del turismo, la riconversione dell'agricoltura verso il biologico, un nuovo welfare più equo e siamo la Regione che investe di più in attività culturali».

Per Riccardo Riccardi (Fi), «siamo nell'epoca della post verità: dicono che va tutto bene ma non ho capito allora perché Debora Serracchiani non si ricandida. Ci lasciate una regione ferma, con indicatori in recessione: aumentano i giovani che lasciano il Fvg, ci sono 4mila imprese in meno dal 2013, avete diviso la regione con la riforma degli enti locali, ci sono posti letto ospedalieri in meno e i 163 milioni di Rilancimpresa hanno fruttato la mirabolante



Riccardo Riccardi

LA DOMANDA DI RICCARDI
Se va tutto bene come dice, perché Debora lascia?

cifra di 1.098 occupati in tre anni. Non bastasse, apprendiamo delle novità di Mediocredito direttamente dalla stampa».

Barbara Zilli (Lega) ha parlato di «fervore riformatore eccessivo e senza capacità di ascolto dei territori. Abbiamo subito le imposizioni del governo sull'immigrazione e registrato l'arroganza istituzionale della giunta in consiglio. Serracchiani lascia in dote la sua proposta per il bonus figli da 0 a 18 anni, ma non ce n'è traccia nella manovra e a inizio legislatura si è cancellato il bonus bebè».

Alessandro Colautti (Ap) si è soffermato sui rapporti finanziari con lo Stato, che «preleva liberamente senza contropartite o limiti: intanto entriamo in questa finanziaria senza i 120 milioni che ci spetterebbero dalla rinegoziazione del Patto». Per Cristian Sergo (M5S), «questa giunta ha voluto solo comandare e ha raccontato un sacco di menzogne sulle cose

da fatte e da fare». L'assessore alle Finanze, Francesco Peroni, si è mantenuto sui temi della manovra: «Questa è una finanziaria incontestabile che assicura continuità dei saldi: non è cosa figlia di casualità o fortuna, ma frutto del lavoro e della competenza di questa giunta e dell'amministrazione». L'assessore ha difeso l'operazione Mediocredito e richiamato poi «i livelli lusinghieri del rating e un sistema di relazioni finanziarie con lo Stato che, dalla stipula del patto Padoan-Serracchiani, ha conseguito un progresso che ha dato il suo contributo alla finanza pubblica in una fase di forte pressione del governo centrale sulle Regioni». Peroni ha infine rivendicato il «rapporto dialettico e anche conflittuale non accomodante con il governo, come dimostrano i contenziosi davanti alla Consulta, che hanno dato anche esiti benefici per il nostro bilancio».

(d.d.a.)

di solidarietà. «Penso che sarà necessario intervenire a luglio, perché il disagio segna distanze ancora troppo significative nella nostra società», dichiara il candidato forzista ricordando di avere votato per l'abolizione del vitalizio e aver «sempre sostenuto che le condizioni economiche di chi fa politica debbano essere le stesse della vita prima dell'impegno pubblico». «Sono per mantenere quel contributo», dice anche Tondo citando un suo storico intervento nel merito delle spese della politica: il taglio dei consiglieri regionali da 60 a 49.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITI » LE QUESTIONI APERTEdi **Fiammetta Cupellaro**
► ROMA

Nonostante gli oltre tremila emendamenti presentati dal centrodestra, il disegno di legge sul testamento biologico, oggi dovrebbe arrivare al voto finale ed essere finalmente approvato. Mentre a Milano si svolgeva il processo a Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Luca Coscioni, alla sbarra per aver accompagnato dj Fabo al suicidio assistito in Svizzera, al Senato la maggioranza trasversale che regge il ddl sul biotestamento (Pd, Sinistra Italiana, Mdp e M5S) passava indenne i 23 voti segreti chiesti dai senatori di Forza Italia, Idea, Ap e Gai, la galassia del centrodestra che da mesi ha lottato contro la legge. Otto gli articoli, che compongono il ddl, approvati ieri senza modifiche, condizione necessaria perché il testo non dovesse tornare a Montecitorio decretandone così la fine definitiva. Ha retto quindi l'asse Pd-M5S con una maggioranza che è andata oscillando dai 144 agli oltre 160 consensi. E oggi rush finale: dalle 9,30 dichiarazioni di voto, poi il voto conclusivo.

Cosa prevede la legge. Il testo è dunque lo stesso uscito il 21 marzo dalla Camera e prevede: il consenso informato da parte del paziente in tema di fine vita; la possibilità sia di esprimere le Disposizioni anticipate di trattamento (il Dat) sia di nominare un fiduciario che rappresenti il paziente nelle relazioni con il medico; la considerazione che la nutrizione e l'idratazione sono ritenuti «trattamenti sanitari» (quando la loro somministrazione avviene su prescrizione medica, mediante dispositivi sanitari) e di conseguenza, possono essere rifiutati e interrotti dal paziente; il divieto di accanimento terapeutico in caso di malattia terminale e in presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari ma anche, dell'eutanasia.

Una «seduta fiume» presieduta dal leghista Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, in cui ci sono mancati momenti di tensione anche tra esponenti dello stesso schieramento. Battibecco proprio tra il presidente Calderoli e il senatore forzista Maurizio Gasparri, richiamato a rispettare i tempi di intervento visto che è «stato preso un accordo tra i capigruppo affinché domani si

Volata sul biotestamento Regge l'asse Pd-5Stelle

Al Senato respinti gli emendamenti del centrodestra. Oggi diventerà legge
La maggioranza oscilla ma tiene sugli scrutini segreti. Lite Gasparri-Calderoli

I Radicali in piazza per seguire l'esito del voto finale



Stamani a partire dalle 10.30 Radicali Italiani sarà in piazza Montecitorio insieme all'Associazione Luca Coscioni per seguire in diretta il voto finale in Senato sulla legge sul biotestamento. Saranno presenti il segretario di Radicali Italiani Riccardo Magi (foto), la presidente Antonella Soldo, dirigenti e militanti, con l'auspicio di poter festeggiare un primo importante traguardo della lotta radicale per la libertà di scelta dei cittadini, «una battaglia necessaria e urgente, come conferma il processo che vede imputato Marco Cappato».



In alto: l'aula del Senato. A sinistra: il senatore Maurizio Gasparri (FI) a destra Roberto Calderoli (Lega). Al centro sit-in per il biotestamento dei radicali



comincino le dichiarazioni di voto alle 9 e non più alle 11», gli ha detto Calderoli. Immediata la reazione di Gasparri: «Non ho problemi a venire presto. Lei piuttosto - ha gridato rivolgendosi al presidente che lo sollecitava a chiudere - non faccia il giannizzero in questa vicenda...». Poi invettiva contro i senatori a vita da parte del ca-

pogruppo della Lega, Gian Marco Centinaio: «Si dovrebbe vergognare chi li ha nominati».

Spaccato il fronte dei senatori cattolici. Provenienti dai vari schieramenti, che a suo tempo lottarono per scorporare la *stepchild adoption* (l'adozione del figlio del partner) dalla legge sulle unioni civili, i senatori cattolici ieri si sono

spaccati. Chi nel Pd fece quella battaglia, ha infatti votato a favore del biotestamento. «Avevamo l'obiettivo di evitare ogni pratica di suicidio assistito ed eutanasia ed è così. Il fatto che non siano esplicitamente escluse è irrilevante, poiché una pratica è consentita solo se espressamente prevista per legge e ciò non è», hanno

scritto i senatori dem in una nota. Replica al vetriolo da parte di Gian Luigi Gigli, deputato e presidente nazionale del Movimento per la vita. «Prima della fede, del catechismo e del magistero per i senatori cattolici del Pd viene l'ordine di scuderia del partito». «Poiché tra qualche mese il centrodestra governerà, credo che nel program-

ma della coalizione si debba prevedere l'impegno a modificare la legge sul testamento biologico», è la promessa del senatore Gaetano Quagliariello, leader di Idea, appena uscito da Palazzo Madama.

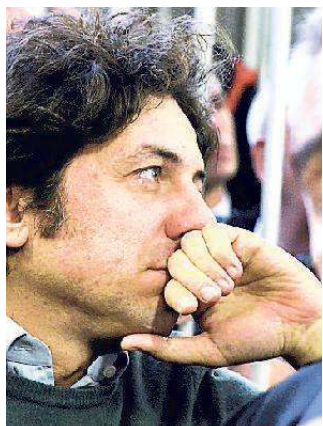
Questa mattina alle 9,30 riprende la seduta. In giornata il testo sul biotestamento sarà legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Lacrime in aula per l'agonia di Fabo

Al processo Cappato il video del dj e la commozione di testi, legali e magistrati



Marco Cappato ieri in aula

► MILANO

È stata l'udienza dell'agonia della condizione di Fabiano Antoniani, noto ormai a tutti come dj Fabo, cieco e tetraplegico, morto il 27 febbraio in una clinica svizzera col suicidio assistito. In un silenzio surreale con gli occhi gonfi di lacrime e commozione, non solo la madre e la fidanzata del 40enne, ma anche la stessa pm Tiziana Siciliano, il pubblico presente, i cronisti e anche i giudici popolari hanno guardato la dolorosa e significativa intervista che rilasciò a «Le Iene» un paio di settimane prima di andare,

accompagnato in auto da Marco Cappato, ora a processo per aiuto al suicidio, nella struttura vicino a Zurigo. «Andrò via col sorriso perché vivo nel dolore», diceva Fabo, prima di una delle tante crisi respiratorie, Fabo all'invio Giulio Golia, anche lui commosso e testimone davanti alla Corte d'Assise di Milano.

Giudici davanti ai quali ieri lo stesso Cappato, esponente dei Radicali e tesoriere dell'associazione Luca Coscioni, interrogato si è difeso spiegando che le persone «sottoposte a sofferenze terribili con malattie irreversibili», come Antoniani, hanno «il

diritto di scegliere come morire, è un diritto umano fondamentale» e «per me era un dovere aiutare Fabiano». «Alla Procura interessa fare chiarezza su quelle che erano le condizioni di Antoniani e sulle sue volontà», ha chiarito, invece, prima di mostrare parti di quel filmato di quasi due ore, il pm Siciliano che aveva chiesto l'archiviazione per Cappato parlando di diritto a morire con «dignità», prima che il gip disponesse l'imputazione coatta e il processo.

Nel video proiettato in aula si vedeva Fabiano nel letto attaccato alla macchina che lo aiutava a

respirare e con a fianco la fidanzata Valeria e che, stuzzicato dalle domande di Golia, diceva: «Io vivo di quantità non di qualità, mettiti una benda negli occhi e fatti legare mani e piedi al letto e potrai capire cosa sto provando io. Sono così da due anni e 9 mesi (dopo un incidente stradale, ndr), siamo due persone in tutta Italia così, almeno gli altri ci vedono, io vedo sempre nero». Le parole di Fabo venivano spesso riportate dalla fidanzata per la fatica che l'uomo faceva a respirare. «Sono assolutamente convinto della mia scelta - diceva ancora Antoniani - la mia vita è

insopportabile, è una sofferenza immane, vivo nel dolore di non poter fare una passeggiata, dipendo al 100 per cento dagli altri, ma andrò via col sorriso, tutti i giorni ho immaginato quel momento, in tutti i momenti».

Cappato, imputato per aver accompagnato Fabo nella clinica e per aver «rafforzato il suo proposito suicidiario», ha spiegato ai giudici che «per me era un dovere rispondere a quella richiesta di aiuto e io l'aiuto l'ho fornito. Non mi nascondo dietro un dito, i principi morali sulla base dei quali ho fornito questo aiuto sono i miei sì, ma sono anche riconosciuti nella Carta costituzionale e in quelle internazionali». Fabo aveva resistito più di dovuto e «se ne voleva andare». Diceva a Cappato: «se non mi aiuti, uno che mi spara lo trovo». Sentenza il 14 febbraio.

La corsa a ostacoli di Di Maio. E il M5S stringe sulle regole

ROMA

E se il rally di Luigi Di Maio fosse costretto a fermarsi ai piedi del Colle? Il M5S stringe sulla campagna elettorale puntando al consenso più alto possibile e allarga il divario tra il «cambiamento pentastellato» e «l'inciucio Pd-Fi». A Di Maio, tuttavia, anche l'essere a capo del partito vincitore alle Politiche 2018 molto probabilmente non basterà. Per ottenere un incarico pieno dal Presidente Sergio Mattarella Di Maio, osservano fonti parlamentari, dovrà presentarsi al capo dello Stato con un accordo politico in tasca che garantisca una maggioranza in Parlamento. Il sogno, per il Movimento,

resta superare quel 40-42% che garantirebbe la maggioranza assoluta senza alleati. Ma a oggi si tratta di cifre lontanissime.

A quel punto, sulla formazione del governo peserà la piena discrezionalità di Mattarella. Con una stella polare: a ottenere l'incarico non è chi ha più voti ma chi, nelle consultazioni che si terranno al Colle, potrà dimostrare di avere una maggioranza con altri partiti. Non si potrà «barare»: le consultazioni permettono al Capo dello Stato di incrociare, verificandole, le assicurazioni che arrivano da questo o quel partito. Mentre fonti parlamentari dicono come l'assioma pentastellato secondo cui il M5S - nel caso fosse il primo

partito ma senza maggioranza - si presenterà al Colle per l'incarico e verificare in Aula la fiducia sul suo programma, sia paragonabile «a una barzelletta».

A Di Maio al limite potrebbe essere dato un incarico esplorativo che, come la storia insegna, spesso è andato a vuoto. Insomma, al di là della campagna elettorale e della idiosincrasia per le alleanze, per il M5S il problema di un'intesa politica prima o poi potrebbe porsi. Non è un caso che, negli ultimi giorni, Di Maio punti a un voto che dia al M5S una posizione di massima forza. «Votare Pd o Berlusconi è la stessa cosa, ma non avranno la maggioranza. Vogliono Gentiloni. Solo il MoVimento può dare un

nuovo governo al Paese», è il grido di battaglia del candidato premier.

Il M5S sta poi stringendo le regole per le parlamentarie. Tra alternanza di genere e esponenti che sul territorio rischiano di essere più forti del previsto, tra i parlamentari cresce la preoccupazione di mancata rielezione, soprattutto in zone dove latitano parlamentari donna. Tra Natale e inizio gennaio le regole dovrebbero essere forgiate: probabile un «filtro di qualità» per non «imbarcare tutti» e non è escluso che, a chi vinca le parlamentarie in ciascun collegio sia concesso di scegliere quello dove poi correre senza obbligo del vincolo di residenza.



Luigi Di Maio

Berlusconi: «Se c'è stallo Gentiloni ancora premier»

Il Cav precisa: «Lo dice la Carta se manca la maggioranza». Ma la Lega non ci sta. Verso l'election day il 4 marzo con le Regionali. Con i dem torna anche l'Ulivo

di Maria Berlinguer

ROMA

Niente grande coalizione con il Pd, ma se dopo il voto non ci sarà una maggioranza, resti il governo Gentiloni «per almeno tre mesi» e si torni a votare. Silvio Berlusconi fa infuriare la Lega con il suo via libera all'ipotesi (per altro presa in seria considerazione al Quirinale) che anche dopo il voto sia Paolo Gentiloni a continuare a gestire il possibile stallo post elettorale. «Noi non vogliamo tradire gli elettori, basta saperlo prima, noi mai con Gentiloni», ribatte il vice segretario della Lega, Giancarlo Giorgetti, non appena le agenzie diffondono le parole del Cavaliere. In serata Berlusconi prova a smorzare la polemica. Che resti Gentiloni, spiega, «non è il mio auspicio, né una indicazione politica, è la Costituzione che prevede che il governo resti in carica per il disbrigo degli affari urgenti, mi dispiace che politici che dovrebbero essere esperti non conoscano il funzionamento delle istituzioni», è la stoccata a Giorgetti, il braccio destro di Salvini.

Distanze che sembrano sempre più siderali tra la Lega e il suo probabile alleato forzista. Era previsto a breve un vertice a



Silvio Berlusconi, leader di Fi

tra Berlusconi, Salvini e Meloni. Ma Salvini, furibondo per il voto contrario di Forza Italia all'iter veloce sul ddl Molteni sull'inapplicabilità del rito abbreviato per reati gravissimi, come stragi, stupri o omicidi, fa saltare il tavolo. «Niente incontro senza spiegazioni», tuona Salvini. Il Cavaliere rimanda la decisione sul ddl Molteni ai gruppi parlamentari. «Non

commento prima di aver parlato con Salvini, lui è un birichino e fa capricci, ma chapeau, ha portato la Lega dal 4 al 14%, chiariremo tutto», dice. «Non c'è tempo da perdere, non parlarsi non è la soluzione vediamo prima di Natale», l'appello agli alleati di Giorgia Meloni.

Del resto il tempo stringe. A votare sembra che andremo il 4 marzo. Questo sarebbe l'orientamento di tutti i partiti e anche del Quirinale. E sarà election day. Lo stesso giorno in cui andremo a votare per il rinnovo di Camera e Senato si tornerà a votare anche nel Lazio, in Lombardia, in Molise. Discorso a parte per il Friuli Venezia Giulia, la cui specialità consente di assumere la decisione in modo autonomo e il cui Statuto peraltro prevede finestre temporali rigide. Lo avevano chiesto Salvini e Meloni di accorpare il voto. E anche Quirinale e governo sono d'accordo per una questione di risparmio, innanzitutto. Ma anche l'election day rischia di essere un problema per il centrosinistra che rischia di arrivare all'appuntamento senza alleati. Con Liberi e Uguali che difficilmente potrà sostenere i candidati del Pd come Giorgio Gori in Lombardia o Nicola Zingaretti nel Lazio. «C'è il rischio

che le questioni nazionali si intreccino con quelle regionali», ammette Gori.

Intanto oggi sarà presentata la lista che da sinistra sosterrà il Pd. Si chiamerà «Insieme» e la novità è che nel logo, accanto ai simboli di Verdi, Socialisti e arancione ci sarà l'Ulivo visto che diversi prodiani dovrebbero essere candidati con questo simbolo. La prossima settimana sarà presentata invece la lista centrista alleata al Pd con Lorenzin e Casini. I titoli di coda sulla legislatura fanno aprire nel Pd il capitolo interno delle candidature. E la minoranza è sul piede di guerra rispetto alla composizione delle liste. La minoranza chiede che la pratica lista sia formalizzata in un organismo di partito (la direzione) e non affidata a Lorenzo Guerini o (peggio) Luca Lotti e Francesco Bonifazi. «Se un partito restringe molto lo spettro dei propri candidati rischia di prendere meno voti», avverte Orlando mettendo le mani avanti. Per ora il principio che sembra accettato da tutti è che i big corrono nelle loro zone. Renzi a Firenze, Gentiloni a Roma, Minniti in Calabria etc. Quanto a Maria Elena Boschi potrebbe essere candidata al Sud, a Ercolano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA

Ingerenze sulle elezioni, il Copasir indaga

Approda al Copasir la polemica sulle «fake news» e sul rischio di ingerenze straniere nelle elezioni italiane. Ieri i membri del Pd del Comitato parlamentare per la sicurezza hanno chiesto

approfondimenti agli OOI. Una prima informativa è stata chiesta al direttore Aisi, Mario Parente, che non avrebbe dato troppo credito agli allarmi. Oggi sarà ascoltato il direttore Aise, Alberto Manenti.

Lezioni di Storia

Trieste Stazione Marittima dal 29 ottobre al 17 dicembre 2017

Le lezioni si terranno presso la
**STAZIONE MARITTIMA
TERMINAL PASSEGGERI**
la domenica mattina
dal 29 ottobre
al 17 dicembre 2017
alle ore 11.00

**ingresso libero
fino ad esaurimento posti**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale

il viaggio

domenica 17 dicembre 2017

ALESSANDRO PORTELLI

LA SPERANZA

L'EMIGRAZIONE IN AMERICA

NELLA GRANDE CRISI

Introduce Arianna Boria

#LezionidiStoria www.laterza.it www.ilpiccolo.it

GOVERNO » I NODI ECONOMICI

Emiliano: «Il Tap sembra Auschwitz»

La battuta infelice del governatore della Puglia che più tardi si scusa. Ma con Calenda è guerra sul gasdotto

di Nicola Corda

ROMA

Il flusso di gas dalla Russia è stato ripristinato dopo circa 12 ore dall'incidente in Austria, ma l'Italia scoppia la guerra tra Emiliano e Calenda. «Baumgarten come Melendugno» ha attaccato il governatore della Puglia in forte polemica con il ministro che difende il contestato progetto della Tap che porterà il gas dall'Azerbaigian sulle coste pugliesi. Ai microfoni di Radio Capital, Emiliano ci va ancora più duro nelle critiche a un cantiere che «sembra Auschwitz» dove «stanno militarizzando una zona e hanno alzato un muro di cinta con filo spinato». Accostamento «grave e irrispettoso» replica Calenda, che lo invita «a rientrare nei limiti di un confronto civile». Il governatore poi torna sui suoi passi e si scusa «per aver utilizzato un paragone oggettivamente sbagliato». Scuse registrate ma lo scontro, durissimo, tra i due resta.

Sull'approvvigionamento di gas è stata la società Snam a comunicare che i flussi dal gasdotto che passa per Tarvisio sono stati ripristinati in tempi brevi. Il Ministro ha poi rassicurato sul ricorso agli stoccaggi utilizzati



Una delle tante manifestazioni di protesta svoltesi in Puglia contro il gasdotto "Tap"

nelle ore di blocco, «intaccati in minima parte» e che comunque l'incidente non avrà un effetto rincaro sulle bollette dei cittadini. Ciò, nonostante il prezzo all'ingrosso dopo l'incidente sia raddoppiato «in uno scenario di aumento generalizzato» come ha ammesso l'ad dell'Eni Mario De Scalzi. Il governo ritiene una priorità la sicurezza delle forniture di gas e la necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento. «Abbiamo una dipendenza energetica del 45% con picchi di due terzi nella stagione fredda», spiega Calenda, ricordando la crisi ucraina nel 2009 e rilanciando l'importanza «fondamentale» del gasdotto Tap in realizzazione in Puglia. Un cantiere contestato da una parte del-

la popolazione locale e più volte bloccato dai manifestanti. Da settimane la «guerra del gas» per Emiliano è anche «guerra all'acciaio» dell'Ilva. Sul decreto del governo studiato per attirare investitori, pende un ricorso della Regione che ha fatto partire le prime scintille tra ministro e governatore. Ieri Emiliano l'ha accusato di pensare solo

la popolazione locale e più volte bloccato dai manifestanti.

Da settimane la «guerra del gas» per Emiliano è anche «guerra all'acciaio» dell'Ilva. Sul decreto del governo studiato per attirare investitori, pende un ricorso della Regione che ha fatto partire le prime scintille tra ministro e governatore. Ieri Emiliano l'ha accusato di pensare solo

alle lobbies del gas e del carbone e di preoccuparsi poco della salute dei cittadini. Ma sono le parole sul «cantiere che sembra Auschwitz» a scatenare lo scontro istituzionale. «Mancano solo le scie chimiche» dopo l'accusa di difendere insieme le lobbies del gas e del carbone, commenta con qualche ironia Calenda, che insiste nella necessità di utilizzare sempre di più il gas per energia nella fase di transizione che porterà entro il 2025 all'azzeramento del carbone. Dopo l'incidente austriaco, Emiliano insiste sulla pericolosità dell'impianto in costruzione: «Come in Austria anche quella di Melendugno è una stazione di decompressione, siamo favorevoli al Tap, ma con un approdo a Brindisi». A contestare sul piano tecnico Emiliano è il country manager di Tap Italia, Michele Mario Elia, secondo cui «in Puglia non ci sono pericoli» perché il terminale di ricezione è molto diverso dall'impianto di Baumgarten. «Confermo che non manipola gas né lo immagazzina - ha spiegato - si tratta solo di un impianto di trasferimento del gas dalla nostra condotta a quella Snam, un impianto che sarà realizzato con tecniche d'avanguardia».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPLOSIONE**Scoppio, l'impianto di Gas Connect**

L'esplosione al terminal del gas di Baumgarten an der March che l'altra mattina ha causato l'interruzione temporanea - ripristinata in tarda serata - del flusso di gas diretto in Italia, si è verificata in un impianto di Gas Connect, impianto dunque che non è di Snam come invece scritto e titolato anche in prima pagina su questo giornale nell'edizione di ieri. La causa dell'esplosione avvenuta in Austria nell'impianto di distribuzione potrebbe essere stata un guasto tecnico del sistema dei filtri. Lo ha riferito un portavoce di Gas Connect Austria, l'operatore appunto che gestisce il sito, spiegando che lunedì era stato realizzato un lavoro proprio al sistema dei filtri e che al momento dell'esplosione lo staff della TÜV (Technischer Überwachungsverein) che si occupa di licenze era sul posto per una certificazione tecnica. Sull'incidente sono aperte due indagini: una interna di Gas Connect e una della polizia austriaca.

DOPO L'INVITO AD ASTENERSI DALLO SCIOPERO

Nuova bufera su Ryanair: «Gravi minacce ai piloti»

ROMA

Governo e istituzioni italiane sul piede di guerra contro Ryanair: le lettere con cui la low cost irlandese ha minacciato i piloti invitandoli ad astenersi dallo sciopero di venerdì, pena la perdita di benefit economici, sollevano una condanna unanime. Atto «indegno» e «gravissimo», tuonano i ministri dello Sviluppo economico e del Lavoro Calenda e Poletti; «Parole fuori dalla Costituzione», avverte il Garante degli scioperi. E i sindacati, che da tempo denunciano questa «arro-

ganza», chiedono un tavolo per trovare una soluzione.

«È indegno», commenta il ministro dello sviluppo Carlo Calenda che, pur non essendo questo un suo ambito di responsabilità, sostiene sia necessario «intervenire, perché non si può stare su un mercato, prendere i vantaggi e non rispettare le regole». Invita tutte le autorità competenti a fare la propria parte anche Giuliano Poletti, che parla di gesto «gravissimo» e annuncia un intervento per la parte di propria competenza, cioè la corretta applicazione dei contratti e

delle leggi riferite al lavoro. Per il ministro dei Trasporti Graziano Delrio «è inaccettabile minacciare i lavoratori per un sacrosanto diritto di sciopero e costituzionalmente garantito». Duro il Garante degli scioperi: «La dichiarazione dei vertici di Ryanair - avverte Giuseppe Santoro Passarelli - appare non conforme ai principi del nostro ordinamento, nel quale lo sciopero, se esercitato legittimamente, è considerato un diritto costituzionale».

Un atteggiamento, quello di Ryanair, purtroppo già ben noto ai sindacati. «La lettera confer-



Aerei Ryanair: la compagnia low cost di nuovo nella bufera

ma ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, con quale arroganza e spregiudicatezza la compagnia irlandese continua ad operare nei confronti dei propri lavoratori», dice Emiliano Fiorentino della Fit-Cisl, che conferma le quattro ore di sciopero

(dalle 13 alle 17) previste per venerdì. L'Anpac, l'altra sigla ad aver proclamato lo stop, avverte che dopo quanto accaduto i piloti sono ancora più motivati e che «il modello Ryanair comincia a scricchiolare»: tutto questo è infatti in movimento in tutta Euro-

pa. Condannano l'atteggiamento di Ryanair anche Filt Cgil e Ultrasporti, che chiedono un tavolo alla presenza dei ministri che porti Ryanair ad accettare un confronto che il sindacato ha sempre rifiutato. Preoccupazione anche tra i consumatori. Il Codacons parla di «atto fuori legge» che si aggiunge ai disagi dei mesi scorsi e chiede di «revocare immediatamente la licenza».

Intanto sul fronte del trasporto aereo cattive notizie per Niki, la controllata austriaca di Air Berlin. Lufthansa ha ritirato l'offerta e ora, ha annunciato il Governo di Berlino, la compagnia fondata dall'ex campione di F1 rischia di andare verso il fallimento e la messa a terra degli aerei. Ma lo stesso Niki Lauda intervistato: sarebbe pronto a riprendersi la compagnia e a rilevarla. «Il primo passo è l'insolvenza». Quindi si avrebbe una nuova situazione: «Sono interessato e me ne occuperei».

La burocrazia costa alle aziende 33 miliardi

Studio dell'Università di Trento per Rete Imprese: così se ne va il 40% del profitto lordo



Carlo Sangalli

di Michele Di Branco

ROMA

Un mostro vorace che mangia 33 miliardi l'anno e beve il 40% del profitto lordo di ciascun imprenditore italiano. Ecco il costo che la burocrazia infligge alle aziende alle prese con la difficile fase post-crisi economica. I calcoli sono contenuti nell'indagine «Burocrazia, l'Italia del tempo perso», condotta dall'Università di Trento per Rete Imprese Italia, e presentata ieri a Roma. I dati rimandano l'immagine plastica delle difficoltà prodotte da-

gli adempimenti amministrativi. I numeri sono tremendi: ogni anno gli esercizi pubblici, dai bar ai ristoranti, spendono in media 11.124 euro per gli adempimenti burocratici, un costo ben superiore a quanto spendono in media altre micro e piccole imprese, 8mila euro.

Più nel dettaglio, le imprese che contano fino a 19 addetti appartenenti al commercio spendono 7.381 euro, le imprese che riguardano altri servizi 6.736 euro e quelle del manifatturiero 5.809 euro. Tra le grandi città la più oppressa è

Napoli, con un costo annuo di 8.125 euro. A Roma il peso è di 8.028 euro, a Milano scende a 7.562 euro. Sotto accusa, in particolare, il ritardo con cui lo Stato paga i fornitori. «Bisogna riconoscere» - ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Sangalli - che se i tempi medi di pagamento si sono sensibilmente ridotti negli ultimi anni, restano comunque eccedenti rispetto agli obiettivi concordati nelle sedi internazionali. Bisogna ridurli ancora e subito: non solo per metterci al pari con l'Europa, quanto piuttosto per il bene del nostro

Paese e delle nostre imprese».

Lo studio mette in evidenza gli adempimenti più gravosi a carico delle imprese: la tracciabilità, la gestione delle paghe del personale e la contabilità in testa, ma anche i rapporti con il commercialista e le società di servizi e le relazioni con gli uffici dell'ente locale. Alla macchina burocratica viene imputata lentezza nei tempi di risposta e nel fornire aiuto per semplificare il rispetto degli adempimenti, l'impreparazione e il mancato aggiornamento degli addetti, la mancanza di comunicazione tra le

varie amministrazioni e i call center spesso inefficienti.

L'eccesso di burocrazie, secondo Rete imprese Italia, finisce anche per generare un eccesso di evasione fiscale. Un fenomeno che avrebbe dovuto spingere il governo a tagliare le tasse. «Nella manovra - si è rammaricato Sangalli - sarebbero serviti più coraggio e determinazione soprattutto nella riduzione della pressione fiscale su imprese e famiglie». Nel quadro della ricerca della semplificazione, Sangalli suggerisce di «accelerare il percorso di una sempre maggiore digitalizzazione fino ad arrivare, al più presto, al totale azzeramento dell'obbligo di tenere la documentazione cartacea nei rapporti tra amministrazioni e imprese».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GOVERNO » I NODI ECONOMICI

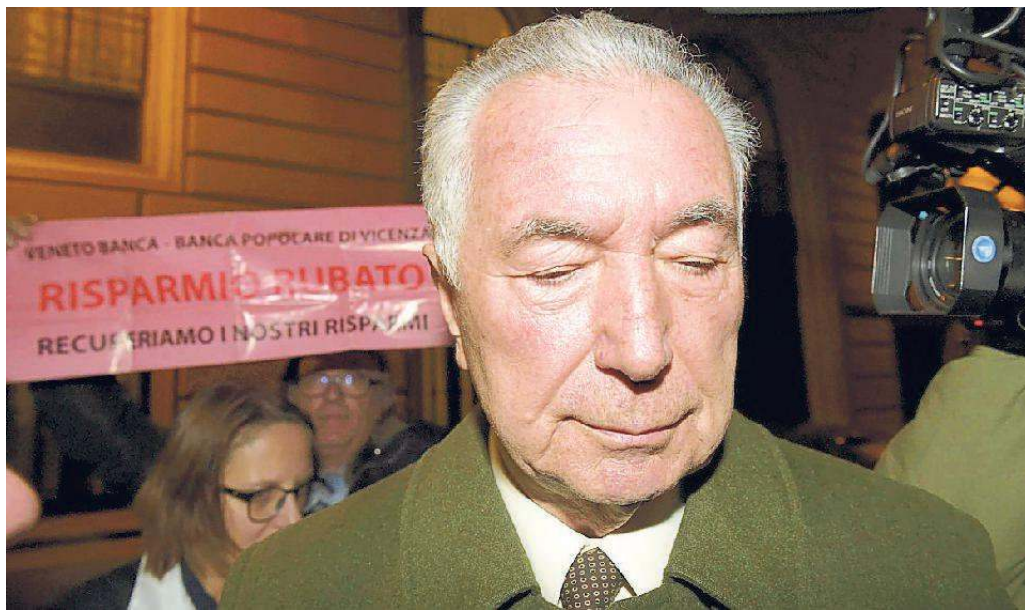
Zonin: «Ho perso anche io dei soldi»

L'ex presidente di Pop Vicenza in commissione: «Mai ricevuto ordini da Bankitalia. Delle baciare seppi solo nel 2015»

ROMA

Diversi “non ricordo”, un pò di confusione ma l'ex presidente della Popolare di Vicenza Gianni Zonin nell'audizione di quasi tre ore alla Commissione d'inchiesta sulle banche non appare remissivo o pentito del suo operato. Piuttosto, circoscrive di parecchio il suo potere nell'istituto rinviando spesso la responsabilità ai vertici operativi. Tanto che il presidente del Pd Matteo Orfini ipotizza che la commissione possa audire l'ex ad, dato che Zonin «è sembrato un passante». L'ex patron di BpVi - che dopo l'audizione in una nota riafferma «piena disponibilità» a collaborare - si duole dell'effetto della crisi sull'economia e i risparmiatori del Veneto: «Ho perso anche io dei soldi» dice entrando a palazzo nel pomeriggio.

Accompagnato dal suo avvocato, Zonin appare un po' provato ma sui punti principali non modifica la sua linea e spesso si dimostra combattivo. In apertura di audizione il presidente Casini (che era contrario a sentirlo) lo ha avvisato che la Commissione «non è un quarto grado di giudizio». L'audizione è libera e non testimoniale, l'audit non ha l'obbligo di dire la verità. Net-



Gianni Zonin al termine dell'audizione alla commissione d'inchiesta

to Zonin in risposta alle domande che arrivano da diversi parlamentari: «Non abbiamo mai ricevuto ordini da Banca d'Italia» per acquistare Banca Etruria (su cui l'offerta non andò a buon fine per la resistenza del cda aretino) o su Veneto Banca; rimandando così al mittente, l'ex dg Vincenzo Consoli, le accuse di una “regia” di Via Nazionale

nell'indurre un'aggregazione forzata fra le due e di un “favor” che Vicenza avrebbe avuto a Via Nazionale, tesi più volte sostenute da varie forze politiche. Col presidente di Veneto Banca Flavio Trinca il 27 dicembre 2014 l'incontro nella sua tenuta in Friuli sì, ci fu, «ma il discorso sull'aggregazione durò 5 minuti, capii che non c'era volontà

dall'altra parte e a cena parlamo di neve in montagna». Non c'era quindi, dice, un rapporto di favore con Bankitalia e nessuna conoscenza di Maria Elena Boschi o del padre, vicepresidente di Banca Etruria. Anche l'assunzione dell'ex capo della segreteria di Draghi Gian Andrea Falchi come consulente viene rivendicata da Zonin: «Mi fu



La sede della Popolare di Vicenza

IL POTERE NELL'ISTITUTO

Rinviata in più occasioni la responsabilità ai vertici operativi

presentata dall'ambasciatore italiano a Washington», serviva una persona di «elevato standing» per curare i rapporti internazionali di una banca di provincia che doveva trattare con la Bce.

Anche sulle azioni “baciare”, comprate cioè dietro finanziamenti della stessa banca, Zonin si chiama fuori: gli organi interni

(audit e collegio sindacale) mai segnalavano al cda nulla di anormale nemmeno dopo le segnalazioni arrivate da alcuni soci. Poi: «Io seppi delle baciare il 5 maggio 2015 quando mi convocò a Milano il capo ispettori Bce» chiedendone poi conto per telefono all'allora dg. Insomma erano i vertici operativi a decidere e «io in 19 anni non ho mai partecipato a un comitato esecutivo» dove si decidevano i finanziamenti. La lunga crisi, dice Zonin, ha tagliato le gambe prima alle aziende venete e poi alla banca creando crediti deteriorati oltre a regole mutate in corso d'opera facendo fare «in 3 mesi quello che si doveva fare in 5 anni».

Rimandata a oggi invece l'audizione della dirigente del Mef Cannata. Il tema, i derivati, è stato oggetto dei lavori della commissione in mattinata con l'audizione del sostituto procuratore presso la procura regionale del Lazio della Corte dei Conti Massimiliano Minerva, che ha parlato di valutazioni inadeguate da parte del Mef e di «comportamenti omissivi» di Cannata. Il Mef ha poi precisato: «Cannata non ha firmato il contratto quadro con Morgan Stanley, che invece fu firmato dal dottor Mario Paolillo».

LA MANOVRA



Una manifestazione della Cgil

Platea più larga per l'Ape social

Un emendamento dell'esecutivo fa salire a quota 15 le categorie dei lavori gravosi

ROMA

Si completa con i ritocchi all'Ape social il pacchetto pensioni della manovra. Il governo ha presentato il suo emendamento che recepisce le parti rimaste in sospeso dopo il confronto con i sindacati e propone di allargare la platea di chi può accedere all'anticipo pensionistico a carico dello Stato alle 15 categorie esentate nel 2019 dall'aumento dell'età pensionabile a 67 anni.

I lavori in commissione Bilancio alla Camera procedono a rilento e l'avvio delle votazioni è slittato a oggi. Ieri si sono registrate intanto scintille tra i 5Stelle e il ministro Luca Lotti, con i primi che chiedevano uno stan-

ziamento corposo per creare il fondo in favore delle mamme-atlete e il ministero che difende la norma come «novità assoluta» accusando i grillini della «ennesima fake news».

La commissione entro lunedì prossimo dovrà vagliare circa un migliaio di emendamenti, che vanno dalla revisione del calendario fiscale al ripristino pieno il bonus bebè, passando per interventi sulla deducibilità delle perdite in regime di cassa o per più assunzioni per la polizia locale. Si partirà dal pacchetto enti locali, dal lavoro, con la riduzione da 36 a 24 mesi del limite per i contratti a termine - mentre resta forte il pressing per rendere più costosi i licenzia-

menti aumentando da 4 a 8 mensilità l'indennità per il lavoratore - e dalle pensioni. Il testo presentato dal governo certifica le intenzioni contenute nel documento proposto alle parti sociali (“promosso” da Cisl e Uil e bocciato dalla Cgil), e include le 4 nuove categorie di lavori gravosi (braccianti e operai agricoli, siderurgici di prima e seconda fusione, marittimi e pescatori) tra quelle che potranno accedere all'Ape social.

Viene anche rafforzato lo sconto per le madri-lavoratrici, che si vedranno ridurre di 1 anno per ogni figlio i requisiti per l'accesso, anziché i 6 mesi indicati nel testo originario della legge di Bilancio, ma sempre con il

limite massimo di 2 anni. Arriva anche, sempre come promesso, un Fondo ad hoc per far confluire gli eventuali ulteriori risparmi utili a finanziare una proroga anche oltre il 2018 della misura. I risparmi 2017, intanto, sono serviti a finanziare l'ampliamento per il 2018, vista la previsione complessiva di 22mila domande accolte, sulle 25.900 presentate, che diventano 16mila nel 2018, e di 16.400 istanze accolte per i precoci, sulle 19.320 presentate.

Sul fronte degli Enti locali si stanno ancora affinando le coperture per ridurre di altri 300 milioni i vecchi tagli alle Regioni (già in manovra ci sono 100 milioni) e per dare ossigeno ai Comuni in situazione di “pre-dis-

sesto”, con emendamenti presentati da tutti i gruppi, compresa Forza Italia che sottolinea che non si tratta di coprire le «inefficienze» di alcune amministrazioni, come quella di Napoli, ma di aiutare 166 realtà in “pre-dissesto” e altre 130 che lo hanno già dichiarato.

Altro tema, come hanno confermato i Dem incontrando diverse associazioni di risparmiatori, quello del Fondo per il ristoro per le vittime di raggi bancari. L'intento è quello non solo di rafforzare la dote del fondo, al momento 25 milioni l'anno per 2 anni, ma anche di accelerare l'identificazione dei criteri di accesso e semplificare l'attestazione delle truffe per le quali chiedere l'indennizzo.

Intanto alla Camera ha avuto il secondo ok la proposta di legge per rafforzare il registro delle opposizioni e obbligare al prefisso unico per le chiamate commerciali.

LA SENTENZA DI MILANO

«Bonus bebè a tutte le mamme»

Il tribunale: l'Inps estenda il beneficio anche alle donne straniere

MILANO

Il “premio nascita” di 800 euro una tantum va concesso a tutte le madri, anche quelle straniere che l'Inps aveva escluso perché non in possesso di un permesso di soggiorno di lungo periodo. Parola del Tribunale di Milano che ordina all'Istituto nazionale previdenza sociale di estendere il premio a tutte le mamme straniere regolarmente soggiornanti in Italia e giudica «discriminatoria» la condotta dell'Istituto - accogliendo il ricorso delle associazioni Asgi, Apn e Fondazione Piccini che ne danno notizia - il

quale ora dovrà revocare le proprie circolari e pubblicare sul proprio sito una «nota informativa» che informi della estensione del beneficio.

In sostanza, spiega il giudice milanese Silvia Ravazzoni, non può essere l'Inps a escludere l'una o l'altra categoria di stranieri, e l'Istituto dovrà eliminare «la condotta discriminatoria attraverso l'estensione del beneficio assistenziale» a tutte le future madri regolarmente presenti in Italia che ne facciano domanda e che si trovino nelle condizioni giuridico-fattuali «previste dalla legge 232 del 2016. «Non è quin-

di neppure necessario, come avevano fatto invece altri giudici, fare riferimento a quelle norme comunitarie che prevedono la parità di trattamento per i titolari di permesso unico lavoro - commentano i legali delle associazioni che hanno presentato ricorso - in questo caso è proprio la legge nazionale istitutiva a prevedere il beneficio con la massima ampiezza, persino senza alcun limite di reddito».

«Confidiamo che ora l'Inps si adegui rapidamente alla decisione del Tribunale - ha commentato l'avvocato Alberto Guariso che assisteva le associazioni -



Neonati nella nursery di un ospedale

evitando così il diffondersi di un contenzioso che sarebbe non solo oneroso per lo stesso Inps, ma, soprattutto, ingiusto per la diffamità di trattamento che

verrebbe a crearsi in una materia così delicata tra chi agisce in giudizio e chi fa affidamento sulle erranee comunicazioni dell'Inps».

«Nel frattempo - sottolineano le associazioni - è importante che tutte le donne straniere che si trovano almeno al settimo mese di gravidanza entro il 31.12.2017 facciano domanda all'Inps per poter beneficiare della decisione milanese che, lo ricordiamo, riguarda la «discriminazione collettiva» e quindi tutte le donne straniere regolarmente soggiornanti in Italia, indipendentemente dal titolo di soggiorno». «Vinceremo tutte le cause per le immigrate», commenta la presidente del Patronato Cgil-Inca, Morena Piccinini che ha seguito la prima causa sulla quale è stato condannato l'Inps: «C'è una nuova sentenza che dà ragione alle associazioni e non alle singole donne richiedenti, quindi potrebbe avere un valore generale. L'Inps dovrebbe modificare la circolare».

ALTA TENSIONE » MEDIO ORIENTE E USA

«Gerusalemme Est capitale di Palestina»

Erdogan riunisce i leader dei Paesi islamici in Turchia e sfida gli States. Abu Mazen: «La Casa Bianca non può più mediare»

di Maria Rosa Tomasello

ROMA

Sotto la guida del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, deciso ad assumere la leadership in Medio Oriente, i Paesi aderenti all'Organizzazione della cooperazione islamica (Oic) riconoscono Gerusalemme est come «capitale dello stato della Palestina occupata», invitando il mondo a fare altrettanto e definendo «pericolosa», «illegittima» e «illegale» la decisione del presidente americano Donald Trump su Gerusalemme capitale di Israele. La soluzione, affermano nel documento che conclude il vertice straordinario di Istanbul, resta quella dei due Stati. La stessa ribadita nei giorni scorsi dall'inviato speciale dell'Onu per il Medio Oriente, Nickolay Mladenov e dal segretario generale Antonio Guterres, così come dall'Alto rappresentante dell'Unione europea Federica Mogherini, che hanno indicato la via di Gerusalemme «capitale di due Stati».

La contrarietà europea alla scelta americana, «una minaccia per la pace», dopo essere stata anticipata lunedì al premier israeliano Benjamin Netanyahu durante la sua visita a Bruxelles sarà riconfermata dal summit



Foto di gruppo per i leader presenti ieri al vertice di Istanbul, al centro Erdogan

dei leader Ue in programma oggi e domani. Lo status di Gerusalemme, per il 28, deve essere definito nell'ambito dei colloqui di pace. Ma i negoziati, già stagnanti, rischiano ora un ulteriore stop: «I palestinesi non accetteranno più alcun ruolo di mediazione degli Usa» dice il presi-

dente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen, dichiarando di non riconoscere più gli accordi con Israele dal 1993 (Oslo) e accusando Trump di voler «regalare Gerusalemme a Israele».

«Un nuovo sponsor neutrale dovrà essere deciso nell'ambito dell'Onu. Oggi abbiamo mostra-

to l'unità del mondo islamico» afferma il presidente turco, che ringrazia tutti i capi di Stato e di governo che si sono opposti a Trump, «compreso il Papa» e definisce Israele uno Stato «occupante e terrorista». Parole che provocano la presa di distanza della Russia: «La posizione del

leader turco non corrisponde alla nostra» si affretta a precisare davanti alle accuse mosse a Israele il Cremlino, che pure nei giorni scorsi aveva condannato il riconoscimento di Gerusalemme capitale da parte Usa.

Ma il fronte islamico, nonostante le dichiarazioni di Erdo-

Strappo sulla Corea del Nord
Tillerson apre. Poi la frenata

Sulla Corea del Nord si consuma l'ennesimo strappo tra il presidente Trump e Rex Tillerson, il segretario di Stato che molti osservatori danno ormai in rotta di collisione con la Casa Bianca. Tillerson, intervenendo a un evento dell'Atlantic Council di Washington, si è reso protagonista di un'apertura senza precedenti verso il regime di Kim Jong-un, affermando che l'amministrazione Usa è «pronta a parlare con Pyongyang» nell'ambito di «colloqui esplorativi e senza precondizioni». Dunque via libera al dialogo senza la pretesa che i nordcoreani rinuncino prima al loro programma missilistico e nucleare. Le affermazioni di Tillerson sono state accolte dal plauso di Mosca e Pechino, ma con stizza e senso di fastidio dalla Casa Bianca, costretta a mandare in avanscoperta la portavoce Sarah Sanders per correggere il tiro. «La posizione del presidente Trump sulla Corea del Nord non è cambiata», ha affermato, stigmatizzando le parole di Tillerson.

leader turco non corrisponde alla nostra» si affretta a precisare davanti alle accuse mosse a Israele il Cremlino, che pure nei giorni scorsi aveva condannato il riconoscimento di Gerusalemme capitale da parte Usa.

Ma il fronte islamico, nonostante le dichiarazioni di Erdo-

gan, non è compatto. Il presidente iraniano Hassan Rohani, che chiede «unità contro il pericolo sionista», lancia dal vertice di Istanbul un'accusa neppure troppo velata ai Paesi del Golfo, e in particolare all'Arabia Saudita, che guida il fronte anti-Teheran nel mondo musulmano e che, pur ribadendo «il diritto dei palestinesi a uno Stato indipendente con Gerusalemme come capitale» non è intenzionata a immolare l'alleanza con Usa sull'altare palestinese. Il re saudita, Salman, del resto, non partecipa al summit. E non è un caso che riceva l'invito del ministro israeliano dell'Intelligence, Yisrael Katz, a visitare Israele e ad assumere il ruolo di mediatore per la pace. Trump, dal canto suo, conferma di «restare impegnato per la pace». Ma mentre anche il Guardiano delle Chiavi del Santo Sepolcro, Joudeh al-Husseini, annuncia il suo rifiuto a incontrare il vice presidente Usa Mike Pence, la Casa Bianca si fa più prudente. Lo spostamento dell'ambasciata da Tel Aviv a Gerusalemme, sottolinea il segretario di Stato Usa, Rex Tillerson, inizialmente indicato in sei mesi, potrebbe richiedere «almeno tre anni, o più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONFITTO L'ULTRA CONSERVATORE MOORE

Trump perde in Alabama
Stravincono i democratici

di Andrea Visconti

NEW YORK

Stupefacente vittoria di un senatore democratico in Alabama. Doug Jones ha stravinto nelle elezioni speciali di martedì. Ha sconfitto l'ultraconservatore Roy Moore accusato di molestie sessuali nei confronti di minorenni. Moore aveva sostenuto che erano tutte menzogne politiche e di non avere mai messo le mani addosso a ragazzine di quattordici anni quando lui ne aveva più di trenta. Ma l'elettorato ha trovato le accuse quel-

tanto credibili da negargli un posto al Senato. Eppure Moore era stato appoggiato da Trump che, sostenendolo pubblicamente, pensava di mettere in tasca una vittoria repubblicana. È stato un grave errore di calcolo con gli elettori che hanno respinto il candidato preferito dalla Casa Bianca. Ed è una vittoria che ha fatto sprofondare ulteriormente nello scontro il partito repubblicano che non riesce a riprendersi dallo choc Trump.

Un simile ribaltone politico che non avveniva da venticin-

que anni. Fu infatti nel 1992 l'ultima volta che al Senato, in rappresentanza dell'Alabama, andò un democratico; e fino all'ultimo si è temuto che Jones non ce la facesse.

Anche l'attenzione riservata nelle ultime settimane alle elezioni speciali in Alabama - Stato del sud dove solitamente viene dato per scontato che la maggioranza degli elettori si schiererà con la destra religiosa e conservatrice - è senza precedenti. Ma questo Stato incuneato fra Mississippi, Georgia e Tennessee stavolta ha riservato una sorpresa



Alabama: il candidato repubblicano Roy Moore con la moglie Kayla

che avrà profonde ripercussioni sul futuro di Trump. Diventa sempre più sottile, infatti, il margine di vantaggio repubblicano in Senato - un solo senatore in più rispetto ai democratici. Significa che l'agenda legislativa

di Trump farà enorme fatica a passare. Non solo. Questa volta al voto è andato uno Stato solo, ma nel 2018 si rinnoverà un terzo del Senato. Ci sarà un fuggi-fuggi generale coi candidati repubblicani che prenderanno

le distanze da Trump?

In Alabama il presidente ha dimostrato di avere appoggiato il candidato sbagliato ben due volte. Quattro mesi fa nelle primarie il Tycoon aveva sostenuto Luther Strange, candidato anti-abortionista, contro il matrimonio gay, duro in tema di immigrazione e oppositore della riforma sanitaria targata Obama. Fra Strange e Moore era emerso quest'ultimo ma Trump voleva far vincere un repubblicano e lo aveva appoggiato nonostante le accuse di molestie sessuali.

L'Alabama sta rivelandosi velenoso per il presidente. È qui che aveva trovato il suo attuale Ministro della Giustizia, Jeff Sessions, che avrebbe dovuto essere la barriera di difesa di Trump dal Russiagate. Ma il ministro si era fatto da parte per conflitto d'interesse aprendo la porta all'inchiesta di un procuratore speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

di CLAUDIO GIUA

Il più noto politico del secondo dopoguerra in Alabama, stato del profondo Sud con elettorato a prevalenza conservatrice con ampie frange razziste, è stato George Wallace, governatore per 16 anni, quattro volte candidato alla Casa Bianca, tre per i democratici (1964, 1972 e 1976), una per l'American Independent Party (1968). Un democratico, negli anni '60 e '70, tanto lontano dalla percezione progressista che abbiamo noi italiani del partito di John e Bob Kennedy e poi di Jimmy Carter, da fargli rispondere così a un sostenitore che gli chiedeva conto del suo spostamento su posizioni segregazioniste: «Ho provato a parlare di strade da sistemare, di scuole migliori e di tutte le bel-

SI RIDUCE IL VANTAGGIO

Il tycoon sotto assedio, la sua agenda è a rischio

Mutano i rapporti di forza al Senato. La maggioranza può contare su un solo voto in più

le cose con cui ho avuto a che fare nella mia carriera di politico, e nessuno mi ha ascoltato. Poi ho iniziato a parlare di negri e i miei elettori si son messi a pestare forte sul pavimento (in segno di approvazione, ndr)».

In un posto dove ancora oggi l'integrazione è una prospettiva discutibile e che dal 1997 ha espresso esclusivamente i due longevi senatori repubblicani ultraconservatori Jeff Sessions e Richard Shelby, i democratici hanno ottenuto ieri nelle elezioni suppletive per il Senato una vittoria che potrebbe essere la chiave di volta della presidenza

Trump. Il progressista moderato Doug Jones, democratico, ha battuto il campione dell'ultradestra Roy Moore, repubblicano, lanciato dal teorico del suprematismo bianco Steve Bannon e, alla fine, appoggiato con calore da The Donald.

L'ex giudice Moore, che aspirava a sostituire Sessions, dimessosi in febbraio per assumere la guida del ministero della Giustizia, è stato danneggiato dalle rivelazioni sui suoi comportamenti sessualmente impropri nei confronti di più donne. A sorpresa perfino Shelby aveva dichiarato alla vigilia del voto che avreb-

be vergato sulla scheda, di fatto facendola annullare, il nome di un altro repubblicano anziché del candidato ufficiale del partito. Il motivo per considerare un probabile turning point il successo di Jones l'aveva anticipato lo stesso Trump in un tweet agli elettori dell'Alabama: «Se lo eleggerete Moore voterà sempre per noi», dove il «noi» sta per «la mia amministrazione».

L'ingresso al Senato di un democratico al posto di un repubblicano cambia invece i rapporti di forza, perché la maggioranza potrà contare su un solo voto in più della minoranza. Un vantag-

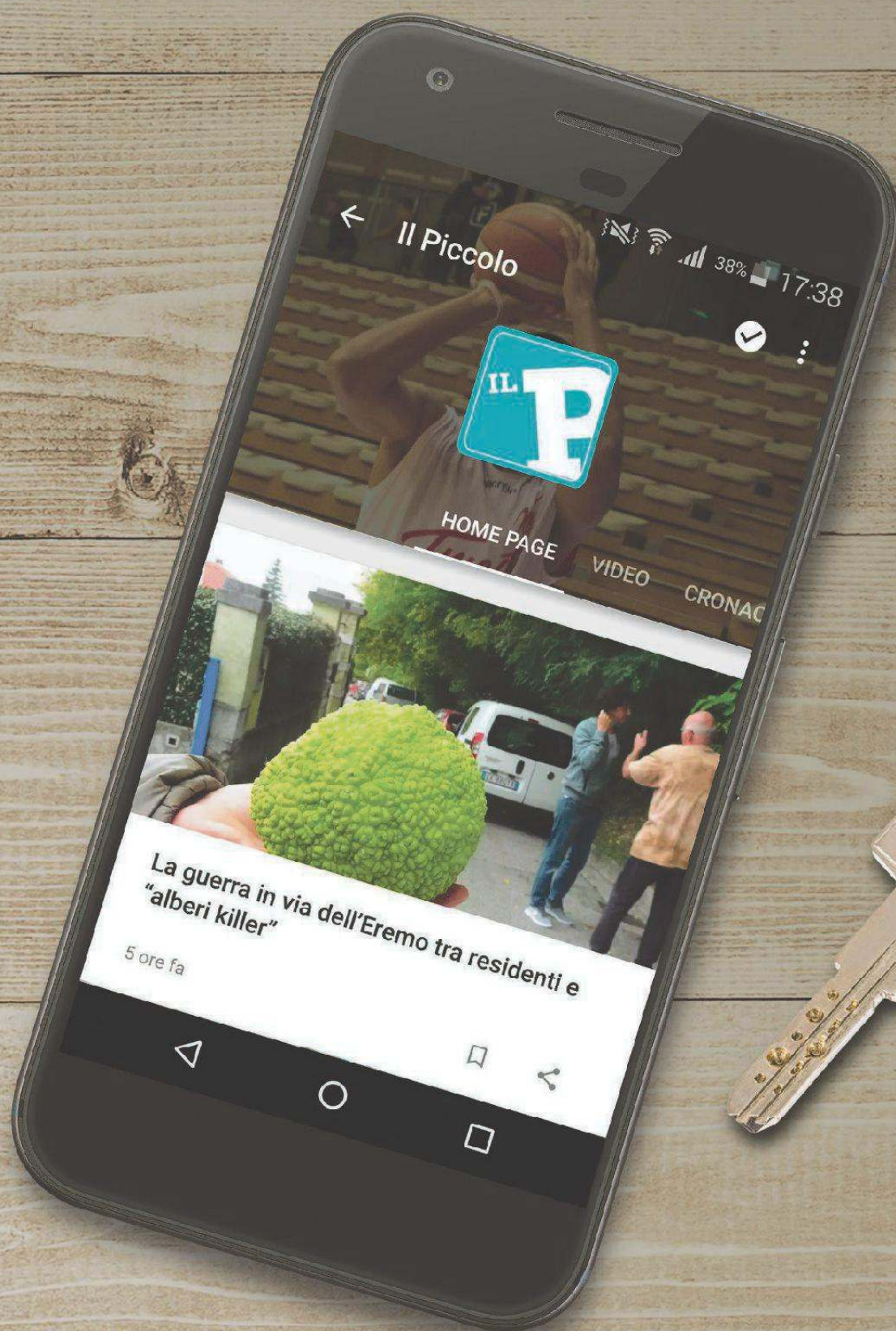
gio risicatissimo, considerando che tra i 51 rappresentanti del GOP (il Good Old Party di Eisenhower, Nixon, Ford, Reagan e Bush padre e figlio) non mancano oppositori fierissimi del presidente.

I democratici guardano con maggiore ottimismo alle elezioni di midterm del prossimo 6 novembre, che vedranno i loro senatori uscenti competere in molti stati dove Trump aveva prevalso alle presidenziali, in cinque casi in misura schiacciante. I criteri di scelta dei candidati si riveleranno decisivi: fallita la prova di forza voluta da Bannon con

Moore, in autunno gli aspiranti senatori repubblicani dovranno avere facce e curricula più presentabili. E i democratici non potranno sbagliare nemmeno una candidatura. Se il partito di Obama ottenesse la maggioranza alla Camera alta (da rinnovare 33 dei 100 seggi) e addirittura alla Camera dei Rappresentanti (in palio tutti i 435 posti), il destino di Trump potrebbe essere segnato: sempre che l'indagine indipendente sul Russiagate porti a accuse dirette al presidente, come parecchi osservatori prevedono. Per questo ieri la tv ufficiale del trumpismo, Fox News, ha in fretta archiviato la sconfitta in Alabama e dato il massimo risalto alla riforma fiscale, l'unico obiettivo raggiunto in quasi un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Google Play Edicola,
le notizie locali sono a un palmo da te.
Le news de il Piccolo in tempo reale sul tuo smartphone.



Google Play
Edicola

L'applicazione di Google
dedicata all'informazione.

Google Play e il logo di Google Play
sono marchi di Google Inc.

- PERSONALIZZA I TUOI CONTENUTI
- RICEVI LE NEWS ANCHE OFFLINE
- DISPONIBILE SU TUTTI I DEVICE



ilpiccolo.gelocal.it

Podgorica vince la battaglia della lingua

Il montenegrino riconosciuto come idioma dall'organizzazione che ha sede negli Usa

di **Stefano Giantin**
BELGRADO

La frammentazione è completa. Dopo quella politica, con l'implosione della Jugoslavia, non poteva che compiersi anche quella di una lingua comune, con poche differenze, che oggi si declina in tanti nomi diversi. E dopo croato, bosniaco, serbo è arrivato anche, ufficialmente, il montenegrino. Così ha deciso il comitato Iso 639-2 dell'Organizzazione internazionale per la normazione, con quartier generale nella Biblioteca del Congresso Usa, istituzione che si occupa di catalogare le lingue parlate nel mondo. E il montenegrino è una lingua a tutti gli effetti, distinta dal serbo, ha deciso il comitato.

La battaglia, iniziata quasi un



IDENTITÀ NAZIONALE

Dopo dieci anni il comitato internazionale ha anche comprovato che non si tratta di una variante del serbo



ENTUSIASMO NELLA CAPITALE

Secondo il presidente del Parlamento risolto un altro dubbio storico a valle dell'indipendenza proclamata nel 2006

decennio fa, è dunque finita. Con la vittoria di Podgorica. Ad annunciare il successo è stato il direttore della Biblioteca nazionale di Cetinje, Bogic Rakocević, che dal 2008 ha condotto la guerra per il riconoscimento: «Il Montenegro ha ricevuto il codice internazionale Iso per la lingua montenegrina, la richiesta è stata approvata», ha informato.

Il codice "Cnr" sarà inserito a breve nella lista ufficiale Iso e rappresenta un «altro importante fattore per l'identità» nazionale, ha aggiunto. Questo perché «il comitato non solo ha riconosciuto l'esistenza del montenegrino, ma ha anche comprovato che esso non è una variante del serbo».

Si risolve così, «dopo l'indi-



pendenza del 2006, un altro dubbio storico» e il codice Cnr e il montenegrino saranno «riconoscibili in tutto il pianeta», ha esultato ieri il presidente del Parlamento, Ivan Brajović. È un momento talmente importante, ha proposto invece lo studioso Adnan Cigic, che si dovrebbe inserire in calendario la «Giornata della lingua montenegrina».

Lingua che ha avuto però qualche problema di "riconoscimento", almeno in passato, anche all'interno dei confini del piccolo Stato, indipendente dalla Serbia dopo il referendum del 2006, che ha portato alla nuova Costituzione in cui il montenegrino è definito «lingua ufficiale», con gli alfabeti «latino e cirillico considerati alla pari». E «ser-

bo, bosniaco, albanese e croato» definite lingue spendibili «per usi ufficiali». Secondo il censimento del 2011, malgrado il 45% abbia dichiarato di sentirsi montenegrino contro un 29% che si sente ancora serbo, solo un 37% della popolazione ha però dichiarato di parlare montenegrino, mentre il 43% ha specificato che la sua lingua madre è il ser-

Guardiamo al futuro.

Verso un futuro migliore per tutti. Perché noi in Bristol-Myers Squibb ci impegniamo a scoprire, sviluppare e rendere disponibili farmaci che aiutino pazienti affetti da gravi malattie. Una passione vera che guida il nostro lavoro e ci spinge a perseguire importanti risultati. I nostri successi si misurano grazie alla differenza che facciamo nella vita dei pazienti. È questo il nostro riconoscimento più grande.



Bristol-Myers Squibb

bms.it



bo. Percentuali che indicano un certo grado di confusione identitaria, comprensibile visti gli intrecci nella storia di Serbia e Montenegro. E che spiegano le polemiche interne tra chi ancora rimpiange l'unione con la Serbia e chi la rigetta, oltre a complicate dispute sulla denominazione della lingua, sul suo insegnamento nelle scuole, sull'esisten-

za del montenegrino, da alcuni considerato una "variante" del serbo. Una versione controversa, ribadita ieri dai quotidiani belgradesi: su "Politika" è stata citata una linguista che ha parlato di «violenza sul serbo». E "Novosti" ha suggerito addirittura si tratti di un «riconoscimento politico» deciso dagli Usa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELGRADO

Dopo la questione Serbia-Kosovo, è il nodo più antico e intricato da sciogliere, nei Balcani. Ma come per la prima, anche per quest'ultimo il 2018 potrebbe essere l'anno decisivo, quello della soluzione definitiva. Il nodo riguarda il nome della piccola ex Repubblica jugoslava di Macedonia: e da due decenni vede in durissima contrapposizione Skopje e Atene, che considera il termine Macedonia un'appropriazione indebita della propria storia. E che per questo ostacola il percorso d'integrazione in Ue e Nato di Skopje.

Le cose potrebbero però cambiare. Che tutto vada in questa direzione è indicato dalle notizie di questi giorni, in testa la ripresa dei negoziati facilitati dalle Nazioni Unite - congelati da tre anni - tra Atene e Skopje, condotti dall'inviato Onu Matthew Nimetz. Coscio dello stallo degli anni passati e della delicatezza del compito, Nimetz non si è voluto sbilanciare troppo dopo



La statua dedicata ad Alessandro Magno a Skopje

un primo incontro con le parti a Bruxelles. Ma non ha nascosto un cauto ottimismo. La disputa sul nome «può e deve essere risolta», ha detto Nimetz aggiungendo che stavolta «l'atmosfera è molto migliore». E ci sono «indicazioni», in arrivo sia dalla Macedonia, sia dalla Grecia, che «dobbiamo moltiplicare gli sforzi per risolvere la questione», og-

gi una «priorità massima» per entrambi i Paesi. Sforzi che, secondo Nimetz, potrebbero portare a risultati concreti in tempi relativamente brevi. Già «nei prossimi mesi», in particolare tra gennaio e marzo, il dialogo si intensificherà. E «certamente il prossimo anno» sarà quello chiave, ha suggerito, anche perché nel 2019 sono in agenda impor-

tanti elezioni parlamentari sia in Grecia, sia in Macedonia, che potrebbero rendere più arduo il processo negoziale.

Ma quale potrebbe essere una soluzione accettabile sia per Atene, sia per Skopje? Nimetz ha rifiutato ogni commento sul tema, aggiungendo che non ci sono «nuovi nomi magici» che possono apparire dal nulla. Ma qualche nuovo nome per sostituire l'attuale denominazione ufficiale di «ex Repubblica jugoslava di Macedonia» è già comparso sulla stampa greca e macedone: in particolare un «Nuova Macedonia» che, dicono i rumor, piacerebbe ad Atene perché non ha particolari connotazioni geografiche. E che potrebbe essere accettabile per Skopje. Ma non ci sono conferme ufficiali in questo senso, almeno per ora. Al contrario, è stato assicurato che «non abbiamo ancora raggiunto uno stadio» in cui si discuta della denominazione del Paese, ma macedoni e greci stanno lavorando alacremente. Per superare l'impasse. (s.g.)

NOVITÀ

I SUDOKU DE LA SETTIMANA ENIGMISTICA A SOLO 1€

ESCLUSIVA
SCOPRI I SUDOKU
DEI CAMPIONATI
MONDIALI



**SUDOKU
VARIANTI
GIOCHI LOGICI
SFIDE
CURIOSITÀ
UMORISMO
TECNICHE E TRUCCHI
SPIEGATI DAI CAMPIONI**

**TUTTI
I GIOVEDÌ
IN EDICOLA**

IL SETTIMANALE DI SUDOKU, GIOCHI E PASSATEMPI CON TUTTE LE SOLUZIONI

SUDOKU de
LA SETTIMANA ENIGMISTICA

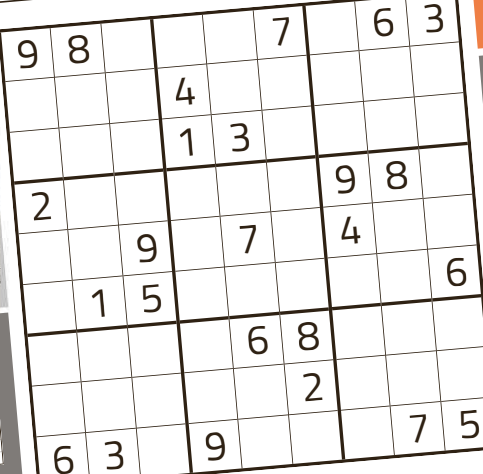
€ 1,00

SUDOKU - VARIANTI - SUDOKU PER RAGAZZI - CURIOSITÀ - QUIZ - GIOCHI LOGICI

QUIZ DELLA SETTIMANA
Orientamento per i naviganti e custodi di destini... Fatti travolgere da una "pioggia di stelle" con le domande a tema.



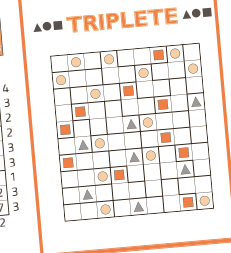
KROPKI
Pag. 6 e 7



TUTTI I GIOVEDÌ IN EDICOLA

I METODI PASSO PASSO

ESCLUSIVA I SUDOKU DEI MONDIALI
Spiegati da Laura Tarachetti - Nazionale Italiana Sudoku
Pag. 13



LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI**.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290
UDINE
Via Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

PromoTurismoFVG

Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3 - Villa Chiozza - Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387193, fax 0431 387154, e-mail manuel.comis@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta per l'affidamento della verifica dell'adeguamento del progetto preliminare, del progetto definitivo ed esecutivo del nuovo polo termale di Grado (GO) CIG. 71634401B2 come da bando pubblicato sulla GUCE n. S149 in data 05/08/2017, è stata aggiudicata in data 30/11/2017 con deliberazione del Direttore generale n. 161 alla società Inarcheck Spa con sede legale a Roma per un importo pari ad euro 50.219,17 (iva e oneri previdenziali esclusi).

Il Responsabile del Procedimento dott. Maurizio Bianchet

COMUNE DI MONFALCONE (Prov. di Gorizia)

AVVISO DI GARA

Il Comune di Monfalcone con determinazione dirigenziale n. 2123 dd. 27-11-2017 indice un'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale parte del fabbricato sito in via Virgiliana 12, con prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 22.500,00.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 12/01/2018 al Comune di Monfalcone, Piazza Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).

Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'ufficio "Gare e Contratti", via S. Ambrogio n. 60 - garecontratti@comune.monfalcone.go.it tel. 0481494491/430 - fax 0481494167 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it

Monfalcone, 07/12/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Licio Gardin)

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311

E-mail: legaletrieste@manzoni.it

Maltempo in Gorski kotar È stato di calamità naturale

Proclamato dal governatore dopo le piogge copiose nella regione
Lo scirocco ha provocato la caduta di numerosi alberi e danni in molti edifici

di **Andrea Marsanich**

► Fiume

Il governatore della Regione quarnerino-montana Zlatko Komadina ha proclamato lo stato di calamità naturale per il Gorski kotar, dopo la sciroccata che assieme alle piogge copiose ha flagellato soprattutto l'area montana dell'entroterra fiumano. Il vento che ha sfiorato i 100 chilometri orari ha piegato e spezzato moltissimi alberi, numerosi dei quali sono finiti sulle carreggiate, e ha scoppiato e danneggiato tetti di scuole, abitazioni e sedi di aziende, provocando anche insistenti black-out nell'erogazione dell'elettricità. Sospese le lezioni in varie scuole. Già lunedì peraltro lo scirocco aveva provocato un tragico incidente in località Belo Selo, nei pressi di Vrata (regione di Fiume): un uomo di 33 anni si era arrampicato sulla scala che aveva appoggiato al muro di casa per riparare il tetto, e una raffica lo ha fatto precipitare al suolo e morire sul colpo. Anche ieri in tutto il territorio dei comuni di Delnice e Vrbovsko la circolazione è stata vietata a tutti i tipi di veicoli sulle strade statali, regionali e locali. Una misura resasi necessaria per la gran massa di alberi riversi sulle strade e per il pericolo che altri sarebbero potuti cadere. L'altro ieri tutte le strade del Gorski kotar, tranne l'autostrada Fiume-Zagabria, erano state chiuse per lo stesso motivo: precauzione mai adottata prima.

In un paio d'anni dunque il patrimonio arboreo del



Porto di Ragusa invaso dai rifiuti

catamarani che navigano nelle acque delle regioni di Zara, Sebenico e Spalato.

Lo scirocco e il moto ondoso hanno causato danni e di-



**DISAGI
NEI TRASPORTI**

Molte le arterie chiuse al traffico, compresa l'autostrada Fiume-Zagabria. In tilt i collegamenti via mare

sagi nella Dalmazia meridionale. Il porto vecchio di Ragusa (Dubrovnik) e la spiaggia Banje (Bagno) sono stati invasi da una massa enorme

di rifiuti di tutti i tipi. A dominare le immondizie di plastica, scenario già visti alcuni anni fa dopo che le sciroccate avevano fatto viaggiare verso settentrione tonnellate di rifiuti provenienti dall'Albania. In quella occasione erano servite settimane per rimuovere le immondizie che avevano invaso la penisola di Sabbioncello e diverse isole, arrampicandosi a nord fino a raggiungere diverse zone dello Zaratino. La situazione potrebbe ripetersi in questi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei tanti alberi caduti lungo le strade

NAVALMECCANICA

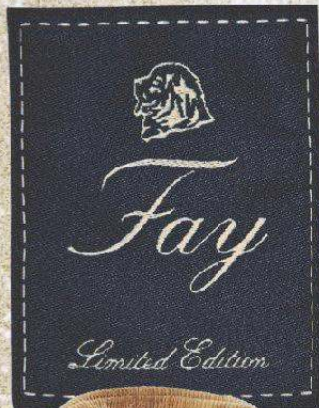
Si fanno avanti nuovi partner per il futuro di Scoglio Olivi

► POLA

L'imprenditore croato Danko Koncar, che ha fatto fortuna sfruttando le miniere di cromo in Sudafrica, è interessato a partecipare alla ristrutturazione del cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi (Uljanik Grupa), in difficoltà finanziarie. Lo ha comunicato lo stabilimento stesso precisando di aver ricevuto una lettera d'intenti da un potenziale partner strategico, la Kermas energija di Zagabria. La società è stata la prima a rispondere all'invito lanciato dall'Uljanik agli investitori e fondi d'investimento interessati all'operazione. L'invito, ancora aperto, è affiancato da una documentazione che definisce gli obiettivi della ristrutturazione e diversificazione delle attività cantieristiche. Kermas energija, come si legge sul sito web della società, è parte integrante della Kermas Limited di cui Danko Koncar è fondatore, proprietario e direttore generale. Risulta inoltre che la Kermas energija è specializzata in investimenti nei settori energetico, turistico e navalmeccanico. In quest'ultimo si è fatta strada entrando nel processo di privatizzazione del cantiere Brodotrogir di Traù, dove intende costruire un grosso centro di assistenza al turismo nautico del valore pari a 30 milioni di euro.

Tornando agli obiettivi della ristrutturazione indicati dallo Scoglio Olivi, si fa riferimento particolare alla progettazione e alla costruzione di un numero limitato di navi altamente sofisticate e alla diversificazione di una parte delle risorse dello stabilimento attraverso la realizzazione di un complesso per i servizi nautici specializzato in logistica e supporto ai megayacht. Dunque un'apertura al settore del turismo nautico. Sembra peraltro che Kermas energija non sia l'unica società ad aver aderito all'invito. La direzione dello stabilimento stesso fa sapere che sono in corso contatti con altri investitori interessati tra cui la società di consulting Boston Consulting Group. (p.r.)

FAY.COM



The Original.

TESSUTO: *canvas anti-pioggia*

FODERA: *imbottita staccabile in tessuto stampato*

CHIUSURA: *doppia, antivento con automatici e ganci*

**L'INVASIONE
DEI RIFIUTI**

Spinti nel porto vecchio di Ragusa da vento e moto ondoso

Gorski kotar è stato decimato: prima di questa sciroccata, a inizio 2014 un eccezionale gelicidio aveva abbattuto o distrutto un numero incredibile di alberi. Solo ieri la situazione si è normalizzata nei collegamenti stradali e marittimi. Il giorno prima il segmento di Litoranea adriatica tra Novi Vinodolski e Segna era stato chiuso ad autobus a due piani, auto con roulotte e motocicli - misura di solito introdotta a causa della bora - mentre un lungo troncone della Fiume-Zagabria poteva essere percorso solo dalle auto.

Danni e allagamenti anche in Istria, dove i disagi maggiori hanno riguardato le comunicazioni via mare. Ad un certo punto sono rimasti fermi agli ormeggi i due catamarani che allacciano Fiume e le maggiori isole dell'Adriatico settentrionale, la nave in servizio sulla Lussinpiccolo - Unie - Sansego e i ferry delle tratte Brestova (Istria) - Faresina (Cherso) e Valbisca (Veglia) - Lopar (Arbe). Praticamente in tilt tutti i traghetti e

Migranti, vertice di fuoco tra Italia e Paesi dell'Est

Oggi Gentiloni incontrerà il gruppo Visegrad a margine del summit dell'Unione Sul piatto la riforma del Trattato di Dublino e il rafforzamento delle frontiere

di Andrea Scutellà

ROMA

Si parlerà anche di riforma del Regolamento di Dublino III° nell'incontro tra il Gruppo Visegrad - Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia - e l'Italia, rappresentata dal premier Gentiloni. La riunione è stata organizzata dalla Commissione Ue a margine del vertice degli Stati membri di oggi. Sul piatto non solo la gestione delle frontiere e il sostegno all'Africa, come avrebbero voluto i Paesi dell'Est, restii anche solo a pronunciare la parola «solidarietà» all'interno dell'area Schengen. Lo ha precisato Margaritis Schinas, portavoce della Commissione, nella giornata di ieri.

Le istituzioni dell'Unione europea sono più divise che mai sul nodo migranti. Il Parlamento il 16 novembre ha appoggiato la riforma del Regolamento di Dublino approvata in Commissione per le Libertà civili, la giustizia e gli affari interni (Libe). La nuova disciplina cancellerebbe il criterio irrazionale che prevede che un profugo possa fare richiesta d'asilo solo nel primo



Migranti bloccati in Grecia in attesa dei ricollocamenti in Europa

Paese d'ingresso nell'area Schengen, sostituendolo con un meccanismo di ricollocamenti automatici. Non a caso hanno votato contro il provvedimento proprio 88 parlamentari appartenenti all'area Visegrad. I quattro Paesi dell'Est, infatti, sono ancora a quota zero nel mo-

desto programma di ricollocamento dei migranti già attivo nell'Ue.

La Commissione Europea ha fatto sapere tramite diverse dichiarazioni pubbliche del presidente, Jean Claude Juncker, di essere favorevole alla riforma e di lavorare in questa direzione.

L'ultima doccia fredda, però, è arrivata martedì scorso con la nota del presidente del Consiglio europeo - organo che riunisce gli stati membri dell'Unione - Donald Tusk, che ha definito le quote per i ricollocamenti «divisive» e «inefficaci», sposando la linea del Gruppo Visegrad. Schinas, d'altro canto, ha dichiarato che «il ritorno ad un approccio pre-crisi» quando non erano previsti ricollocamenti «non è un'opzione».

In questo scenario il premier Gentiloni e la Commissione Ue tenderanno di mettere al centro la parola «solidarietà» all'interno dell'Unione Europea, mentre i quattro Paesi Visegrad hanno già fatto sapere che stanzieranno un fondo di 35 milioni di euro per l'addestramento e l'equipaggiamento della Guardia costiera libica. I guardacoste nordafricani, però, sono al centro delle accuse di collusione con i trafficanti di esseri umani mosse da Amnesty International. Un rapporto che il ministro degli Esteri del governo di Tripoli, Mohamed Taher Siala, ha giudicato «esagerato» e ha ringraziato al contempo l'Italia per il

BLITZ ANTICAMORRA

Arrestate le donne del clan Zagaria

Quattro donne - la sorella e tre cognate di Michele Zagaria, il boss del clan dei Casalesi in carcere da sei anni dopo 16 di latitanza - gestivano la cassa dell'organizzazione versando, con il denaro procurato dalle attività illecite, gli «stipendi» agli affiliati e soprattutto ai parenti detenuti. È questa l'accusa contestata nella ordinanza di custodia eseguita ieri mattina dagli agenti della Dia di Napoli e dalla polizia penitenziaria in cui si contesta il reato di ricettazione aggravata dalla finalità mafiosa. In carcere sono finite Beatrice Zagaria, sorella del capoclan Michele, e le cognate

Francesca Linetti (moglie di Pasquale Zagaria anch'egli detenuto), Tiziana Piccolo (moglie di Carmine Zagaria, sottoposto alla sorveglianza speciale) e Patrizia Martino (moglie di Antonio Zagaria, detenuto). Gli arresti sono stati disposti a conclusione di indagini - basate su accertamenti patrimoniali, intercettazioni e dichiarazioni di collaboratori di giustizia - condotte dai pm della Dda di Napoli Catello Maresca, Maurizio Giordano e Alessandro D'Alessio. Gli inquirenti hanno calcolato che tra il 2011 e il febbraio 2017, i quattro fratelli Zagaria hanno ricevuto in carcere

135mila euro dai familiari. Per gli investigatori gli sviluppi dell'inchiesta dimostrano che l'arresto del capo della cosca non ha comportato lo smantellamento dell'organizzazione. «Se mi pento andate a lavare le scale»: così, in modo brusco e diretto, Michele Zagaria, in un colloquio intercettato nel maggio 2015 nel carcere di Opera, si rivolge alla cognata Tiziana Piccolo e alle sorelle Gesualda e Beatrice. E in un altro colloquio, le minacce al giornalista Sandro Ruotolo poi finito sotto scorta: «Come quell'altro, Ruotolo, che dice che io avevo contatti con i servizi segreti. Ma perché ti permetti di dire queste cose? ti possano squartare vivo...».



supporto «nel migliorare la situazione nei campi di detenzione e nell'addestramento della Guardia costiera».

Di Libia si è parlato anche al G5 di Parigi dei Paesi del Sahel - Ciad, Mali, Burkina Faso, Mauritania e Niger - a cui hanno preso parte Gentiloni, Macron e Mer-

kel. Con focus principale sul terrorismo, ma anche sui mezzi per contrastare i trafficanti di esseri umani. L'Italia, da parte sua, ha annunciato una «missione di addestramento» in Niger, che dovrebbe partire dopo il voto del Parlamento italiano.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Sorelle accoltellate in casa, ipotesi rapina

Massacro a Ramacca nel Catanese. Le due anziane vittime picchiate e colpite con violenti fendenti



Carabinieri davanti alla casa delle due sorelle trovate uccise

di Rosa Maria Di Natale

CATANIA

Sono state trovate accoltellate a morte nella loro abitazione e secondo la prima ricostruzione degli inquirenti, prima di essere uccise sarebbero state anche picchiate. Lucia e Filippa Mogavero, due sorelle rispettivamente di 70 e 79 anni, sono state trovate dalla loro sorella più giovane, che abita nella stessa palazzina, al momento del suo rientro in casa. Il fatto è avvenuto a Ramacca, comune in provincia di Catania. La prima ipotesi è stata quella di una rapina finita male, ma non sono ancora chiari tutti i contorni del duplice delitto che ha ovviamente scosso la piccola

comunità distante una quarantina chilometri dal capoluogo. Le abitazioni delle due donne ospitate al primo e al terzo piano di una elegante palazzina vicina alla villa comunale, sono state trovate a soqquadro ma non è stato possibile stabilire subito se mancavano soldi e gioielli; copiose tracce di sangue sono state trovate nello sgabuzzino e nella stanza da letto dei due rispettivi appartamenti delle vittime.

La sorella che ha ritrovato le donne, Cettina Mogavero, è insegnante in una primaria, ed è scampata alla strage perché era a scuola. È stata lei a dare l'allarme rientrando a casa, e poco prima aveva chiesto aiuto ai vicini perché la chiave del portone,

che eppure non presentava la serratura forzata, non apriva bene. La Procura di Caltagirone ha affidato le indagini ai Carabinieri e ironia della sorte, il quarto fratello delle vittime, Giovanni, è proprio un ex militare dell'Arma, ora pensionato, che vive a Enna: «Sono stati dei mostri, per fare una cosa del genere: sono entrati e hanno fatto tutto quello che dovevano fare. E io non so il perché. La mia esperienza di investigatore - aggiunge - la tengo per me...». Un quinto fratello vive in Australia. Le tre sorelle non si sono mai sposate.

Per il procuratore di Caltagirone, Giuseppe Verzera, «è l'ennesimo massacro nel Calatino, sono già sette gli omicidi registrati,

alcuni dei quali molto efferati. Lavoriamo in condizioni molto difficili. La scena del delitto è raccapricciante. Donne picchiate e colpite con arma da taglio. Noi e le forze dell'ordine siamo impegnati al massimo con i problemi di organico e anche legati al territorio». Per il sindaco, Giuseppe Limoli, si tratta di «una tragedia che ha gettato nello sconforto tutta la nostra comunità. Le vittime erano due anime pie, due persone per bene, tutte casa e chiesa». I carabinieri hanno smentito categoricamente che si sarebbe trovata una bici abbandonata vicino all'abitazione; un particolare che avrebbe ricordato il caso Palagonia, dove due coniugi furono assassinati da un ospite del Cara di Mineo. «Noi siamo un paese diverso - continua il sindaco - qui ci sono 30 minorenni non accompagnati in comunità, bene assistiti e bene inseriti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

Miranda Dell'Utri: «Chiederò la grazia per salvare mio marito»

ROMA

«Lui non vuole la grazia, ma se fosse l'unica possibilità di salvargli la vita la chiederò». Da giorni Miranda Ratti cerca di portare fuori dal carcere la rabbia di suo marito Marcello Dell'Utri, recluso a Rebibbia. L'ex senatore di Forza Italia, che sconta 7 anni per concorso esterno in associazione mafiosa, ha iniziato lo sciopero della fame e delle cure, come forma di protesta estrema contro la bocciatura, la scorsa settimana, da parte del tribunale di sorveglianza della sua richiesta di sospensione della pe-

na per motivi di salute. Ma gli appelli si moltiplicano, e di ieri è l'iniziativa svoltasi nella storica sede dei Radicali per il diritto alla cure di Dell'Utri e di tutti i detenuti malati. Sul caso è intervenuto il ministro della Giustizia, Andrea Orlando: «Che Dell'Utri non sia stato curato non mi risulta. È ragionevole interrogarsi sul fatto se, a fronte di un peggioramento della situazione, il contesto sia ancora quello giusto e adatto a dargli quelle cure», ma «pronunciarsi esattamente» sulle condizioni e sul modo in cui viene curato, «compete al tribunale di sorveglianza».



Miranda Dell'Utri

OMICIDIO MOLLICONE

Indagato un quinto carabiniere

Serena fu uccisa nel 2011. Il militare accusato di favoreggiamento

ROMA

Quinto indagato per l'omicidio di Serena Mollicone. È un carabiniere accusato di favoreggiamento. È il terzo militare coinvolto nell'inchiesta per la morte della 18enne di Arce, paese in provincia di Frosinone, uscita di casa il 1 giugno del 2011 e ritrovata 36 ore dopo in un bosco ad Anitrella, con una busta di plastica in testa e mani e piedi legati da nastro adesivo. A 16 anni di distanza dall'omicidio, ieri è stata dunque iscritta nel registro degli indagati una quinta persona. Il militare è attualmente in

servizio in un'altra provincia laziale ed era già stato oggetto di accertamenti agli inizi dell'inchiesta. Gli altri quattro indagati per omicidio volontario in concorso ed occultamento di cadavere sono l'allora comandante della stazione dei carabinieri di Arce, Franco Mottola, la moglie Anna, il figlio Marco e un altro carabiniere.

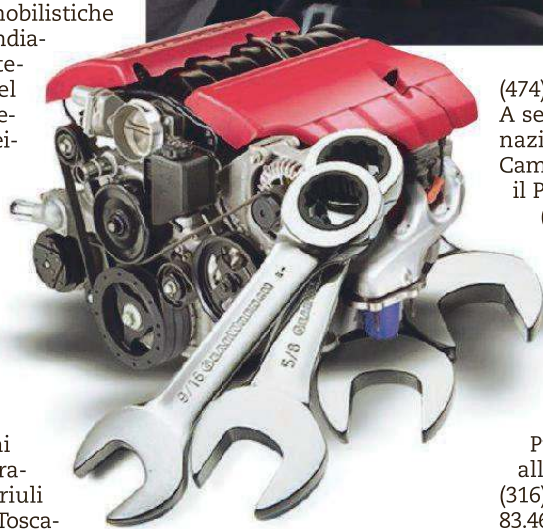
In 16 anni sono state ipotizzate tante piste investigative su giri di prostituzione, droghe leggere, messe nere fino ad arrivare all'arresto del carrozziere Carmine Belli poi assolto, dopo tre processi, dall'accusa di essere l'as-

sassino. Ma un primo passo verso la verità è partito dal presunto suicidio del brigadiere Santino Tuzi, il quale per primo testimoniò che Serena era entrata nella caserma di Arce. A poche ore da quella testimonianza, nell'aprile 2008, il brigadiere fu trovato cadavere nella sua auto: secondo l'inchiesta si era sparato con la pistola di ordinanza prima del confronto con l'ex maresciallo Franco Mottola. Le lesioni al cranio della ragazza, secondo la perizia, sarebbero compatibili con un urto violento sulla porta danneggiata di un alloggio della caserma, sottoposta a sequestro.

In Italia nel 2014 c'erano 83.460 officine di autoriparazione a fronte di un parco circolante che, secondo il Cerved, era di 37.063.708 autoveicoli, con un rapporto di 444 autoveicoli per ogni officina. Questi dati sono i più recenti a disposizione per quantificare la densità della rete autoriparativa in Italia e sono tratti dall'edizione 2015 del volume "L'autoriparazione e i suoi protagonisti", edito dall'Osservatorio Autopromotec, che è la struttura di ricerca di Autopromotec, la più specializzata rassegna espositiva internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico. Il rapporto autoveicoli per officina è rimasto pressoché invariato rispetto al 2013 (quando c'erano 446 autoveicoli per ogni officina) ed è leggermente diminuito se si prende in considerazione l'anno 2012 (quando per ogni officina c'erano 484 autoveicoli). A ogni modo, secondo l'Osservatorio Autopromotec, il rapporto autoveicoli per officina è complessivamente adeguato, considerato che il nostro Paese ha una delle densità automobilistiche più alte a livello mondiale. Sono prevalentemente le regioni del Nord ad avere il numero più alto di autoveicoli per officina. Ciò è dovuto a motivi essenzialmente economici e di densità e complessità territoriale. Nel dettaglio, al primo posto di questa graduatoria si posiziona il Trentino Alto Adige, con 724 veicoli per ogni officina di autoriparazione, seguito da Friuli Venezia Giulia (552), Toscana (513), Lombardia (500), Veneto (495), Emilia Romagna

STATISTICHE » L'OSSERVATORIO DI RICERCA AUTOPROMOTEC HA ANALIZZATO IL SETTORE DELLE RIPARAZIONI: I DATI SONO CONFORNTANTI

Nessun problema se il motore fa tilt ogni 400 automobili c'è un'officina



(474), Umbria (466) e Lazio (450). A seguire, poco sotto la media nazionale, si posizionano la Campania (439), le Marche (433), il Piemonte e la Valle d'Aosta (429), la Liguria (417) e la Sicilia (401). Chiudono la graduatoria, sotto la quota di 400 veicoli circolanti per officina, una serie di regioni centro-meridionali: Abruzzo (378), Sardegna (374), Molise (354), Puglia (353), Calabria (349) e, all'ultimo posto, Basilicata (316). Nel complesso, con le sue 83.460 officine distribuite sul territorio nazionale, la rete italiana di autoriparazione presenta

un elevato grado di capillarità e di prossimità al servizio degli automobilisti. Da questo punto di vista, l'ampia estensione della rete testimonia come il settore dell'autoriparazione costituisca un importante punto di forza nel più ampio panorama dell'aftermarket automobilistico nazionale. Un settore, quello dell'aftermarket, che sta aggiornando il proprio assetto competitivo non solo razionalizzando sempre di più la sua presenza sul territorio, ma anche con una costante evoluzione della qualità dei servizi alla luce dei processi di innovazione tecnologica che stanno trasformando il mondo dell'automobile.

MANUTENZIONE GLI ITALIANI NON BADANO A SPESE PER LE QUATTRO RUOTE



■ Oltre ventotto miliardi di euro. È questa la cifra spesa dagli italiani nel 2015 per le attività di manutenzione e riparazione delle loro auto. Rispetto al 2014, quando la spesa per la manutenzione e le riparazioni si era attestata a 27,1 miliardi di euro, vi è stata una crescita del 4,8 per cento. Si tratta dell'incremento maggiore dal 2008, ovvero da quello che è comunemente considerato l'anno d'inizio della crisi. Queste stime emergono da uno studio dell'Osservatorio

Autopromotec. Le ragioni che hanno determinato la crescita della spesa per la manutenzione e le riparazioni di auto sono diverse. Innanzitutto, c'è da considerare l'aumento dei prezzi per la manutenzione e le riparazioni che, secondo l'Osservatorio Autopromotec, è stato dell'1,2 per cento, una stima effettuata sulla base di una media ponderata dell'indice Istat del prezzo per la riparazione, di quello per la manutenzione e di quello per i pezzi di ricambio e accessori. A ciò si aggiunge anche un aumento della quantità degli interventi di manutenzione e riparazione nelle officine che, in base alle stime dell'Autopromotec, è stato del 2,8 per cento. Tale aumento è dovuto al miglioramento del quadro economico che ha determinato un recupero di interventi d'officina rinviati durante la crisi che faticosamente ci siamo lasciati alle spalle. Un altro elemento, poi, che ha contribuito ad aumentare la spesa complessiva è la crescita del parco circolante, che nel 2015 è stata dello 0,7 per cento rispetto al 2014.





NUOVA

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER IL FVG

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel 0434 541555 - TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale 85 - Tel 0432 573544

La “iena” Nadia domina il 2017 su Google

Fra le parole più cercate dagli italiani Rigopiano, Italia-Svezia e Rosatellum. Toffa, dimessa dall'ospedale, finisce in vetta

di Lilli Goriup

TRIESTE

Nadia Toffa è di nuovo a casa. E ad accoglierla ha trovato una sorpresa: da ieri è ufficialmente il personaggio più “ricercato” dagli italiani nel 2017. Ma non c'è solo Nadia: l'indagine “Un anno di ricerche su Google” dipinge un Bel paese assetato di risposte, mentre a fare breccia a livello globale sono state soprattutto le denunce per violenze sessuali.

Toffa era stata ricoverata a Trieste il 2 dicembre e di seguito trasferita al don Raffaele di Milano. «Vi diamo una bella notizia - ha detto l'altra sera Ilary Blasi durante l'ultima puntata delle Iene in onda su Italia 1 -: Nadia è tornata a casa e ci sta guardando. È in via di guarigione, ringraziamo tutti i medici che l'hanno assistita». Ed ecco che ieri l'inchiestista ha potuto toccare con il mouse la solidarietà degli italiani, seguita al malore che l'aveva colpita e di cui aveva dato notizia per primo il sito del Piccolo, che aveva registrato in un giorno il traffico web solitamente rilevato in un mese. Così, stando all'ormai tradizionale rapporto “Un anno di ricerche su Google”, che il colosso di Mountain Views ha reso noto ieri come ogni dicembre, la “iena” è alla testa di ben due classifiche: quella delle parole emergenti ma anche quella dei personaggi più ricercati sul portale nel corso dell'anno che va concludendosi. L'indagine mette infatti in luce le parole che hanno registrato il maggiore incremento nelle ricerche, suddivise in nove liste: dai personaggi alle parole emergenti, passando per i perché e i cosa significa.

Se Nadia è a casa - tallonata nella classifica dei personaggi da Gianluigi Donnarumma -, purtroppo lo stesso non si può affermare di Paolo Villaggio, di

Nel mondo attenzione sulle molestie sessuali Weinstein e Spacey fra i più cliccati

Chester Bennington e di Chris Cornell, anch'essi tra i nomi più cliccati dai nostri connazionali nel corso dell'anno. Se l'affetto verso l'alter ego del ragioniere Fantozzi non ha bisogno di spiegazioni, è da rilevare come gli italiani siano stati colpiti dai lutti nel mondo dello spettacolo internazionale: i due musicisti Chester e Cornell, voci rispettivamente dei Linkin Park e dei Soundgarden, sono venuti a mancare a luglio e a maggio.

Al di fuori dell'ambito artistico, la sensibilità degli internauti è toccata in generale dalle tragedie. L'Hotel Rigopiano in Abruzzo, teatro della tragedia in cui lo scorso gennaio hanno perso la vita 29 persone, è anch'esso tra gli argomenti più ricercati.

“Perché, perché” chiedeva Rita Pavone negli anni Sessanta. Ecco, l'Italia di oggi riversa la medesima urgenza di risposte sul web, sia di fronte ai grandi quesiti di senso imposti dal lutto, sia di fronte ai temi di attualità che non riesce a comprendere. Nella lista dei “perché” così ci si interroga sulle ragioni degli attriti tra la Corea del Nord e gli Stati Uniti, della guerra in Siria e anche del referendum in Cata-



Nadia Toffa: il suo nome in cima alle liste delle parole emergenti e dei personaggi del 2017

logna. Tra i “cosa significa” spiccano invece termini come Ius soli e Rosatellum, anche se in vetta c'è la parola “ipocondria-

co”. Il quadro tratteggiato dal fascicolo di Google mostra un Bel paese che esige delle spiegazioni, insomma. E che si conso-

la cercando la distrazione: tra gli argomenti leggeri, i più gettonati sono le ricette del migliaccio napoletano, delle olive

in salamoia, della carbonara nonché del backup del computer. Sicilia, Sardegna e Grecia sono le mete vacanziera di maggior successo, mentre il tormentone è - neanche a dirlo - Occidentalis Karma. Ultima non da ultima, ha fatto scalpore l'esclusione della Nazionale di calcio dai Mondiali: Italia-Svezia è fra le formule più cliccate.

E nel mondo? A catturare le coscienze globali quest'anno, fra altre voci come l'uragano Irma, sono stati gli scandali legati alle molestie sessuali nell'ambiente dello spettacolo. Mentre il 25 novembre le testate giornalistiche del pianeta dedicavano le loro copertine alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, già da prima stavano facendo il giro del web nomi come Harvey Weinstein o Kevin Spacey.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

L'hotel seppellito sotto la valanga



Grandissima attenzione ha destato sul web la tragedia dell'hotel Rigopiano, seppellito lo scorso gennaio sotto una valanga: 120mila tonnellate di neve e detriti che si sono abbattute sull'immobile causando la morte di 29 persone

Il tormentone firmato Gabbani



Anche Gabbani con il suo tormentone “Occidentalis Karma” dà vita a una delle parole più cliccate dagli italiani nel 2017. Sempre legati al mondo dello spettacolo altri nomi in cima alla lista: da Chester Bennington a Chris Cornell. Tante le ricerche anche per Paolo Villaggio

Dalla Siria agli Usa caccia ai perché



Gli italiani si affidano a Google anche per dare risposta ai loro “perché”: quest'anno ci si è interrogati moltissimo sulle ragioni degli attriti fra Corea del Nord e Stati Uniti, ma anche sulla guerra in Siria e sulla questione catalana

Voglia di migliaccio napoletano



Per distrarsi un po', caccia alle ricette: la più gettonata in assoluto quella del migliaccio napoletano, ma sono andate forte anche l'amatriciana, la carbonara e la caponata siciliana. Quella delle ricette è una delle nove liste compilate da Google

UN WEEKEND CHE CONVIENE.
15-16-17 DICEMBRE
OFFERTE ESCLUSIVE!

20% DI SCONTO SU CESTI E STRENNE
(AD ECCEZIONE DELLE CESTE DOLCI E DELLE CESTE IN OFFERTA)

3.95 €/pz. CHIANTI RISERVA DOCG ORO PICCINI 150ML 5,27 €/L

-30% PANDORO O PANETTONE CON O SENZA CANDITI BAULI 1 kg

0.79 €/kg ARANCIA DA SPREMITA 1ª QUALITÀ - 2 KG 1,58 € ALLA RETE

9.90 €/pz. SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO NORLAX 400 g - 24,75 €/kg

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA CHE ADEDISCONO ALL'INIZIATIVA

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

La squadra Generali si rafforza Austria nell'area Cee

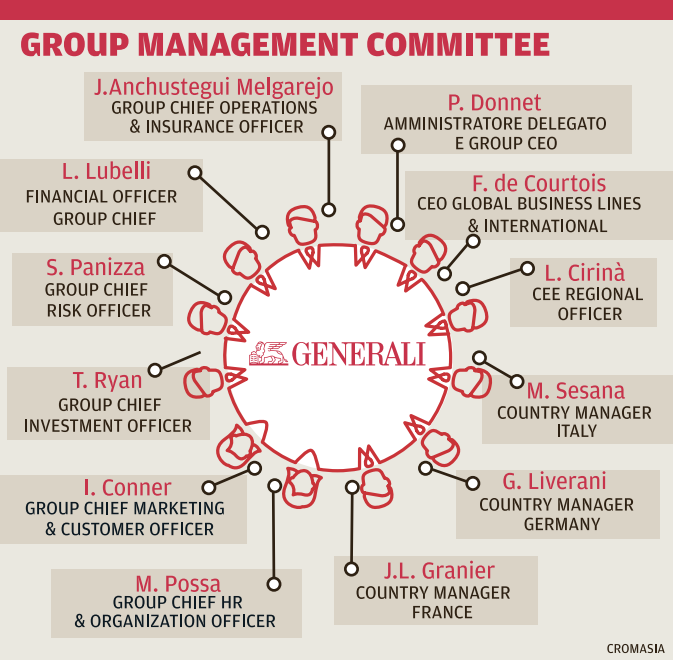
Lo spagnolo Anchustegui nominato Group Chief Operations Cambia l'assetto del business. America Latina a de Courties

di Piercarlo Fiumanò
► TRIESTE

Le Generali di Philippe Donnet semplificano la squadra di comando. Troppo bizantino un assetto che in origine comprendeva 22 manager a riporto diretto del Ceo. Ora il team di vertice è sempre più disegnato sullo stile di Donnet che ha sempre preferito una maggiore concentrazione di incarichi e ruoli. Da qui le decisioni prese ieri dal cda presieduto da Gabriele Galateri di Genola. Dal primo gennaio entrerà nel comitato dei manager (*Group management committee*) lo spagnolo Jaime Anchustegui Melgarejo, 55 anni, già responsabile

dell'area Emea (Belgio, Spagna, Irlanda, Tunisia e così via). Anchustegui, che è stato Ceo di Generali España, dal primo gennaio assumerà la posizione di *Group Chief Operations & Insurance Officer*. Si tratta di una nuova figura manageriale, in parte già ricoperta da Valter Trevisani che ha lasciato la compagnia nell'ottobre scorso. Il manager spagnolo concentrerà così una doppia funzione: avrà infatti competenza sul business assicurativo, sulla macchina operativa ma anche sulle infrastrutture di Information Technology e di digitalizzazione. La nuova posizione dovrà anche «indirizzare e monitorare le iniziative finalizzate

al contenimento dei costi operativi e al miglioramento dei livelli di produttività, dando ulteriore impulso all'implementazione del piano strategico». I sistemi informatici e le nuove tecnologie (settore in cui opera Bruce Hodges, *Group Head of Information Systems*) da tempo sono una delle sfide fondamentali per le Generali nella nuova era delle polizze 2.0. La nomina è anche funzionale a un nuovo assetto nella geopolitica del gruppo triestino dove si rafforza il ruolo di Frederic de Courtis. Il manager 50enne, francese come Donnet, assumerà anche il controllo dell'area Emea (prima affidata a Anchustegui)



che sparisce sul piano organizzativo per confluire nell'area *Global Business Lines & International* guidata dal top manager ex Axa. «La creazione di questa nuova figura – conferma Donnet – punta a semplificare la struttura manageriale e la razionalizzazione della macchina operativa di Generali. In particolare, sapremo affrontare con maggiore rapidità ed efficacia le sfide imposte dalle nuove tecnologie digitali. Jaime Anchustegui vanta una profonda espe-

rienza internazionale attraverso incarichi operativi ricoperti in Europa e America Latina e conferma ancora una volta come il gruppo sappia valorizzare le risorse interne». Il cda ha anche deciso alcune modifiche organizzative che cambiano la mappa geopolitica della compagnia. De Courtis avrà competenza anche sull'area Emea, con l'eccezione dell'Austria che viene integrata nell'area Central and Eastern Europe (Cee), guidata da Luciano Ci-

Legno-arredo Segnali di ripresa nel trimestre

Segno ancora positivo per il comparto legno-arredo della provincia di Udine nel terzo trimestre, in cui la produzione ha registrato un aumento del +2,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le esportazioni - informa Confindustria Udine - si sono attestate nel primo semestre 2017, a 275 milioni di euro, pari al +2,6%. Il primo Paese di esportazione rimane la Francia, verso la quale le vendite sono salite dello 0,5%; negli Stati Uniti, si registra un +7,7%.

Signori nuovo direttore generale di Friulia

Nomina interna del cda che sceglie l'attuale capo della finanza per sostituire Carlo Moser



Marco Signori

di Marco Ballico
► TRIESTE

Nell'occasione del cinquantesimo compleanno di Friulia, a fine novembre, Pietro Del Fabbro aveva anticipato l'orientamento di individuare all'interno dei quadri il sostituto di Carlo Moser. E così è stato. Il cda della finanziaria regionale ha infatti nominato alla direzione generale Marco Signori, già direttore in organico di Finanza e Controllo. «Ringrazio il presidente Del Fabbro e tutto il consiglio di amministrazione per la fiducia che hanno voluto riporre in me – è il primo commento del neo dg –. So di intraprendere un incarico prestigioso

so e delicato con la consapevolezza che ci sono tematiche complesse da gestire e nuovi progetti cui dare corso per sostenere l'economia regionale, fatta di grandi ma anche di tante piccole imprese. Ritengo sia importante continuare ad avere un confronto franco e continuo con il territorio e con i suoi diversi operatori – prosegue – con l'obiettivo di rilanciare, insieme e al meglio, il tessuto industriale del Friuli Venezia Giulia». Trentanove anni, Signori è laureato in Economia e Commercio all'Università di Trieste, dottore commercialista e revisore contabile con un master alla Mib school of Management. Ha iniziato la sua carriera in Kpmg, primaria società di revisione e organizzazione contabile, nella quale ha ricoperto incarichi di consulenza per le fasi del processo di quotazione, supporto nelle procedure di revisione e due diligence nell'ambito di operazioni societarie straordinarie. Nel 2007 l'ingresso in Friulia, società in cui – si legge in una nota – ha ricoperto incarichi sempre più rilevanti e di responsabilità in operazioni all'interno di quella che in era Illy è stata trasformata in holding regionale. In particolare, il manager si è impegnato nella rimodulazione dell'assetto societario del gruppo e nel reperimento di risorse

finanziarie per l'ampliamento della terza corsia della A4. Negli anni Signori ha pure ricoperto l'incarico di sindaco effettivo di numerose partecipate di Friulia e nel cda delle controllate Fvs Sgr e Bic Incubatori Fvg, mantenendo la delega all'Amministrazione e alla Finanza di Friulia. La decisione del cda, all'unanimità, si è resa necessaria a seguito delle dimissioni di Moser, annunciate a inizio ottobre. Il manager triestino era diventato dg di Friulia nel 2014 dopo esperienze con Goldman Sachs e Investitori Associati di Milano. Con la nomina di Signori, sottolinea Del Fabbro, «abbiamo voluto dare continuità al percorso

so di Friulia promuovendo a direttore generale uno dei nostri migliori manager. Marco guiderà, assieme a me e al cda, la finanziaria regionale con l'obiettivo condiviso di dare corpo e sostanza al piano industriale che vedrà Friulia ancora più focalizzata sul private equity e sui nuovi strumenti finanziari che metteremo a disposizione delle imprese». Al 30 giugno scorso il capitale investito dalla finanziaria ammontava a 165 milioni di euro, con 95 aziende partecipate in portafoglio il cui fatturato aggregato è pari a circa 2 miliardi e oltre 11 mila dipendenti. Gli investimenti complessivi nel quadriennio 2014-17 sono stati 62 milioni in 40 aziende, in gran parte Pmi, mentre nello stesso quadriennio il cda ha deliberato 88 milioni di investimenti per un totale di 49 operazioni.

NAVI A TRIESTE			
IN ARRIVO			
UN AKDENIZ	DA BARI A ORM. 31	ore	6.00
PAQIZE	DA YALOVA A ORM. 39	ore	6.00
MARJA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	6.00
NAVIOS ACHILLES	DA NORFOLK A A.F. SERVOLA	ore	8.00
ANNEGRET	DA BIJELA A RADA	ore	8.00
UND EGE	DA MERSIN A ORM. 32	ore	10.45
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31 BIS	ore	16.15
BF CATANIA	DA RAVENNA A TMT	ore	18.00
MAERSK EXETER	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore	20.00
IN PARTENZA			
A. OBELIX	DA MOLO VII PER ANCONA	ore	6.00
MINERVA SOPHIA	DA RADA PER PIREO	ore	11.00
MARJA	DA FRIGOMAR PER MONFALCONE	ore	12.00
MARJA	DA ORM. 52 PER CAPODISTRIA	ore	15.00
ARETHUSA	DA RADA PER VENEZIA	ore	17.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore	19.00
GEERVLIET	DA FRIGOMAR PER PORTO VIRO	ore	19.00
UND EGE	DA ORM. 32 PER MERSIN	ore	20.00
MSC AUGUSTA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore	22.00

RAPPORTO FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE

La produzione agroalimentare in Fvg vale 700 milioni



Rapporto sull'agroalimentare

► TRIESTE

In Fvg la cooperazione agroalimentare vale quasi 700 milioni di euro in valore della produzione, dei quali circa 498 milioni fanno riferimento alle 141 cooperative agroalimentari aderenti a Fedagri-Confindustria. Il dato emerge dall'Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana 2017, istituito presso il Mipaaf, e dall'Ufficio studi di Confindustria Fvg. Complessivamente, con le sue 4.703 imprese attive, la cooperazione agroalimentare italiana garantisce occupazione a più di 91.500 addetti e genera un fatturato di quasi 35 miliardi di eu-

ro, pari al 23 per cento del giro d'affari dell'alimentare italiano, ottenuto attraverso la lavorazione e trasformazione di una quota pari al 32 per cento della materia prima agricola italiana, per un valore di 16,1 miliardi di euro. Pur in presenza di un leggero calo dei soci produttori aderenti (-3 per cento), la cooperazione agroalimentare registra una crescita sia del fatturato (+0,6 per cento) che dell'occupazione (+0,9 per cento). In Fvg è più contenuto il calo dei soci (-1,9 per cento) mentre cresce in maniera significativa il valore della produzione (+8,3%) a fronte della contrazione dell'occupazione (-6,1%). Buone anche le perfor-

mance dell'export: complessivamente, nel 2016, il sistema cooperativo italiano ha realizzato oltre trecento milioni di euro di fatturato proprio per conto del proprio fatturato per un totale di circa 5 miliardi di euro, pari al 13 per cento delle esportazioni agroalimentari italiane. Confindustria Fvg registra, inoltre, la riduzione delle cooperative agricole: erano 202 nel 2006, sono oggi 141. Ma la dimensione aziendale è cresciuta costantemente, tra fusioni e acquisizioni. Oggi, tra le cooperative agricole, il numero medio di addetti è di 9,3 occupati per azienda (erano 7,6 appena cinque anni fa) e il fatturato aziendale medio è di 4,4 milioni.

La Consulta riapre la partita in Fvg sul sistema camerale

«Decreto illegittimo. Sentire la conferenza Stato-Regioni» Pordenone esulta. Serracchiani: «Sistema più competitivo»

► TRIESTE

Per la Corte Costituzionale il decreto 291/2016 sul riordino delle delle Camere di commercio è illegittimo perché non ha coinvolto la conferenza Stato-Regioni. Un verdetto clamoroso che riapre i giochi anche in Friuli Venezia Giulia: «L'amministrazione regionale è sempre stata favorevole alla costituzione di un'unica Camera di commercio. Questa sentenza era attesa e si riaprono scenari orientati verso un obiettivo per cui la Regione si era espressa con molta chiarezza da molto tempo», sottolinea la presidente della Regione Debora Serracchiani.

La Corte costituzionale restituisce speranza alla Camera di commercio di Pordenone impegnata in una strenua battaglia per non arrivare alla fusione con Udine imposta dal decreto del Mise dell'agosto scorso. L'ente camerale di

Pordenone si è infatti rivolto al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio aprendo una schermaglia legale anche con i "cugini" della Venezia Giulia e arrivando a sospendere i pagamenti a Unioncamere per protesta.

La Regione Friuli Venezia Giulia da tempo si è schierata a favore della creazione di unica Camera di commercio regionale. Serracchiani ora auspica che «forze politiche e produttive sappiano convergere in direzione di un sistema più integrato e più competitivo». La dichiarata illegittimità costituzionale della norma -sottolinea Serracchiani- non travolge automaticamente i provvedimenti assunti in base ad essa, ma rende molto probabile che all'udienza del 18 gennaio 2018 il Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio, innanzi al quale pende il giudizio promosso dalla Camera di commercio di Pordenone, sospen-

da il provvedimento impugnato oppure decida con sentenza abbreviata. Immediate le reazioni dal fronte politico. «Da mesi - afferma il consigliere regionale dei Cittadini Gino Gregoris - sosteniamo con convinzione che il disegno di accorpamento delle Camere di commercio regionali, calato dall'alto da Roma senza essere concordato con la nostra Regione, era viziato da un'evidente incostituzionalità. L'area pordenonese non sarà dunque illegittimamente privata dell'ente che rappresenta le categorie economiche e costretta a un matrimonio forzato con Udine». La Camera di Commercio di Pordenone esprime «soddisfazione per la pronuncia della Corte che si pone in linea con i rilievi sollevati nel ricorso proposto contro il Decreto ministeriale di accorpamento della nostra Camera a quella di Udine». Anche il presidente della Camera pordenone-



La Camera di commercio di Trieste

nese Giovanni Pavan confida che «il 17 gennaio, quando si discuterà avanti il Tar del Lazio il nostro ricorso, venga accolta la domanda di sospensiva del decreto ministeriale e salvaguardata per ora l'autonomia della Camera di Commercio di Pordenone.

La Camera di commercio triestina sta alla finestra. Il

presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, ha più volte sottolineato che «i due Enti camerali di Trieste e Gorizia hanno deciso di accorparsi nell'interesse delle imprese e dei territori secondo la legge e ben prima di essere costretti dalla riforma».

pcf

LE BORSE

	Ftse Mib	22.400,19
	MILANO	-1,44%
	Ftse All Share	24.746,38
	MILANO	-1,36%
	Dow Jones *	24.638,95
	NEW YORK	+0,55%
	Nasdaq *	6.881,55
	NEW YORK	+0,28%
	Ftse 100	7.496,51
	LONDRA	-0,05%
	Cac 40	5.399,45
	PARIGI	-0,51%
	Dax	13.125,64
	FRANCOFORTE	-0,44%
	Nikkei	22.758,07
	TOKIO	-0,47%
EURO/DOLLARO		
1,1736		
-0,25%		
EURO/YEN		
132,99		
-0,41%		
EURO/STERLINA		
0,87905		
-0,19%		
PETROLIO (brent)		
62,60		
-1,17%		
ORO (euro/gr)		
34,327		
+0,04%		
ARGENTO (euro/kg)		
451,397		
+0,29%		
EURIBOR 360		
3 mesi		
-0,327		
6 mesi		
-0,271		

► **I TITOLI DELLA BORSA**

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,640	-	52,99	0,374 0,882	249
A2A	1,573	-2,60	24,64	0,960 1,641	4965
Acea	16,350	-2,45	40,95	9,888 17,006	3494
Acotel Group	4,222	-2,09	38,27	2,989 9,900	18
Acsm-Agam	2,278	1,24	39,75	1,249 2,471	173
Aedes	0,480	-0,99	21,98	0,307 0,527	154
Aeffe	2,312	-3,83	94,29	0,869 2,470	251
Aeroporto di Bologna	16,280	-2,22	58,21	6,111 19,396	596
Alba	-	-	-	2,195 3,098	-
Alerion	3,010	-0,46	3,29	1,527 3,060	131
Ambienthesis	0,400	1,22	3,17	0,343 0,453	37
Amplifon	12,920	-0,08	40,43	6,788 13,637	2917
Anima Holding	5,830	-2,75	12,33	3,705 8,045	1815
Ansaldo Sts	11,900	1,02	0,85	9,702 12,500	2363
Aqualis	12,260	-1,13	28,19	9,538 12,666	516
Ascopiave	3,638	1,62	31,53	2,014 3,826	839
Astaldi	2,132	-2,83	-61,65	2,078 6,611	211
ASTM	24,390	-1,69	130,53	8,885 25,252	2416
Atlantia	26,990	-1,03	18,59	19,547 28,427	22380
Aut Merid	27,900	-0,53	54,06	15,607 28,022	122
Autogrill	10,890	-0,46	23,75	6,244 11,494	2773
Avio	13,660	-0,58	36,94	8,965 14,056	359
Azimut	15,860	-0,81	-1,73	12,792 23,214	2276
B					
B Carige	0,010	-1,92	-63,39	0,008 0,109	9
B Carige r	76,800	6,30	42,47	49,031 99,071	2
B Desio-Br	2,274	-0,26	10,50	1,529 2,789	267
B Desio-Br r	2,250	-2,18	11,69	1,596 2,534	28
B Finnat	0,415	0,70	11,48	0,298 0,454	150
B Santander	5,670	0,35	15,39	3,247 6,143	-
B Sardegna r	6,730	-0,88	6,83	5,289 8,710	44
B&C Speakers	10,300	-2,37	35,32	5,926 13,583	115
B.F.	2,500	0,08	-2,04	2,360 2,717	257
Banca Farmafactoring	6,530	-1,06	4,074	6,603 11,14	
Banca Generali	28,520	-1,93	24,98	16,061 30,293	3351
Banca Ifis	36,750	-3,80	38,68	16,522 49,057	2005
Banca Mediolanum	7,130	-1,04	3,11	5,328 7,621	5292
Banca Sistema	2,268	-0,53	1,52	1,807 3,932	183
Banco BPM	2,620	-4,52	4,80	2,204 3,515	4029
Basinet	3,716	0,38	7,40	2,708 4,798	226
Bastogi	1,160	-0,77	12,08	0,991 1,625	143
BB Biotech	57,300	0,70	7,50	36,484 58,916	-
Bca Intermobiliare	0,455	-0,09	-67,50	0,454 2,239	72
Bca Profilo	0,234	-0,85	33,20	0,160 0,286	160
BE	0,934	-2,66	24,47	0,365 1,218	127
Beghelli	0,424	-0,49	14,34	0,337 0,521	85
Beni Stabili	0,772	-	38,76	0,477 0,790	1750
Best Union Co.	3,080	0,72	4,19	2,216 3,473	29
Bialetti Industrie	0,514	-0,29	35,13	0,242 0,741	56
Biancamano	0,330	-0,03	112,63	0,114 0,463	11
Biesse	43,320	0,46	124,22	10,151 44,007	1185
Bioera	0,193	0,16	-15,55	0,181 0,368	7
Bioero	19,670	1,92	6,73	16,870 22,453	85
Borgosesia	0,596	-	137,45	0,230 0,596	23
Borgosesia rnc	0,320	-	-6,57	0,320 0,390	-
BPER Banca	4,252	-6,30	-19,32	2,634 7,071	2088
Brembo	12,660	-	5,50	6,551 15,097	4228
Brioschi	0,085	3,66	50,80	0,045 0,093	66
Brunello Cucinelli	26,170	-6,20	27,35	13,100 28,585	1799
Buzzi Unic r	12,650	1,12	5,59	7,342 14,329	514
Buzzi Unicem	22,320	0,09	-5,10	12,076 24,586	3686
C					
Cad It	4,300	-0,14	14,54	3,052 4,472	39
Cairo Communicat	3,842	-1,89	-0,10	3,363 4,966	521
Calfeff	1,439	-0,48	13,31	0,873 1,534	22
Calitragone	3,120	-1,52	49,86	1,744 3,473	375
Calitragone Ed.	1,329	-1,04	72,82	0,660 1,472	167
Campari	6,560	-0,46	40,17	3,494 6,851	7614
Carraro	4,132	-1,85	208,27	0,966 4,905	317
Cattolica As	9,180	0,27	61,34	4,997 9,469	1601
Cembre	22,400	-	60,34	12,071 25,572	380
Cementir Hold	7,200	-0,35	62,90	3,341 7,499	1147
Centrale del Latte d'Italia	3,378	1,87	3,43	2,548 4,150	47
Ceramo, Ricchetti	0,271	-0,88	63,21	0,151 0,391	22
Cerved	10,500	-	31,41	6,195 11,059	2041
CHL	0,021	3,92	-9,79	0,015 0,045	7
CIA	0,189	0,96	13,31	0,157 0,225	17
Cir	1,150	-0,61	9,94	0,771 1,517	915
Class Editori	0,393	-1,13	4,67	0,272 0,689	38
CNI Industrial	11,160	1,00	33,33	5,271 11,341	15246
Cofide	0,560	-2,53	41,14	0,319 0,706	405
Coima Res	8,850	0,51	34,91	6,470 8,976	317
Conafi Prestito*	0,254	0,47	1,72	0,201 0,315	12
Cr Valtellinese	1,280	-2,22	-67,18	0,860 10,873	143
Credem	7,200	-4,13	24,46	4,740 7,662	2441
CSP	1,012	-1,56	-3,62	0,783 1,379	34

OREFICERIA DAZZARA

concessionario orologi Bulova - Harley Davidson

ACQUISTA: ORO - ARGENTO - MONETE

ORO 18 CARATI € 23,00 al grammo

ARGENTO € 240,00 al kg

possibili variazioni di prezzo

VIA SAN SPIRIDIONE, 6 - TRIESTE - Tel. 040 634355

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min€ max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma					
D	2,164	-2,35	-46,83	0,292 5,407	-
D'Amico	0,251	-2,00	-24,30	0,223 0,661	145
Dada	4,048	-	32,11	1,965 4,907	67
Damiani	1,083	-1,55	11,94	0,911 1,240	90
Danieli	19,660	-1,40	-0,91	13,772 23,419	806
Danieli rnc	13,330	-2,49	-14,39	10,957 16,852	543
Datalogic	30,960	-3,25	64,24	12,883 33,811	1825
De'Longhi	24,850	-1,55	10,05	18,898 29,664	3726
Dea Capital	1,313	-1,57	17,56	0,927 1,445	61
Delclima	-	-	-	4,501 4,962	-
Diasorin	77,350	-1,53	33,94	42,649 80,786	4347
Digital Bros	10,710	-2,19	-21,08	3,944 15,603	154
Dobank	13,390	-0,07	30,63	10,222 14,340	1068
E					
Edison r	0,995	-1,09	29,90	0,604 1,031	110
EEMS	0,086	-3,15	-5,60	0,060 0,142	4
Ei Towers	54,750	-0,54	14,04	37,619 55,751	1545
El.En.	27,030	-1,03	12,63	9,006 34,074	527
Elica	24,490	-2,28	34,23	1,413 2,910	158
Emak	1,419	1,36	54,91	0,611 2,037	233
Enav	4,530	-0,44	37,02	3,017 4,656	2454
Enel	5,425	-1,54	28,49	3,425 5,571	55378
Enervit	3,440	0,47	32,43	1,989 3,750	61
Eni	14,020	-0,85	-10,36	11,137 15,753	51089
ePRICE	2,624	-2,96	-35,05	2,456 4,643	111
Erg	16,060	-1,71	57,14	9,067 16,311	2420
Ergy Capital	0,062	0,65	6,21	0,041 0,085	10
Espritnet	4,174	-1,88	-41,91	3,852 8,656	220
Eukedos	1,050	-0,47	2,14	0,868 1,147	27
Eurotech	1,325	-0,30	-18,26	1,115 1,658	47
Exor	52,000	-	-	23,766 56,375	12588
Exprieva	1,473	-2,84	110,43	0,596 2,066	77
F					
Falck Renewables	1,580	2,66	67,20	0,672 1,622	466
FCA-Fiat Chrysler Aut.	15,140	-0,26	69,77	4,976 15,666	23381
Ferragamo	22,460	-0,66	-2,26	17,600 29,584	3796
Ferrari	90,250	-0,99	60,59	28,377 103,860	17607
Fidia	6,150	-0,49	6,77	4,051 7,374	31
Fiera Milano	1,932	-3,11	35,48	1,233 2,404	142
Fila	18,800	0,11	37,13	9,814 20,105	653
Fincantieri	1,307	0,38	172,29	0,278 1,317	2228
Fincobank	8,505	-1,62	54,92	4,674 8,695	5200
FNM	0,688	0,58	40,84	0,345 0,697	299
Fulxis	1,289	0,16	-3,08	1,016 2,923	14
G					
Gabetti Pro.Sol.	0,407	-0,76	-19,11	0,386 0,830	24
Gamenet	7,950	-1,12	4,47	7,622 8,008	239
Gas Plus	2,726	-2,50	9,04	2,272 3,635	122
Gedi Gruppo Editoriale	0,707	0,21	-9,54	0,626 1,016	366
Gefran	9,530	-0,88	233,22	1,405 13,643	138
Generali	15,360	0,46	7,04	9,890 17,102	24097
Geox	2,932	-0,34	30,43	1,824 4,011	765
Gequity	0,044	-2,22	45,70	0,024 0,130	5
Gima TT	16,180	1,12	5,75	14,846 17,958	1408
Gr. Waste Italia	0,140	-0,64	-12,62	0,087 0,734	8
H					



"Nella casa del Padre mio vi sono molti posti (...) Io vado a prepararVi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perchè siate anche voi dove sono io" (Giovanni 14,2-3)

AVVOCATO

Mario Paolo Sardos Albertini

è stato chiamato alla casa del Padre.

Lo annunciano con amore la moglie LIA, FEDERICA e RAANAN, PAOLA e PAOLO, ROBERTA e FILIPPO, LORENZO, gli adorati nipotini EMILIA, EDOARDO, PAPO e JACOPO unitamente ai fratelli PAOLO, PIERO e LUISA, ai cognati JOLI, LOREDANA e ADRIANO.

Lo saluteremo sabato 16 dicembre alle ore 11 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 14 dicembre 2017

Caro zio MARIO, sarai sempre nei nostri cuori. I nipoti ANDREA, FRANCESCA, GIOVANNA, ENRICA, OTTAVIA, NOVELLA, MARTINA.

Trieste, 14 dicembre 2017

FULVIA e DARIO PADOVANI con CRISTIANO e CARMEN sono vicini a LIA, LORENZO e ai familiari tutti.

Trieste, 14 dicembre 2017

NINO DUBLO e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 14 dicembre 2017

MARILISA VICENTINI partecipa commossa al lutto.

Trieste, 14 dicembre 2017

Si associa la cugina LUCIANA.

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipa al lutto LUCIO BERTUZZI.

Trieste, 14 dicembre 2017

Il Consiglio Direttivo della FAMEIA CAPODISTRIANA partecipa al lutto ricordando il proprio apprezzato e stimato proboviro.

Trieste, 14 dicembre 2017

GIULIANA e GIAN PAOLO con le rispettive famiglie piangono commossi la scomparsa dell'amatissimo cugino

Mario Paolo

Trieste, 14 dicembre 2017

Ciao

Mario

un ultimo grande abbraccio. GABY, STEFANO, SILVIA STERN

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipa - FULVIO DEL TOSO

Trieste, 14 dicembre 2017

Profondamente addolorato, partecipa al lutto della famiglia:

- ANTONINO PAPA

Trieste, 14 dicembre 2017

Siamo vicini a ROBERTA e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

AVV.

Mario Paolo Sardos Albertini

GIOVANNI, BARBARA, MATTEO, LUISA, GIOVANNI, CAMILLA, ANDREA, FEDERICO, ANTONELLA, ALESSANDRO, ROBERTA, CARLO, SILVIA, FEDERICO, CLAUDIA, DAVIDE, JESSICA, EMILIANO, SILVIA, ENRICO, ALESSIA e STEFANO.

Verona, 14 dicembre 2017

Vicini a ROBERTA, FEDERICA e PAOLA - CARLAMARIA, GIORGIA e GIOVANNA - ROBERTO, STEFANIA - ROSSELLA - RICCARDO

Trieste, 14 dicembre 2017

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Mario Paolo Sardos Albertini

Trieste, 14 dicembre 2017

Con sincero affetto e profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del nostro caro amico

Mario

ALBERTO e VERONICA, GABRIELE, RICCARDO e ANGELICA, AGOSTINO e FRANCESCA CANTARINI

Trieste, 14 dicembre 2017

Si uniscono al dolore con affetto:

- NINO AUGUSTO e famiglia

Trieste, 14 dicembre 2017

La LEGA NAZIONALE partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVV.

Mario Paolo Sardos Albertini

PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI DALMAZIA

Trieste, 14 dicembre 2017

Un ricordo, con affetto. BETTY e GIORGIO PROSS

Trieste, 14 dicembre 2017

Il LIONS CLUB TRIESTE HOST partecipa al lutto della famiglia per la perdita del Socio

Mario Sardos Albertini

ricordandone la grande umanità e signorilità.

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipiamo commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario

Famiglia GIACOMELLI

Trieste, 14 dicembre 2017

GABRIELLA BERTI e LORENZO PISTACCHIO salutano commossi l'amico

AVV.

Mario Sardos Albertini

Trieste, 14 dicembre 2017

L'Ombra piange il carissimo amico

Mario

e lo ricorda con sincera amicizia.

Trieste, 14 dicembre 2017

Affettuosamente vicini: - FERNANDO e DANIELA - LINO e MARA - HERMAN e MARINA

Trieste, 14 dicembre 2017

Il Presidente, il Consiglio Provinciale, gli Associati tutti della sede di Trieste della ANACI partecipano con immenso dolore al grave lutto per la scomparsa del loro Vice Presidente e Direttore del Centro Studi

AVV.

Mario Sardos Albertini

ricordandone le grandi doti umane e professionali.

Trieste, 14 dicembre 2017

SILVIO SPAGNUL partecipa commosso al profondo dolore per la perdita dell'

AVV.

Mario Sardos Albertini

che ricorda con grandissimo affetto e stima.

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipano con commozione al dolore della famiglia: CAMILLO GIORDANO, ROBERTO COMISSO, TOMASO GIORDANO e le loro famiglie.

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipano Silvia, Pietro, Giulia e Enrico

Roma, 14 dicembre 2017

Grazie

Mario

resterai per sempre nel nostro cuore per tutto quello che ci hai dato e che ci hai insegnato. ALESSANDRA, GIORGIO, MARGHERITA, MARCO, MARIANNA

Trieste, 14 dicembre 2017

L'amministrazione stabili SBISA' partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'

AVV.

Mario Sardos Albertini

Trieste, 14 dicembre 2017

Ci mancherai - GIORGIO e GIOVANNA BRUSSI

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipiamo commossi al dolore dei cugini SARDOS: - GIORGIO e CRISTINA LONGO con PIERO, ENRICO, VITTORIO e famiglie.

Trieste, 14 dicembre 2017

La Presidente, il Consiglio Direttivo e i soci tutti della Camera Civile di Trieste ricordano con grande stima il collega

AVV.

Mario Sardos Albertini

e si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 14 dicembre 2017

Esprimiamo con dolore le nostre più sentite condoglianze. Con affetto - famiglia UGRICIC

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipa FABIO GERBINI e famiglia.

Trieste, 14 dicembre 2017

Il Presidente unitamente al Consiglio Direttivo dell'ANACI - sede regionale Friuli Venezia Giulia partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita dell'amico e collega

AVV.

Mario Sardos Albertini

da tutti stimato per la sua competenza e professionalità.

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipano al dolore dei suoi cari, ricordando con affetto il caro cugino

Mario

PIERPAOLO, LOREDANA, FRANCO e ROBERTO con i figli e nipoti tutti.

Trieste, 14 dicembre 2017

Ci mancherà il nostro Maestro Immobiliare - BARBARA e GIORGIO CALCARA

Trieste, 14 dicembre 2017

14.12.2009 14.12.2017

AVVOCATO

Gianfranco Graziano

il tuo dolce ricordo vive sempre in noi.

MAGDA e XENIA.

Trieste, 14 dicembre 2017

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE

Via di Campo Marzio 10

tel. 040.6728311

legaletrieste@manzoni.it

Ci ha preceduti

COMM. DOTT.

Franco Slataper

Ufficiale degli Alpini e dei Paracadutisti nella guerra 1940-1943 Medaglia d'argento e Medaglia di bronzo al Valor Militare Dirigente Superiore a.r. dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero

ne danno l'annuncio, a tumultuazione avvenuta, la moglie BARBARA, il figlio STEFANO ed i parenti tutti.

Trieste, 14 dicembre 2017

Ciao zio Franco!

Un abbraccio a Barbara Rieper Slataper che ti è stata vicina con tanto amore e a Stefano Slataper con Monica, Francesco e Serena

Le nipoti Ericani, Giuliana con Leopoldo e Tommaso, Giovanna con Giorgio, Ilaria, Virginia con Marco e i piccoli Erik e Vittoria

Trieste, 14 dicembre 2017

Partecipano al lutto, addolorati, ENNIO e ROSEMARIE CERVIL.

Trieste, 14 dicembre 2017

Con tutta la mia stima e tanta tristezza saluto l'amico

DOTTOR

Franco Slataper

HEIDI.

Trieste, 14 dicembre 2017

Adalgiso Giugovaz

Ciao

Giso

ELDA e CLAUDIO

Trieste, 14 dicembre 2017



È mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Cattai ved. Pappalardo (Zaza)

Lo annuncia il figlio GIANFRANCO con SARAH e parenti tutti.

La saluteremo sabato 16 dalle ore 10.30 alle 12 in via Costalunga da dove proseguiremo per il Cimitero di Muggia.

Muggia Trieste, 14 dicembre 2017



È mancata

Giuseppina Hofer

Lo annunciano le figlie e i parenti tutti.

La saluteremo sabato 16, alle 12.00, in via Costalunga

Trieste, 14 dicembre 2017

Si è spento improvvisamente

Luciano Visintin

Lo annunciano le figlie ALESSANDRA e FEDERICA e i nipoti. I funerali si terranno sabato 16 alle 10.20 nella cappella di Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2017

Nel ricordo di

Annamaria Devetta

parenti ed amici si riuniranno in preghiera venerdì 15 dicembre alle ore 17,30 presso la chiesa Beata Vergine Addolorata di piazzale Valmaura 7.

Trieste, 14 dicembre 2017

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE

E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito:

Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

IL COMMENTO**TROPPI PARTITI PERSONALI**

di GIANFRANCO PASQUINO

L'inserimento del nome di Pietro Grasso nel logo della lista "Liberi e Uguali" è una brutta idea. Non è convincente giustificarla con la necessità di "pubblicizzare" rapidamente con pochi mesi a disposizione l'appena nata piccola coalizione di sinistra. È stata subito criticata soprattutto dagli esponenti del Pd, che ne temono la sfida, ma per ragioni sbagliate: la politicizzazione della seconda carica dello Stato. Nella sua carica, nella conduzione dei lavori del Senato, il presidente Grasso è stato fin troppo imparziale e neutrale, ad esempio, nell'accettazione di qualche alquanto impropria richiesta di voti di fiducia da parte del governo Gentiloni (-Renzi). Nessuno può negare al presidente del Senato (e alla presidente della Camera dei deputati) di fare politica fuori dalle aule parlamentari.

L'obiezione al nome di un leader politico nel logo di un partito, lista, schieramento ha motivazioni politiche e istituzionali che risalgono al politologo Giovanni Sartori e che mantengono tutta la loro validità. Da un lato, nomi di persone/leader che acquisiscono maggiore visibilità di quella dei loro rispettivi partiti contribuiscono a un fenomeno non proprio positivo: la personalizzazione della politica. Di partiti "personali/personalisti" in Italia ne abbiamo già fin troppi. Di leader che fanno campagna sulle loro qualità personali più che sulle idee loro e sui programmi dei loro partiti dovremmo diffidare. Non che le idee non camminino sulle gambe di uomini e donne, ma, per l'appunto, bisognerebbe dare preminenza alle idee.

Tuttavia, quello che più (mi) preoccupa del nome del leader nel logo di un partito è il messaggio che invia più o meno surrettiziamente all'elettore, vale a dire che, se quel partito avrà molti voti il suo leader diventerà Presidente del Consiglio. Insomma, saremmo di fronte a una situazione di elezione quasi diretta del capo del governo. Sbagliato: l'elezione c'è o non c'è. Nelle democrazie parlamentari non c'è. Nelle democrazie parlamentari diventa capo del governo l'esponente di un partito che riesce a dimostrare di avere a suo sostegno una maggioranza. Né in Gran Bretagna, dove il nome del capo del partito si trova scritto solo sulla scheda elettorale del suo collegio uninominale (senza candidature multiple), né in Germania dove la signora Merkel è stata candidata al Bundestag, sia nella parte uninominale sia nella scheda proporzionale, ma potrebbe non tornare Cancelliera se non riesce a dare vita a una maggioranza assoluta richiesta per la sua investitura parlamentare, gli elettori votano direttamente il capo del governo.

Sanno anche che quel capo di governo potrà essere sostituito/a per la sua inadeguatezza dai parlamentari che l'hanno eletto/a. È avvenuto dal 1945 a oggi diverse volte in



Pietro Grasso mostra il simbolo con il suo nome

Gran Bretagna, con la più recente sostituzione che ha posto May a capo del governo. Una volta sola, attraverso il voto di sfiducia costruttivo (che i riformatori costituzionali italiani non hanno voluto prendere in considerazione), ma molto importante, si è avuta la sostituzione in Germania: dal socialdemocratico Schmidt al democristiano Kohl. Invece, in Italia, troppi parlano in maniera molto sbagliata di governi non eletti dal popolo.

Quando in Italia avviene la sostituzione di un presidente del Consiglio, soprattutto se da un non-politico, come fu Monti, non mancano coloro

che affermano addirittura che la democrazia è sospesa. Per tornare a una sana democrazia parlamentare, il cui pregio maggiore è proprio quello di consentire in parlamento/dal parlamento la sostituzione di governanti, a cominciare dal presidente del Consiglio, rivelarsi inadeguati, bisognerebbe evitare di ingannare gli elettori. Il governo sarà fatto in Parlamento. Se sarà fatto male, altri, non Grasso, saranno da biasimare, fermo restando che la maggiore responsabilità è della legge elettorale Rosato. Il resto sono furbie da stigmatizzare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO**L'OTTIMISMO SI FA STRADA**

di FRANCO A. GRASSINI

C'è un cauto e ben ragionato ottimismo nell'ultimo rapporto sugli "Scenari Economici" preparato dal Centro Studi Confindustria (Csc). I punti base di questo sono la ripresa in quasi tutto il mondo del settore manifatturiero, a sua volta spinto da un buon andamento del commercio internazionale e degli investimenti ripartiti sin dall'ultimo trimestre del 2016 avviando un ciclo che difficilmente si autodistruggerà.

Ovviamente le politiche monetarie lassiste come da tempo non si vedeva delle principali banche centrali, ribassando i tassi d'interesse hanno aiutato molto questa ripresa. La Federal Reserve americana quasi certamente comincerà ad alzare i tassi nel 2018 e anche la Banca Centrale Europea la seguirà alla fine dello stesso anno o all'inizio di quello successivo, ma per adesso si può essere ottimisti anche se potrebbero risentirne i mercati finanziari che hanno quotazioni ricche.

Come scrive Csc: «Non è una bolla, ma una sopravvalutazione giustificata dai tassi a breve così bassi. Una ritirata scomposta delle quotazioni azionarie e obbligazionarie creerebbe sicuramente turbolenze, ma non tali da far deviare l'economia mondiale, visti i



Il logo di Confindustria sulle vetrate della sede romana dell'associazione

suoi solidi fondamenti».

Altro fatto positivo è che le esportazioni italiane, grazie a prodotti particolari e spesso innovativi, stanno guadagnando quote di mercato a livello mondiale. Conseguenze di tale ottimismo sono le stime per il prossimo futuro. Il commercio internazionale, aumentato dell'1,4% nel 2016 e del 4,3% nell'anno in corso, dovrebbe ancora crescere del 3,9% nel 2018 e del 3,6% nel 2019. Per l'Italia Csc prevede una crescita del 1,5% nel 2017 e nel 2018 e dell'1,2% nel 2019. I consumi delle famiglie dovrebbero aumentare un po' meno e gli investimenti lievemente di più.

Tutto bene dunque? Purtroppo no. Restano diffuse povertà e scarsa occupazione e ci sono forti incertezze politiche, anche se Csc ritiene che queste pesino meno che in passato visto che la Germania continua a crescere bene pur dopo elezioni che hanno reso difficile la formazione e la stabilità dei governi. Secondo la stessa fonte in Italia c'è «il rischio di non perseverare nella prossima legislatura lungo le linee di politica economica e di cambiamento faticosamente intraprese negli ultimi anni».

In questo quadro di incertezze positive, un notevole apporto Csc ha dato portando l'attenzione sull'Africa. Questo è un continente che presenta molte criticità e molte opportunità. È, infatti, il continente con maggior crescita demografica. Dal miliardo e 256 milioni di abitanti attuali (il 17% della popolazione mondiale) passerà nel 2050 a 2 miliardi e 528 milioni. Demograficamente un quarto del mondo sarà africano. In questi ultimi anni è notevolmente migliorato anche dal punto di vista economico, ma – diversamente dagli altri – con poco sviluppo industriale e molto nei servizi inclusi quelli avanzati. È avanti a tutti nella diffusione di banche *on line*. Occorre, quindi, aiutarlo a crescere bene, anche per evitare emigrazioni in misura eccessiva rispetto alle reali capacità di buona accoglienza. Restano poi in primo piano i terroristi diffusi ovunque, ma principalmente in Nord-Africa.

Cauti e ben ragionato il quadro economico tracciato dal Centro studi di Confindustria. Italia tra incertezze e opportunità legate ai business in Africa

L'Italia, tanto per la vicinanza geografica quanto per tradizione, ha un ruolo da svolgere. Molte imprese italiane operano in Africa, ma ne occorre un numero molto maggiore. A questo riguardo sono auspicabili misure ad hoc, perché si tratta di una concreta occasione di sviluppo anche per noi. Come ha rammentato il ministro Minniti, gli altri Paesi europei si stanno rendendo conto che il problema dell'Africa non è solo italiano e, quindi, possono esserci risorse non solo nostre. In sostanza l'Africa non è solo, come si diceva un tempo, "bel suol d'amore", ma un'opportunità. Speriamo gli elettori italiani se ne rendano conto e non diano troppi voti a movimenti e partiti che queste opportunità non le sanno vedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria

AudioNova

Scoperta la pericolosa relazione tra diabete e udito.

Con l'avanzare dell'età, le persone possono manifestare sintomi all'apparenza non collegati tra di loro; **studi recenti hanno dimostrato che vi è una relazione tra il calo dell'udito, chiamato anche ipoacusia, e il diabete, che non deve essere sottovalutata. Prevenire il diabete, o gestirlo nel modo migliore possibile, significa anche proteggere l'udito.**

Gli studi hanno dimostrato che il diabete raddoppia il rischio di andare incontro ad una perdita uditiva, un disturbo con cui convivono oltre 590 milioni di persone nel mondo, di cui oltre 7 milioni in Italia.

È intervenuto su questo tema anche l'Associazione Diabete Italia, definendo il diabete una patologia cronica che incide significativamente ogni giorno sulla vita delle persone; se a ciò, si aggiunge anche una diminuzione dell'udito, spesso non considerata tra le complicanze del diabete e quindi non diagnosticata, si assiste ad un ulteriore peggioramento della qualità della vita, con impatti sia sul lavoro sia nelle relazioni sociali, con il rischio di isolarsi e favorire la depressione e i deficit cognitivi.

Fra due condizioni estremamente comuni, quindi il diabete e l'ipoacusia, sembra esistere un legame più stretto di quanto si possa credere: da uno studio realizzato dal National Institutes of Health (www.nih.gov/) si è dimostrato

come il fatto di essere diabetici raddoppi il rischio di diventare sordi.

Tradotto in cifre, il 45% dei diabetici, quasi 1 su 2, ha una perdita uditiva che nella maggior parte dei casi è riferita alle frequenze acute.

Ma quali sono le possibili cause della perdita di udito nei diabetici? Nel corso degli anni, gli studiosi hanno formulato due ipotesi. La prima fa riferimento all'angiopatia diabetica che si verifica quando il diabete provoca danni a livello dei vasi sanguigni, provocando alterazioni vascolari dell'orecchio. La seconda ipotesi mette in evidenza, invece, come il diabete possa agire sui nervi.

Diventa quindi fondamentale aumentare la consapevolezza del legame tra diabete e ipoacusia, intervenendo tempestivamente su due fronti: nei pazienti diabetici con controlli periodici dell'udito, nelle persone con deficit uditivi con controlli dei livelli di glicemia. Da oltre 10 anni AudioNova offre soluzioni uditive di qualità, che rispondono allo stile di vita e alle esigenze personali di ogni cliente. Non solo apparecchi acustici, ma un servizio completo di primo livello con personale altamente qualificato, punti vendita facili da raggiungere e dotati delle più innovative tecnologie.

Basta chiamare il numero verde 800-767026 per prenotare senza impegno un controllo gratuito dell'udito.

AudioNova è presente in Italia con oltre 130 centri acustici di eccellenza. Per effettuare un controllo gratuito dell'udito e ricevere maggiori informazioni, è possibile chiamare il numero verde 800-767026 o consultare il sito www.audionovaitalia.it

COMUNE » LA FOTOGRAFIA

I dati pubblicati sulla **Rete civica**: l'ex dipendente regionale **Polli** in quarta posizione seguita da **Brandi** Ottava Lodi

di Giovanni Tomasin

Il sindaco Roberto Dipiazza guadagna da solo oltre una volta e mezza la somma dei redditi di tutti i membri della sua giunta. Almeno di quelli che quest'anno hanno presentato la loro dichiarazione dei redditi.

Non è una grande sorpresa, il passato da signore del supermercato triestino fa regolarmente sì che il primo cittadino sia l'esponente più ricco degli esecutivi da lui guidati. Questa giunta non fa eccezione, come dimostrano i redditi del 2017 (anno d'imposta 2016) appena pubblicati dal sito del Comune di Trieste, la Rete Civica. Va ricordato poi che, essendo un eletto, il sindaco è da considerarsi anche il più ricco dei consiglieri comunali.

Ma passiamo ai dati. Prendiamo come riferimento i redditi imponibili, cui andrebbero poi sottratte imposte e addizionali regionali e comunali. Svetta su tutti appunto Dipiazza con il suo reddito imponibile da 453mila euro.

Per trovarne un altro con un reddito più alto della media bisogna scendere di qualche centinaio di migliaia di euro: il secondo classificato è infatti l'assessore al Turismo Maurizio Bucci. All'esponente della giunta deve fruttare bene il lavoro da amministratore di stabili, visto che ha presentato un imponibile di tutto rispetto: circa 69mila euro.

Terzo classificato è invece l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli con un reddito da 44mila euro all'incirca.

Prima di scendere dal podio

► I DETTAGLI

Nessuna documentazione al momento da Rossi e Giorgi. Roberti si attesta al sesto posto



Sono due, al momento, i componenti dell'esecutivo a non aver ancora presentato la dichiarazione dei redditi 2017 (anno d'imposta 2016). Si tratta di Giorgio Rossi - nella foto a sinistra -, delegato di giunta a Cultura, Sport, Giovani e Bilancio, e di Lorenzo Giorgi, che è titolare invece delle incombenze relative al Commercio ed eventi correlati, al Patrimonio e demanio, e fra le altre cose anche ai Mercati.



Il vicesindaco Pierpaolo Roberti, dipendente pubblico (dal 2007 contabile alla casa di riposo Stuparich di Borgo San Mauro), occupa la sesta piazza nella graduatoria dei redditi riferita alla sola giunta comunale. Con l'incarico municipale il suo imponibile è salito a 29mila euro nel 2016, quando l'anno precedente - prima delle elezioni comunali - si era fermato a 22mila e 700.

I redditi di Palazzo Il sindaco Dipiazza si conferma al top

Imponibile di 453mila euro e il primo cittadino stacca tutti
In giunta Bucci secondo con 69mila e Grilli terzo con 44mila



Roberto Dipiazza



IL PRIMATO CONSUETO

Per il "capo" dell'esecutivo conta il passato da imprenditore nel settore dei supermercati



Michele Lobianco



IL FANALINO DI CODA

Lobianco, che di professione è odontotecnico, non si scompone e spiega come la sua priorità sia la politica

e proseguire con la lista, andando a sbirciare nelle tasche degli amministratori locali, è il caso di premettere chi non ha (almeno per ora) presentato la dichiarazione: sono l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi e quello a Cultura, Sport e (ironia della sorte) Bilancio, Giorgio Rossi. Verrà sicura-

mente anche il loro momento, ma oggi non possiamo far altro che registrarne l'assenza.

Riprendiamo quindi dalla quarta posizione, occupata dall'assessore all'Urbanistica Luisa Polli. La ex dipendente regionale, in pensione, ha un imponibile da 36mila euro. Circa ottomila sotto al terzo,

Grilli appunto.

Subito sotto, c'è l'assessore alla Scuola Angela Brandi, che dopo una vita dedicata alla politica supera i 35mila euro. Da qui in poi la classifica subisce un altro salto, perché arrivano gli assessori con redditi inferiori ai 30mila euro annui.

Al sesto posto abbiamo il vi-

cesindaco Pierpaolo Roberti, dipendente pubblico, con 29mila euro. Prendiamo il vicesindaco come campione per vedere quanto la politica comunale influisca su un bilancio individuale: l'anno scorso il suo imponibile - riferito al 2015 e dunque a prima delle elezioni comunali 2016 e del

suo ingresso in giunta - era di 22mila 600 euro circa. Il salto è di circa 7mila euro in un anno, ma prima delle tasse. Subito sotto a Roberti troviamo un'altra esponente del Carroccio, l'assessore ai Teatri e Pari opportunità Serena Tonel: impiegata, porta a casa un reddito da 28mila euro circa. Ottava è

► L'INTERVISTA

Il leghista Michele Claudio, volto decennale di uno dei comitati impegnati nella lotta contro la "movida", è uno dei consiglieri con reddito imponibile più basso di tutta l'assemblea, assieme al collega del Carroccio Antonio Lippolis.

Suo il testo sullo stalking che, indirettamente, diede il via alla polemica conclusasi con l'espulsione del pugile Fabio Tuiach dalla Lega Nord.

Claudio, lei è uno dei consiglieri con il reddito più limitato di tutta l'assemblea.

Vengo dal popolo e lavoro per il popolo, mettendomi a disposizione. Sono uno così, semplice. Anche perché non ho secondi fini: vado verso i sessant'anni, non mi interessa fare una carriera politica.

Claudio: «Sono uno del popolo»

L'eletto leghista tra i più "poveri": «Con le mie battaglie sto vicino alla gente»

In aula lei non interviene molto.

No, non mi interessa cercare visibilità. Però ho una lunga lista di argomenti che mi stanno a cuore e su cui sto lavorando.

La sua mozione sullo stalking ha creato un caso.

Esco adesso dallo studio di un medico che vorrei portare in commissione perché esponga il problema al di là delle posizioni partitiche. Non voglio strumentalizzare gli argomenti e nemmeno abbandonarli, lo stalking è un tema importante che intendo continuare



Michele Claudio

a seguire.

Gli altri quali sono?

Mi sto adoperando molto per il cimitero, ad esempio. Ho lavorato perché venissero stan-



IL FUTURO POLITICO

A quasi 60 anni non cerco di fare carriera. Mi confortano i messaggi di sostegno. Le regionali? No grazie, solo se me lo chiedono

ziati i soldi per un nuovo forno, perché quello di prima era in sofferenza. Ora mi sto impegnando per il campo 40, quello in cui sono sepolti i bambi-

ni. Temi che penso la gente senta vicini.

Le prossime iniziative?

Sta per arrivare in commissione una mia mozione sulla ludopatia. È un problema che interessa persone che conosco molto bene. Non penso di essere nella posizione di educare, di dire alla gente cosa fare, nemmeno ai gestori dei locali. Però con l'assessore Lorenzo Giorgi potremmo mettere dei cartelli sulle macchinette che ricordino a chi le usa che la vita vera è al di fuori del gioco.

L'origine della sua esperienza politica è in un comita-

to contro la "movida".

Sì, ho condotto una battaglia durata vent'anni. Rappresentavo persone che avevano problemi veri, patologie, e non potevano dormire, passavano la notte in bagno. Non ho cercato lo scontro però, solo lo spirito di convivenza.

Il suo futuro dopo questa esperienza in consiglio?

Ho l'età che ho, inizialmente non pensavo nemmeno di ricandidarmi. Ora però mi confortano i messaggi delle persone che mi dicono di tenere duro.

Le regionali?

Non mi interessano, l'ho detto anche presentando la mozione sullo stalking. Poi se mi chiedono di farlo, per spirito di servizio, lo faccio. Ma non è quello il mio scopo.

(g.tom.)



ROBERTO COSOLINI

Lavoratore autonomo va a sfiorare i 62mila euro



ROBERTO DE GIOIA

L'esperienza in piazza Oberdan pesa sui suoi 98mila euro



GIANROSSANO GIANNINI

Il fisico M5S insegna all'Università Totale da 82mila euro

I REDDITI DEL COMUNE DI TRIESTE

dati del reddito imponibile dal sito Rete civica

GIUNTA

Roberto Dipiazza	453.450
Pierpaolo Roberti	29.002
Maurizio Bucci	69.374
Angela Brandi	35.690
Carlo Grilli	44.551
Michele Lobianco	23.000
Elisa Lodi	24.178
Luisa Polli	36.042
Serena Tonel	28.268
Giorgio Rossi	non pervenuto
Lorenzo Giorgi	non pervenuto

CONSIGLIO

Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste)	146.828
Roberto De Gioia (Verdi-Psi)	98.023
Marco Gabrielli (Lista Dipiazza)	93.479
Gianrossano Giannini (M5S)	82.417
Bruno Marini (Forza Italia)	81.960
Andrea Cavazzini (Forza Italia)	80.091
Piero Camber (Forza Italia)	65.691
Laura Famulari (Pd)	63.388
Roberto Cosolini (Pd)	61.901
Marco Toncelli (Pd)	51.504
Giuseppe Gherinich (Lega)	49.354
Francesco Panteca (Lista Dipiazza)	46.012
Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza)	43.789
Cristina Bertoni (M5S)	43.388
Everest Bertoli (Forza Italia)	42.516
Valentina Repini (Pd)	40.143
Paolo Polidori (Lega)	39.839
Guido Apollonio (Forza Italia)	38.014
Alessandro Imbriani (M5S)	37.924
Salvatore Porro (Fratelli d'Italia)	37.130
Domenico Basso (M5S)	36.297
Barbara Dal Toè (Lista Dipiazza)	35.823
Antonella Grim (Pd)	35.806
Igor Svab (Pd)	35.521
Massimo Codarin (Lista Dipiazza)	35.252
Roberto Cason (Lista Dipiazza)	33.131
Paolo Menis (M5S)	31.213
Michele Babuder (Forza Italia)	30.250
Fabiana Martini (Pd)	30.062
Fabio Tuiach (Gruppo misto)	29.640
Giovanni Barbo (Pd)	27.086
Francesco Bettio (Lista Dipiazza)	21.525
Alberto Polacco (Forza Italia)	17.072
Elena Danielis (M5S)	17.013
Manuela Declich (Forza Italia)	15.808
Michele Claudio (Lega)	10.517
Antonio Lippolis (Lega)	5.928*
Claudio Giacomelli (Fratelli d'Italia)	non pervenuto
Giovanni Russo (Forza Italia)	non pervenuto

* reddito assimilabile

CROMASIA

invece Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici: l'avvocata marcata Fratelli d'Italia presenta un imponibile da circa 24mila euro. *Last but not least*, per usare uno di quegli inglesi che notoriamente lui non gradisce molto, c'è l'assessore al Personale Michele Lobianco: l'odontotecnico ha presen-

tato un reddito da 23mila euro tondi tondi. È lui il più "povero", per così dire, della giunta. Ma non se ne fa un problema: «La politica è una passione - dichiara -. Io la coltivo da sempre, come peraltro tutti i miei colleghi. Tutto il resto non conta».

Oltre ai redditi, gli eletti de-

vono presentare anche l'elenco aggiornato dei loro beni. Non c'è nulla da segnalare nel passaggio fra 2016 e 2017. Insomma, se qualcuno se lo stesse chiedendo, non c'è nessuno che con la politica comunale è riuscito a comprarsi un panfilo o amenità simili.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO

È Bassa Poropat la regina dell'aula

L'ex numero uno della Provincia guida con quasi 147mila euro Al veterano De Gioia l'argento. Bronzo al presidente Gabrielli

Se teniamo il sindaco Roberto Dipiazza fuori dal conto, l'esponente del consiglio comunale con il reddito imponibile più alto è l'ex presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, consigliera della civica Insieme per Trieste. Nella sua dichiarazione 2017 figura un imponibile da quasi 147mila euro. È di gran lunga il più consistente dell'assemblea. Il secondo e il terzo posto sono molto ravvicinati. La medaglia d'argento va a un vecchio lupo di mare della politica locale, il consigliere Verdi-Socialisti Roberto De Gioia: complice la lunga permanenza in consiglio regionale, De Gioia presenta un imponibile da circa 98mila euro.

Ricordiamo, anche in questo caso, che prendiamo l'imponibile come valore di riferimento. Per scoprire il reddito netto effettivo mensile degli eletti bisognerebbe ricorrere all'aiuto di un buon commercialista per detrarre imposte, addizionali e oneri previdenziali.

Al terzo posto troviamo il presidente del consiglio comunale, Marco Gabrielli della Lista Dipiazza. Il cardiocirurgo ha un imponibile da oltre 93mila euro. A sorpresa il quarto posto spetta a un esordiente del consiglio: il pentastellato Gianrossano Giannini. Professore ordinario di fisica nucleare e subnucleare all'Università di Trieste, presenta un reddito da 82mila euro circa.

A seguire un altro veterano della politica, il forzista istrocatolico Bruno Marini, con un dato da quasi 82mila euro a sua volta. Subito dopo viene un altro forzitalista, l'avvocato Andrea Cavazzini, con circa 80mila euro. Nella fascia dei 60mila, lo scalino seguente della classifica, troviamo la tripletta Piero Camber (capogruppo di Forza Italia, dipendente della Sovrintendenza, 65mila euro circa), Laura Famulari (Partito democratico, dirigente pubblico, 63mila euro circa) e Roberto Cosolini (ex sindaco del Pd e lavoratore autonomo, quasi 62mila euro).

Nella fascia dei 50mila troviamo soltanto il

consigliere dem Marco Toncelli, dipendente di Fincantieri, che li supera di poco.

Il drappello dei 40mila è invece molto più ampio, e va dai 49mila circa del leghista Giuseppe Gherinich ai 40mila della democratica Valentina Repini. Tra questi anche il capogruppo della Lista Dipiazza Vincenzo Rescigno, militare, con circa 43mila euro.

Il segmento più frequentato è quello dei redditi da 30mila. In testa c'è il capogruppo leghista Paolo Polidori, imprenditore dei distributori alimentari, con un imponibile da 39mila euro circa, mentre in fondo c'è la giornalista e capogruppo del Pd Fabiana Martini, appena sopra i 30mila. Tanto per completare l'elenco dei capigruppo, il portavoce dei 5 Stelle triestini Paolo Menis staziona a quota 31mila circa.

Scendiamo ora nella parte finale della classifica. Qui troviamo il pugile e lavoratore portuale Fabio Tuiach, capogruppo del Misto in cerca di casa politica, che ha all'attivo un imponibile da 29mila euro. Subito sotto ci sono il dem Giovanni Barbo, con 27mila euro circa, e il dipiazziista Francesco Bettio: ogni volta che Tuiach interviene in aula per rivendicare di essere «l'unico operaio qui dentro», Bettio interviene giustamente per ricordare che anche lui lo è. Lavoratore del settore chimico, ha un reddito imponibile da 21mila euro circa.

Subito sotto troviamo un altro forzista, Alberto Polacco, avvocato. Per lui un reddito imponibile da 17mila euro.

Seguono la consigliera del Movimento 5 Stelle Elena Danielis, impiegata, con 17mila, la forzista Manuela Declich (ora al timone del curatorio del Revoltella) con quasi 16mila, e infine i leghisti Michele Claudio con 10mila e Antonio Lippolis con un reddito equiparato da circa 6mila euro. Mancano per ora all'appello il capogruppo dei Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli, avvocato, e il forzista Giovanni Russo, vicepresidente e rappresentante legale di Vigilanza Ts. (g.tom.)



CONSIGLIERA CIVICA

Distanzia l'eletto di Verdi e Psi di oltre 50mila euro



Maria Teresa Bassa Poropat



FONDO CLASSIFICA

Ultime piazze spartite fra il Carroccio, Forza Italia e 5 Stelle



EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS

IL LICEO CLASSICO EUROPEO E L'ANIMA DEL SAPERE. PREPARA ALLE PROFESSIONI DEL FUTURO E INSEGNA A RAGIONARE

SCUOLE APERTE 2018-2019

Sabato 16 dicembre 2017 15.00-17.00

Domenica 14 gennaio 2018 10.00-12.00

SEDE DI VIA DIAZ, 60

**www.uccellis.ud.it
telefono 0432 501833**

L'atmosfera che vi aleggia è entusiasmante. I ragazzi brillanti nel pensare e ideare, sciolti nel parlare le lingue straniere. Siamo nel Liceo Classico Europeo di Udine, una scuola di eccellenza, con una didattica innovativa che mescola sapientemente teoria e pratica, contenuti e creatività. Un percorso in perfetto equilibrio tra vecchi e nuovi saperi che, ogni anno, attrae ragazzi da tutta Italia e anche dalla vicina Austria e Germania. L'opportunità di frequentarlo è per tutti. Sì, perché il Liceo Classico Europeo è una scuola statale, certo un po' speciale, ma pubblica. La magia è nel modo in cui s'insegna: docenti italiani e docenti stranieri si alternano e si aiutano, lezioni coinvolgenti e vivaci e, da parte di tutti, grande passione. I progetti, spesso elogiati e premiati dal territorio, non tolgono tempo allo studio, ma sono preziosi momenti di crescita e gratificazione. **Vieni a visitarci, scoprirai un pezzo di mondo che non conosci.**



Il Consiglio comunale in un'immagine d'archivio

«Ci manca l'energia anche per illuminare l'albero di Natale»

La rabbia dei cittadini per il ritardo del sostegno al reddito
Confronto in commissione con Comune, Regione e Inps

di Giovanni Tomasin

«Non abbiamo molto da perdere. Ci resta solo la dignità e ci state togliendo anche questa». Ha parlato così Patrizia Palcini, una delle cittadine intervenute ieri alla prima commissione del consiglio comunale, durante la seduta dedicata ai ritardi delle misure per il sostegno al reddito. Un problema che ha interessato oltre 3mila persone in tutta la città.

Oltre a Palcini, anche altri cittadini hanno colto l'occasione di esprimere la loro opinione davanti all'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli e ai tecnici di Regione e Inps. Ha dichiarato Massimo Giraldo: «Se le istituzioni non hanno personale, usino gli utenti. Noi siamo disponibili a lavorare, nessuno vuole l'assistenzialismo». Giraldo si è chiesto poi quali siano i costi della misura rispetto all'erogazione, rilevando infine che la situazione «può portare a problemi di ordine pubblico». Marianna Chieppa ha detto: «Ci sono persone che girano per i bar il più a lungo possibile, sperando che qualcuno offra loro un caffè, perché non hanno luce e riscaldamento a casa. Metteteci a disposizione della comunità, perché il nostro non è un problema informatico, è un problema reale. Non abbiamo neanche la corrente per l'albero di Natale. Se continua così ci sarà una rivolta». Alla commissione di ieri il

L'assessore Grilli: «Quel che serve è l'accesso al lavoro. Non è possibile che dei nostri 3mila utenti solo sette abbiano trovato impiego»

presidente Antonio Lippolis (Lega) ha invitato Comune, Regione e Inps in quanto enti coinvolti nel procedimento di erogazione. Un procedimento che sta subendo pesanti ritardi.

L'assessore Grilli ha spiegato che buona parte dell'intoppo deriva da un'incompatibilità tecnica fra i database di Regione e Inps, che fa sì che gli uffici del Comune non sappiano a chi e in quale misura erogare il sostegno. Grilli ha assicurato che l'assunzione di settembre-ottobre arriverà a giorni e che seguirà a breve quello di novembre. Ha aggiunto: «Dal punto di vista politico a questa misura è mancata un'apertura del mercato del lavoro. Non è possibile che di 3mila 500 utenti a Trieste ci risulta che solo sette abbiano poi trovato un impiego. Capisco la rabbia

delle persone, perché alla fine è il lavoro quel che vogliono». I rappresentanti di Regione e Inps hanno spiegato, entrando a fondo nei particolari, le ragioni per cui si sono verificati ritardi. Restano le preoccupazioni sulla loro soluzione e sul prossimo futuro quando, dal 2018, l'erogazione dipenderà dalla card nazionale. Commenta Lippolis: «Mi pare si brancoli ancora nel buio. La politica ha inseguito i risultati di bandiera da rivendicare senza preoccuparsi della loro implementazione. Lo Stato esige puntualità dal cittadino ma non da sé stesso». Anche i consiglieri Vincenzo Rescigno e Roberto Cason (Lista Dipiazza) ed Elena Danielis (M5S) sono intervenuti. Maria Teresa Bassa Poropat di Insieme per Trieste ha commentato: «È una lezione di come funziona la pubblica amministrazione: non funziona. Sono sconcertata». Così il forzista Michele Babuder: «L'urgenza mi pare trovare una sede e tre persone per creare uno sportello di sostegno. Mi pare Grilli vada in questa direzione. Non si può lasciare che gli assistenti sociali siano incastrati in ufficio a far di conto invece di stare sul campo, e non per colpa loro». Interviene anche Ettore Ribaud, referente politico del Mir: «Com'è possibile che siano le incompetenze degli uffici regionali a dover costringere chi ha diritto a uno stop forzato?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di Trieste

SANITÀ

Test gratuiti per la Giornata del respiro

Sabato dalle 15 alle 19 al centro commerciale di Montedoro, davanti al Bar Pascucci, la Pneumologia di Trieste organizza, con il patrocinio dell'ATMAR (Associazione Triestina per le Malattie Respiratorie), la giornata del respiro. Una giornata in cui viene offerto al cittadino la possibilità di eseguire gratuitamente delle prove funzionali respiratorie al fine di effettuare una valutazione delle patologie ostruttive. Verranno distribuite delle brochure informative sulle principali patologie a largo impatto, quali

quelle dipendenti dal fumo come la Bronchite cronica ostruttiva (Bpco) e l'asma. Lo scopo della giornata è quello di promuovere una più profonda comprensione delle malattie respiratorie, una migliore cura dei pazienti e la sensibilizzare alla lotta contro i principali fattori di rischio. Si calcola siano circa 3 milioni gli italiani affetti da Bpco e più di 10mila nella sola Trieste. Nell'area triestina la Bpco riacutizzata è diventata nel 2013 la principale causa di ricovero ospedaliero (quasi 800 pazienti in un anno).

BREVI

ASUITS

Tre ore di dialogo con cittadini e onlus

■ Lunedì dalle 15 alle 18 nell'aula A del Centro di formazione aziendale, ex Spazio Villas, si terrà la conferenza programmatica dell'AsuiTs. L'incontro fornirà ai vertici sanitari l'occasione per incontrare i rappresentanti delle associazioni di volontariato, ed è finalizzato a promuovere la partecipazione, l'ascolto, la verifica e il confronto con i cittadini. Tra i temi in agenda il nuovo atto aziendale in materia di accessibilità ai servizi e la ristrutturazione di Cattinara.

POLIZIA DI FRONTIERA

Latitante albanese arrestato a Ferneti

■ È stato arrestato a Ferneti, dopo cinque anni di latitanza, un cittadino albanese di 36 anni - N.B. le iniziali -, condannato in via definitiva per traffico di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato identificato da una pattuglia della Polizia di Frontiera mentre tentava di uscire dal Paese a bordo di un'auto con targa romena. A tradirlo il nervosismo mostrato durante il controllo documenti, che ha insospettito gli agenti spingendoli a verificare ulteriormente la sua situazione.

SALA TESSITORI

Tavola rotonda migranti e ospitalità

■ L'istituto superiore Da Vinci-Carli-Sandrinelli, partner del progetto Erasmus Plus Ka2, organizza lunedì a partire dalle 9 nella Sala Tessitori di piazza Oberdan una tavola rotonda su migrazioni e accoglienza. Interverranno, tra gli altri, i rappresentanti di Ics, Caritas, Questura e Consiglio regionale.

ACEGASAPSAMGA

Responsabilità sociale Arriva la promozione

■ Una promozione a piena voti sul fronte della responsabilità sociale e il comportamento eticamente corretto verso i dipendenti. L'ha ottenuta AcegasApsAmga al termine del percorso per ottenere la certificazione volontaria SA8000 con votazione 4,6 su 5.

La Consulta degli stranieri cambia volto

Rinnovati i componenti dell'organismo formato da cittadini extra Ue. Al vertice due ragazzi di 28 anni



I componenti della Consulta dei cittadini stranieri extra Ue (foto Lasorte)

Si è presentata ieri sera alla Sala Tergeste di piazza Unità la Consulta dei cittadini stranieri extra-Ue residenti nel Comune di Trieste, insediatasi il 23 ottobre scorso. Si tratta di un organo consultivo che si pone l'obiettivo di una più ampia integrazione socioculturale e civile degli immigrati residenti con le istituzioni, favorendo l'incontro ed il dialogo fra portatori di differenti culture. A guidarla, due 28enni: la presidente Milica Markovic dalla Serbia e il vicepresidente Jasmin Hodza dal Kosovo.

Rispetto alla precedente

Consulta è avvenuto un radicale cambiamento generazionale: moltissimi componenti, infatti, sono alla prima nomina e sono figli di immigrati di seconda generazione, provenienti soprattutto dai Balcani e America Latina, con una piccola rappresentanza anche dall'Africa e dalla Cina.

«Ma il cambiamento nella composizione della Consulta non ha alterato il suo obiettivo fondamentale, cioè favorire e promuovere una maggior integrazione socioculturale dei residenti immigrati», ha dichiarato la presidente Milica Marko-

vic. «Con l'intensificarsi dei flussi migratori - ha poi aggiunto - si è verificato un peggioramento del clima in città attorno all'argomento, quindi vorremmo cercare di mitigare gli effetti di questo atteggiamento per una miglior convivenza». Infine, ha concluso: «Integrazione significa sia convivere essendo diversi sia rispettare le regole di chi ci accoglie. Trieste è la città multietnica e culturale per eccellenza, dove da sempre tante culture hanno vissuto assieme, completandosi a vicenda».

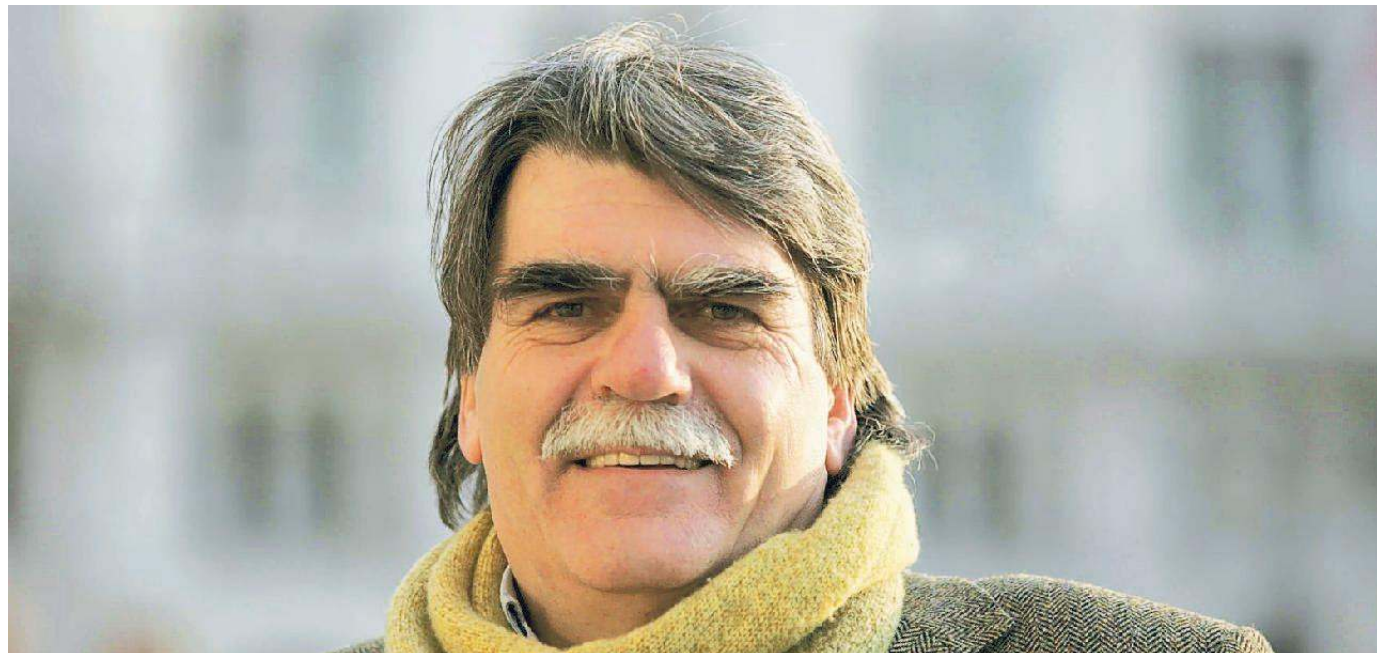
Il vicepresidente Jasmin Ho-

dza ha manifestato l'intenzione di voler iniziare la prima possibile a lavorare con le fasce più deboli, ovvero donne e bambini italiani e stranieri, per coinvolgerle in un processo di conoscenza reciproca. Nel concreto, ciò avverrà tramite incontri nelle scuole medie e superiori, eventi che narreranno le biografie di donne immigrate e con l'organizzazione di concerti multietnici. Poi è stato il turno dell'assessora alle pari opportunità Serena Tonel, la quale ha portato il saluto del sindaco ed ha ribadito come Trieste sia tradizionalmente abituata ad accogliere nel suo tessuto le varie persone arrivate nei secoli, che hanno imparato a convivere nel rispetto delle regole ed a colmare le differenze per arricchirsi a vicenda. (s.m.)

di **Fabio Dorigo**

«Ho perso due grandi sopracciglia e un bel paio di baffi, ma soprattutto quello che stava sotto: due occhi curiosi e una bocca sempre sorridente. È aperta sulla meraviglia della bellezza». Martina Vocci ha annunciato così su Facebook la scomparsa del padre Marino Vocci a 67 anni dopo una breve malattia, a nome anche delle altre donne della famiglia, la madre Liliana e la sorella Eva. A molti mancheranno quelle grandi sopracciglia, quei baffi che regalavano un sorriso aperto sul mondo. Marino Vocci era nato nel 1950 a Cالدانيا, Buie d'Istria, vicino a Pirano. Nel 1954, a soli quattro anni, lascia la terra natia con la famiglia. «Cالدانيا - rappresenta un po' il simbolo del mio esodo. Dalla campagna sono approdato a Trieste, in un mondo urbano, centro europeo. Ma anche ostile e pieno di difficoltà. Mio padre aveva già portato via, qualche mese prima, mia sorella Giuseppina che aveva 11 anni, perché voleva che frequentasse le scuole italiane». Furono gli anni più difficili passati nel campo profughi di Opicina. «Noi eravamo gli "istriani sbagliati" - ricorda Marino Vocci - e avevamo una doppia difficoltà: eravamo visti con sospetto perché considerati dei nemici. A Trieste eravamo dei traditori comunisti filotitini e amici degli s'ciavi. In Istria, gli irredentisti fascisti italiani. Ma questo non era vero, io non sono mai stato fascista».

Ottiene il diploma di perito industriale all'Istituto "Volta" di Trieste. Si iscrive a Lettere all'Università di Trieste ma non termina gli studi. È pure un promettente calciatore dello Zarja e del Primorje. Negli anni Settanta inizia a lavorare prima come guida al Museo della Risiera di San Sabba e poi come insegnante nelle scuole medie inferiori. Nel 1977 fonda il Laboratorio di Biologia marina e per vent'anni (fino al 1997) ci lavora. Dal 1980 al 1985 è uno dei primi assessori all'Ambiente d'Italia. Nel dicembre 1997 diventa sindaco di Duino Aurisina, il primo eletto nelle file dell'Ulivo. Nel 2002 si dimette per una questione ambientale. Poi, fino al pensionamento del 2012, lavora ai Civici musei scientifici di Trieste occupandosi soprattutto del rilancio del Museo del Mare. È stato uno dei fondatori del Circolo di cultura



Marino Vocci in una fotografia di Marino Sterle del 2007

L'ultimo viaggio di Vocci vagabondo senza confini

Si è spento a 67 anni il fondatore di Laboratorio di Biologia marina e Circolo Istria. È stato uno dei primi assessori all'Ambiente d'Italia e sindaco di Duino Aurisina



Nel 2000 Marino Vocci incontra il presidente Carlo Azeglio Ciampi in visita al Collegio del Mondo unito

istro-veneta Istria (presidente per oltre 10 anni), di Legambiente, del Gruppo/Skupina 85, dell'Associazione Dialoghi Euro-

pei. Si è battuto contro il rimorso storico del confine orientale. «Un vergognoso silenzio sia da destra sia da sinistra perché era

difficile ammettere che l'Italia era uscita sconfitta dalla guerra» ricordava Vocci. Marino era un costruttore di ponti e uomo di

dialoghi a partire anche dalle taverne e osterie con la sua barca dei sapori approdata a TeleCapodistria. Pure fiduciario di Slow Food uomo di amicizie uniche (Fulvio Tomizza, Franco Basaglia, Alexander Langer, Diego de Castro e Fulvio Molinari). A esprimere il cordoglio è stato ieri anche il presidente del Consiglio regionale del Fvg Franco Iacop. Oggi in Consiglio comunale sarà commemorato da Fabiana Martini.

Il suo, come ricordava nel libro "Fughe e approdi", è stato «il viaggio di un vagabondo curioso vissuto in mezzo a lingue e culture diverse, tra il mare e la terra, tra il rovere e il leccio, tra ulivi e vigne di terra rossa e i prati verdi delle montagne; tra il canto delle cicale, dei merli e degli usignoli, tra le musiche di Bob Dylan, Guccini e De Gregori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

L'addio degli esuli a Mario Sardos Albertini



Mario Sardos Albertini

«Sono stato sempre molto vicino a lui in cento attività che abbiamo fatto sia professionale che extraprofessionale. Ivi compreso, tanti anni fa, la Golidardia». L'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, ricorda il fratello Mario scomparso un paio di giorni fa a 76 anni. Anche lui avvocato, dal 1970, uno dei massimi esperti di diritto condominiale, presidente della sezione Dalmazia della Lega Nazionale e guardia d'onore del Pantheon. Mario Sardos Albertini era nato a Capodistria l'8 luglio 1943, sede storia della famiglia Sardos. Terza generazione di avvocati. Era avvocato il padre Lino e pure il nonno. Faceva parte di diverse associazioni di esuli sia dalmate che istriane. Ero era uno dei probiviri della Fammeia Capodistria. Era responsabile del Centro studi della sezione di Trieste dell'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari). Era appassionato di auto d'epoca per molti anni ha partecipato ai rally storici. Mario Sardos Albertini lascia tre figlie (Federica, Paola e Roberta che è avvocato e risiede a Verona) e quattro nipoti.

Le esequie si svolgeranno a Trieste, sabato alle 11 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Mancano 10 giorni a Natale

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

la Maison della Pizza
consegna gratuita
Scarica la nostra app e approfitta degli sconti!
Gadget omaggio ad ogni ordine fino ad esaurimento
Tel. 040 300437
Trieste - Via del Bosco, 50/c
www.lamaisondellapizza.com

PINOCCHIO
ABBIGLIAMENTO PER TUTTI
Via Carlo Combi, 20 Trieste
Tel. 040 304955
57 ANNI DI ATTIVITÀ
SCOPRI I TUOI REGALI DI NATALE
NUOVA COLLEZIONE

VIA VAI NOLEGGI
Camper Furgoni Auto
Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

AUTOCARROZZERIA COLJA
ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK"
Via Stazione di Prosecco 29/E
34010 Sgonico (Trieste)
TEL. 040 529399

nuova gestione nuovi uprasilegi
dolina
trattoria | pizzeria | gostilna
PER IL PERIODO DI NATALE E CAPODANNO
PRENOTAZIONI APERTE
PADRICIANO PADRIČE 59 +39 040 0644480

PARAFARMACIA DOMIO
Vieni a scoprire le nostre confezioni regalo!
Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

IL SONDAGGIO » DEMOPOLIS

Sicurezza in calo per un triestino su due

Cresce tra i residenti la paura di subire rapine in casa o di diventare vittime di violenza. Quadro peggiorato rispetto a 5 anni fa

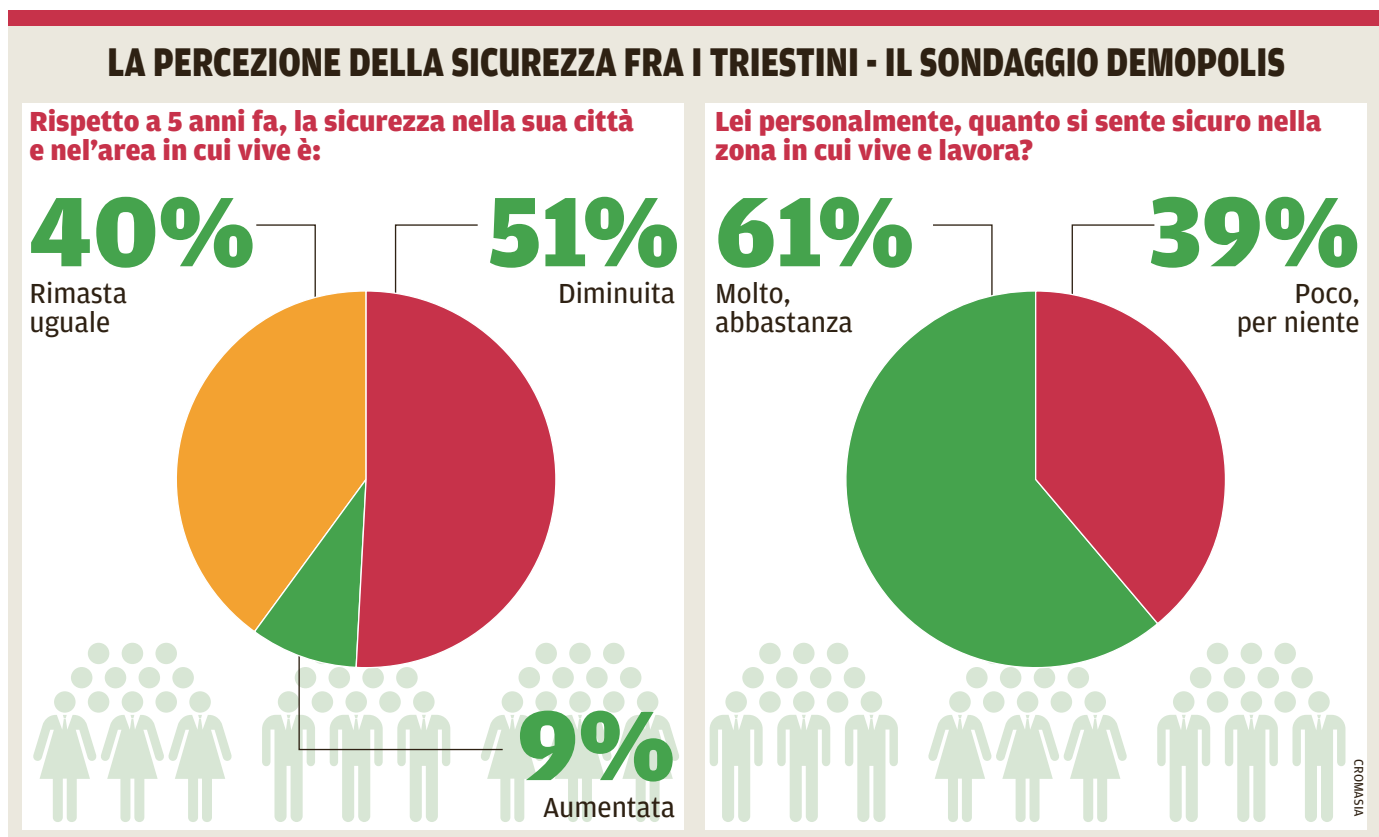
di Benedetta Moro

I triestini si sentono al sicuro nella loro città? L'ha chiesto l'Istituto Demopolis ad un campione di 1.800 lettori del Piccolo, chiamati a rispondere a sei quesiti confluì poi nel sondaggio realizzato proprio per il nostro quotidiano. Il risultato è sorprendente: per un triestino su due la sicurezza è diminuita rispetto a cinque anni fa. Più precisamente il 51% pensa sia scesa e il 40% invece crede sia rimasta uguale. Solo il 9% invece ha notato un aumento.

Il *sentiment* cambia se si parla di sicurezza nella zona in cui si vive o lavora. Il 61% si sente abbastanza tranquillo, al contrario il 39% coglie un disagio. Quanto alla lista dei pericoli che i triestini avvertono come più reali, al primo posto la paura è di subire un furto o una rapina in casa (65%), seguita da quella di scippi o aggressioni fuori casa (56%) e di trovarsi vittima di molestie o violenza. Un dato con un responso che non è allarmante, ma si pone a un livello medio concerne l'inquietudine delle truffe informatiche o in rete (37%). Infine il 16% del campione teme atti di terrorismo.

In relazione a queste affermazioni l'indagine dell'Istituto diretto da Pietro Vento ha poi cercato di comprendere quali siano le effettive priorità che il governo italiano dovrebbe attuare. Il tema principale del sondaggio, la sicurezza, non è la priorità, perché innanzitutto gli utenti al voto chiedono il rilancio di economia e occupazione. Il 61% tuttavia preme affinché l'esecutivo si appresti ad avviare una miglior gestione dell'immigrazione (61%) e poi a incrementare la sicurezza nelle città (58%). Le ultime due posizioni sono riservate alla riduzione della pressione fiscale (57%) e all'aumento dell'efficienza della sanità pubblica (40%).

La presenza degli immigrati però sembra essere un ulteriore punto su cui pare sia necessaria l'attenzione del Paese. Rispetto alla presenza di immigrati su suolo italiano il 76% specifica che è difficile integrarli oltre un certo numero, il 65% afferma di essere preoccupato per il numero incontrollato, il 38% di averne paura, mentre il 35% evidenzia la loro utilità per il mercato del la-

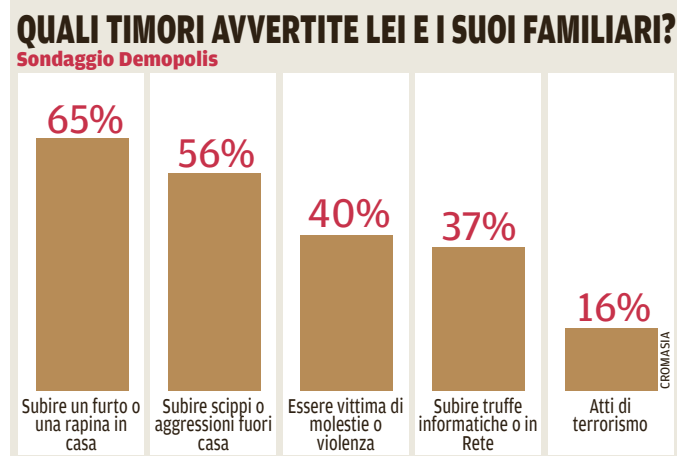


Controlli di polizia

voro. Il dato più eclatante riguarda le scelte adottate dall'Unione Europea per la gestione del fenomeno immigrazione: l'81% valuta inadeguata l'azione sovranazionale, il 7% positiva mentre il 12% non sa rispondere.

Le reazioni della popolazione non stupiscono il procuratore Carlo Mastelloni, che a questo proposito fa alcune interessanti osservazioni. «Mi sembra che i dati siano nella norma». Sulla questione rapine di strada, «sono aumentate anche in ore inu-

sitate - afferma -, anche prima delle 21, però la vita notturna continua, la gente non si tappa in casa». Secondo il procuratore «questa sensazione di fondo di insicurezza è data dalle notizie di terrorismo internazionale che hanno indotto la maggior parte dei cittadini a scoprire, a distanza di tanti anni dal terrorismo interno, un altro mondo. La città comunque è controllata, abbiamo forze dell'ordine che, anche se non in servizio, la sera possono rendere maggiormente sicu-



ra questa città di dimensioni piccole». Quanto ai furti in appartamento, i ladri corrispondono a «un ambito fluttuante che passa inosservato, viene da fuori e viene osservato quando preso in flagrante. Trieste d'altronde rimane un posto che è vicino al confine». Sempre in linea con il trend nazionale, anche l'immigrazione «è un fenomeno epocale - sottolinea -, gli amministratori pubblici fanno di tutto per contenerla. Resta però di fatto la storica tensione di una città che,

da una parte deve essere fedele alla propria tradizione di ospitalità tipica della gente di mare, e dall'altra inizia ad essere insofferente quando le cose non vanno bene, ma tutto rientra nella norma».

Ultima considerazione: «Forse - conclude il procuratore - la paura dell'immigrazione si sposta con il dato del 40% di chi ha timore di essere vittima di molestie o violenza, ma è coerente con i tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

IL PREFETTO

«Crisi e povertà cambiano la percezione della realtà»

Sono dati, quelli sulla percezione del livello di sicurezza rilevata dal sondaggio del Piccolo, che in parte confortano il neo questore Isabella Fusiello. «Se il 40% pensa che la sicurezza in cinque anni sia rimasta tale - afferma -, credo dunque che in generale la situazione sia migliorabile e ciò mi fa dunque immaginare che c'è fiducia nelle istituzioni». Inoltre annuncia che è in atto un'implementazione delle forze dell'ordine sul territorio.

«Non è diminuita la sicurezza a Trieste - sottolinea invece il prefetto Anna Paola Porzio - ma è cambiata a causa di alcuni fattori esterni che hanno portato delle modifiche». Tra questi, «la famosa povertà data dalla crisi, per cui si ruba per rivendere e poter mangiare». Secondo Porzio comunque il capoluogo giuliano «resta l'ultimo baluardo rispetto alle altre regioni italiane». Le forze di polizia «sono più attente, pervasive, anche se non si nota». Strana invece ai suoi occhi la sensazione di paura per gli scippi da strada, «io non ho memoria a riguardo sul territorio». Fenomeni invece da sollevare e in aumento «sono le truffe informatiche, episodi di stalking, bullismo e in particolare a Trieste la diffusione della tossicodipendenza».

Le risposte dei lettori online del quotidiano invece non destano sorpresa nel vicesindaco Pierpaolo Roberti. «Anzi - dice -, pensavo che una percentuale maggiore indicasse la sicurezza come peggiorata». «Mi pare che il tema dell'immigrazione venga correlato all'insicurezza. Il concetto di sicurezza è stato abbandonato da certe forze politiche per anni. Per noi invece è centrale, stiamo agendo con le altre forze di polizia, con un coordinamento della Prefettura».

(b.m.)

Principio d'incendio in via Sambo Famiglia in ospedale e casa inagibile



Principio di incendio, ieri mattina attorno alle dieci, in uno stabile di via Sambo. I vigili del fuoco sono intervenuti all'interno di un appartamento del civico numero 6. Non sono state chiarite le cause che hanno determinato il rogo, comunque domate rapidamente dai soccorritori. Le fiamme sono divampate in un'unica stanza dell'alloggio, ma il fumo è penetrato anche negli altri vani

danneggiandoli. Per motivi precauzionali l'intera famiglia (tre persone in tutto) è stata portata in pronto soccorso a Cattinara. Non si è trattato però di una vera e propria intossicazione. Tutti, infatti, sono stati dimessi nel giro di poche ore dopo i dovuti accertamenti sanitari. L'intero appartamento è stato però dichiarato inagibile dai pompieri. (g.s.)

INCIDENTE

Scontro auto-Tir, superstrada chiusa



Incidente in superstrada, ieri pomeriggio, subito dopo la galleria di Servola in direzione Trieste. Coinvolti nello scontro due mezzi pesanti e un'automobile. Per consentire la rimozione dei mezzi incidenti è stata istituita l'uscita obbligatoria in via Svevo.

Crollo dell'albero al ricreatorio Pitteri M5S denuncia la negligenza del Comune



Il crollo di uno degli alberi del ricreatorio Pitteri (foto di Elena Gasperini), avvenuto il 3 dicembre scorso, avrebbe potuto essere evitato se solo il Comune, anziché fare orecchie da mercante, avesse ascoltato i vertici del centro. Vertici che il 22 novembre, vale a dire dieci giorni prima del cedimento, avevano espresso i propri timori segnalando la pericolosità della pianta. È l'attacco sferrato dal consigliere comunale M5S Alessandro Imbriani, entrato in possesso del documento ufficiale inviato dal ricreatorio all'assessorato retto da Angela Brandi. Proprio sulla base di quel documento, questa sera in aula il gruppo pentastellato formulerà una domanda d'attualità all'assessore per conoscere le ragioni della mancata potatura dell'albero pericolante, che avrebbe potuto travolgere i bambini della struttura.

LA PROPOSTA

A Montegalda
una visita al museo
delle campane

A PAGINA VI



PRESI PER LA GOLA

Dalle reti alla padella,
il pesce "povero"
di Bibc a Santa Croce

A PAGINA III

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282



Lasko, combinata terme e birra

A dieci chilometri da Celje un attrezzato complesso: relax e divertimento

ALLE PAGINE II E III



IL METEO



Fine settimana di tempo instabile in Slovenia. Inizialmente, nella giornata di domani, piuttosto nuvoloso con qualche precipitazione ma temperature tra i cinque e i sette gradi. Qualche leggera schiarita e un miglioramento sabato e nuvoloso la domenica. Ma può variare.

COME ARRIVAR



Per chi parte da Trieste o dal Veneto basta imboccare al valico di Ferneti l'autostrada che porta Lubiana, una volta superata l'uscita che conduce alla capitale slovena, si procede fino a Celje. Da qui le Terme di Lasko distano appena dieci chilometri e ci sono vari collegamenti agevolati dagli hotel.

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282

OTTICA TRIESTINA

Via Carducci 8/c - Tel. 040 362197
Trieste



INCREDIBILI
OFFERTE
SULLE LENTI

*Sconti fino al 70% sino ad esaurimento scorte.

NEI DINTORNI

Anche le vasche di pietra per le coppie



Alle Rimske Terme sono dedicate alle ninfe, esseri immortali dei boschi, dei monti, delle acque e delle sorgenti quattro vasche di pietra e sei vasche moderne destinate alle coppie dove effettuare diversi trattamenti per la cura del corpo. Vi è stato ricreato il regno delle fanciulle che possiedono l'eterna giovinezza. Tra le vasche c'è anche l'originale della principessa Murat, sorella di Napoleone, creata su misura a Murano ed oggi tutelata dalla protezione dei beni culturali.

LA MAPPA



PER I GOLOSI

La panna cotta il prodotto tipico

Il prodotto tipico di Laško è la panna cotta, che nasce dal latte crudo messo a riposare in una broccina e poi riscaldato nel forno. Rappresenta un goloso ripieno per diverse preparazioni, dolci e salate. Alcuni dolci si trovano anche nelle zone slovene dei nostri territori come la potica, lo strudel e gli struccoli, mentre più curiosi e interessanti sono i piatti salati come i ravioli ripieni, che vengono serviti con gelato ai funghi porcini o gli gnocchi di castagne che vengono conditi con la panna.

Ma tante, tantissime, sono le combinazioni che si possono fare a tavola per guarnire i piatti con la ricotta o con la panna e quindi non solo dolci. Malgrado le terme, queste pietanze sono un vero attentato a qualsiasi dieta.

L'ITINERARIO

Vacanza antistress
alle terme di Laško
nella verde Slovenia

A soli 180 chilometri da Trieste un complesso scenografico con piscine e scivoli, saune, centro benessere e zona fitness

di Isabella Franco

Selfness, ovvero egowellness. Se il concetto non è abbastanza chiaro, che ci si senta o meno in linea con le più innovative tendenze per ristabilire l'equilibrio tra i propri livelli fisico, emotivo e spirituale, una mini vacanza nella verde Slovenia gioverà di sicuro al raggiungimento del benessere olistico. Ma senza scomodare rituali o cerimonie salutistiche, un break alle terme di Laško è un'ottima partenza per iniziare le maratone culinarie di fine anno e una scusa per non strafare o, meglio, un pretesto per farlo senza rimorsi. A proposito di piaceri, oltre che per le terme, Laško è famosa per l'omonima birra e, più prosaicamente, per la tradizione dell'arte birraia che potrà essere apprezzata con una visita allo stabilimento (con degustazione!).

In Slovenia, di vacanze termali se ne intendono sin dai tempi remoti, con una tradizione che risale agli antichi romani o, relativamente più di recente, da quando, a inizio del secolo scorso, le slitte trainate dai cavalli portavano i nobili ungheresi avvolti nelle loro pellicce di volpe dorata a curare reumatismi e altre malattie con impacchi di fanghi salini.

Tra i numerosi complessi spiccano sicuramente le Terme di Laško, nell'omonima città a circa 180 chilometri da Trieste. Thermana Laško e Rimske ter-



Un vero divertimento per le famiglie

Passeggiate e relax ma anche grandi bevute, nella località termale c'è lo stabilimento che produce l'omonima birra esportata in tutta Europa

me offrono un'ampia scelta di trattamenti e, soprattutto, consentono qualche giorno di relax anche se della comitiva fanno parte i bambini che potranno divertirsi un sacco tra scivoli, onde artificiali e piscine tiepide e sicu-

COSA COMPRARE

Laško è una città di lunga e ricca tradizione dell'apicoltura, che vanta anche la presenza di un'ape autoctona, l'ape carnica (*Apis mellifera carnica*). Nel parco termale si può visitare il giardino delle piante mellifere con la mostra permanente dedicata all'ape autoctona. Oltre ai trattamenti estetici alle terme a base di miele, il prezioso prodotto con i suoi derivati può essere degustato dai rivenditori e comprato direttamente dai produttori: Blagotinšek, Šolar e Hren sono i più conosciuti.

re mentre i grandi si dedicano, appunto, all'egowellness. Thermana Laško è un complesso particolarmente scenografico che, grazie a una spettacolare cupola che in estate si apre, riesce a mantenere un equilibrio tra il ri-



DOVE DORMIRE

L'hotel Hotel Thermana Park Laško (tel. +386 3 423 2000, e-mail info@thermana.si) è un quattro stelle superior costruito nel 2010, ultima acquisizione del nuovo complesso termale sulla sponda del fiume Savinja. Abbondante colazione a buffet (non mancano le palacinke e il corner di prodotti tipici sloveni) e l'accappatoio in camera per andare direttamente alle terme. Il Sofijin dvor, è uno degli alberghi del complesso termale delle Rimske (tel. +386 3 574 2000, e-mail img@img), arredato in stile classico, con un'eleganza senza tempo. Dispone di 43 camere al prezzo di 176 euro a notte in su.

guardo alla zona dedicata all'ayurveda dove professionisti che arrivano dall'India propongono la loro filosofia.

L'acqua termale delle Rimske terme promette di essere una delle più ricche e curative di tut-

ta la Slovenia, grazie alle sorgenti che si trovano a una profondità di mille metri con temperature che vanno dai 36 ai 38 gradi. Per molto tempo queste sorgenti sono state disponibili solo ai nobili e ad alti ufficiali militari,



Piazza Dalmazia 1/D - Trieste
www.tramwaytour.it
info@tramwaytour.it
Tel +39.040.361168
Fax +39.040.9772036
Lunedì - venerdì 09-19
Sabato 09-13 (pomeriggio su appuntamento)
whatsapp 329.7696769
seguici su facebook

FUGA AL CALDO Paghi un prezzo parti in 2! 02/01/18 **MARSA ALAM 2X1** da Verona, Roulette, soft all inclusive da € 799 a coppia • 05/01/18 **2X1 TENERIFE** Hotel sol Tenerife 4* HB 11 gg da **1.445 a coppia**
09/01/18 **2X1 LANZAROTE** da Bergamo, formula Roulette, pensione completa+bevande, 8 notti da € 1.169 a coppia
06/01/18 **KENYA** Malindi, Dorado Cottage 4*, soft all inclusive, 9gg da Milano da € 890.00 • 6/03/18 **MADAGASCAR**
da Verona Coral Noir 4*, soft all inclusive da € 1.040 **SPECIALI SPOSI!** Da Gennaio a Marzo 3 notti a New York
(solo pernottamento) + 7 notti Riviera Maya (all inclusive) da € 2.390 tasse incluse + una **VACANZA GRATUITA** in formula
hotel IN ITALIA! **DUBAI E SEYCHELLES** partenze libere 3 notti Dubai+7 notti Mahé, pernottamento e colazione, partenza
da Milano da € 1.725 tasse incluse **THAILANDIA** partenze libere 2 notti Bangkok+6notti Phuket da € 1.380 tasse incluse

CROCIERE Il Sol Levante a bordo di **Costa neoRomantica** Giappone, Taiwan e Corea del Sud da aprile a novembre 2018, **Thailandia**, Malesia
e Cambogia con **Costa Fortuna** da dicembre 2018 a marzo 2019, **Costa Victoria** Cambogia, Malesia, Thailandia e Singapore gennaio
e febbraio 2019 • 06/03/18 **Msc Orchestra**, Mediterraneo, da Genova 10 notti da € 259 **Msc Opera** da Gennaio a Marzo, Caraibi, 7gg da € 899

TOUR NEL MONDO La vacanza che hai sempre sognato! 13 e 27/01/18 **MAROCCO**, Tour delle città imperiali da Bologna da € 705
30/03 27/04 18/05 **Iran Tour Classico FBB** da € 2.242 a persona
27/01 10/02 Tour 3 notti **MOSCA** + 4 notti **SAN PIETROBURGO** da Verona da € 1.340 a persona

LE NOSTRE GITE E TOURS 2018 con l'accompagnatore e partenze da Trieste. Prezzi finiti 6/1/18 **Festa della Befana** in Istria
con degustazione vini DOC € 65 • 16-18 marzo **Torino La Città Reale** 3 gg € 456 • 01-07 aprile
Tour dell'Albania 7 gg € 1.090 • 13-18 maggio **Napule: cchiù te guardo e cchiù me n'ammoro** 6 gg € 933

TERME: Soggiorno libero: **Maribor Hotel Habakuk** 4* HB 3 gg da gennaio a marzo € 152 a persona - **Laško Hotel Thermana Laško** 4* HB 3 gg € 150 a persona

Apertura vendite MEDITERRANEO 2018 con partenze da LUBIANA! Sconti PRENOTAZIONI ANTICIPATE fino a € 800 a coppia entro il 28/02/2018!



Lo stabilimento dove si produce la più nota birra della Slovenia che viene esportata in tutta Europa. Lasko, insomma, non è famosa solo per le sue terme e per i suoi boschi dove ci si può rilassare. Si può andare a bere la birra alla fonte...



La famiglia Tretiak in un atteggiamento scherzoso, accanto l'esterno e gli interni dell'agriturismo



GIOVEDÌ
14 DICEMBRE 2017



DOVE MANGIARE

Location fiabesca per il ristorante Pavus (Cesta na Svetino 23, tel. +386 3 620 07 23), che è allocato proprio dentro il castello di Tabor e che si merita tutta la stella Michelin per la cucina molto ricercata e la professionalità del personale di sala. Menu di carne o pesce (circa 50 euro), consigliatissimo il filetto di Lucio perca con contrasto tra il letto di fave orzo e farro e la cipolla fritta. Per i meno pretenziosi, la Gostilna Bezgovšek (Trubarjevo nabrežje 31, tel.: +386 (0)3 573 17 04) è un locale adiacente alla fabbrica Laško. Le pizze sono buone e tra i piatti di carne, ottima la lubjanska e il pollo con i funghi.

mentre oggi tutti possono godere di questo contesto ancora raffinato immerso in un paesaggio fiabesco fatto di boschi e prati. Rigenerati nel corpo e nello spirito, ci sarà tempo per una gita al Castello di Tabor con una

bellissima passeggiata prima lungo il fiume Savinja e poi verso il monte Hum dove si trova questo maniero restaurato di recente dalla fabbrica di birra Laško.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPORI

RISTORO BIBC
Località Aurisina Santa Croce, 262 Trieste
Tel. 040 220722 - 328 1570366
Chiusura da lunedì a venerdì a pranzo
Orario 12-15.30 - 18-24
Prezzo medio da 20 a 35 euro
■ Coperti 70
■ Carte di credito no American Express
■ Parcheggio sì

di Cristina Favento

Dalla rete alla padella. Il Ristoro Bibc appartiene a una famiglia che da generazioni ha nel sangue la tradizione della pesca e ha gestito anche una peschiera di proprietà. Nonno Felice - Srečko in lingua slovena - è stato uno degli ultimi pescatori carsolini. Nelle riproduzioni delle vecchie foto di Ugo Borsatti, appese all'ingresso del locale, è ritratto mentre lavora nella tonnara sotto il paesino di Santa Croce.

La famiglia, oltre al lavoro nei campi, ha portato avanti per generazioni l'attività di pesca prima e di ristorazione poi, in epoca più recente. Alcuni ricorderanno che qui, anni addietro, si veniva perché era l'unica osmizza del Carso a proporre pesce. Stava aperta per circa un mese, a novembre, e i clienti andavano pazzi per le passere fritte. Ai fornelli (o meglio, alla friggitrice, inizialmente), insieme ai nonni, c'erano il figlio Alessandro e la moglie Ingrid, che nel 1991 hanno deciso di proporre anche altri piatti e di aprire tutti i fine settimana. Oggi sono aiutati dal figlio Alexander e dalla moglie Katrin. Una vera e propria azienda familiare insomma, che continua a portare a tavola i frutti della propria terra e del proprio Golfo.

Il pescato non arriva più dalle reti del nonno, ma comun-

IL PIATTO

Calamari ripieni con polenta

Non andatevene senza aver provato l'antipasto che contraddistingue il locale, ovvero cozze e sardoni fritti. Le prime, squisite, sono una vera rarità, soprattutto perché non è banale prepararle, mentre i secondi sono impanati con il tradizionale finocchietto selvatico che



“mangia il grasso, fa digerire e pulisce la bocca”, dice il cuoco. Altro piatto amatissimo dagli affezionati è lo spaghetti con le vongole

(gradesi) sgusciate, preparati con ricetta tradizionale e garantita. Evergreen anche i calamari ripieni e polenta o la frittatina con erbe di stagione e acciughe sott'olio e sale. I dolci sono rigorosamente fatti in casa, alla vecchia maniera. Ottimi gli gnocchi di susine ma ci sono anche una gibanica reinventata con una base di pasta frolla, strudel con ripieni di frutta.

que da fidati pescatori locali e la conoscenza della materia prima garantisce sempre piatti freschissimi. Conditi con olio di bianchera di casa, affiancati ad altri alimenti auto prodotti o comunque del territorio. Anche il vino è fatto e imbottigliato da loro.

Il menù propone piatti del Carso e di pesce “povero”, semplici, gustosi e con un ottimo rapporto qualità prezzo. C'è qualche rivisitazione, come il polpo coi ceci, o qualche cosa che arriva da mari più distanti, come il baccalà, ma sono ecce-

IL VINO

“Etika” con bollicine o Malvasia

Da Bibc si bevono soltanto i vini di casa, serviti sia al calice che in bottiglia. L'etichetta riproduce un pesce stilizzato, logo dell'azienda. C'è lo spumante, battezzato “Etika”, prodotto con i vitigni locali di vitovska, malvasia e glera, da abbinare ai fritti. Davvero ottima è la Malvasia, che si sposa



molto bene alla pasta con le vongole, ma non solo. Infine, se proprio qualcuno non ama il bianco, può optare per il Refosco. Non c'è scelta sulle annate o

bottiglie vintage, il consumo è annuale. Agli avventori ora si servono dunque i nettari delle vendemmie 2016. Potete chiudere con le grappe di casa che una volta, quando si poteva, venivano preparate col vecchio alambicco, ancora in dotazione (ma non in uso). Potete scegliere fra la bianca, alle erbe o fruttata (“a seconda di ciò che la natura ha dato”).



Gnocchi di susini



Scampi con verdure e patate



Cozze in tutte le salse

nale casale in pietra, dove sono stati ricavati anche degli alloggi turistici. Gli ambienti sono caserecci ma rimodernati, l'accoglienza è umile e genuina. La settimana è dedicata alle attività produttive e di ospitalità, il ristorante è aperto soltanto dal venerdì sera alla domenica (in caso di gruppi è possibile concordare un menu anche in altre giornate). La famiglia in realtà si chiama Tretich ma Bibc è il vecchio nome della casa carsica, inciso sul portone d'ingresso dal 1888.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bolero BAGLIORI D'AVANSPECTACOLO

vita morte e miracoli di una compagnia di guitti di Patrizia Masi

ORCHESTRINA GRAN BAZAAR

diretta dall'Esimo M° Vincenzo De Filippo

22 - 23 dicembre 2017 - Ore 21

CINETEATRO “Silvio Pellico”

Info: PRENOTAZIONI E PREVENDITA BIGLIETTI:
TICKETPOINT - CORSO ITALIA 6/C - Tel: 040.3498277



PADOVA

Il meglio del circo mondiale al Gran teatro Geox

■ Le più brillanti stelle del circo contemporaneo sono pronte a incantare con "Alis Christmas Gala". Da venerdì a domenica il Gran Teatro Geox di Padova ospita una "all star" di artisti circensi dalle migliori compagnie del mondo che si sono fatte conoscere per il loro immenso talento e la capacità di realizzare di numeri eccezionali. L'evento intitolato "The Cirque With The World's Top Performer", con i suoi 90 minuti di pura abilità, è già stato applaudito da oltre 54 mila spettatori e sarà in scena per quattro repliche. Il cast comprende molti protagonisti degli spettacoli del Cirque du Soleil tra cui il giocoliere acrobata Viktor Kee, Yves Decoste e la sua allieva Delphine Cezard. Poi ancora l'equilibrista ucraino Anatoliy Zalesvskyy, l'acrobata da Guinness Dominique Lacasse, soprannominato The Human Flag, il maestro cerimoniere Onofrio Colucci, per finire con la giovanissima (18 anni) Asia Tromler (nella foto con Colucci) nei panni della protagonista Alis. Venerdì alle 21.30, sabato alle 16 e 21.30 e domenica alle 16. Biglietti da 33 euro.

MESTRE

Bova e la vita di coppia

Tutti i demoni della vita di coppia, sotto forma di sagome di cartone, nei primi vagiti di una convivenza a "Due". Una coppia di attori tra i più avvenenti della scena italiana, Chiara Francini e Raoul Bova, porta in scena la prosa contemporanea di Luca Miniero e Astuttillo Smeriglia. Al Teatro Tonio di Mestre i due sex symbol interpreteranno una coppia al primo giorno di convivenza. Ormai cacciaviti e tasselli sono il rito di iniziazione di ogni nuova casa: proprio mentre Marco è impegnato a montare il letto matrimoniale, si innesca con la compagna Paola un dialogo sul futuro del loro rapporto di coppia. Il testo offre così un'incursione cruda nell'immaginario

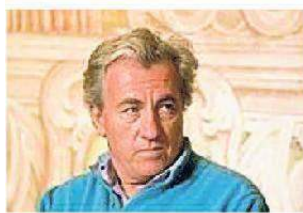


affettivo di questi tempi: emergono le contrapposte visioni legate alle differenze di genere e affiorano i personaggi a corollario di questa prima convivenza. Genitori, amanti, figli, amici, sotto forma di cartonati, iniziano a invadere la scena, inizialmente vuota: per ricordare, nel caso ce ne fosse bisogno, che la vita in "Due" (questo il titolo) non è mai una passeggiata. Giovedì e venerdì alle 21, sabato alle 19.30, domenica alle 16.30. Biglietti da 29 euro.

TRIESTE

Pirandello secondo De Fusco

Cinema e teatro si fondono nella versione del capolavoro pirandelliano "Sei personaggi in cerca d'autore" proposta al Teatro Rossetti di Trieste questo fine settimana dal regista Luca De Fusco (nella foto). Il gioco di percezione e relatività che il grande commediografo siciliano innescò con la prima dirompente opera della cosiddetta trilogia del "teatro nel teatro", si rinnova con l'ausilio di tecniche cinematografiche. In questa nuova produzione, dunque, le contraddizioni del testo più famoso di Luigi Pirandello, quelle connaturate nell'essenza stessa della rappresentazione, trovano piena espressione e ulteriori chiavi interpretative. L'emblematica vicenda di una famiglia che irrompe in un teatro, durante le prove, per raccontare, vivere e rivivere la propria tragica storia continua ad affascinare e sembra conservare dopo quasi cent'anni la sua potenza evocativa. Dopo aver sconcertato il pubblico del teatro Valle a Roma, nel 1921, i sei personaggi sono ancora tra noi e la loro ricerca non si ferma. Giovedì, venerdì e sabato alle 20.30, domenica alle 16, biglietti da 11 euro.



rompe in un teatro, durante le prove, per raccontare, vivere e rivivere la propria tragica storia continua ad affascinare e sembra conservare dopo quasi cent'anni la sua potenza evocativa. Dopo aver sconcertato il pubblico del teatro Valle a Roma, nel 1921, i sei personaggi sono ancora tra noi e la loro ricerca non si ferma. Giovedì, venerdì e sabato alle 20.30, domenica alle 16, biglietti da 11 euro.

SPETTACOLI

Cantare il Natale

Gospel e liturgia, da Venezia a Trieste risuonano i cori

di Matteo Marcon

Voci da tutto il mondo unite nel segno del Natale: gospel e liturgia, tradizione afroamericana e musica sacra. In questo fine settimana si susseguono i tradizionali eventi a tema nel segno della tradizione corale. Di assoluto interesse, è la diciottesima edizione del Festival del Gospel promossa dagli Alconi al Teatro Sant'Anna di Treviso. Dal 14 al 28 dicembre sono in programma 5 concerti: l'apertura, stasera, è con i trevigiani River Gospel Mass Choir (ingresso 13 euro). A Venezia il palco del Goldoni sabato (ore 21) e domenica (ore 17 e 21), si fa stretto per il maxi coro della Big Vocal Orchestra. Oltre 200 voci, accompagnate da tastiera, batteria, basso e chitarra, arricchiscono il loro spettacolo con suggestive coreografie (ingresso da 8 euro). Il circuito Arteven dissemina il territorio di numerosi progetti. Nell'ambito della musica corale afroamericana, il Benedict Gospel Choir del reverendo Darryl Izzard, dal South Carolina, con i suoi 35 elementi approda questa sera sul palco del Teatro Comunale di Adria

(ore 21) e venerdì nella sala teatro di Ca' Savio a Cavallino Treponti, tra la laguna e il mare. Ancora canti devozionali domenica a Stra (ore 20.45, sagrato della Chiesa di San Pietro), con i Gospel Soul di Carpi, e a Marcon con la Seventh Note Gospel Lab (ore 18.30, centro culturale De André). Si veste con i colori pop del Natale anche l'orchestra Filarmonia Veneta: questa sera lo spettacolo "Christmas Song" alle 20.45 è al Teatro Accademia di Conegliano, domenica, ore 17.45, all'auditorium San Nicolò di Chioggia.

In Friuli Venezia Giulia sabato gli Harmony Gospel Singers saranno alle 17 al Palmanova Outlet Vintage e alle 20.30 al Teatro Garzoni di Tricesimo. Omaggio a Mozart e ai canti natalizi nel concerto che il Rotary di Trieste offre venerdì con orchestra e coro del conservatorio Tartini, alle 20.30 nella chiesa di Sant'Antonio. Questa sera la lunga carrellata di concerti inizia, a Trieste con i carols della civica Orchestra di Fiati e del cantante Raffaele Prestinenzzi (chiesa di San Bernardino ore 20.30).

CRIPRODUZIONE RISERVATA

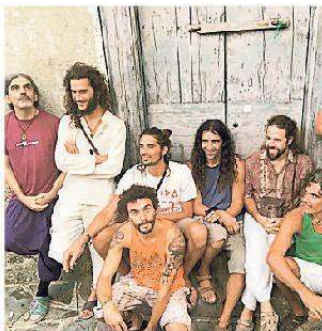
La Bella Addormentata va in città



È un balletto classico che si confronta con la modernità "La Bella Addormentata" che Diego Tortelli, per i 16 danzatori della compagnia Junior Balletto di Toscana, riscrive immergendo i protagonisti nella frenesia di una metropoli contemporanea. Accompagnata dalle intramontabili musiche di Tchaikovsky. Sabato alle 20.45, domenica alle 18, Teatro Comunale di Vicenza. Biglietto intero 36 euro.

* MESTRE, CENTRO CULTURALE CANDIANI

Terrakota, un mix di popoli, lingue e culture in musica



Per comprendere l'inebriante miscela musicale dei Terrakota bisogna partire dagli strumenti con cui si presentano sul palco: la kora africana si intreccia con il sitar indiano, il balafon (un rudimentale xilofono sub sahariano) dialoga con il cordofono mediorientale oud, poi una continua sovrapposizione di chitarre, percussioni, flauti, sax, voci e danze. L'ensemble di otto persone con cui si avvia alla

conclusione la prima parte della rassegna Candiani Groove arriva dal Portogallo, ma in realtà si è formato nel 1999 in Burkina Faso, nell'Africa Occidentale. I testi sono in portoghese, creolo, wolof, spagnolo inglese e arabo. Le influenze spaziano dai ritmi afrocubani, al soukous, dalla samba al funk reggae, fino alla chimurenga e perfino alla musica indiana. Con il loro mix di popoli, lingue e culture i Terrakota hanno

pubblicato sei album, dal 2002 ad oggi. L'ultimo lavoro si intitola "Oxalà" ed è del 2016. La musica di questa band realizza concretamente il credo politico dei suoi componenti: nessun confine tra i popoli nel segno di una natura umana universale, dove ogni identità può essere efficacemente rappresentata anche in ambito globale. Venerdì alle 21 Centro culturale Candiani, Mestre. Biglietti: euro 10 intero.

Buderus
SISTEMI DI RISCALDAMENTOUNICLIMA
DA 25 ANNI CON VOIBuderus
SISTEMI DI RISCALDAMENTO

Logamax plus GB172i



Logamax plus GB172 T50

QUESTO INVERNO
CIRCONDATI DI CALORE

PREVENTIVO GRATUITO



Logano plus KB 195i



Logamax plus GB062

CHIAMACI PER SOSTITUIRE LA TUA CALDAIA AL 040 946799 Via dei Piccardi, 30 TRIESTE

ORARIO CONTINUATO 8.30-17 LUN-VEN

www.uniclima.it



MILANO

Ecco la città Lego più grande al mondo

■ ■ Coloratissimi, famosissimi, tantissimi. Sono gli oltre sette milioni di mattoncini Lego che costituiscono la più grande città al mondo realizzata con essi, che si può ammirare fino al 14 gennaio al Palazzo Giureconsulti di Milano, a due passi dal Duomo. La colorata “City Booming Milano” è ricca di edifici, case, strade, spazi pubblici e interni privati popolati da 6 mila mini figure, inclusi supereroi come Batman, Wonder Woman, Hulk e personaggi dei cartoon, dai Simpson alla Sirenetta a molti altri. Ideata e prodotta da Lab Literally Addicted to Bricks, è nata dalla fantasia di Wilmer Archiutti, fondatore di Lab, laboratorio creativo di Roncade che realizza forme e architetture di Lego, per condurre i visitatori all'interno di un ambiente tanto magico quanto realistico. Le tante piccole-grandi storie delle diverse ambientazioni sono, inoltre, supportate da video e immagini dell'interno delle costruzioni, che offrono una percezione reale e di quanto è nascosto dietro a ogni singola riproduzione (bricklab.net).



V

GIOVEDÌ
14 DICEMBRE 2017

MOSTRE

L'arte di Dylan Dog

A Oderzo il fumetto rivive negli incubi di Alberto Martini

di Marina Grasso

È un inedito e appassionante dialogo tra arte e fumetto, la mostra “Dylan Dog negli incubi di Alberto Martini”, aperta fino al 27 maggio a Palazzo Foscolo di Oderzo. A presentare attraverso il popolare personaggio dei fumetti l'artista opitergino, cui è dedicata a Palazzo Foscolo una Pinacoteca permanente, sono la Fondazione Oderzo Cultura e Treviso Comic Book Festival, che hanno posto in dialogo l'indagatore dell'incubo creato da Tiziano Sclavi 31 anni fa e l'arte oscura di Alberto Martini.

La mostra si apre con una sezione dedicata a Dylan Dog: 60 tavole originali di molti degli autori storici legati al personaggio, da Angelo Stano a Nicola Mari, da Corrado Roi a Giampiero Casertano, da Massimo Carnevale a Pietro Dall'Agnol a Carlo Ambrosini, cui segue una panoramica sugli autori contemporanei e di graphic novel che sono stati chiamati a interpretare Dylan Dog: Paolo Bacilieri, Vanna Vinci, Akab, Ausonia, Marco Galli e Gipi. Non manca, poi, una sezione “local” con le tavole di Luca

Le opere di Tubaro incantano Pordenone

Alla Galleria Sagittaria di Pordenone, fino al 25 febbraio “L'incanto del reale. Renzo Tubaro opere 1948/1998”: opere già note e una larga messe di quadri e di disegni ancora inediti dell'artista friulano scomparso nel 2002, che ha esposto nelle più importanti sedi nazionali nella seconda metà del Novecento e che ha realizzato anche vasti cicli di affreschi in molte chiese del Friuli (centroculturapordenone.it).



CRIPRODUZIONE RISERVATA

Genovese, primo trevigiano (di Montebelluna) a disegnare Dylan in 31 anni di storia, e Giorgio Pontrelli, romano con legami di parentela nella Marca, premio Carlo Boscarato 2017 come miglior disegnatore italiano. In una seconda sezione, le opere-omaggio a Martini realizzate dai graphic novel Marino Neri, Andrea Settimo, Roberta Sakka, Nicolò Pellizzon, Akab, Ausonia, Paolo Gallina e Alberto Corradi e dagli autori di fumetto seriale Luca Genovese, Giorgio Pontrelli, Elia Bonetti e Giulio Rincione e dagli illustratori Ioria Pizzilli, Rocco

Lombardi e Luca Zamoc. La terza parte è proprio la Pinacoteca dedicata ad Alberto Martini, il cui percorso espositivo illustra l'articolata vicenda creativa dell'artista attraverso le illustrazioni per “La Divina Commedia”, “La Secchia Rapita”, i “Racconti Straordinari” di Edgar Allan Poe e la “Danza Macabra Europea”, raccolta di cartoline sulla grande guerra. In mostra, 10 tavole mai inserite prima nella collezione permanente, provenienti dal prezioso Archivio Mar-

TRIESTE

Mosaici, tributo a Gauguin

A Palazzo Costanzi di Trieste, fino al 10 gennaio si può ammirare “MosaicaMente: omaggio a Paul Gauguin-Nei mari del sud”, esposizione di mosaici che oltre ai colori e alla grazia dei dipinti di Gauguin dedicati alla Polinesia, propone l'esclusiva lettura degli stessi realizzata con l'arte musiva da persone con autismo. Si tratta, infatti, di mosaici nati nell'Officina dell'Arte di Pordenone, centro lavorativo per persone con autismo adulte che fa parte della rete di servizi che la Fondazione Bambini e Autismo Onlus ha realizzato in 19 anni di attività. Le opere in mostra, realizzate sotto l'attenta guida del maestro mosaicista Davide Shaer, reinterpretano con il particolare punto di vista delle persone con autismo - molto attente e attratte dai particolari - alcuni dipinti di Gauguin. Dal lavoro intenso di coloro che hanno dato all'arte il meglio per loro possibile, è nata così una galleria di immagini della natura primordiale che l'artista aveva ritratto con il suo inconfondibile tratto e che assume qui un valore che travalica quello della loro pur notevole bellezza (bambinieautismo.org).



VICENZA

Il Tiepolo segreto si svela

Da oltre cinquant'anni erano conservati da chi li salvò dalle distruzioni belliche di cui furono vittime molte opere dei Tiepolo a Vicenza. Ma ora Camillo e Giovanni Franco hanno voluto condividere la magnificenza dei sette affreschi di Giandomenico Tiepolo di loro proprietà destinandoli al Palladio Museum di Vicenza, che dedica loro la mostra “Tiepolo Segreto”, aperta fino al 17 giugno nella Sala delle Arti al piano nobile di palazzo Barbarano. È un'esposizione in cui la straordinaria arte dei Tiepolo s'intreccia con la sensibilità nella difesa del patrimonio artistico della famiglia proprietaria di Palazzo Valmarana Franco, poiché fu proprio Fausto Franco, zio degli attuali proprietari, a seguire il salvataggio dei dipinti nel 1945. Si tratta di affreschi monocromi, frutto di una scelta “palladianista” di Giandomenico Tiepolo che si ispirò al vicino Teatro Olimpico, quasi in contrapposizione ai sorprendenti colori realizzati vent'anni prima con il padre a Villa Valmarana ai Nani. Villa che idealmente rientra nel percorso espositivo, stante il biglietto ridotto applicato ai visitatori della mostra (palladiomuseum.org).



MONTEBELLUNA, MUSEO DI STORIA NATURALE E ARCHEOLOGIA

In viaggio tra asteroidi e corpi celesti per conoscere lo spazio



Sarà un lungo viaggio tra gli oggetti celesti meno conosciuti, quello da poco inaugurato al Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna e che proseguirà fino alla fine di luglio 2019. S'intitola “Viaggiatori del Cosmo. Meteoriti & Co.” e prende spunto da importanti eventi astronomici (l'eclissi totale di luna del 27 luglio scorso e quella prevista per il 21 gennaio) e dal cinquantennale dello sbarco sulla

luna (20 luglio 2019) per approfondire la conoscenza di asteroidi, meteorite, meteoriti e comete. Ossia tra quei corpi celesti che - pur essendo definiti minori rispetto al Sole e ai pianeti - hanno una grande valenza scientifica poiché racchiudono importanti informazioni relative alla storia dell'Universo e all'evoluzione della vita sul pianeta Terra. Il percorso è articolato in tre sezioni in cui vengono presentati i corpi

celesti minori, una sezione dedicata all'astronautica e alla ricerca spaziale (nella quale il pubblico può interagire con robot della linea Lego Mindstorm) e una sulla tematica delle grandi estinzioni, per concludersi con un'area dedicata agli aspetti culturali (cinema, letteratura, musica, poesia) e uno spazio-cinema in cui sono proiettati filmati scientifici, storici e cinematografici.



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MITTELEUROPA
ORCHESTRA

Associazione Musicale
Aurora Ensemble

con il contributo di

FRIULI VENEZIA GIULIA
REGIONE AUTONOMA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

www.triesteoperetta.it - info@triesteoperetta.it

Galà dell'Operetta Die Kaiserin: Maria Teresa e il Sogno di un Impero



MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2017 - ore 20.30
TRIESTE - POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

presenta **Umberto Bosazzi**

con **ILARIA ZANETTI, ANDREA BINETTI, GABRIELE RIBIS**
violinista **TOMÁŠ KADLUBIEC**

con la partecipazione straordinaria del soprano **DANIELA VLADESCU**
Premio Internazionale dell'Operetta

MITTELEUROPA ORCHESTRA
direttore **ROMOLO GESSI**

PREZZO DEI BIGLIETTI: platea A-B - 20 €; platea C - 15 €; galleria - 10 €
vivaticket - ticket point



COME ARRIVARE

A Montegalda
cercare la villa

Per arrivare a Montegalda è agevole raggiungere Padova, poi prendere la regionale 11 (Padana superiore) in direzione Mestrino e proseguire per una ventina di chilometri fino a imboccare la strada provinciale 51, seguendo le indicazioni per Pedagni Veggiano. Percorrere una decina di chilometri seguendo l'indicazione Montegalda. Il Museo veneto delle campane Daciano Colbachini è in via Fogazzaro 3 nella villa Fogazzaro-Colbachini.

GLI ORARI

Da soli o in gruppo
tra sale e parco

Da novembre a febbraio il Museo veneto delle campane è aperto il martedì e mercoledì (13.30-17), giovedì e venerdì (9-12.30 e 13.30-17), sabato dalle 13.30 alle 17. Nelle giornate di lunedì e domenica è accessibile solo su prenotazione per gruppi di minimo 40 persone. Biglietto d'ingresso 4 euro con l'aggiunta di 1 euro per la visita del parco. Con prenotazione anticipata sono possibili anche le visite guidate in orario di chiusura al costo di 6 euro. muvec.it

I rintocchi che scandiscono i giorni e la storia

Nel Vicentino il Museo delle campane intitolato all'imprenditore Colbachini. È la collezione più grande d'Europa

di **Valentina Calzavara**

Scandivano il passare del tempo, segnavano l'ora del risveglio, della preghiera e del lavoro nei campi. Dall'alba al tramonto, con il bello e il cattivo tempo, suonano sempre le campane. Il loro linguaggio universale si è propagato nei secoli a segnare momenti di gioia e di dolore, dal cuore del paese alle vallate più lontane, addirittura in mezzo al mare. L'orecchio teso del contadino, del marinaio e della massaia ad ascoltare l'eco dei diversi rintocchi. Suonava la campana a festa per l'arrivo del signore in città, squillava per lanciare l'allarme di fronte alla minaccia del nemico. Una sorda melodia avvertiva della pestilenza, più dolce quella che accompagnava il segno della croce prima del pasto. «Di tanto in tanto le campane sognano di prendersi una giornata di libertà da Dio» scrive Fabrizio Caramagna. Ognuna con un nome e una benedizione prima di essere issata.

Dal campanile si finisce al museo, dove campanacci e batocchi testimoniano la storia di paesi e comunità vicini e lontani. Siamo a Montegalda in provincia di Vicenza, cittadina abbracciata da sette colli. Là dove il terreno diventa pianeggiante c'è villa Fogazzaro-Colbachini che fa da cassa di risonanza alla storia. Al suo interno il Muvec, il Museo veneto delle campane, intitolato all'imprenditore Daciano Colbachini. È la collezione di campane più grande d'Europa.

«Il museo rap-

“L'allestimento accoglie oltre 200 pezzi testimonianza di chiese templi e palazzi dall'Italia all'Estremo Oriente dall'epoca romana al presente

presenta le sonorità del territorio. Abbiamo preso la campana a nobile pretesto che suggella il legame tra l'artigianato dei fonditori e l'arte dei musicisti. Con il suo suono la campana sta esattamente nel mezzo» spiega la direttrice Chiara Donà. L'allestimento accoglie oltre 200 esemplari, testimonianza di chiese, templi e palazzi dall'Italia all'Estremo Oriente, dall'epoca romana al presente. Ci si ferma a



Il Muvec, Museo Veneto delle campane, intitolato a Daciano Colbachini. Si trova a Montegalda (Vicenza)

riflettere di fronte alle campanelle da trincea che un'insegnante venuta in visita al museo ha deciso di donare a memoria della Prima Guerra Mondiale. I pezzi raccolti da suo padre, un recuperante vicentino, sono esposti come un monito per le future generazioni. «Esiste uno stretto legame tra le campane

e i cannoni» racconta Donà. La pace e la guerra quasi fuse assieme nonostante l'ossimoro. «Durante il conflitto le campane sono state requisite per il bronzo che doveva aumentare gli armamenti bellici. Molti campanili sono stati silenziati e le campane portate nelle fonderie, sciolte e irrobustite con lega di ferro per diventare cannoni. A guerra fini-

ta è iniziato il processo inverso: le armi sciolte e ritrasformate in campane che oggi, a causa del ferro aggiunto, suonano in maniera diversa quale segno delle devianze dell'umanità».

Si va a ritroso nel tempo. Hanno più di duemila anni i gong cinesi fregiati con ideogrammi augurali, risalgono all'XI secolo le campanelle di forma gotica alle

“In giardino c'è un grande carillon per l'improvvisazione. Bambini e appassionati possono schiacciare i tasti, e creare così il loro scampanio

quali si aggiungono strumenti indiani, birmani, thailandesi e tibetani. Ampio spazio alla storia dei fonditori veneti, tra tutti i Colbachini che nel 1800 avviarono la produzione nel Bassanese per poi trasferirsi all'ombra di Palazzo della Ragione a Padova, ottenendo il titolo di “fonderia pontificia”. Il percorso museale continua con una serie di manufatti nautici e alcune curiosità come le batole e i tintinnabula. E per finire la Fonderia Statica che rivela come nasce una campana, dal modello in terracotta alla fusione del metallo.

Una sorpresa attende i visitatori in giardino, dove un grande carillon interattivo dà spazio all'improvvisazione. «Bambini dai 3 anni e appassionati possono provare a schiacciare i tasti che azionano le campane e sentire il suono che si sprigiona, dalle più piccole fino alla più grande che pesa 450 chilogrammi» racconta Donà «quando vengo- no a farci visita le scolaresche il marchingegno viene suonato dal carillonneur Livio Zambotto, maestro della scuola campanaria San Marco di Vicenza». La melodia conquista l'udito, invade lo spirito fino a riempire il cuore, come ben scriveva Giovanni Pascoli: «Da' borghi sparsi le campane in tanto si rincorron coi lor gridi argentini: chiamano al rezzo, alla quiete, al santo desco fiorito d'occhi di bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerto solidale nella più calda atmosfera natalizia

Un violino si fonde con la voce di una zampogna a ricordare il lento incedere dei pastori verso la grotta. Domenica 17 dicembre alle 17 il Museo veneto delle campane a Montegalda nel Vicentino propone il concerto “Le note dell'attesa” a cura dei Cameristi d'Europa. Un viaggio musicale tra i ricordi d'infanzia nel periodo dell'Avvento, l'odore del muschio, le scintille del camino, il calore di agrumi e cannella mentre fuori l'inverno sbianca il paesaggio. Suggestioni tradotte in note per l'occasione a creare un presepe musicale con i violini di Anett Baumann, Irene Cardo e Davide Dal Paos diretti da Gabriele Donà. Prenderanno forma gli spartiti di Georg Friedrich Händel, Antonio Vivaldi, Arcangelo Corelli, Giuseppe Torelli,

Wolfgang Amadeus Mozart, repertorio ideale per respirare l'atmosfera del Natale. L'iniziativa sottolinea l'essenza del museo che da quindici anni organizza stagioni concertistiche con appuntamenti di rilievo e artisti di caratura internazionale. Un modo per ribadire il legame con la sonorità nelle sue molteplici declinazioni. Il dress code prevede l'abito scuro e un tocco di rosso. Durante l'evento si potrà partecipare alla lotteria solidale a sostegno dei bambini dell'isola di Haiti, colpita nel 2010 da un catastrofico terremoto. La prenotazione al concerto è obbligatoria, ingresso 15 euro (bambini in età prescolare 5 euro, ragazzi fino a 18 anni 10 euro). Per informazioni 0444.737526.



Oreficeria Orologeria
Fungone

Via Ginnastica 28 - Trieste
Tel. 040 370 585

Sconto dal 20 al 50%
su Orologeria Gioielleria Argento



1977-2017

GIOVEDÌ / PADOVA
CONCERTO DI NATALE CON L'OPV
■ ■ La Basilica di Sant'Antonio ospita questa sera il Concerto di Natale dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Sul podio salirà il direttore Filippo Maria Bressan, affiancato dal giovane soprano vicentino Giulia Bolcato e dal trombettista Simone Lonardi. Il concerto accosta pagine del barocco tedesco di Johann Sebastian Bach le rielaborazioni di musiche antiche realizzate da due compositori inglesi del Novecento: Benjamin Britten e Ralph Vaughan Williams. Alle 20.45, Padova. Inviti gratuiti disponibili all'Ufficio Iat di Galleria Pedrocchi. Per informazioni: 049.656848.

GIOVEDÌ / TAVAGNACCO
SOLLIMA IN SCENA AL TEATRO BON
■ ■ Giovanni Sollima, pregevole violoncellista, è protagonista della serata al Teatro Bon di Tavagnacco in compagnia dell'accademia d'Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason. In programma il Concerto n. 2 in re maggiore per violoncello ed orchestra di Franz Joseph Haydn e la Serenata per archi in mi maggiore, op. 22 (B. 52) di Antonin Dvorák. Alle 20.45, ingresso 22 euro.

GIOVEDÌ / JESOLO
LO SCHIACCIANOCI DEL BALLETO DI ROMA
■ ■ Il Balletto di Roma propone a Jesolo per la rassegna "Natale con un Sorriso" il classico natalizio della tradizione romantica russa: "Lo schiaccianoci". Le musiche di Cajkovskij accompagnano le coreografie di Massimiliano Volpini. Alle 21, Cinema Teatro Vivaldi, via del Bersagliere. Biglietti: 16 euro.

GIOVEDÌ / PADOVA
CAMARDI E BOSSO INSIEME ALL'MPX
■ ■ L'Orchestra Jazz del Veneto di Maurizio Camardi, per il terzo appuntamento della rassegna "Arti Inferiori" si avvale dell'ospite speciale Fabrizio Bosso, alla tromba. Brani originali e omaggio ai grandi compositori come Wayne Shorter, Jaco Pastorius e Miles Davis. Alle 21, Teatro Mpx, via Bonporti, Padova. Biglietti da 16 euro. 049.8774325.

GIOVEDÌ / MIRANO
ROMEO E GIULIETTA IN VERSIONE TANGUERA
■ ■ La Compagnia Naturalis Labor di Luciano Padovani propone a Mirano il suo "Romeo Y Julieta Tango", revisione tanguera del classico shakespeariano. Giovedì alle 21. Teatro Comunale, via della Vittoria, biglietti 18 euro.

VENERDÌ / PADOVA
IL RAPPER DUTCH NAZARI AL MAME
■ ■ Veterano della scena hip hop padovana, il rapper Dutch Nazari venerdì live davanti al pubblico di casa. In apertura Era Serenase, alle 21.30 Mame Club via Fra' Paolo Sarpi 48, Padova. Ingresso 7 euro alla porta.

VENERDÌ / TREVISO
"LA CECCHINA" AL DEL MONACO
■ ■ Drama giocoso in tre atti, proposto nella nuova trascrizione di Carlo Steno Rossi, "La Cecchina" va in scena a Treviso. L'opera vedrà impegnati i cantanti del Progetto Opera Studio e l'Ensemble Benedetto Marcello, alla direzione Eddi De Nadai, alla regia di Martin Ruis. Venerdì alle 20.30, domenica alle 16. Teatro Comunale Mario Del Monaco, biglietti da 15 euro.

VENERDÌ / PADOVA
BALASSO AL VERDI CON "DELUSIONIST"
■ ■ La pillola che non fa dormire mai: in onore all'ossessione contemporanea per le massime prestazioni Marta Dalla Via e Natalino Balasso mettono la loro comicità al servizio di un progetto fuori dagli schemi. "Delusionist" approda per due repliche al Verdi di Padova. Venerdì e sabato alle 20.45, via dei Livello. Biglietti da 12 euro.

PADOVA

Un tuffo nella magia delle tradizioni d'Oriente



■ ■ Continua ancora per questo fine settimana il "Festival dell'Oriente" in Fiera a Padova tra vestizione del kimono e cerimonia del tè, tra Circo cinese e Teatro No giapponese.

VENERDÌ / PORTOGRUARO
"LE BARUFFE CHIOZZOTTE" AL RUSSOLO
■ ■ "Le Baruffe Chiozzotte" continuano: va in scena venerdì la nuova versione della commedia goldoniana allestita dal Teatro Stabile del Veneto. Venerdì alle 21, Teatro Luigi Russolo, piazza Guglielmo Marconi, Portogruaro. Biglietto da 19 euro.

VENERDÌ / PORDENONE
"LA CENA DEI CRETINI" IN SCENA AL VERDI
■ ■ La "Cena dei Cretini" va in scena al Teatro Verdi di Pordenone. La pièce di Francis Veber, da cui è stato tratto anche un popolare film nel 1998, analizza il contesto sociale con lucida perfidia, sovvertendo i luoghi comuni e offrendo al pubblico un divertimento intelligente quanto spietato. Al Verdi la versione diretta da Nicola Pistoia e Paolo Tiestino. Venerdì e sabato alle 20.45, viale Martelli, ingresso da 18 euro.

VENERDÌ / CASTELFRANCO
MARKEY MONTAGUE, GOSPEL IN CHIESA
■ ■ Markey Montague & The Salem Baptist Mass Choir: il grande gospel direttamente in chiesa. La formazione di dieci elementi (7 voci, tastiera, basso, batteria) è capitanata da Anania Markey Montague. Venerdì alle 20.30, Chiesa di Santa Maria della Pieve, Castelfranco, entrata ad offerta responsabile, informazioni: 0423.495000.

VENERDÌ / PADOVA
NATALE CON L'AFRICA DEL SUMMERTIME CHOIR
■ ■ Quaranta cantanti, 22 orchestrali, 10 ballerini, 7 musicisti assieme sul palco per il concerto di Natale promosso dal Summertime Choir in favore di Medici con l'Africa Cuamm. Il grande evento alla Kioene Arena di Padova avrà come ospiti Koryn Hawthorne, giovanissima finalista a The Voice Usa, Jermaine Paul, vincitore di The Voice Usa, il boxer Tobias Hug e molti altri, tra cui Aba. Venerdì alle 21, biglietti da 20 euro.

SABATO / RONCADE
IL RAPPER GHEMON A RONCADE
■ ■ Il rapper melodico Ghemon sarà sabato sul palco del New Age di Roncade. Sabato alle 22, via Tintoretto 14, Roncade. Biglietti 12 euro in prevendita web.

SABATO / MIRA
"IL REGALO DI NATALE" A VILLA DEI LEONI
■ ■ Tre amici di vecchia data si ritrovano la notte di Natale per giocare una partita di poker: il quarto

uomo è un misterioso avvocato. Il celebre film presentato a Venezia da Pupi Avati nel 1986, dal titolo "Regalo di Natale" rivive con le interpretazioni di Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase. Sabato alle 21, al Teatro Villa dei Leoni di Mira. Biglietti interi 16 euro, tel. 041.4266545.

SABATO / BELLUNO
"MIO EROE", IN MEMORIA DEI CADUTI
■ ■ La quarta edizione di Belluno Miraggi prosegue con il lavoro che Giuliana Musso dedica alle storie dei 53 militari italiani caduti in Afghanistan durante la missione Isaf (2001-2014) e alle loro madri. "Mio Eroe" è vincitore del premio Hystrio alla drammaturgia 2017 e del premio CassinoOff 2017: una riflessione sulla guerra contemporanea, una guerra distante, che pare non coinvolgerci. Sabato alle 21, Teatro Comunale di Belluno. Biglietti da 10 euro.

SABATO / SAN STINO DI LIVENZA
LE "NOTE DI NATALE" DELLE SORELLE MARINETTI
■ ■ Le sorelle Marinetti portano in scena uno spettacolo teatral-musicale dal titolo "Note di Natale". Il trio è formato dai truccatissimi Marco Lugli (Scintilla Marinetti), Nicola Olivieri (Turbina Marinetti) e Matteo Minerva (Elica Marinetti) accompagnati dal Quartetto Jazz dell'orchestra Maniscalchi. Sabato alle 21, Cinema Teatro Romano Pascutto, via Papa Giovanni XXIII, San Stino di Livenza. Biglietti da 15 euro.

SABATO / SAN DONÀ
IL METAL IPER VELOCE DI MICHAEL ANGELO BATIO
■ ■ Metal iper veloce con una vera leggenda: Michael Angelo Batio, celebre chitarrista dei Nitro, occupa un posto nella storia della musica anche per aver inventato la "double guitar" e la "quad guitar" con i manici incrociati. Sabato alle 21, Revolver Music Hall, San Donà di Piave via John Fitzgerald Kennedy, 39. Ingresso 10 euro.

SABATO / GIAVERA DEL MONTELLO
PROGRESSIVE E PSICHEDELIA CON GLI INCOLTI
■ ■ Progressive e psichedelia in perfetto stile anni Settanta: Gli Incolti, funambolica band pedemontana, festeggiano al Benicio il loro decennale: si alterneranno tutti i membri che in questi anni hanno preso parte al progetto e saranno eseguiti dal vivo i tre album della band: Visti & Imprevisti, Glincolti e Ad Occhi Aperti. Sabato alle 22, ingresso 5 euro. Benicio Live Gigs, località Santi Angeli, via Eligio Porcu 63, Givera

del Montello. Tel. 0422.77122.

SABATO / TREVISO
ESPANA CIRCO ESTE AL DJANGO
■ ■ La musica solare degli Espana Circo Este approda al Django per presentare il nuovo album intitolato "Scienze della Maleducazione" pubblicato con Garrincha Dischi. Il loro tango-punk acrobatico sarà affiancato dal dj set di Bim Bum Balaton. Sabato alle 21, Centro Sociale Django, ex Caserma Piave, viale Monterumici, Treviso.

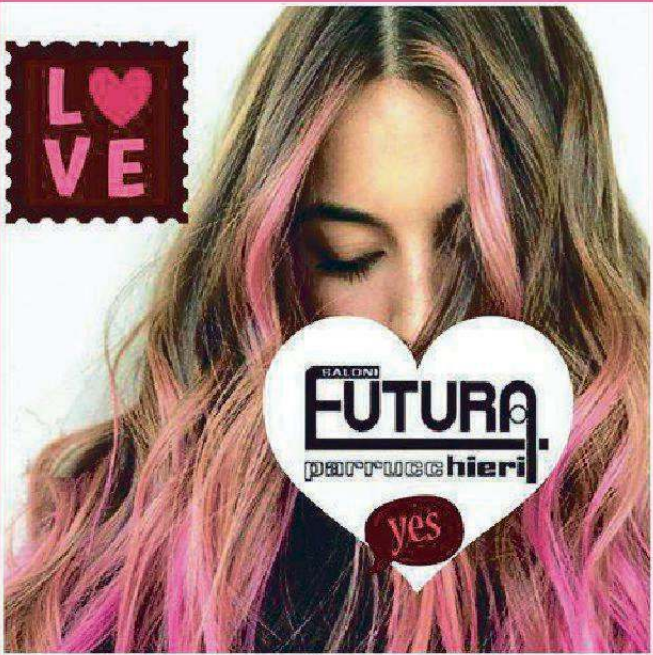
SABATO / MARGHERA
TAGLIAPIETRA AL VAPORE IN TRIO ACUSTICO
■ ■ Sabato è in programma un evento speciale al Vapore, ideale chiusura delle celebrazioni per i cento anni di Marghera. Aldo Tagliapietra, fondatore delle Orme, ripercorrerà in trio acustico la sua storia musicale dalle origini a oggi, con Matteo Ballarin alle chitarre e Andrea de Nardi alle tastiere. Inizio live alle 21.30, via Fratelli Bandiera 8. Marghera. Tel. 041.930796.

DOMENICA / PADOVA
LA NEVE DELLA GUERRA RACCONTATA DA ARTUSO
■ ■ 21 gennaio 1943: Ritirata di Russia, neve. Tanta. In tale contesto Mirko Artuso ambienta il monologo di Giovanni Betto dedicato all'insensata tragicità della guerra e alla storia di un uomo. Titolo: "Neve". Domenica alle 19, Carichi Sospesi, vicolo Portello 12 Padova. Biglietti 8 euro.

DOMENICA / PIOVE DI SACCO
CLOWNERIE E BOLLE DI SAPONE AL FILARMONICO
■ ■ Il mago delle bolle di sapone torna a incantare: Michele Cafaggi porta il suo spettacolo d'attore, clownerie e bolle di sapone sul palco del teatro Filarmonico di Piove di Sacco. Domenica alle 16. Biglietto 6 euro.

DOMENICA / MESTRE
IL BECCO DI RAME CONTRO LA VOLPE
■ ■ Teatro d'animazione con la storia del Becco di Rame: tutto ha inizio con un'oca che di notte, rischia la vita per proteggere l'aia e il pollaio, in lotta contro una volpe. Domenica alle 17, Teatro Momo, via Dante 81, Mestre. Biglietti 7 euro.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
e SIMONETTA ZANETTI



SALONI
FUTURA
excellence

VIA GENOVA 21/B - TEL. 040 3481596

SALONI
FUTURA
professionnel

PASSO GOLDONI 1 - TEL. 040 767789

SALONI
FUTURA
expert

VIA ORIANI 1/D - TEL. 040 367704

SALONI
FUTURA
evolution

PIAZZA PUECHER, 5 - TEL. 040 3499157

AMA LA TUA BELLEZZA

www.facebook.com/saloni.futura1

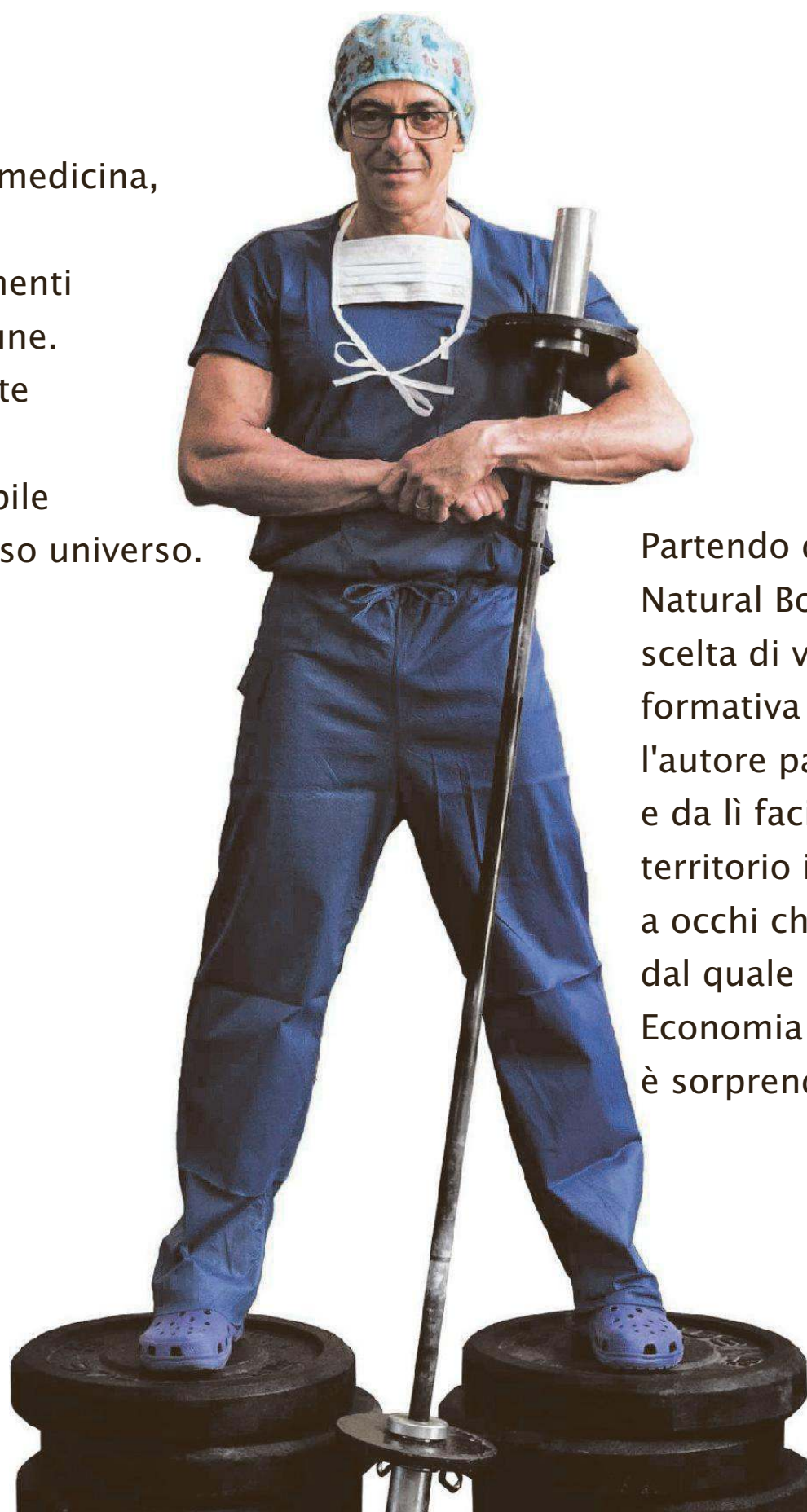
www.twitter.com/salonifutura1

Le regole Universali

ANDREA MAGGI

Cosa hanno in comune Body building, salute, medicina, economia e politica?
Sono tutte soggette a: "Le Regole Universali"

Body building, salute, medicina,
economia e politica
hanno parecchi argomenti
e meccanismi in comune.
Pianeti apparentemente
distanti anni luce,
queste sfere dello scibile
fanno parte dello stesso universo.



Partendo dal
Natural Body Building,
scelta di vita ed esperienza
formativa personale,
l'autore passa alla Salute
e da lì facilmente, alla Medicina,
territorio in cui si muove
a occhi chiusi e a partire
dal quale il passo verso Sanità,
Economia e Politica
è sorprendentemente breve

Il libro è reperibile
nei principali bookstore
in formato cartaceo ed ebook
prossimamente nelle librerie

STREETLIB

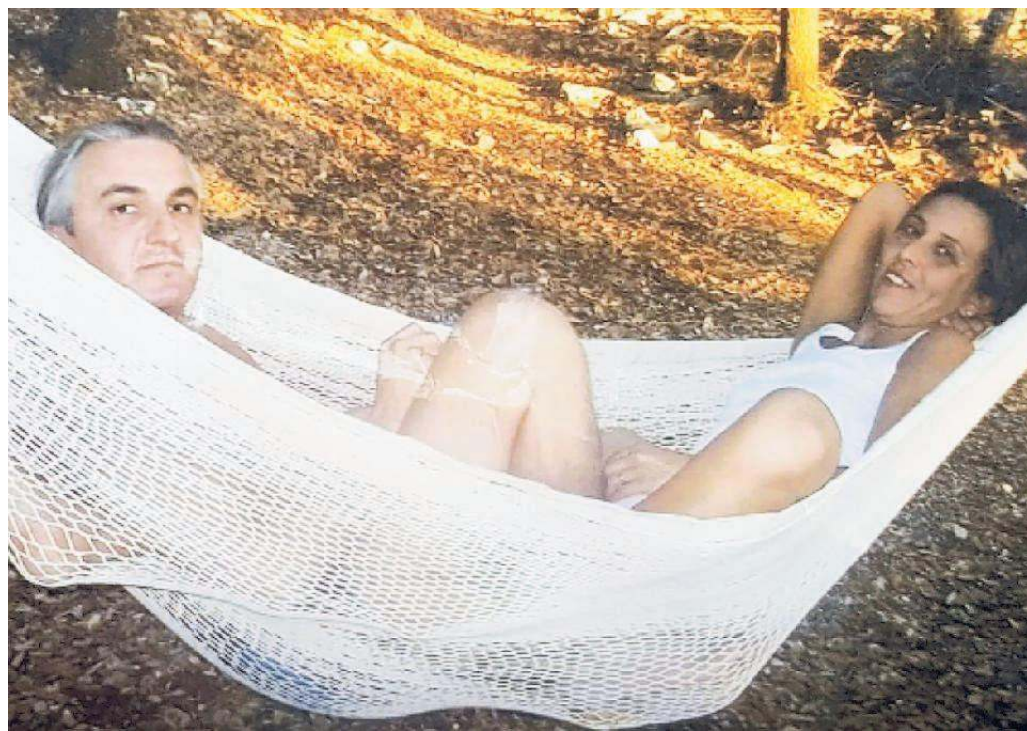
Scheggia killer, guerra sui risarcimenti

Parte oggi il processo civile sulla morte di Unussich, travolto nel 2016 dallo scoppio di una vetrata nel camping di Valle d'Istria

di **Gianpaolo Sarti**

La tragica fine di Aleks Unussich piomba per la prima volta in un'aula di tribunale. L'uomo, un triestino di quaranta-quattro anni, era morto il 17 agosto del 2016 in un campeggio croato di Valle d'Istria, il "Mon Perin", a causa dell'esplosione di una porta a vetri del padiglione delle docce. Una scheggia gli si era conficcata nel collo tranciando la carotide. Oggi comincia il processo civile. Nel palazzo di giustizia di Pola, per la precisione, che ha diretta competenza nella circoscrizione in cui è avvenuto il fatto. Un passo avanti, si direbbe, perché sul fronte penale continua il muro di gomma dei croati: nonostante sia trascorso quasi un anno e mezzo dall'episodio, sul versante investigativo non si muove foglia. Non risulta neppure una perizia sulle vetrature delle docce, nonostante fosse stata disposta già sei mesi fa dalle autorità di Zagabria. Perché sono scoppiate all'improvviso? Per il troppo calore? Ma il materiale è stato sequestrato? Il procedimento penale, aperto dalla Procura di Pisino, risulta quindi a un punto fermo. Uno stallone, insomma, di cui sarebbe stato informato anche il Consolato generale di Fiume.

In attesa di sviluppi in questa direzione, la prima udien-



Aleks Unussich assieme alla moglie

za del processo civile si tiene oggi alle 10 e 30. La causa è stata intentata dai famigliari di Aleks Unussich (la vedova, il fratello, la sorella e i genitori), difesi dagli avvocati Silvano Poli e dal croato Boris Modrusan di Pola. Si tratta di un inizio, un'udienza di comparizione delle parti: saranno presenti, oltre ai parenti della vittima,

i rappresentanti del "Mon Perin" e del Comune di Valle d'Istria, proprietario del terreno in cui si trova il campeggio.

Una battaglia a tutti gli effetti per portare giustizia a una morte tanto tragica quanto incredibile. Ma per poter proseguire, l'azione civile dovrà prima superare un ostacolo di non poco conto. La questione

di fondo è squisitamente legale: per decidere a quanto ammonterà l'entità del risarcimento si dovrà fare riferimento al codice italiano o a quello croato? Il tema è complesso. I legali della famiglia Unussich hanno chiesto al tribunale civile che vengano applicati i criteri di risarcimento italiani, visto che i parenti sono residenti a

LE TAPPE

II L'INCIDENTE

ALEKS UNUSSICH MUORE IL 17 AGOSTO 2016 NEL CAMPEGGIO CROATO "MON PERIN" A VALLE D'ISTRIA

II IL CROLLO

L'UOMO VIENE INVESTITO DALLE SCHEGGE DI VETRO DOPO L'ESPLOSIONE DELLA PORTE DELLE DOCCE

II LE LESIONI

UNA SCHEGGIA DI VETRO GLI SI CONFICCA NELLA GOLA TRANCIANDO LA CAROTIDE E PROVOCANDO IL DECESSO

II I SILENZI DI ZAGABRIA

DOPO L'INCIDENTE LA CROAZIA SI TRINCERA DIETRO UN MURO DI GOMMA NON APRENDO ALCUNA INCHIESTA

II L'AZIONE CIVILE

IN ATTESA DI SVILUPPI SUL FRONTE PENALE OGGI SI APRE IL PROCESSO CIVILE A POLA

II LA GUERRA DI CIFRE

L'ITALIA PREVEDE RISARCIMENTI FINO A UN MILIONE, LA CROAZIA SI FERMA A 30MILA

no assolutamente inferiori», afferma l'avvocato Poli. «Trentamila euro è una cifra assurda per quanto accaduto».

Sul profilo penale, come detto, è calato il silenzio. Mancano le perizie, così come mancano gli indagati. Sembrava essersi mosso qualcosa lo scorso 14 aprile, quando un magistrato croato aveva convocato l'unico testimone oculare presente nel momento dell'incidente. L'interrogatorio era stato assistito da un interprete, ma il verbale firmato dal teste era poi stato redatto solo in lingua croata, risultando di fatto incomprensibile a chi aveva fatto le dichiarazioni.

Tutto fermo, dunque, nonostante una settimana dopo la tragedia si fossero attivati anche i carabinieri: gli investigatori croati erano stati affiancati da alcuni militari italiani nell'ambito dei rapporti bilaterali tra Italia e Croazia e in particolare con l'Istria. Era stato il questore di Pola a suggerire la procedura.

«Non ho proprio idea di cosa stia accadendo – affermava qualche mese fa Tanja Unussich, la sorella di Aleks – perché non abbiamo contatti con nessuno, se non con i nostri avvocati. Oltre a loro, nessuno ci ha chiamati. Silenzio da tutti, dal campeggio e anche dalla polizia croata».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'11 al 31 dicembre 2017

Buone Feste
BUON
SOTTO
PREZZO

Arrivano le offerte di Natale!



Grana Padano DOP
stagionato 16 mesi
al kg

-25%
€ 11,35
€ 8,54



Tortellini
al prosciutto crudo
Ravioloni
al salmone
250 g al kg € 5,96

-25%
€ 1,95
€ 1,49



Prosecco Superiore Asolo DOCG millesimato
75 cl al l € 5,59

-30%
€ 5,95
€ 4,19



Dedica Panettone classico
900 g al kg € 2,77

-35%
€ 3,95
€ 2,49



Olio extra vergine di oliva 100% Italiano
750 ml al l € 5,99

SUPER OFFERTA !
€ 4,99
€ 4,49

***Smartphone 4G LTE Huawei Nova Lite Plus silver-gray**
display ips touchscreen 5,5" con vetro frontale 2.5D con bordi arrotondati, fotocamera posteriore da 12mp, fotocamera frontale da 8 mp, octa-core, 2 gb di ram, memoria 16gb espandibile con microsd, wi-fi, bluetooth, batteria ad alta capacità da 4000mah, scocca in metallo, sistema operativo Android 7.0



SUPER OFFERTA !
€ 149

* Le promozioni no food potrebbero non essere presenti in tutti i punti vendita

GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine Transalpina) - **CORMONS (GO)** Via Isonzo, 115 (c.c. Sorelle Ramonda) - **GRADISCA D'ISONZO (GO)** Strada Statale Via Udine, 24 - **MONFALCONE (GO)** V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - **RONCHI DEI LEGIONARI (GO)** Via Marconi, 3 (Loc. Vermegliano) - **SAVOGNA D'ISONZO (GO)** Via 1° Maggio, 3 - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10 - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) • Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

di Laura Tonerò

Dopo sei anni Guerrino Lanci torna alla guida di Federalberghi. Ieri pomeriggio, l'assemblea che raccoglie una settantina di realtà ricettive della nostra provincia, ha infatti rinnovato il suo direttivo eleggendo il titolare dell'Hotel Italia alla guida dell'associazione di categoria.

Lanci raccoglie il testimone da Cristina Lipanje che da ieri siede comunque nel consiglio direttivo accanto a Manuel Costantin, Lorenzo Vidoni, Stefano Stern, Marco Presti, Andrea Marzari, Maurizio Giudici e Serenella Simic.

Con alle spalle già tre mandati alla guida di Federalberghi provinciale, uno come presidente di Federalberghi regionale e uno al vertice di Promotrieste, Lanci non manca certamente di esperienza.

Tre i punti cardine del programma presentato ieri del neo eletto presidente: lotta all'abusivismo, gestione della tassa di soggiorno e allargamento della base associativa. Trieste attualmente offre intorno ai 7.500 posti letto tra strutture alberghiere, residence e bed and breakfast. Prendendo in considerazione l'intera provincia il numero invece sfiora le 10 mila unità.

Il mercato è florido, i turisti aumentano di anno in anno, in molti hanno annusato il business e i tanti privati che oggi affittano in nero ai turisti i loro appartamenti stanno diventando una vera piaga in città. «Stimiamo ci sia-



Turisti in piazza Unità mentre consultano una cartina del centro storico

Il ritorno di Lanci al timone provinciale di Federalberghi

Dopo sei anni rieletto presidente. Alle spalle già tre mandati «Contrasterò gli irregolari, pesano per tremila posti letto»

no circa 3 mila posti letto locati in nero, - afferma Lanci - un fenomeno che assieme alle istituzioni dobbiamo stroncare il prima possibile. Ricordo - aggiunge - che un abusivo pesa su tutti: non paga tasse, non verserà di conseguenza nemmeno la tassa

di soggiorno, danneggia i regolari e mina la qualità del servizio offerto ai turisti». Basta fare un rapido confronto tra le case vacanze regolarmente registrate dal Comune di Trieste e quelle attualmente disponibili, ad esempio, su siti specializzati nell'offerta

di appartenenti e stanze in affitto a turisti: mancano all'appello centinaia di realtà.

Altro punto inserito nel programma di Lanci è la gestione della tassa di soggiorno. «Auspico ci sia una collaborazione con il Comune per concordare il regolamento



LA TASSA DI SOGGIORNO
Parleremo con il Comune perché se ne faccia buon uso



L'USCENTE LIPANJE
Un'esperienza che mi ha fatto crescere e dato contatti preziosi

della tassa di soggiorno e le modalità con cui verrà impegnata», dichiara il presidente che assicura che già da domani inizierà a lavorare per attuare le sue proposte. «L'obiettivo - spiega - è che i proventi di questa tassa servano a creare nuovo indotto turistico

co in termini di presenze nelle strutture ricettive, soprattutto nei mesi che registrano un minor numero di arrivi. Le risorse - continua Lanci - vanno indirizzate a creare nuove iniziative di spessore, le vecchie hanno già i loro finanziamenti, organizzate con un margine di tempo utile a promuoverle correttamente».

Tra queste iniziative, secondo Lanci, potrebbe rientrare anche la realizzazione di un centro congressi. Ma pure una mostra importante che crei un indotto di qualità.

«Gli arrivi mordi e fuggi non ci interessano più, - sottolinea - di concerto con le istituzioni e le altre associazioni di categoria, dobbiamo mirare ad attrarre chi resta in città più di una notte, fa acquisti, visita musei, cena nei ristoranti creando realmente economia».

Il nuovo presidente di Federalberghi mira inoltre ad attrarre nuovi associati incrementando l'attività del sodalizio e creando nuove opportunità di formazione.

Ieri pomeriggio nella sede di via Mazzini di Federalberghi c'è stato spazio anche per un bilancio tracciato da Cristina Lipanje dei suoi due mandati al vertice dell'associazione: «Un'esperienza molto soddisfacente - assicura - che mi ha fatto crescere, mi ha fatto scoprire dei meccanismi della politica che prima non conoscevo e che mi ha consentito di stabilire preziosi contatti con realtà regionali che continuerò a coltivare».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

PARK & RIDE

A DICEMBRE, MUOVITI BENE.

PARCHEGGIA L'AUTOMOBILE NELLE AREE RISERVATE ALL'INIZIATIVA E VIENI IN CITTÀ CON GLI AUTOBUS DI TRIESTE TRASPORTI

DALL'8 AL 24 DICEMBRE, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA, DALLE 16 ALLE 21 PARCHEGGIO, AUTOBUS E BUS NAVETTA GRATUITI

E CON IL BIGLIETTO DEL PARK&RIDE AVRAI UNO SCONTO PRESSO GLI STAND DEL MERCATINO DI NATALE CHE ADERISCONO AL PROGETTO

IL BIGLIETTO SARÀ DISTRIBUITO DALLE 16 ALLE 18 DAL PERSONALE ADDETTO PRESSO I PARCHEGGI E FINO ALLE 21 A BORDO DEL BUS NAVETTA

- Parcheggio di Sant'Andrea (via Carli). Bus navetta da via Locchi ogni 15 minuti (dalle 16 alle 21) per piazza Goldoni, via Mazzini, piazza Unità d'Italia, Stazione Marittima
- Parcheggio di via Flavia (piazzale Cagni). Linee consigliate: 19, 20, 21, 23
- Parcheggio del quadrivio di Opicina. Linee consigliate: 2/ e 4
- Park San Giovanni (viale Sanzio). Linee consigliate: 6 e 9

È UN'INIZIATIVA
TRIESTE TRASPORTI

IN COLLABORAZIONE CON

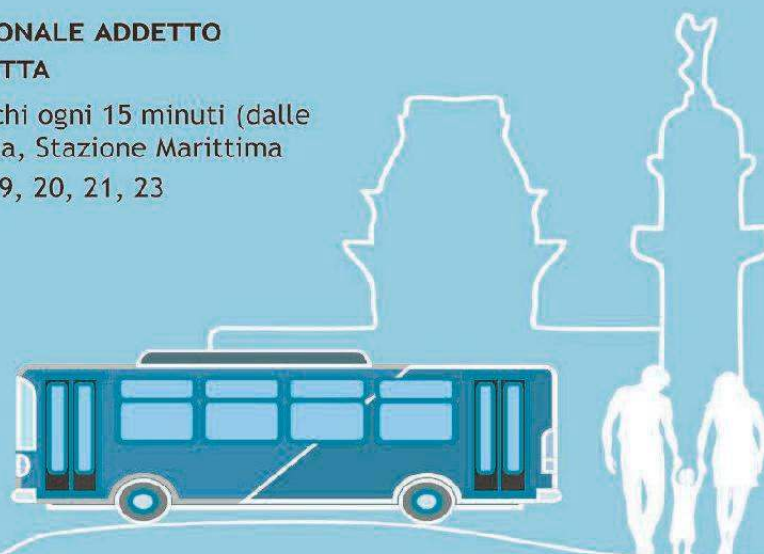


ESATTO



Terziaria Trieste

INFORMAZIONI
www.triestetrasporti.it
numero verde 800.016675
twitter @triestetrasport



La nuova **gestione** è affidata alla cooperativa sociale **Torrenuvola** che garantirà dodici posti di **lavoro**

di Micol Brusafferro

Il Café Rossetti riaccende le luci dopo uno stop di quasi un anno. Nuova gestione e nuovi obiettivi per il locale adiacente al teatro. Inaugurazione affidata ieri sera ai Flampet Horns di Stefano Franco, noto pianista, che ricopre anche il ruolo di direttore artistico di quello che è stato definito un nuovo music club per la città. La formazione suonerà con regolarità come Resident band, e ospiterà in diversi momenti anche ospiti prestigiosi del panorama musicale nazionale e internazionale, con particolare attenzione al jazz ma non solo, oltre ai giovani e alle formazioni locali. Verranno anche organizzate serate con interventi di teatro a leggio, appuntamenti abbinati a menù speciali, incontri con attori e compagnie, sempre in accordo con il Rossetti.

Rinnovata anche la proposta del ristorante, a pranzo e a cena. Pochi i cambiamenti



La presentazione della nuova gestione del Café Rossetti. Da sinistra Pierantonio Taccheo, Giovanni Chessa, Sergio Pacor e Stefano Franco

Musica dal vivo e buon cibo per il bis del Café Rossetti

Dopo quasi un anno torna in attività il locale adiacente allo Stabile regionale
Tra le proposte concerti jazz e incontri con gli attori abbinati a menù speciali

apportati all'interno, ma l'impronta generale vuole staccarsi nettamente dal passato. A gestire lo spazio è la Società Cooperativa Sociale Torrenuvola, che garantirà, grazie a un accordo con il Rossetti, 12 nuovi posti di lavoro, che potranno aumentare in futuro se il riscontro del pubblico sarà positivo come auspicato.

«È un nuovo modo di condurre il locale, in sinergia con il teatro - ha spiegato il presidente dello Stabile del Friuli Venezia Giulia Sergio Pacor - e così ci sono tutte le condizioni perché abbia successo e venga apprezzato non solo da chi frequenta il Rossetti e qui potrà trovare appuntamenti di qualità. Inoltre è un luogo

ideale per attività di supporto al teatro stesso, che sono peraltro indispensabili per coinvolgere ancora di più il pubblico».

«È uno spazio magnifico - ha sottolineato Stefano Franco - che ci impegniamo a riconsegnare alla città e a rilanciare con entusiasmo. Vogliamo dare spazio a bravi musi-

cisti locali e in arrivo da fuori Trieste. Spazieremo dallo swing più classico al rock'n roll. Sarà un music club importante».

Tra gli ospiti previsti Franco ha anticipato i nomi di James Thompson, sassofonista di Zuccherò e Paolo Conte, Mauro Ottolini, Massimo Faraò, Alberto Marsico, France-

L'inaugurazione è stata affidata ai **Flampet Horns** del pianista Stefano Franco. La **formazione** si esibirà spesso in qualità di **resident band**

sco Bearzatti, Nuno Alexander e altri noti solisti italiani e internazionali. «Per noi è una grande opportunità, motivo di orgoglio e di gratificazione - ha detto Giovanni Chessa, presidente della Società Cooperativa Sociale Torrenuvola - ed è un progetto a cui teniamo molto, anche per la collaborazione avviata con il Rossetti».

«Ci saranno naturalmente anche novità che riguardano la cucina - ha aggiunto Pierantonio Taccheo, vicedirettore della Torrenuvola -, attiva a pranzi e a cena, spesso con eventi musicali d'accompagnamento. In più c'è una splendida area esterna, che con la bella stagione puntiamo a valorizzare, anche in questo caso con nuovi appuntamenti di intrattenimento».

Oggi nuova serata musicale prevista, con la formazione di Gino Cancelli, che si esibirà alla fine dello spettacolo a teatro, con la Ragtime Jazz Band.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO È GIÀ QUI

> > > > > > >

I primi occhiali con lenti da vista creati su misura per te con tecnologia 3D

< < < < < < <

IN ESCLUSIVA DA

Yuniku.

3D TAILORED EYEWEAR

GIORNALFOTO

PIAZZA DELLA BORSA 8, TRIESTE

Le ricette di BABBO NATALE e della Befana

Dagli antipasti al panettone
tutte le più gustose ricette
direttamente dalla cucina di Babbo Natale
e dalla dispensa della Befana

€ 7,80
oltre al prezzo
del quotidiano



dal 15 dicembre in edicola con **IL PICCOLO**

WHITE CHRISTMAS



**L'affascinante
voce di Denise King
per un "caldo"
e magico Natale
in famiglia!**

azzurramusic
www.azzurramusic.it

Il CD in edicola a €8,80* con

IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano



L'area della frana in Strada per Lazzaretto (fotoservizio di Andrea Lasorte)

«Frana vicino a casa, abbiamo paura»

Allarme a Muggia fra i residenti di strada per Lazzaretto 1 dopo lo smottamento. Ordinanza del sindaco Marzi

di **Riccardo Tosques**

► MUGGIA

«Non penso proprio che chiuderò occhio questa notte: il fango si muove continuamente, ora si iniziano a vedere anche le fondamenta della casa sopra di noi». Trapelano paura e inquietudine dalle parole di una residente nella casa di strada per Lazzaretto 1, l'edificio situato proprio sotto al massiccio movimento franoso che da lunedì ha iniziato a riversarsi nell'area di fronte al parcheggio di porto San Rocco. Nella mattinata di ieri due squadre della Protezione civile, i Vigili del fuoco e i tecnici del Comune di Muggia hanno fatto una serie di sopralluoghi nella zona, utilizzata come parcheggio dai residenti (e già interdetta da lunedì), accertando come il movimento franoso sia in continua evoluzione, ma sia fondamentale sotto controllo come ha spiegato il sindaco Laura Marzi: «Potrebbero verificarsi degli ulteriori distacchi, ma non c'è alcun rischio per i residenti».

Da due giorni, nella zona «a valle» della prima casa di strada per Lazzaretto, circa otto famiglie stanno vivendo con il fiato in gola. Fango, terra, pietre, alberi, pezzi di recinzione sono scivolati giù per circa una trentina



La situazione dietro alle transenne

di metri dalla collina, dove poco sopra si trova un'abitazione, in strada per la Fortezza 24/c, ove risiede Maria Luisa Valente, proprietaria dell'area franata: contattata telefonicamente, la donna ha preferito non commentare l'accaduto. Intanto ieri la corsia lato collina di strada per Lazzaretto è stata chiusa per una cinquantina di metri onde evitare che la frana possa invadere la carreggiata della frequentata arteria stradale. «Non siamo affatto tranquilli, anzi, io ho proprio paura – racconta la residente di strada per Lazzaretto 1 –, si vedo-

no le spaccature del terreno, le abbiamo constatate utilizzando anche un drone. Ci è stato detto di chiuderci in casa, di chiudere le persiane delle finestre sul lato monte. Non possiamo ovviamente più parcheggiare le auto nel piazzale, non possiamo più muoverci per andare nelle cantine, a lato della casa, e nemmeno dietro alla casa».

Ieri pomeriggio il sindaco Laura Marzi ha emanato un'ordinanza per affrontare la situazione: «Abbiamo imposto alla proprietaria del terreno in cui si è sviluppato il fronte di frana la



L'edificio in cima alla collina

messa in sicurezza dell'area in tempi rapidissimi. Per operare però bisognerà attendere la stabilizzazione delle condizioni meteo per garantire la sicurezza a chi dovrà intervenire». Nell'ordinanza è stata confermata l'interdizione dell'uso del parcheggio dei condomini di strada per Lazzaretto 1 ai quali è stato poi imposto di non utilizzare le cantine e di chiudere finestre e persiane del piano terra e del primo piano. «In realtà la casa è abbastanza lontana dal movimento franoso, ma in caso di possibile distacco, magari di un masso, ci po-

L'ATTO DEL COMUNE
Imposta alla proprietaria del terreno la messa in sicurezza. Carreggiata ridotta e area parcheggio condominiale interdetta

rebbe essere il rischio che questo sfondi i vetri delle finestre: è una precauzione, ma non è a rischio l'incolumità di nessuno», puntualizza Marzi. Confermata infine la chiusura precauzionale per un tratto di circa 50 metri della corsia lato collina di strada per Lazzaretto.

La situazione venutasi a creare tra strada per Lazzaretto e strada per la Fortezza ha sollevato le ire politiche del capogruppo del M5S Emanuele Romano: «Il caso dello smottamento avvenuto a Muggia dimostra ancora una volta come il territorio ne-

cessiti di pianificazione. La maggioranza ha sempre bocciato i nostri emendamenti su interventi straordinari e studi sul dissesto idrogeologico. Adesso le misure speciali in votazione non rispettano né il principio «zero consumo di suolo», né migliorano la sicurezza del nostro territorio». Pronta la replica di Marzi: «I Prgc redatti sino a qualche anno fa hanno dimostrato poca attenzione per le criticità idrogeologiche peraltro aumentate nel corso degli anni. La nostra variante 31, invece, ha riservato assoluta attenzione a questa tematica, per cui gli emendamenti del consigliere Romano non vanno a mutare minimamente né ad aggiungere alcunché a quanto già previsto».

«Mi chiedo come sia stato possibile permettere di costruire una casa lassù. Il fango e la terra si stanno muovendo continuamente. Nemmeno le reti di recinzione sono servite visto che sono state travolte», aggiunge intanto la residente muggesana. E nella mente non possono che riecheggiare i tragici fatti del 15 novembre 2014 in cui una frana travolse mortalmente la 73enne Loretta Querel mentre era in casa al numero 59/p di strada per Lazzaretto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nevischio e disagi al traffico sull'altipiano

Per i vigili del fuoco oltre cento interventi in due giorni nel territorio triestino. Incidente a Prosecco



L'incidente sul raccordo

di **Enrico Ferri**

► TRIESTE

Sono stati oltre cento gli interventi connessi al maltempo dei vigili del fuoco da lunedì fino alla tarda serata di ieri. Operazioni che si sono concentrate soprattutto nei momenti di massima intensità dei piovaski e che si sono poi ridotte nelle ultime ore in interventi derivanti dalle abbondanti piogge, con la messa in sicurezza di porzioni di stabili rese pericolanti dalle infiltrazioni, nonché per nuovi allagamenti.

Tragico ritrovamento da parte dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste: una squadra di cinque uomini è stata impegnata infatti ieri mattina, in supporto ai vigili del fuoco di Udine, nelle ricerche di un uomo di 40 anni, Gil Nuzzo di Flumigiano, scivolato lunedì scorso nel torrente Cormôr, nell'udinese. Ricerche che purtroppo hanno avuto un esito tragico, con il ritrovamento del cadavere del 40enne intorno alle 10 di ieri mattina, a circa 300 metri dal luogo dove l'uomo aveva parcheggiato la

sua auto.

Nella giornata di ieri a Trieste il maltempo ha creato disagi soprattutto sull'altipiano carsico con numerosi rallentamenti al traffico. In mattinata, intorno alle 9, a causa di nevischio sull'asfalto, si è verificato un incidente sul raccordo autostradale in prossimità dell'uscita di Prosecco, in direzione Sistiana. Tre auto sono rimaste coinvolte nello scontro, con una andata in testacoda. Per fortuna non ci sono stati feriti. Sul lungomare di Barcola si è invece verificata una forte

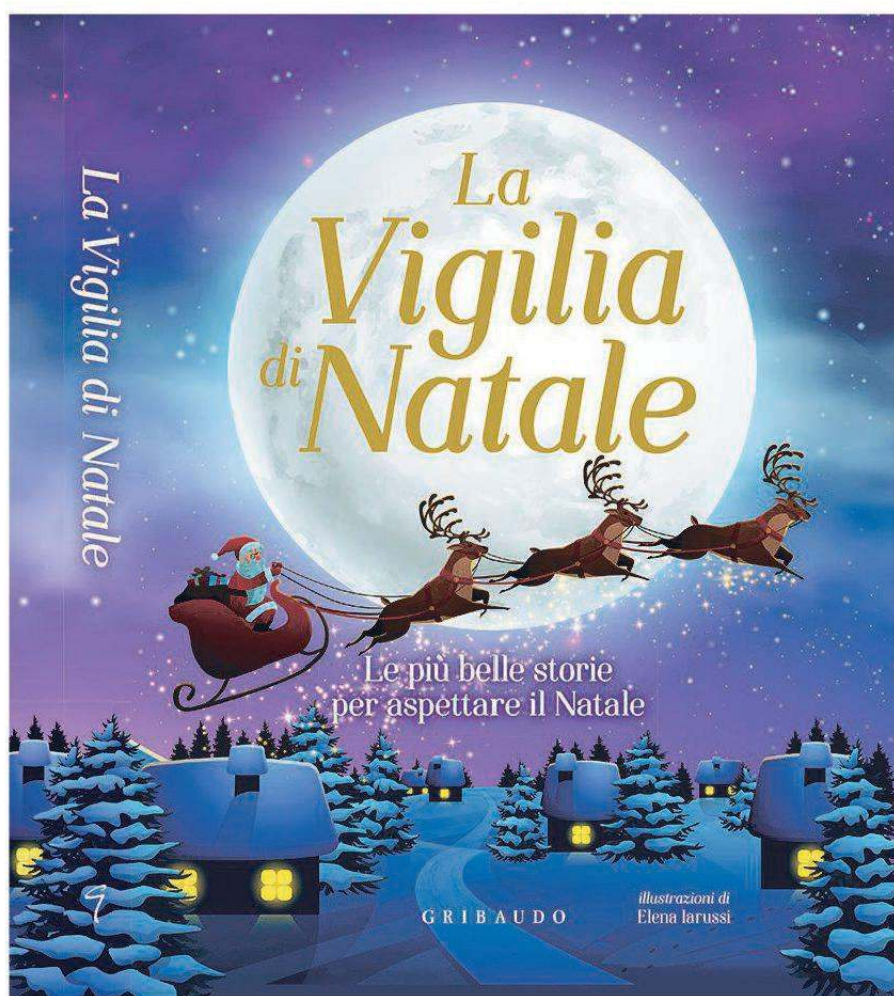
grandinata nella mattinata e al porticciolo Cedas di viale Miramare i vigili del fuoco sono stati impegnati nel recupero di un natante a rischio affondamento intorno alle 8.30. I pompieri, anche con l'utilizzo di una motobarca, hanno provveduto a mettere in sicurezza l'imbarcazione. Oltre agli uomini dei vigili del fuoco, le condizioni meteo avverse delle ultime ore hanno visto impegnati più di 450 volontari della Protezione civile, con un livello di allerta arancione attivo fino alla tarda mattinata di ieri.

Nuvolosità variabile per tutta la giornata di ieri, con precipitazioni per fortuna moderate, soprattutto al mattino con una Bora «scura» di media intensità, che ha subito una leggera attenuazione nel pomeriggio. Le intensissime precipitazioni delle ultime ore, secondo i dati raccolti dalla Protezione civile, hanno visto raggiungere e superare solo nella zona di Trieste la soglia dei 90 millimetri d'acqua caduta. Per oggi sono previste piogge moderate, soprattutto sul versante est, e possibili nevicate sulle Prealpi Giulie nelle ore notturne fino a 400 metri, mentre in giornata oltre i 700 metri. Sulla costa è invece previsto libeccio moderato, con vento da sud-ovest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VIGILIA DI NATALE



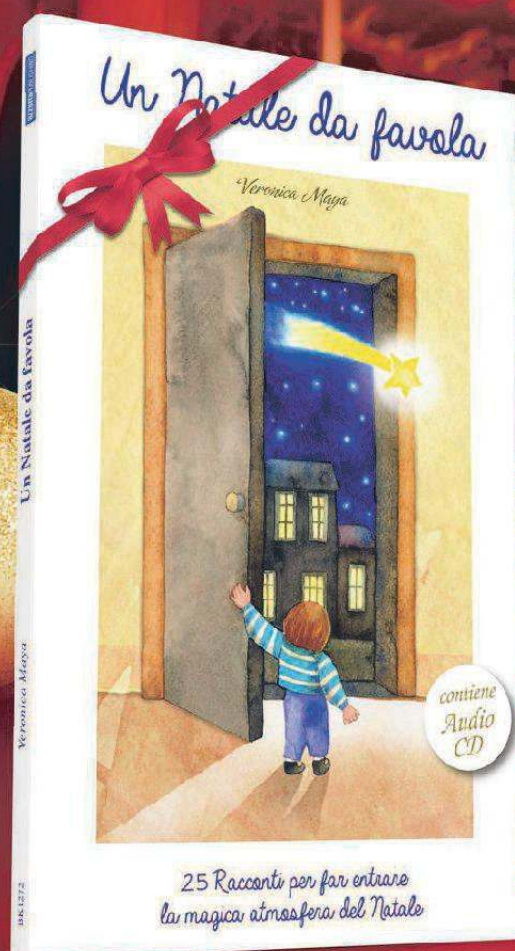
Ogni anno, in dicembre, c'è una notte in cui tutto può accadere. Una notte carica di mistero e di magia, da trascorrere stando vicini alle persone più care. Quando fuori brillano le stelle del cielo invernale o cade qualche fiocco di neve, è il momento di leggere insieme le storie più belle, avventurandosi tra le pagine di questo libro per incontrare una piccola renna che realizza il suo sogno impossibile o un bambino che attende impaziente l'arrivo di Babbo Natale...

A SOLI € 8,80 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Un Natale da favola

azzurraPUBLISHING
www.azzurramusic.it



25 favole di Natale raccontate da Veronica Maya per trasportare i bambini nel magico mondo dell'immaginazione.

Libro in edicola
a soli €6,80* con

IL PICCOLO

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Giovanni
IL GIORNO
È il 348° giorno dell'anno, ne restano ancora 17
IL SOLE
Sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21
LA LUNA
Si leva alle 3.34 e cala alle 14.32
IL PROVERBIO
Il riso fa buon sangue.



Andrea Binetti parteciperà all'edizione triestina di Telethon: appuntamento sabato nella sede della Bnl di piazza Ponterosso

La raccolta fondi si terrà alla **Bnl** di piazza Ponterosso. Ospiti Andrea **Binetti**, Daniela Pobega, i ballerini di **Artinscena** e una scuola di karate.

Si danza e si canta per la ricerca Sabato il ritorno di Telethon tra note di operetta e hip hop

Artinscena Trieste e Telethon. Un connubio oramai consolidato che torna alla ribalta nella giornata di sabato dalle 18, nella sede della Bnl di piazza Ponterosso, teatro della tappa triestina legata alla campagna Telethon in atto su scala nazionale nell'arco di dicembre, la raccolta fondi a favore della ricerca in campo genetico.

La formula è quella di sempre, disegnata tra arte, intrattenimento ma anche molta sensibilizzazione sul tema, coinvolgendo quindi ricercatori impegnati nei progetti supportati dalla Fondazione Telethon e dalla stessa Bnl, il gruppo che da 25 anni sostiene le battaglie nella ricerca genetica affiancandosi in oltre 2570 percorsi e to-

talizzando circa 267 milioni di euro di raccolta, coinvolgendo oltre 1500 ricercatori in quasi 470 tipologie di malattie. Per quanto riguarda il taglio artistico di sabato, qui la regia è ancora di Artinscena, la scuola diretta da Silvia Ciccone e con Maria Bruna Raimondi in veste di coreografa e responsabile artistica, con sede in via San Nicolò 4. Saranno oltre 200 gli allievi attesi nel salone della Bnl, all'opera specie per quanto concerne la danza, da quella classica alla contemporanea, includendo la flash dance, la modern jazz e l'hip hop, spettacolo curato da Maria Bruna Raimondi, con le coreografie firmate anche da Martina Della Gatta, Sara D'Atoma, Liubov Koneva e Davide

Raimondi.

Non solo danza all'interno dello show triestino votato alla campagna Telethon. Lo spettacolo, presentato da Francesco Cardella, offre anche un'esibizione di karate e molto canto. Nel primo caso, ecco all'opera i giovani allievi del corso di Oky-nawa Go Ju Ryu diretto da Davide Raimondi, disegnato tra tecniche tradizionali e coreografie. Il canto annovera invece due nomi noti come Andrea Binetti, l'alfiere dell'operetta, e Daniela Pobega, l'artista muggesana da anni impegnata nel campo del musical su scala internazionale. Sino al 31 dicembre inoltre, la Bnl ospita la mostra collettiva "Il colore della ricerca", curata da Alvise Vendramin.

MATTINA

ACQUERELLI IN MOSTRA

■ All'Officina d'arte Saffarà di via Udine 45/b, fino a venerdì 15/12 esposizione di acquerelli dei partecipanti al corso del maestro Roberto Biasiol all'Università delle Libertà Auser di Trieste. Ingresso libero.

ROTARY CLUB TRIESTE

■ I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per una conviviale al caminetto presso la sede del Club.

POMERIGGIO

OPEN DAY ISTITUTO DANTE ALIGHIERI

■ Open Day delle scuole Istituto comprensivo Dante Alighieri. La Primaria "A. Padova" sarà aperta oggi alle 17.30 in via Archi 4.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

■ Alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli italiani in via Pellico 2, Maria Eva Medvescek terrà una videoconferenza dal titolo: "Cina del Sud".

INCONTRO SULL'AFFIDO

■ Alle 18, nella sede Anfaa di via Donatello 3, nuovo incontro di "Cantiere Affido". Ci sarà la possibilità di informarsi sul funzionamento dell'affido e scambi di esperienze tra i presenti.

COMUNITÀ EX ALUNNI DI PADRE DAMIANI

■ Gli amici dello "Zandonai" si riuniranno alle 17, nella sede dell'Ass. delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1 per brindare assieme e per scambiarsi gli auguri.

MERCATINO PARROCCHIA SAN MARCO

■ Mercatino di Natale all'oratorio della parrocchia di San Marco (Strada di Fiume 181). Il mercatino è benefico per le attività della parrocchia San Marco e del suo oratorio. Aperto fino al 17 dicembre tutti i giorni dalle 15.30 alle 19.

SOCIETÀ DI MINERVA

■ Per i "Giovedì Minervali", alla sala conferenze della Biblioteca Statale Crise di largo Papa Giovanni XXIII 6 tradizionale "Serata Minervale degli auguri" alle 16, per consentire il rinnovo delle iscrizioni alla Società. Seguirà la presentazione del volume dell'"Archeografo triestino" che verrà distribuito ai soci in regola.

DOMANI

CICLO CONFERENZE SCUOLA SAURO

■ Ciclo di conferenza per parlare di scuola alla scuola Sauro via Tigor 3: alle 17, il comitato genitori. Il modello Sauro. "Incontro rivolto ai futuri genitori e agli interessati con Giovanni Smaila (genitore).

VARIE

SPUNTINO EMPATICO A GROPPADA

■ Nella cornice degli incontri bilingui lo "Sloveno con empatia", curati da Elena Cerkvenic, viene organizzato uno "Spuntino empatico" che si terrà martedì 19 dicembre al Pub Skala, a Groppada alle 18. L'offerta proposta è di tre menù stuzzicanti. A richiesta vengono offerti menù per vegetariani, vegni, celiaci e altre esigenze. È necessario prenotare il menù prescelto entro venerdì. Per maggiori informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri: 377477727 (Mirta), 3290224074 (Elena).

FESTA DI NATALE ADOS

■ Le volontarie dell' Ados hanno allestito una ricca tombola e offriranno un buffet a corollario della festa che si terrà venerdì 15 nella sede di via Udine 6.



SPETTACOLO "APPLAUSI AL 2018"

■ Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo di fine anno che si terrà il 31 dicembre dalle 21.30 al Teatro Sloveno di via Petronio. Operetta, Musical, Swing, Cantoni d'Autore, Comicità. Con Andrea Binetti, Gualtiero Giorgini, Marzia Postogna, Iaria Zanetti, Leonardo Zannier. Brindisi a mezzanotte. Per maggiori informazioni e prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 0403498277.

MERCATINI DI NATALE

■ Ultimi posti disponibili con l'Ada a "Voglia di Natale", mostra mercato natalizia di San Vito al Tagliamento e visita all'Antico ospedale dei Battuti. La visita avrà luogo il 16 dicembre. Per maggiori informazioni in sede (via Polonio 5) o telefonare al numero di telefono 040367800, interno 4 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

SOLIDARIETÀ

TriesteAltruista cerca volontari

Anche quest'anno TriesteAltruista aiuterà la Comunità di Sant'Egidio a preparare e gestire il pranzo di Natale per i meno fortunati nella prestigiosa cornice della Stazione marittima. Per dare il proprio contributo sarà possibile intervenire in queste occasioni: il pomeriggio della Vigilia, dalle 15 alle 19.30, per l'allestimento della sala del pranzo, e il giorno di Natale con la partecipazione al pranzo (come camerieri o commensali dei nostri amici) e il disallestimento della sala. Per partecipare basta iscriversi al progetto sul sito www.triestealtruista.org e telefonare al 3355945470 per concordare i dettagli.

VISITE

Biennale arte donna tre giorni di incontri

Nell'ambito della Biennale Internazionale Donna, al Magazzino 26 del Porto Vecchio, domani dalle 10 alle 13 visita di studenti Enaip, accompagnati dai ragazzi di Italia Nostra. Alle 11.30 presentazione del catalogo della Biennale con Antonella Caroli, Neva Gasparo e Gabriella Taddeo. Sabato, alle 12 "Chiacchierata attorno alla creatività femminile vista dal maestro Cervi Kervischer" e Barbara Fornasir, nel pomeriggio alle 17 Canzoni natalizie eseguite dal Coro Femminile Panta Rhei. Domenica alle 15 conversazione sul tema: la Land Art e la Relazione Domestica con l'installazione di Maruzza Bianchi Michiel.

BAMBINI

Costruire l'astrolabio assieme a Ipazia

Sabato all'Immaginario scientifico torna la Notte immaginaria: gli appassionati di scienza da 7 a 11 anni potranno trascorrere la notte al museo in compagnia di tanti amici guidati dalla scienziata greca Ipazia alla scoperta dei misteri dell'astronomia. I bambini proveranno a costruire uno strumento scientifico che proprio Ipazia contribuì a migliorare: l'astrolabio. Al termine delle attività, i bambini si "accampano" nelle sale del museo, ciascuno con il proprio sacco a pelo, per poi risvegliarsi al mattino e fare colazione insieme. Per info: iscrizioni@immaginarioscientifico.it.

CORSI

Scrittura creativa Si inizia domani

Ci sono ancora oggi e domani per iscriversi al "Temperamatite", il corso di scrittura creativa tenuto da Corrado Premuda che torna per la nona edizione da domani, ogni giovedì per dieci settimane, dalle 19 alle 21 a Icolari Arcade in viale XX Settembre 23. La trama, i personaggi, lo stile, la voce narrante, l'ambientazione, ma anche la revisione, la personalizzazione e l'editing: ecco alcuni degli argomenti trattati dal corso tenuto da Corrado Premuda. Per informazioni sul corso e iscrizioni mandare un'e-mail nella sezione "contattami" del sito web www.corradopremuda.com.

MIELA

Laboratorio teatrale con Vitaliano Trevisan

Venerdì (ore 14-19), sabato e domenica (ore 9-14), al Miela, laboratorio "Sguardi incrociati-Lezioni di drammaturgia" con Vitaliano Trevisan, scrittore, attore e drammaturgo. Si tratta di una delle più personali voci della narrativa italiana di questi anni. All'attività di scrittore (l'ultimo suo romanzo "Works", uscito nel 2016 per Einaudi, è un memoir di rara forza) affianca quella di drammaturgo e attore. Nella sua carriera ha vinto numerosi premi, tra cui il Campiello Francia e il Premio Riccione, il più antico e prestigioso premio italiano di drammaturgia. Le sue opere originali come "Oscillazioni" o

"Una notte in Tunisia" e i suoi adattamenti sono stati portati sulle scene da Toni Servillo, Alessandro Gassmann, Roberto Herlitzka, Alessandro Haber, Fulvio Falzarano e molti altri. Il programma si svolgerà, principalmente, tramite analisi testuali ed esercizi pratici e verterà su elementi di drammaturgia (la scena e la sua dinamica, individuare una scena in prosa e trasporla, caratteri, tempo e ritmo). Le iscrizioni sono aperte e si possono fare tutti i giorni alla biglietteria del teatro Miela, il pomeriggio dalle 17 alle 19. Per maggiori informazioni si può visitare il sito del Miela, www.mielat.it.

LA RUBRICA
CONSUMATORI

I “CONTI” MORALI
DEVONO ESSERE
SEMPRE ESIGIBILI

di LUISA NEMEZ



Mi trovavo a Lussemburgo per partecipare ad un convegno sulla riabilitazione delle donne operate alla mammella perché colpite da tumore. Alla “cena dell'arrivederci” il discorso verteva su quale doveva essere la qualità principale di una volontaria per questa specifica assistenza: c'era chi sosteneva che - per comprendere il danno interiore della donna che andava ad assistere – doveva avere passato e superato la medesima esperienza, mentre altre persone presenti erano contrarie a questa tesi. Una delle frequentatrici per rafforzare tale convinzione riportò la discussione su altre categorie e propose un pensiero di Platone il quale sosteneva che il filosofo chiamato a risanare un amico doveva avere subito e percorso il medesimo iter dell'amico per poterlo risanare. Ma l'episodio citato accadeva attorno al 400 a.C. e pur riconoscendo che il pensiero di Platone fa ancora parte del nostro bagaglio culturale non possiamo confrontarci in toto con esso. Pertanto riportiamoci ai giorni nostri (lungi da noi la pretesa di chiarificare i contenuti di una schermaglia tutta femminile): non possiamo fare a meno d'inserire i pensieri dei consumatori nel merito della questione. Non è assolutamente vero che per comprendere gli altri dovremmo avere subito identiche traversie e gli esempi da portare in supporto a questa tesi sono infiniti: è sufficiente osservare “l'altro” con occhio benevolo e non metterlo sotto accusa nell'immediato. Anche il medico ormai si rende conto che la cura della malattia passa per l'empatia che si instaura con il paziente. E pure il politico, che è in affannosa corsa per strappare voti, deve mettersi a livello di chi i voti glieli darà ma sta al politico avere considerazione della parola dell'elettore e non “abbassarsi” a lui solo in occasione della pre-elezione. Il cittadino elettore/consumatore ha una propria dignità, ha un'anima e vuole rispetto: se tu politico chiedi il mio voto devi rendermi conto del tuo agire perché io elettore/consumatore, di diritto, divento il tuo revisore dei conti: morali e finanziari.



V CIRCOSCRIZIONE
Nessun problema
con l'assessore

■ Ritengo doveroso un chiarimento in merito alle affermazioni inesatte dei consiglieri del Pd della V Circoscrizione sulla richiesta d'incontro con l'assessore Lodi pubblicate in due occasioni di recente sul Piccolo. La richiesta d'incontro con l'assessore ai Lavori pubblici presentata in V Circoscrizione alla quale fanno riferimento i “nuovi statisti” del Pd del Consiglio circoscrizionale impegnava il sottoscritto, e non l'assessore, a convocare il suddetto incontro. Prima di contattare l'assessore per concordare un'audizione, ho dovuto attendere di sbrigare altre questioni urgenti del Consiglio circoscrizionale (avevano termini ben precisi di scadenza) quali a esempio le questioni legate proprio alle dimissioni di un consigliere del Partito democratico! Un incontro che, salvo altre dimissioni di consiglieri del Pd, si terrà senza alcun problema: infatti l'assessore Lodi, da me contattata, si è resa immediatamente disponibile. Si rilassino quindi i consiglieri del Pd della V Circoscrizione e, prima di consumare preziose energie in noiose e sterili polemiche, riflettano su quello che ritengo il nulla cosmico realizzato dal centrosinistra in termini di lavori pubblici durante i cinque anni di governo della città: dato oggettivo sotto gli occhi di tutti, ben rappresentato credo dall'esito delle ultime elezioni comunali.

Roberto Dubs
presidente V Circoscrizione

BAGNO A VAPORE
Una riapertura
“miracolosa”

■ Noi frequentrici del bagno a vapore di via Veronese abbiamo avuto un bel regalo di Natale: lo hanno riaperto! I miracoli esistono.

Nadia Benvenuti

TRIESTE
Una bellezza
discreta e ipnotica

■ Ogni volta che torno a Trieste mi sorprendo di ritrovarla sempre più intrigante. La sua è una bellezza discreta, che non ha necessità di essere declamata ma

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LA LETTERA DEL GIORNO

Gli abeti natalizi in piazza dell'Unità come salami insaccati

Vorrei sapere chi è che approva e chi "studia" ormai da anni gli addobbi natalizi a Trieste?...

Direi che sono penosi, tristi e obsoleti: abbiamo piazza Unità, una delle piazze più belle d'Europa, con quegli alberi addobbati malissimo. Ogni anno mi chiedo: "Chissà se anche quest'anno metteranno gli insaccati?"

Ebbene sì, per me quei poveri alberelli sono come file di salami appesi con le reti intorno, a dir poco orribili.

Le luci degli alberi vanno messe orizzontali intorno all'albero e non verticali.

Se debbono essere messe in verticali vanno messe bene e non “alla carlona”.

Andate quest'anno a Capodistria, troverete personaggi natalizi luminosi giganti, che non ho mai visto, bellissimi: un cervo, i pupazzi di neve, l'orso polare.

Sono addobbi studiati e disoisti con cura, non buttati là come sono i nostri.

Ivana Percich



Stazione marittima e ho raggiunto la meta.

Antonio Marzano
Bisceglie

ACEGASAPSAMGA
Con il freddo
una pratica rapida

In relazione alla lettera pubblicata sabato 9 dicembre scorso dal titolo “A 90 anni senza gas e al freddo” AcegasApsAmga desidera anzitutto comunicare che al fine di ridurre al massimo il disagio della cliente si è provveduto a fissare un appuntamento pres-

so l'utenza non appena possibile, riuscendo così a riattivare il misuratore già il 7 dicembre. Dal momento della richiesta di riattivazione da parte della società di vendita avvenuta a fine novembre, AcegasApsAmga ha quindi agito nei tempi più rapidi possibile e nell'ambito delle tempistiche previste dalla normativa vigente, per limitare il disagio dell'utente. In generale si ricorda che in casi simili, per rendere le comunicazioni più chiare e univoche al cliente, è prassi che quest'ultimo s'interfacci con la propria società di vendita la qua-

le provvede a tenere i contatti con AcegasApsAmga, in quanto società di distribuzione gas sul territorio.

Valentina Albanese
comunicazione AcegasApsAmga

SOCIETÀ
Gli “odiatori”
di professione

■ Ultimamente complice l'insoddisfazione generale, la facilità di raggiungere la moltitudine tramite facebook, Twitter, Instagram, Snapchat e chi più ne ha più ne metta, la bramosia dei

ALBUM

Le mogli dei medici aiutano l'Oncologia dell'AsuiTs



■ ■ Una rappresentanza dell'Ammi (Associazione mogli dei medici) di Trieste, in un clima di grande amicizia ha incontrato il personale della S. C. Oncologia di Asui Trieste in occasione di una raccolta fondi che l'Ammi ha consegnato ad Alessandra Guglielmi, direttrice della struttura, per il miglioramento dei servizi di sostegno psicologico per pazienti e familiari afferenti alla struttura, con l'istituzione di un premio di ricerca per psicologi psicoterapeuti. Il progetto “Gestire il meteorite: quando la diagnosi cambia la vita”, della Lilt Trieste vuole portare serenità tra pazienti oncologici e loro familiari.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) ug/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana ug/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme ug/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Mezzo mobile	ug/m ³ 61,9
Via Carpineto	ug/m ³ 58,7
P.za Volontari Giuliani	ug/m ³ 76,5
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili ug/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Mezzo mobile	ug/m ³ 23
Via Carpineto	ug/m ³ 27
P.za Volontari Giuliani	ug/m ³ 19
Valori di OZONO (O ₃) ug/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di allarme 180 ug/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 ug/m ³	
Via Carpineto	ug/m ³ 70
Basovizza	ug/m ³ 76

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già piazza Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302903; via Belpoggio, 4 angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015 via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088 piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655 piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 Roiano 040414304; via di Prosecco, 3 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478.	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Belpoggio, 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio) 040306283.	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleTav www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

IL PICCOLO	
50 ANNI FA	
14 dicembre 1967	
a cura di Roberto Gruden	
■ Va in scena questa sera all'Auditorium la tragedia di Sofocle “Edipo Re”, per la regia di Orazio Costa Giovangigli. Ad interpretarla Giulio Bosetti, Franca Nuti, Filippo Scelzo, Gabriele Lavia ed altri.	
■ Nel 50.o anniversario della morte in combattimento del volontario triestino Guido Corsi, capitano degli alpini, Medaglia d'Oro al V.M., l'Eroe è stato ricordato ieri mattina nella Scuola media statale, che ne porta il nome.	
■ Per la campagna sulla sicurezza della strada, iniziata domenica scorsa e che si chiuderà l'antivigliata di Natale, il Prefetto dott. Capellini ha voluto inviare ventitre-	
mila lettere ad altrettanti cittadini, che hanno conseguito la patente negli ultimi tre anni.	
■ Sarà spostata all'altezza dell'isolato all'angolo con il corso Italia, la linea semaforica per i veicoli provenienti dal Ponte della Fabra e da via Gallina, che ora esiste all'inizio di via Mazzini, sulla quale gli attuali semafori saranno sostituiti da normali zone “zebrate”.	
■ L'Amministrazione provinciale sta predisponendo la creazione, nella zona di Strada di Fiume in prossimità dell'ONMI, l'attrezzatura di un'area di ricreazione e attrezzature sportive, comprendente anche un campo di calcio.	

LA FOTO DELGIORNO



“... e finalmente un po' di neve anche per noi” titola la sua foto scattata a Basovizza il 9 dicembre scorso il lettore da Piero Malalan. Inviare le vostre immagini (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

“likes” e la sofferenza del non esistere, si è creata una nuova categoria di lavoratori non retribuiti, gli “odiatori professionisti”. Costoro sfogano la loro rabbia in modo molto confusionale e pericoloso attraverso una semplice tastiera. Sui maggiori gruppi social cittadini si leggono sempre più spesso accuse condite di pesanti offese nei confronti dei conducenti di linea della Tt. A me dispiace, perché oltre all'inutilità dei post in questione si offende una categoria che porta oltre 75mli di passeggeri/anno, attra-

versano vie e spazi strettissimi causa anche automobilisti indisciplinati, pedoni distratti e scooteristi selvaggi. A me piace ricordare che bisogna conoscere per deliberare e che le critiche non ammettono l'illogicità. Sparare sul pianista potrebbe essere una comoda foglia di fico per qualsiasi “odiatore professionista”, tuttavia bisogna ricordarsi che il mondo social è un'arma a doppia taglio, tanto facile e divertente, quanto insidioso e pericoloso. È opportuno ricordare che anch'esso è regolato in modo giuri-

sprudenziale e di conseguenza il dissenso deve essere articolato con buona e rispettosa dialettica e non con sterili ed offensive epiteti, ricordiamoci che qualsiasi persona che si senta danneggiata anche verbalmente, su qualsiasi social, può rivolgersi alle apposite sedi e istituzioni per ottenere la giusta soddisfazione. Cerchiamo di rispettare, anche sui social, tutte le categorie di lavoratori, che se pur pagati per i loro servizi, hanno il diritto di avere la tranquillità necessaria per svolgerlo al meglio. Così ho deciso di ideare un “vademecum

del passeggero” per sensibilizzare la cittadinanza. L'ho riassunto in 10 punti.

- 1) Le fermate sono a richiesta, si deve alzare il braccio per fare fermare il mezzo;
- 2) il braccio va alzato prima che arrivi il mezzo, non durante o ancor peggio dopo;
- 3) si sale dalle porte laterali e si scende da quelle centrali;
- 4) una volta chiuse le porte ed effettuata la fermata, non si sale più. Nel caso il conducente dovesse aprire ancora le porte è una cortesia e va ringraziato sempre;
- 5) non si bloccano le porte per aspettare amici in arrivo;
- 6) non si sta davanti alle porte procurando ingombro per le operazioni sali/scendi dei passeggeri;
- 7) non ci possono stare più di 2 carrozzine in vettura;
- 8) la museruola va messa sempre prima di salire se il nostro animale da compagnia non entra nella gabbietta;
- 9) si prenota per tempo la fermata e non all'ultimo istante;
- 10) ci si prepara per tempo davanti alle porte centrali per la discesa.

Marcelo Medau

CLIMA
Imprecisioni su orso e temperature

■ Per amore di verità scientifica, che ritengo dovuta ai lettori, in merito alla lettera “Non parlare dell'orso bianco” pubblicata sul Piccolo del 12 ottobre scorso, bisogna precisare che: 1) l'antica Terranova venne chiamata “vinland” dall'americana Vitis riparia, che resiste a temperature estreme, sino oltre a 50 gradi sotto lo zero. Non certo dalla nostra Vitis vinifera, che venne introdotta nelle Americhe dagli europei. Secondo alcuni, invece,

“vinland” deriverebbe dal norvegese arcaico “vin” che voleva dire “prateria”. 2) Nel Medioevo, dal 900 al 1250 d.C. vi è stata un'anomalia termica, ma non certo paragonabile all'aumento attuale della temperatura globale della Terra.

Nicola Bressi

MEDIORIENTE
Una questione atomica

■ Una breve e secca considerazione sul confronto mediorientale: Israele ha la bomba atomica, i palestinesi no.

Ugo Pierri

SANITÀ
L'ipocrisia statale sui malati gravi

■ La Corte di cassazione si è accorta per prima che troppo spesso i malati di Alzheimer o con gravi malattie croniche vengono a pesare solo sulle finanze dei familiari mentre il Servizio sanitario pubblico se ne disinteressa. E così ha prodotto alcune sentenze, che però non fanno breccia nelle aule di alcuni tribunali, come quello di Trieste. Ma oggi se ne è accorto anche l'Istituto Cergas-Bocconi, tanto che afferma che il tallone d'Achille della sanità pubblica è l'assistenza ai malati cronici. Gli equilibri di bilancio formano squilibri assistenziali. In particolare la recente analisi bocconiana dice che le fonti pubbliche coprono ancora il 95% della spesa ospedaliera, ma solo il 60% della spesa per prestazioni ambulatoriali e il 65% delle spese di assistenza di lungo termine nelle strutture residenziali. Questa mancata assistenza è il vero tallone d'Achille della sanità pubblica.

I posti letto pubblici o privati per le persone non autosufficienti coprono meno del 10% del fabbisogno: ci sono solo 270mila posti letto rispetto a 2,8 milioni di non autosufficienti. E le cure domiciliari non riescono a colmare il gap. Il Servizio sanitario riesce a garantire 17 ore per ogni paziente preso in carico. Il calcolo della durata dell'assistenza - secondo me - è facile a farsi: ipotizzando pacchetti di due ore settimanali, l'intervento si riduce a poco più di due mesi. Chi è colpito da una grave malattia cronica e viene ricoverato nelle strutture pubbliche tipo l'Itis, per intenderci, o convenzionate va, finanziariamente, a carico dei propri familiari a cui vengono fatti firmare contratti capestrosi. E nonostante la sentenza della Cassazione... si continua così, procurando un aumento sconsiderato dell'ipocrisia e implementando una società di rancorosi.

Augusto Debernardi

CIÒ CHE NON VA

L'illuminazione pubblica ha orari non sempre ragionevoli



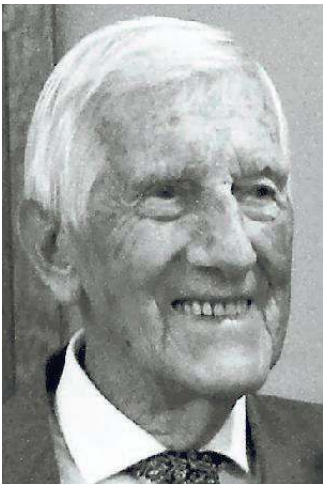
■ Ho notato che l'illuminazione pubblica stradale si spegne alle 7.30, per riaccendersi alle 16.30, come fosse regolata da un timer orario e non da una fotocellula sensibile alla luminosità della giornata. È così?

Andreina Astuto

GLI AUGURI DI OGGI



MASSIMO E STEFANO
Sono arrivati i 50 anni anche per i “gemellini”! Un “trenino” di auguri da tutti quelli che vi vogliono bene



GLAUCO
Sono 95! Un altro traguardo importante: il prossimo i 100? Auguroni da tutta la tribù

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI**
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE**
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

AI LETTORI

■ **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**

■ **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**

■ **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**

■ **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**



ELARGIZIONI

■ In memoria di Alessandro Caropresi - compleanno 14/12 dalla mamma Kitty Ratto 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dalla mamma Kitty Ratto 25,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

■ In memoria di Bruno Banchi da Alda, Clara, Guia, Livia e Ucci 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFREDO DE BANFIELD

■ In memoria di Floriano Giacomini - per il primo anniversario dalla moglie Maura, la figlia Lorenza e i suoceri 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

■ In memoria di Luciana Bologna Vascotto - per il compleanno 14/12 da parte del marito e delle figlie 60,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

■ In memoria di Salvatore Ferraro - nel II anniversario (14/12) da moglie e figli 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

■ Da Caresana dai gatti - grazie 40,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

■ In memoria di Anna Maria Bratina Palmisanol da parte delle famiglie Prasel, Leschinta, Santina, Petreti, Zetto, Dipasquale 45,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

■ In memoria di Lucio Dado da Annamaria e Vinicio Gerini 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Mario Tamburin da Mirella e Marinella 30,00 pro OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO

■ In memoria di Sandro Kalin da Dario Cazzanelli 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

■ In memoria di tutti i miei cari da Anita e figlie - per il Centro Oncologico 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

■ In memoria di tutti i nostri cari defunti da Roberto, Maria, Stefano ed Elisabetta 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.



PICCOLO ALBO

■ Ho smarrito giovedì scorso un cellulare di marca Huawei P9 Lite di colore bianco nel tratto di strada tra Borgo San Sergio e via Costalunga. Prego chi lo trovasse di chiamare il numero 333-9407584 oppure il numero 333-4506536.

■ Smarrita in via dei Pellegrini una gattina soriana di tre anni ma di piccola taglia, di nome Penny. Una sua caratteristica è quella di miagolare molto, Non è rientra a casa già da qualche giorno. Sembra sia stata avvistata da qualcuno in via Frà Pace Davedano. Mancia a chi la dovesse ritrovare; si prega di telefonare al numero: 333-5952980.

■ Smarrito iPhone 6 Plus con la parte frontale di colore bianco, e quella retrostante di colore oro, con cover rosa Apple presso il centro commerciale Il Giulia il 3 dicembre all'ora di pranzo. Offresi ricompensa perché contiene più di 3000 foto. In caso di ritrovamento telefonare al numero: 328-3013410.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

Trieste - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
legaletrieste@manzoni.it

La ricorrenza

L'ultima bacchetta di Victor

A cinquant'anni dalla morte una mostra alla Scala ricorda il grande De Sabata

di CARLA MARIA CASANOVA

Infuocato, estatico, demoniaco, incandescente. Ma, soprattutto, dionisiaco: sono gli aggettivi attribuiti a Victor de Sabata, il maestro da taluni considerato più grande di Toscanini. D'altronde è l'unico direttore, proprio insieme a Toscanini, il cui busto (opera in marmo di Igor Mitoraj) sia stato collocato nel foyer dei palchi della Scala. A lui, nel cinquantenario della scomparsa, la Scala dedica la mostra "Una vita per la Scala" (fino al 7 gennaio) organizzata dal Museo Teatrale alla Scala e curata da Franco Pulcini, direttore editoriale. L'allestimento (Valentina Dellavia su progetto grafico di Emilio Fioravanti) si articola in 14 pannelli che attraverso fotografie e testimonianze provenienti dagli archivi scaligeri e dall'Archivio Eliana de Sabata ripercorrono la vita di questo straordinario, multiforme musicista. Vita che, dalle parole di Gianandrea Gavazzeni - «fu calata nella musica in modo totale ed assoluto e in una forma così originale da non somigliare ad alcun'altra».

Victor de Sabata (Trieste 10 aprile 1892-Santa Margherita Ligure 11 dicembre 1967) arrivò a Milano ragazzo, trasferitosi con la famiglia. Il padre Amedeo, maestro di canto di origine friulana, era maestro del coro all'Opéra di Montecarlo, la madre Rosita Tedeschi proveniva da una famiglia israelita. Victor fu ammesso precocemente al Conservatorio Verdi, dove si diplomò con lode a 18 anni in violino, pianoforte e composizione. Aveva incamerato qualche esperienza non comune. Per esempio, suonando il timpano in orchestra, con Arturo Toscanini sul podio. O dirigendo a undici anni, con esito trionfale, un concerto di allievi del Conservatorio. O presentando come saggio di diploma una Suite per orchestra composta nel 1909 (a 17 anni), che venne eseguita alla Scala, all'Augusteo di Roma e in varie sale da concerto anche straniere. Già si è capito il livello. Fu presto chiaro che la sua vera vocazione era la direzione d'orchestra. Dotato di orecchio assoluto e di una memoria prodigiosa, che gli permetteva di dirigere senza partitura composizioni tra le più complesse e in possesso di un infallibile intuito musicale, de Sabata è l'unico direttore che sia stato in grado di suonare indifferentemente tutti gli strumenti dell'orchestra. Oltre alla passione per la musica, ereditata dal padre, uomo di grande cultura, Victor parlava cinque lingue e disegnava con talento.

Com'era, l'uomo? Sposato con Eleonora (Nori) Rossi, due figli (Elio ed Eliana), de Sabata fu, come si sa, un grande sedut-



tore di cuori femminili. Importante la sua relazione con la giovanissima Valentina Cortese, che nelle sue Memorie lo ricorda come l'amore della sua vita. Rigoroso, severo, irritabile - «a tavola, non sopportava il tintinnio delle posate di noi bambini», ricorda la figlia Eliana - era anche capace di grande tenerezza. Solitario, integerrimo, fu irre-

movibile nella professione. Non accettò nessun incarico che gli imponesse di lasciare La Scala, dove, oramai star mondiale di prima grandezza, nel 1954 fu nominato sovrintendente artistico. Vi era approdato giovanissimo: a vent'anni vi diresse il suo primo concerto, ma già nel 1917 aveva fatto il suo debutto al Piermarini come com-

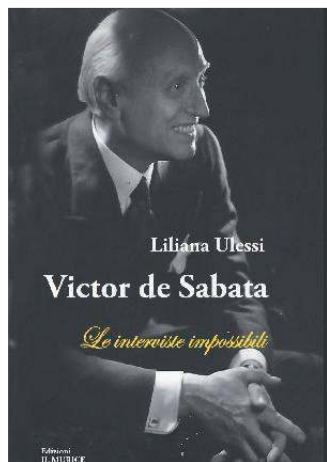
positore, con l'opera Il macigno. Nei primi anni fece la spola tra Roma (Accademia di Santa Cecilia) e Montecarlo, cooptato dall'Opéra come direttore stabile dove Tosca, La rondine, La fanciulla del West, Madama Butterfly, poi il Trittico misero in luce la sua predilezione per Puccini. Non per niente la leggendaria incisione della sua Tosca

(1953, con Maria Callas, Giuseppe di Stefano, Tito Gobbi) è considerata la migliore della storia del disco. Si dirà: già, con quegli interpreti... Ma è soprattutto l'incandescente direzione di de Sabata ad aver prodotto quest'opera perfetta. Intanto, il Maestro non abbandonava la composizione (in tutto lascerà 6 opere, tre poemi sinfonici e musi-

che da camera). Percorreva il mondo. Superfluo citare date, paesi, teatri e opere. Carriera sbalorditiva, quella di Victor de Sabata testimone dell'età delle grandi voci. Le più vicine a noi: Renata Tebaldi (memorabili la Traviata, Andrea Chénier, Aida, Falstaff, Tosca, Messa da Requiem); Gigli, Del Monaco, di Stefano, Corelli. Poi, i problemi

AL RIDOTTO

Il busto firmato Spagnoli nella sala del Verdi dedicata al maestro



► TRIESTE

Sono passati cinquant'anni esatti da quel 14 dicembre 1967 nel corso del quale l'estremo saluto a Victor de Sabata si compì al Teatro alla Scala sulle note dell'«Eroica». Eseguita senza direttore, per volontà di Gianandrea Gavazzeni, che di de Sabata aveva raccolto l'eredità sul podio del tempio milanese della lirica: «l'Orchestra della Scala doveva suonare quel pezzo da sola, seguendo le annotazioni del suo Maestro. Sul podio illuminato, dunque, solo un fascio

di rose rosse».

L'avventura umana e artistica del direttore d'orchestra e compositore triestino è stata raccontata da **Liliana Ulessi** dodici anni or sono in uno sceneggiato radiofonico prodotto dalla Sede Regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia, per la regia di Marisandra Calacione. Un'intervista impossibile quella confezionata dalla giornalista da decenni impegnata a ricucire le fila tra grandi protagonisti della scena musicale internazionale e Trieste, loro città natale. Così è stato per Fedora Barbieri.

Così è stato per Victor de Sabata. È stata Liliana Ulessi a rendere possibile il ritorno a Trieste di preziose memorie di una delle più prestigiose bacchette del Novecento, oggi custodite dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" nella sua sede di Palazzo Gopcevič. Quell'intervista impossibile, sospesa tra sogno e realtà, nella quale Omero Antonutti dava voce a Victor de Sabata e Mariella Terragni a quella della sua intervistatrice, viene oggi riproposta in una pubblicazione fresca di stampa per i tipi delle Edizioni **Il Murice**,



"Victor de Sabata. Le interviste impossibili". Sul filo di un'amabile conversazione tra una giovane dottoressa e una sorta di genio del compact disc evocato da una memorabi-

➔ MOSTRA**Caravaggio virtuale a Baku**

È stata inaugurata a Baku, in Azerbaigian, nell'avveniristica cornice dello Heydar Aliyev Center disegnato da Zaha Hadid, la mostra «Caravaggio Opera Omnia». L'esposizione raccoglie circa 40 opere del Caravaggio, riprodotte con tecnologia digitale ad



altissima definizione, in dimensioni reali (stampe ad altissima definizione e retro-illuminate, in grado di restituire oltre il 90% del quadro originale). Si tratta di un percorso, storico e tematico, lungo tutta la parabola artistica e umana del maestro lombardo. Il progetto «Caravaggio

Opera Omnia», è un suggestivo museo immaginario dove si fondono arte e tecnologia, passato e futuro, grazie all'innovativa tecnologia sviluppata da Rai Com, le cui mostre hanno richiamato, dal 2003 ad oggi, oltre 10 milioni di spettatori.

➔ ARTE**A Roma il cartone di Guernica**

Trasportato con cura avvolto in drappi bianchi, ricomposto nei cinque pannelli, montato sulla parete della Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani su un enorme telo rosso: il cartone di Guernica, realizzato da Pablo



Picasso e raffigurante la sua opera capolavoro da cui è nato l'arazzo esposto all'ingresso della sala del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, è arrivato a Roma per la mostra «Guernica, icona di pace», che sarà allestita dal 18 dicembre al 5 gennaio. Il cartone, di proprietà della famiglia Dürnbach - dopo Praga (2011-12), San Paolo in Brasile (2014) e

Wròclaw (2014) - viene esposto per la prima volta in Italia, accolto dal Senato che, in vista delle celebrazioni per i 70 anni della Costituzione italiana, ospita l'opera - non solo per l'alto valore artistico - ma anche per il tributo universale alla democrazia.

➔ L'INTERVISTA

Simona Vinci: «Ascolto la paura»

La scrittrice presenta oggi il suo libro a Trieste

di MARY B. TOLUSSO

Il male oscuro. Quella forma di disturbo mentale che se non lo provi, è difficile comprendere. E talvolta la comprensione sfugge anche a chi ne è colpito. Occorre pazienza per far fronte a quella che è la malattia del secolo. Lo racconta **Simona Vinci** in «Parla, mia paura» (Einaudi, pag. 128, euro 13,00), la popolare scrittrice Premio Campiello 2016, che sarà a Trieste oggi, al Caffè San Marco (ore 18.30), introdotta da Peppe Dell'Acqua. È una biografia decisa, frontale, narra le vicende dell'autrice nell'angosciante periodo della depressione, ma senza alcuna caduta retorica. Al contrario si attraversano degli eventi decisivi in cui molti si possono riconoscere.

Quale parola è più associabile alla paura?

«Emozione. Senza alcuna connotazione, né positiva né negativa».

Come mai ha deciso di far parlare la sua paura?

«Probabilmente non l'ho deciso, è accaduto, perché da sempre le parole - lette, scritte, ascoltate, dette - sono il mio modo di stare dentro me stessa e fuori, nel mondo, tra gli altri».

Ansia, depressione, crisi di panico, sono patologie diffuse, meno demonizzate di un tempo, perché la gente ancora se ne vergogna?

«Credo sia perché è difficile, pericoloso mostrarsi fragili in un tempo ansioso e rapido, in una società che richiede visibilità continua, performance e produttività. Mostrare le proprie ferite, le difficoltà emotive, vuol dire sfasare il ritmo che ti viene richiesto di mantenere e rischiare di perdere partite importanti: lavoro, carriera, relazioni».

E poi lei affronta la questione del «corpo», quanto conta essere in armonia col proprio corpo per la propria identità?

«Moltissimo. Il che non vuol dire che il corpo debba essere perfetto, sia da un punto di vista estetico che funzionale: ovvio che essere belli e sani sarebbe l'ideale di ognuno, ma l'equilibrio tra corpo e mente è possibile e necessario «aggiustarlo», accordarlo, anche in condizioni non ottimali».

Nel suo libro ci sono molti riferimenti al cinema e alla letteratura. L'arte può davvero qualcosa davanti a una depressione?

«Nel momento della disperazione totale credo che niente possa davvero, ma certo l'abitudine alla fruizione dell'arte, la capacità di godere del bello e di vivere emozioni attraverso le varie forme d'arte allena a uscire da se stessi per trovare in altre vite, altre vicende, altri tempi, altre modalità, delle prospettive differenti, aiuta ad ampliare punto di



Simona Vinci, presenta oggi «Parla, mia paura» (Einaudi)

Addio al re dei coiffeur Antonio Mascolo che ha cambiato lo stile degli anni Sessanta

Da Pompei a Londra per segnare una traccia nella storia delle acconciature e non solo. È morto a 75 anni il 're dei coiffeur' Giuseppe Antonio Mascolo, detto Toni, fondatore del colosso Toni & Guy insieme al fratello Gaetano e pioniere tra le tante altre cose dei capelli a caschetto: uno dei simboli degli anni '60. La sua straordinaria avventura era iniziata nel 1963, quando Toni aveva lasciato Napoli, dove il padre -

barbiere - lo aveva preceduto nell'arte delle forbici, per aprire il suo primo salone di parrucchiere a Clapham, nel sud di Londra, con Gaetano, ribattezzato oltre Manica Guy. L'ascesa avviata nella stagione della 'Swinging London', vibrante di nuove mode e stili, era stata travolgente: dal trasferimento del flagship store nel quartiere del lusso di Mayfair fino alla creazione di catena - seguita alla nascita nel 1980 del marchio Tigi Haircare grazie anche al contributo di altri due fratelli minori per immagine e marketing - allargatasi a macchia d'olio dapprima nel Regno Unito, poi negli Usa e nel resto del mondo. Italia inclusa, dove i Mascolo avevano infine fatto ritorno col loro brand alcuni anni fa, ormai in veste di rappresentanti di un esempio d'emigrazione di successo coronata fra Gran Bretagna e America. Toni lascia oggi un'eredità di 475 saloni sparpagliati in 48 Paesi del mondo, oltre a un contributo di libri, dvd, prodotti di bellezza.



di salute. Nel 1956, dopo il primo infarto decise di rinunciare all'incarico scaligero, accettando quello di alto consulente artistico a titolo onorifico. Dopo il secondo, fu costretto ad abbandonare anche la direzione d'orchestra. Aveva 61 anni. Il 18 febbraio 1957 diresse per l'ultima volta. Fu l'Eroica di Beethoven, alla Scala e in Duomo, per i fu-

nerali di Toscanini. De Sabata lasciò Milano e si rifugiò a santa Margherita Ligure. Morì il 10 dicembre 1967. Le sue cornee furono regalate a una giovane madre di famiglia. Alla celebrazione funebre l'orchestra della Scala suonò questa volta senza direttore, guidata dal violino di spalla Franco Fantini.

Victor de Sabata con Maria Callas e Walter Legge durante la registrazione della «Tosca» nel 1953. Il Museo Teatrale della Scala ha allestito nel Ridotto dei Palchi la mostra «Victor de Sabata - Una vita per la Scala», curata da Franco Pulcini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

De Sabata sul podio del Verdi di Trieste con l'Orchestra della Scala, per il concerto inaugurale della XXI Stagione della Società dei Concerti, nel 1952. In basso, la copertina del libro di Liliana Ulessi



le «Tosca», il racconto sognato di de Sabata scorre velocemente sullo specchio della memoria: «nella mia vita ho amato tutto ciò che esprime bellezza... l'arte, la natura, la

grazia delle donne... E il mare, il mare della mia città...». Il volume sarà presentato oggi alle 17.30, a cura di Giovanni Pacor, al Ridotto Victor de Sabata del Teatro Verdi, con il sin-

daco e presidente della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» Roberto Dipiazza a fare gli onori di casa assieme al Sovrintendente Stefano Pace. La presentazione, cui prenderà parte anche Stefano Bianchi, Conservatore dello «Schmidl», e nel corso della quale l'attore Adriano Giraldi leggerà alcune pagine del libro, sarà l'occasione per rinsaldare ulteriormente il legame tra Victor de Sabata e la sua città natale, attraverso la donazione del busto del Maestro, ultima opera di Nino Spagnoli, destinata a trovare collocazione nella sala che di de Sabata già porta il nome. A consegnare l'opera, acquistata dalla vedova dello scultore triestino, saranno la figlia Eliana de Sabata, assieme al marito, il direttore d'orchestra Aldo Ceccato.

to esterno, essere un poco più protetti. Non so, è difficile rispondere, io credo che quando si hanno dei sintomi particolarmente intensi e disturbanti si viva male e dunque si faccia tutto peggio. Tra l'altro, per prendere ad esempio la scrittura, ecco, scrivere richiede uno sforzo di attenzione e pazienza molto prolungato che ha bisogno di tranquillità ed equilibrio».

Qual è la prima arma da usare contro la paura?

«L'ascolto. Il riconoscimento. Hai paura? Ascoltala, ammettila, non combatterla. Negare le emozioni non porta mai niente di buono, alla lunga».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Al Miela si ride con “El rosario in taa staa”



■ ■ ■ È una commedia brillante, che ripercorre la storia degli abitanti di un paese rurale del nord est d'Italia nei primi anni del '900 con un piglio comico, pensato per sdrammatizzare le difficili condizioni di vita di quel periodo storico. Debutta a Trieste in anteprima assoluta lo spettacolo “El rosario in taa staa”, in calendario domani alle 20.30 al Teatro Miela nell'ambito del Festival internazionale di teatro “Ave Ninchi”.

BAR LIBRERIA KNULP

Le lettere tra Anita Pittoni e Ugo Pierri



■ ■ ■ Oggi, alle 18, al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a, presentazione del libro “La scala a chiocciola. Anita Pittoni-Ugo Pierri - Lettere 1966-1979”, a cura di Riccardo Cepach e Flavia Delben (Edito da Battello Stampatore). Saranno presenti i curatori del volume e l'artista Ugo Pierri, in occasione della festa per il suo ottantesimo compleanno.

MIRAMARE

Venerdì un tour tra i capolavori Liberty

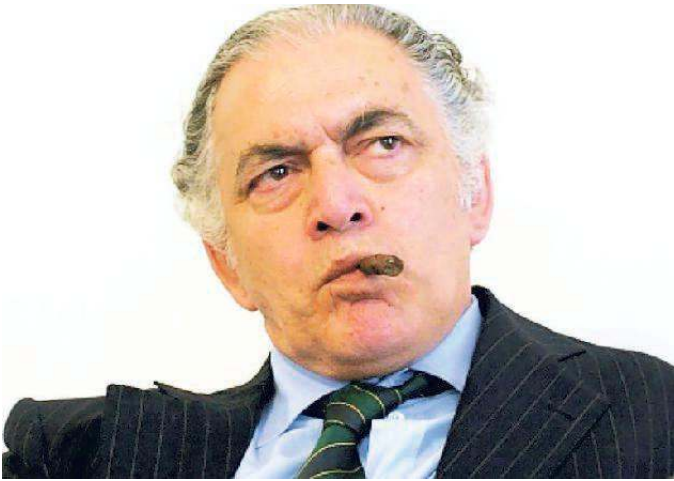


■ ■ ■ Il castello di Miramare propone due speciali appuntamenti (compresi nel costo del biglietto), venerdì e giovedì 21 dicembre, alle 17. In queste occasioni sarà possibile partecipare a una visita guidata gratuita alla mostra “Il Liberty e la rivoluzione europea delle arti”, al termine della quale sarà offerto un aperitivo per brindare insieme. Consigliata la prenotazione a miramarebookshop@gmail.com, tel. 040-224303.

ALLA “MINERVA”

“Cuore di Stato”, il nuovo libro di Mastelloni

Domani pomeriggio alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò, il procuratore della Repubblica Carlo Mastelloni presenterà il suo libro “Cuore di Stato. Storie inedite delle Br, i servizi di sicurezza, i Protocolli internazionali”, pubblicato da Mondadori. Ne parlerà con il direttore de “Il Piccolo” Enzo D'Antona. Brigate rosse, Gladio, Aldo Moro: sono nomi che evocano alcune tra le pagine più drammatiche del nostro recente passato. “Cuore di Stato” offre tuttavia una prospettiva inedita: quella della legge, di chi ha dedicato buona parte della propria vita alla difesa delle istituzioni e ha indagato con tenacia la criminalità politica nel suo retroterra logistico, morale, ideologico. Attraverso il racconto in prima persona



Il Procuratore della Repubblica e scrittore Carlo Mastelloni

delle numerose inchieste condotte dal giudice Mastelloni, emergono verità dirompenti: strategie occulte e intrecci isti-

tuzionali che hanno pesantemente condizionato la nostra vita democratica. Ingresso libero.



APPUNTAMENTI

DIARIO DELL'ASSEDIO DI SARAJEVO

■ ■ ■ Domani alle 18, ala Ubik, presentazione di “Da Sarajevo con amore. Diario dall'assedio”. Interverranno, con l'autrice Diana Bosnjak Monai, Vesna Kalezic, Sergio Monai, Tiziana Finzi e Alessio Bozzer. Una delle pagine più tragiche della storia europea e mondiale torna alla ribalta con la pubblicazione di un diario, custodito negli archivi di famiglia della scrittrice Diana Bosnjak, che racconta l'assedio dal maggio 1992 agli accordi di Dayton.

CHIUSI MUSEI SVEVIANO E JOYCIANO

■ ■ ■ Il Comune di Trieste informa che per permettere i lavori di riallestimento dell'esposizione permanente del Museo Svegliano, i musei letterari dedicati a Italo Svevo e James Joyce nella sede di via Madonna del Mare 13, rimarranno chiusi al pubblico fino a sabato. Entrambi i musei riapriranno regolarmente lunedì 18 dicembre e, in occasione della manifestazione “Buon compleanno Svevo” e del concomitante 20° anniversario dell'apertura del Museo Svegliano, nelle giornate di lunedì 18 e di martedì 19 prolungheranno l'orario di apertura anche nella fascia pomeridiana con i seguenti orari: 9-13 e 15-19.

BEATA VERGINE DEL ROSARIO

Ricordi istriani sotto Natale

Alle 19, alla chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), la Società istriana di archeologia e storia patria e il Conservatorio Tartini offrono al pubblico il concerto per soprano e organo “Suggestioni natalizie, ricordi istriani”, tenuto da Serena Arnò e Valerio Simo-



nini (nella foto), allievi delle classi di Canto e Organo. Il concerto viene organizzato con il sostegno della Regione e fa parte di un progetto unitario che la Società istriana sta portando avanti, con la collaborazione di accademici e studiosi italiani ed esteri, sul tema “La produzione musicale in Istria dalle origini all'età moderna”, di prossima pubblicazione su “Atti e Memorie”, la storica rivista della Società. Il programma del concerto, pensato da Rita Susovsky

e Wladimir Matesic, docenti del Conservatorio, spazia, tra gli altri, da Camille Saint-Saëns a Giovanni Battista Candoni e Publio Carniel, per finire con composizioni di don Giuseppe Radole, di cui il Conservatorio ha da poco ricordato con una serie di eventi il decennale della scomparsa.

“Suggestioni natalizie, ricordi istriani” alle 19

■ Piazza Vecchia

LARGO PANFILI

Melodie natalizie assieme al Coro Illersberg

Il Coro maschile Antonio Illersberg (diretto da Tullio Riccobon; *nella foto*) non poteva mancare, anche quest'anno, al tradizionale appuntamento natalizio. Il concerto, inserito nel progetto “Nativitas” promosso dall'Usci, si snoda tra la polifonia e il canto popolare in un programma che parte da Mozart, con il delicato canone “Dona nobis pacem”, e giunge ai canti di ispirazione natalizia della nostra regione. Il programma prevede una significativa presenza di grandi autori come Felix Mendelssohn Bartholdy, Charles Gounod e Franz Schubert.



Nella prima parte figura anche “Vecerni Ave” di Anton Foerster e, del compositore ottocentesco Joseph Gabriel Rheinberger, il “Gloria” dalla Messa op. 190. Seguiranno brani popolari, tra i quali il sardo “Su bolu e s'astore” (solista Cosimo Pacillo) e i natalizi “Lauda dell'Epifania”, “Ninna nanna istriana”, “Caminando giorno e notte” e l'immaneabile “Stille Nacht”. Il Coro Illersberg, forte della sua

cinquantennale esperienza, continua così la sua attività artistica, pur sempre ricercando nuovi elementi a rinforzo dell'organico. L'appuntamento è alle 19.30, alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili.

REVOLTELLA

Asburgo, le città di Maria Teresa

Al Revoltella, alle 17.30, Alessandra Marin, dell'Università di Trieste, e Daniele Andreozzi, curatore del volume, discuteranno del libro “Le città dell'imperatrice: centri urbani, società ed economia nell'epoca di Maria Teresa d'Asburgo”. Il libro è frutto del lavoro di studiosi di molte università e istituti di cultura dei Paesi centro-europei (Ungheria, Repubblica Ceca, Croazia, Romania, Austria e Slovacchia). I saggi ricostruiscono lo sviluppo urbano di numerose città imperiali (Trieste, Vienna, Praga, Kosice e Milano e del sistema urbano della Transilvania): l'ipotesi di fondo è che l'attenzione alle città dell'impero asburgico nel '700 possa essere un punto di osservazione per comprenderne i modi dello sviluppo, anche per quanto concerne le politiche messe in campo da Maria Teresa. Ed



è tale ipotesi a dare sostanza alla scelta di un'ottica comparativa in grado di mettere in relazione le varie aree dell'impero, con le loro diversità istituzionali ma anche linguistiche, etniche, storiche, economiche ed ecologiche. Nella foto, Vienna.

“Le città dell'imperatrice” alle 17.30

■ Via Diaz 27

Oggi giovedì 14 dicembre 2017 ore 11.00 e ore 20.30. Biglietto intero 7 euro. Biglietto ridotto under 18 e scuole 5 euro. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Sei personaggi in cerca d'autore, turno A, 2h 30'

SALA BARTOLI 21.00 Pinocchio, 1 h.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 spettacolo fuori abbonamento **Prodigi** con Vanni de Luca. Sabato alle 20.30 Sabina Guzzanti in **Come ne venimmo fuori**.

Domenica primo Family Show con il musical **Canto di Natale** alle 16.30.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi 3

ON/OFF. Oggi, dalle 21.00: Andy Warhol Superstar. Vita, opere e immortalità di un mostro americano a trent'anni dalla scomparsa del grande artista americano, il Teatro della Tosse - Fondazione Luzzati in coproduzione con il Teatro Cargo gli dedica uno spettacolo. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita dalle 17.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, Gabriele Carcano pianoforte, in programma Manzotti, Beethoven, Brahms, Schumann.

Venerdì 22 dicembre La principessa Sissi di Corrado Abbati.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

➔ SCUOLA

Sabato la premiazione degli allievi più bravi del liceo Petrarca

Giornata delle Eccellenze al Liceo Petrarca: sabato alle 12 nell'Aula magna del Liceo, la dirigente scolastica Cesira Militello premierà dodici studenti del Liceo Classico e Linguistico di via Rossetti per gli eccellenti risultati conseguiti nell'anno scolastico 2016/17. Carolina Rolli (I A), Caterina Cesario (III A), Lucia Gabrielli (V M), Guido Cimino (III A) e Angela Balzano (IV H) riceveranno i riconoscimenti finanziati dall'Associazione ex allievi del Liceo Petrarca per l'eccellenza nelle materie umanistiche, scientifiche e linguistiche nel triennio dei Licei Classico e Linguistico; mentre i giovanissimi del biennio Camilla Crisma (V A), Gabriele Scuderi (V B), Anna Di Iorio (II H) assieme alla



studentessa del triennio Giorgia Cirilli (II B) riceveranno i premi di studio della Fondazione Noemi Micovilli-Turco (migliori profitti scolastici nel primo anno dei licei classico e linguistico) e della Fondazione Fulvio Amodeo (migliore profitto nelle materie scientifiche). «La Giornata delle Eccellenze di quest'anno - dice Militello - valorizza, più che nelle

trascorse edizioni, la grande ampiezza di orizzonti culturali degli studenti dei licei classico e linguistico: lo dimostrano i nuovi riconoscimenti per le eccellenze nelle discipline più varie». Francesco Spagna (II B) e Francesca D'Amato (IV G) riceveranno un riconoscimento in memoria di Mario Stanisci per il loro impegno nelle materie umanistiche e in scienze motorie e sportive, mentre Jovana Obradovic (II C) verrà premiata dalla famiglia di Donatella Slataper per il miglior profitto nel terzo anno del Liceo Classico. Alla premiazione sarà presente anche la presidente dell'Associazione ex allievi del Liceo Francesco Petrarca, Edda Bormioli.

➔ OGGI

Ahmed il Filosofo al Caffè San Marco

Domani alle 20.30, Muggia Teatro è di scena lo spettacolo **Studio su Ahmed il Filosofo**, di Alain Badiou, traduzione di Gioia Costa, regia di Tommaso Tuzzoli. A precedere lo spettacolo oggi alle ore 17 al Caffè San Marco a Trieste presentazione al pubblico dello **Studio su Ahmed il Filosofo** in collaborazione con l'Università della Terza Età di Trieste e provincia. Prima dello spettacolo aperitivo con i vini delle Donne del Vino del Friuli Venezia Giulia. Gli eventi di Muggia Teatro, le presentazioni degli spettacoli in collaborazione con Università della Terza Età e Caffè San Marco e fanno parte del progetto **Week end con Muggia Teatro**.



MUSICA

Venditti torna live a Padova per l'8 marzo

■ ■ Giovedì 8 marzo 2018, in occasione della Giornata Internazionale della Donna e del proprio compleanno, Antonello Venditti terrà al Gran Teatro Geox di Padova uno speciale concerto dal titolo "Viva le Donne". Antonello Venditti porterà a Padova gli storici successi del suo repertorio



MUSICA

In uscita "Le nuvole" di Edoardo Chiesa

■ ■ Quasi una sciarada, o un rebus, la copertina di "Le nuvole si spostano comunque", il nuovo disco del cantautore savonese Edoardo Chiesa in uscita il prossimo 19 gennaio a due anni abbondanti da "Canzoni sull'alternativa", il fortunato debutto a cui è seguito un tour di un centinaio di date

Star Wars, torna il mito con gli ultimi Jedi

A Mestre il lancio dell'ultimo film della saga, da oggi nelle sale, firmato da Rian Johnson. Funziona l'effetto sorpresa

di Beatrice Fiorentino

MESTRE

Niente attesa febbrile, stavolta, a precedere il lancio di "Star Wars: Gli ultimi Jedi", nuovo capitolo della saga avviata da George Lucas nel lontano 1977, da oggi nelle sale cinematografiche di tutta Italia. Se le aspettative per il precedente "risveglio della Forza" erano state costruite ad arte, tra trailer centellinati sul web e indiscrezioni fatte abilmente trapelare dal set, non si può dire altrettanto per il sequel di Rian Johnson (una scoperta della Settimana della Critica di Venezia del 2005), che arriva oggi in sala senza particolare clamore e quasi atteso al varco, chiamato a decretare una volta per tutte la rinascita o il definitivo tramonto del "mito". Sfida già raccolta ma non pienamente risolta dal predecessore J.J. Abrams che, una volta imboccata la sua strada, aveva lasciato irrisolte diverse questioni. Johnson riprende la storia esattamente da dove era stata interrotta, da quel viaggio intrapreso da Rey (Daisy Ridley) su un pianeta remoto della galassia, nel tentativo di convincere



Una scena da "Star Wars: Gli ultimi Jedi", da oggi nella sale italiane

re Luke Skywalker a tornare a lotare nelle fila della Resistenza.

Al fianco degli storici "Luke" (statico Mark Hamill) e "Leia" (la scomparsa Carrie Fisher, alla cui memoria il film è dedicato), ritroviamo tutti i personaggi introdotti da Abrams nel precedente episodio: ovviamente Rey

e Kylo Ren, la luce e l'ombra, lo yin e lo yang, il maschile e il femminile contrapposti e complementari; Finn (John Boyega), Poe (Oscar Isaac), che qui acquistano spessore; e altre nuove conoscenze, il Viceammiraglio Amilyn Holdo (Laura Dern), l'ambiguo DJ (Benicio Del To-

Il regista riprende la storia dal viaggio per convincere Luke Skywalker

ro), fino a Rose (Kelly Marie Tran), una ragazza asiatica chiamata a completare il puzzle interraziale in linea con la political correctness d'ordinanza in casa Disney. E, naturalmente, un'infinita sequela di teneri pupazzetti per la gioia del merchandising. Dopo un'ora abbondante in cui la noia scorre potente, Johnson riesce finalmente a imboccare la strada giusta. Gioca sull'effetto sorpresa. Spesso, infatti, le cose non sono ciò che sembrano o spazzano prendendo direzioni del tutto inaspettate. Almeno tre sequenze di grande impatto visivo funzionano anche sul piano narrativo e raccontano di identità incerte, di ambiguità diffuse e

di un mito che magari tramonta, ma non muore. Kylo Ren - Ben Solo (Adam Driver sempre più bravo), figlio di Han Solo e Leia Organa passato al lato oscuro della Forza, si conferma personaggio chiave, così come i tratti del "bene" e del "male" assumono contorni sempre più sfumati, si lambiscono, si toccano. Quella del tormentato Ben è una rabbia cieca ma non gratuita, e affonda le radici nella sete di vendetta. Una rabbia che ha i tratti di una rivolta generazionale che non promette sconti. Un "rottamatore" spietato, forse, ma anche un giovane tradito dal suo stesso maestro, finalmente al momento della resa dei conti. "Lascia morire il passato, uccidilo se devi. È ora che tutto ciò che è vecchio muoia". Ma il mito non muore mai. Sopravvive per sempre, si tramanda e rinasce. Una cosa è certa: Luke Skywalker non sarà l'ultimo Jedi. E proprio come accadeva in "Logan", tra le migliori creazioni recenti dell'universo Marvel, la "nuova speranza" forse già vive e per scovarla bisogna guardare alle nuove generazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Elio e le Storie finiscono martedì

Come annunciato Elio e le Storie Tese terranno il loro ultimo concerto martedì al Forum di Assago. La band si scioglie, con una decisione tutt'altro che sorprendente: Rocco Tanica, già da qualche tempo, non seguiva più i suoi vecchi sodali in tour. Anche la band più irriverente e spiazzante degli ultimi decenni di musica italiana ha scelto di lasciare le scene con un addio piuttosto lungo: prima "Figgatta de blanc", il loro decimo album, poi il singolo "Licantropo vegano". Prima c'erano stati Sanremo 2016 con Carlo Conti e anche un tour europeo. Per la verità la band un concerto d'addio l'aveva fatto già nel 1988, quando ancora era ancora un gruppo praticamente sconosciuto, ma si trattava di uno scherzo. Elio e le Storie Tese è il frutto di un'idea di Stefano Belisari (Elio), che nel 1980 comincia a suonare con un suo compagno del liceo Einstein di Milano.

PICCOLO FESTIVAL DELL'ANIMAZIONE

Domani al Kinemax di Gorizia arrivano i "corti" di Marco Capellacci e Ahmed Ben Nessib

UDINE

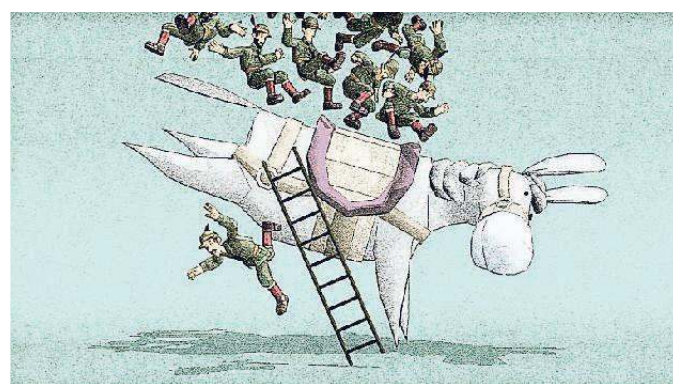
Sono state giornate magiche quelle con il regista Premio Oscar Michael Dudok de Wit, che ha letteralmente incantato platee di giovani (e meno giovani) con i suoi racconti (nelle foto di Aghite Pavan al Visionario di Udine) al pubblico del Piccolo Festival dell'Animazione. Notevole anche la firma, tra gli ospiti,

di Mauro Carraro che, oltre alle masterclass, porta il suo "59 secondi" in competizione nelle ultime tre serate di festival: un film commovente e visionario sul terremoto del Friuli del '76.

E gli appuntamenti continuano in tutta la regione, nel fine settimana. Domani, alle ore 11 al Kinemax di Gorizia, i giovani artisti Marco Capellacci e Ahmed Ben Nessib presentano i lo-

ro corti (presenti al festival) e la mostra "Omissis", già allestita al Kinemax con i disegni dei loro film. Di seguito, a ingresso libero, la proiezione in sala dei due corti, affiancati da altre Opere Prime.

Capellacci, urbinato classe 1988, lavora come illustratore-regista ed ha già diverse personali al suo attivo (tra queste una mostra alla Galleria Barocci



Il film d'animazione "59 secondi" di Mauro Carraro (Svizzera, 2017)

di Urbino); nel 2011 ha esordito su "Lo Straniero" e il suo cortometraggio "Le fobie del guard rail" è stato premiato al Lago

Film Fest 2012. La sua produzione continua a ricevere riconoscimenti e a Gorizia porta il suo doloroso "La virgola nel cassetto".

I due artisti presentano anche la mostra "Omissis" con i loro disegni dei film

Ahmed Ben Nessib è anch'egli giovanissimo e proviene dalla Tunisia: un linguaggio molto innovativo, il suo, già molto originale, che si scopre nel suo "Ekart", dall'immaginario onirico e disincantato.

Sabato 16 dicembre, alle 16, al Cinema Teatro Pasolini di Cervignano, assieme all'Archi, è attesa invece la proiezione di "Animakids".

Ring, un diretto alla politica

Ogni giovedì e venerdì, con Ferdinando Avarino, salite sul ring.

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

Ring
giovedì e venerdì alle 21

Serini: «Racconto le visioni di Andy Warhol»

L'attrice triestina stasera in scena alle 21 al Teatro Miela con un monologo sul poliedrico artista americano

di Corrado Premuda
TRIESTE

Ha lavorato sullo sparire, Andy Warhol, sull'esibire nulla di se stesso, sul vuoto, concentrando l'attenzione sull'apparenza. E un tentativo di raccontare l'artista senza raccontarlo è "Andy Warhol Superstar", lo spettacolo scritto da Laura Sicignano, che ne cura anche la regia, e Alessandra Vannucci per la Fondazione Luzzati e il Teatro della Tosse - Teatro Cargo di Genova che va in scena stasera alle 21 al Teatro Miela.

Un monologo interpretato dalla triestina Irene Serini, attrice molto attiva in Italia ma che non è facile vedere sul palco a Trieste, e sostenuto da diverse figure: Emanuele Conte, scenografo dalle intuizioni originali, Luca Serra, artefice delle creazioni di luce, video e suono, e Daniela De Blasio, responsabile dei costumi. Un lavoro molto fisico e poco narrativo che mescola la performance dell'interprete e la visionarietà.

Malgrado l'aspetto androgino e il fatto che impersoni un uomo, Irene Serini non è Warhol: «Io faccio una specie di narratore - dice l'attrice - che vive con tutto il corpo l'esperienza intraprendendo un viaggio liserico nel privato dell'artista, principalmente nelle feste e negli incontri alla famosa Factory, studio newyorchese di Andy in cui si producevano non solo serigrafie ma anche film, musica e molto altro. È un approccio visionario all'artista in cui emergono diversi ricordi e presenze: viene evocato, ad esempio, l'attentato di cui fu vittima qualche giorno prima del più noto attentato a Kennedy. C'è il mondo della famiglia che si era creato lui, fatto perlopiù di artisti sopra le righe, e c'è il mondo della madre con cui aveva un'intimità che non ebbe con nessun altro».

Warhol è sfuggente: come raccontare il suo universo privato?

«Nulla è mai dichiarato nel nostro testo, si lavora sul contrario di ciò che si vuole dire. Non usiamo definizioni, la vita dell'arti-

sta si evince vedendo scene per nulla narrative: quanto più brillante è il contesto del personaggio, tanto più emerge un senso del nulla e della solitudine. Le autrici mi fanno dire: "Se volete sapere tutto su Warhol vi basta guardare la superficie delle sue opere, sotto non c'è niente».

Per uno spettacolo su un artista come lui, che ha rivoluzionato l'estetica degli anni Sessanta inserendo nell'arte la pubblicità, la grafica e i prodotti di grande consumo, la scenografia è molto importante.

«Emanuele Conte ha ideato una scena apparentemente semplice, all'inizio ci sono dei cubi praticabili che io man mano sposto modificando lo spazio e creando ambienti diversi. C'è anche un triangolo semi trasparente e colorato che evoca il simbolo della filosofia di Warhol e che muta in corso d'opera. Ma lavoro molto anche coi suoni, la musica elettronica, le luci che diventano un video, le titolazioni che si muovono».



UNA PROPOSTA CORAGGIOSA

Io faccio una specie di narratore che vive con tutto il corpo l'esperienza intraprendendo un viaggio nel suo privato

Warhol è l'uomo delle contraddizioni. «Decisamente sì. Noi inizia-

mo con la sua morte per finire con la nascita e con la madre. È un personaggio che raccoglie contraddizioni: c'è chi lo considera anticipatore del contemporaneo e chi lo vede come un furbo sopravvalutato. Anche le autrici partono da posizioni diverse: Laura Sicignano lo mette in dubbio mentre Alessandra Vannucci lo ama. Di certo rappresenta bene l'America di quegli anni dove fare i soldi è la migliore forma d'arte: lui ha esasperato il mostruoso della cultura americana rendendolo arte».

Emerge l'ambiguità dell'essere umano. «Credo sia stato un visionario vero, un anticipatore del concetto di niente e di superficialità, quel concetto di merce in cui alla fine riconosciamo noi stessi. Oggi più di ieri il suo pensiero è una lezione. A trent'anni dalla morte, oggi Warhol ha una presenza e una forza di linguaggio fortissime, in una società in cui i morti hanno più potere dei vivi nel comunicare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Irene Serini nello spettacolo "Andy Warhol Superstar", oggi al Miela (Foto Francesca Gazzolo)

➔ ROCK

Bon Jovi e Dire Straits nella Hall of Fame

I Bon Jovi, i Dire Straits e Nina Simone. Sono solo tre dei cinque grandi nomi che verranno inseriti nella Rock & Roll Hall of Fame. Lo hanno riferito gli organizzatori annunciando chi guadagnerà l'ambito riconoscimento nel 2018. Gli altri due artisti sono i Moody Blues e The Cars. I selezionati sono stati votati da appassionati di musica e da 900 esperti del settore. La cerimonia si terrà il 14 aprile a Cleveland, in Ohio. Fra gli artisti che erano entrati in nomination ma non arriveranno alla Hall of Fame ci sono Kate Bush e i Radiohead. Fonte Reuters

Tante novità a Nassfeld/Pramollo per quest'inverno carico di neve

Sportivo, sconfinato, eccezionale.

La stagione 2017/2018 è già iniziata!

Nassfeld si posiziona tra i 10 comprensori TOP dell'Austria!

SCOPRI "NICE SURPRISE" SULLE PISTE

- Aree Freeride & Fun
- Snowpark Gartnerkofel
- Nordic Competence Center
- Skimovie & Speed Photo
- SCI NOTTURNO

VINCI DA VERO CAMPIONE. TANTI PREMI, PER TUTTI!

- 6 SULLE PISTE
- ROUTE 66

6aufderpiste.nassfeld.at

NASSFELD CHALLENGE

Registra il tuo skipass su www.nassfeld.at/challenge ed iscriviti alla Nassfeld Challenge.

OFFERTE SPECIALI PER FAMIGLIE E BAMBINI

- Scuole di sci
- 3 aree dedicate ai bambini
- "The Snake"
- Nassfeld Kids Surprise

Scopri tutte le altre offerte su www.nassfeld.at/it

SORPRENDENTEMENTE ECONOMICO E VANTAGGIOSO

NASSFELD SKIHIT
Scopri tutte le offerte su www.nassfeld.at/it/packages

Esempio di prezzo: a persona (6N/MP/AS) incl. 5 giorni TOPSKIPASS
BAMBINI - 50% su tutte le offerte

da € 599,-

TOP EVENTI STAGIONE INVERNALE 2017/2018

14-17.12.2017 "6 SULLE PISTE"
Dal 06.01.18 al 03.03.18 SCI NOTTURNO
13.01.2018 Italian Day
26-27.01.18 Batti il Campione
14.02.18 S. Valentino
24-25.02.2018 Italian Weekend

19 milioni di euro di investimento per la stagione 2017/2018, **110 km** di piste, **360** cannoni sparaneve, **30** moderne seggiovie, **1** nuovo campo dedicato ai principianti, **25** rifugi e ristoranti sulle piste dove poter degustare piatti tipici, **20** WiFi - Hotspots con connessione internet gratuita anche in pista.

Rimanete in contatto con noi per sapere in anticipo tutte le nostre iniziative!

Info & Service Center
Wulfeniatplatz 1, 9620 Hermagor
Numero Verde: +43 4285 8241
info@nassfeld.at

www.nassfeld.at/it

CARINZIA
Voglia di vivere

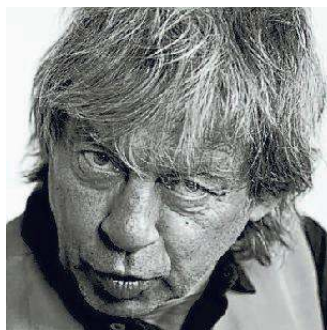
TEATRO

"L'improvvisatore 2" di Paolo Rossi di scena a Zoppola e Premariacco

UDINE

È difficile se non impossibile etichettare uno spettacolo di Paolo Rossi. I lavori dell'attore nativo di Monfalcone spesso partono da un canovaccio su cui si innestano improvvisazioni e citazioni da lavori precedenti con cui il pubblico è chiamato a interagire, recitando un ruolo da protagonista. "L'improvvisatore 2 - l'intervista" è il titolo dello spettacolo che sarà ospite di due teatri del circuito Ert: domani all'Auditorium Comunale di Zoppola e sabato a TeatrOrsaria di Premariacco. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45.

"L'intervista" è il seguito de L'Improvvisatore, spettacolo



Paolo Rossi

circuitato nelle scorse stagioni. Sul palco ci saranno quattro sedie: una a testa per Paolo Rossi, Emanuele Dell'Aquila e Alex Orciari - musicisti e suoi storici collaboratori.

SPORT

OGGI IN TV

■ Ore 12.25 - RaiSport: Snowboard, Cdm. Gigante parallelo Carezza

■ Ore 14 - Eurosport: Biathlon, Cdm donne. Sprint Le Grand Bornand

■ Ore 16.55 - RaiSport: Nuoto, Euro-pei vasca corta. Seconda giornata

■ Ore 20 - FoxSports: Freccette, Mondiali. Primo turno

■ Ore 20.30 - SkySportPlus: Volley, Mondiale club. Lube-Sarmayeh Bank

■ Ore 20.50 - Rai2: Calcio, Tim Cup. Lazio-Cittadella

Il difensore centrale e capitano è fermo da fine ottobre ma si prepara a rientrare: «Penso che per la partita con la **Reggiana** sarò disponibile»

di Antonello Rodio

TRIESTE

Il capitano non giocatore è roba da Coppa Davis di tennis. Da quasi due mesi, però, è l'ingrato ruolo che in casa alabardata tocca a Giuseppe Aquaro, che a parte il famoso quarto d'ora di Padova, non gioca dalla partita di Vicenza di fine ottobre in cui si era infortunato al collaterale mediale interno del ginocchio. Proprio il rientro affrettato all'Euganeo ha allungato i tempi, ma dalla prossima settimana il difensore è pronto a rientrare in gruppo.

Aquaro, innanzitutto come sta?

«Sto meglio, ma ci vuole ancora un po' di pazienza perché ho forzato già a Padova dove ho avuto la ricaduta, e invece di metterci un mese ce ne sto mettendo due per rimettermi».

Col senno di poi, una mossa azzardata quella di Padova.

«Quando me l'hanno chiesto, non mi andava di dire di no, ma di testa sapevo di non essere ancora al cento per cento. Che dire, mi sarà da lezione. Ora la prendo con calma e rientrerò solo quando sono sicuro al cento per cento».

Che tradotto in tempi cosa vuol dire?

«Penso che a metà della prossima settimana lavorerò col gruppo, quindi spero di esserci con la Reggiana grazie al fatto che abbiamo un turno di riposo. Comunque mi sono sempre allenato, ho anche spinto, ma i contrasti era meglio evitarli e questo non mi ha permesso di lavorare col gruppo».

Che Triestina ha visto da fuori in questo periodo? E perché tanti alti e bassi?

«Il problema della continuità ce lo portiamo avanti dall'inizio: in quel periodo ci sono stati errori dovuti al fatto che ancora non ci conoscevano bene, con gol presi perché non si erano capiti



Il difensore centrale Giuseppe Aquaro è ancora fuori per infortunio. A destra l'allenatore Giuseppe Sannino



L'intervista

«Ci manca poco per il salto»

Parla Aquaro: «Questa Triestina non ha ancora la consapevolezza della sua forza»

ancora certi movimenti. Ma ci siamo ritrovati e abbiamo fatto ottime prestazioni. E devo dire che da fuori ho visto una grande Triestina, alla quale manca ancora poco per fare il salto di qualità».

Che cosa?

«Secondo me non abbiamo ancora la piena consapevolezza di quanto valiamo e quanto sia-

mo forti, ci perdiamo in piccolezze. Il bello è che ne parliamo spesso, ma non siamo ancora riusciti a risolvere il problema. E spero con tutto il cuore che arrivi presto questa maturazione, ci servirebbe ad esempio trovare due vittorie di fila che non le abbiamo mai fatte. Manca davvero solo quel passettino che ti permette di stare in alto. Perché in

effetti ti mangi le mani quando pensi che potevi essere ancora più su. Ma fa parte del cammino di una squadra nuova».

L'andata si chiude in casa della seconda in classifica: che partita sarà?

«La Sambenedettese è una squadra tosta e lì il tifo è molto particolare. Di solito in trasferta con le grandi abbiamo fatto be-

ne, ma questa è qualcosa in più a livello di ambiente, sono quelle città che respirano il calcio, un ambiente molto caldo».

Come ha visto i suoi colleghi di difesa in questi mesi?

«Non mi piace mai andare sul singolo, certo sono stati fatti anche errori individuali, ma anche perché ci sono stati problemi in altri reparti e quando prendi gol

poi vai a ricaduta. Comunque sia, va sottolineato che in pratica non abbiamo mai avuto gli stessi quattro della linea difensiva per 3 o 4 partite di fila. Ed è mancata la continuità in un reparto che proprio su questo deve lavorare, sul feeling e la conoscenza dei movimenti. Ma sono sicuro che miglioreremo anche sotto questo aspetto».

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

La capolista frena ancora e il Renate ormai è in crisi

Secondo pareggio casalingo consecutivo per il Padova. E la Sambenedettese è in crescita

TRIESTE

Per la seconda settimana consecutiva la capolista va in bianco in una partita casalinga. Dopo il risultato ad occhio con la Fermana, il Padova si è fermato sullo 0-0 anche contro la Reggiana, segno che anche la corazzata del girone può trovare difficoltà a scardinare le difese avversarie e ad andare in gol. Senza dimenticare però che la Reggiana è in grande ripresa e in questo momento è una delle formazioni più in forma dell'intero lotto. Nonostante il mezzo passo falso, la squadra di Bisoli veleggia

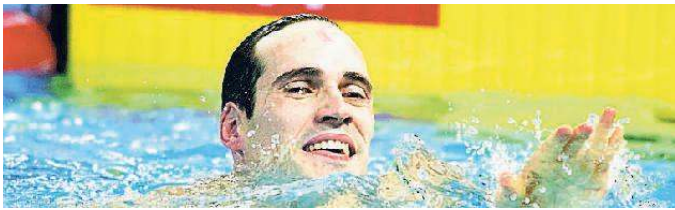
sempre saldamente in vetta alla classifica, anche perché alle sue spalle le rivali più immediate continuano ad avere notevoli problemi. Ad esempio pare che la favola del Renate comincia ad avere qualche capitolo più triste, perché dopo una serie di risultati negativi stavolta i brianzoli hanno ceduto addirittura per 3-1 in casa della Fermana. A fermare quella che fino a domenica era la terza in classifica, ovvero la Feralpi Salò, ci ha pensato invece la Triestina. E così, nonostante il pareggio interno, il Padova continua ad avere 6 punti di vantaggio sulla secon-

da, che però ancora una volta è diversa. A trarre maggior beneficio dai risultati di sabato scorso, infatti, è stata la Sambenedettese, proprio la prossima avversaria della Triestina. I marchigiani tra l'altro hanno ottenuto una di quelle vittorie molto pesanti, in casa dell'Albinoleffe, che da parte sua sta conoscendo una fase di flessione ed è stato raggiunto al sesto posto proprio dalla Triestina. Tornando alla Samb, i tre punti in quel di Bergamo le valgono dunque la seconda piazza in solitario. Il derby tra le due squadre più in crisi del torneo, Bassano e Vi-

cenza, premia i biancorossi che così riprendono il cammino dopo varie settimane nel tunnel. Tra l'altro, con questo successo esterno, il Vicenza raggiunge proprio il Bassano in classifica. Per quanto riguarda gli altri risultati, Sudtirolo e Ravenna si spartiscono la posta in palio, mentre il Mestre conosce un'imprevista sconfitta in quel di Santarcangelo. Quest'ultimo sta iniziando a far punti e a lottare con i denti per uscire da una posizione difficile, dove rimane invece il Fano, sconfitto a Teramo in uno scontro diretto per evitare i play-out. (a.r.)



I giocatori della Sambenedettese salutano il loro pubblico



NUOTO

Europei, Scozzoli d'oro mentre Codia è in finale

■ Fabio Scozzoli (nella foto) ha vinto la medaglia d'oro nei 50 rana agli Europei di nuoto in vasca corta a Copenaghen. Il

romagnolo ha chiuso con il tempo di 25"62, nuovo record europeo e dei campionati. Argento invece per la 4x50 sl con Luca Dotto, Lorenzo Zazzeri, Alessandro Miressi e Marco Orsi. Intanto, il triestino Piero Codia e Matteo Rivolta si sono qualificati

per la finale dei 100 farfalla: per il triestino, settimo tempo in 50"62, molto meglio invece Rivolta, con 50"01. I campionati hanno registrato ieri bocciature eccellenti. L'eliminazione di Gregorio Paltrinieri dalla finale dei 400 sl è stata una delle

poche note stonate della giornata azzurra: l'olimpionico dei 1500 sl ha nuotato in 3'44"70 ottenendo solo il 15.mo crono. E Federica Pellegrini ha mancato l'accesso alla finale dei 100 dorso chiudendo le semifinali con l'11.mo tempo in 57"98.



LA PREPARAZIONE

Sette gol nel test con gli Allievi Codromaz fuori per precauzione

► TRIESTE

Gli alabardati continuano la preparazione in vista del match di sabato contro la Sambenedettese allo stadio "Riviera delle Palme" (inizio ore 16.30, arbitra Valiante di Salerno). Ieri la squadra di Sannino ha disputato una sgambata in famiglia contro gli allievi sul sintetico di Prosecco. Hanno lavorato a parte i difensori Aquaro e Mori, mentre erano assenti i soliti Castiglia, Troiani e Hidalgo. Mancavano però anche Codromaz e Pozzebon: il difensore centrale è stato tenuto precauzionalmente a riposo causa un virus influenzale, mentre l'attaccante ha accusato un affaticamento. Nel test con gli Allievi, due tempi da 30' ciascu-



no, gli alabardati sono andati sette volte in gol. Hanno segnato Acquadro su rigore, Celestri, Arma, due volte Petrella e infine Bracaletti e Mensah. Oggi pomeriggio al Rocco ultima seduta a Trieste, poi il gruppo partirà venerdì mattina per San Benedetto, svolgendo la rifinitura a Ferrara. (a.r.)

DOPO LA NOTTE DI SAN SIRO

Pordenone, la favola è evaporata «ma ora la storia è stata scritta»

► PORDENONE

A un passo dalla leggenda, ma la storia è scritta: poco importa che al settimo rigore di Nagatomo per il Pordenone la favola sia finita, perché il lieto fine era già stato scritto portando alla roulette dei tiri dal dischetto l'Inter, capolista in serie A.

Pordenone si è risvegliata comunque felice, con i 40 pullman di sostenitori - e centinaia di vetture private - rientrati all'alba. La preoccupazione principale per gli occupanti - molti bus sono rimasti bloccati per quasi un'ora nella notte per lavori lun-

go la tangenziale di Milano - era solo quella di non fare tardi al lavoro. Perfino i ragazzini delle squadre del settore giovanile neroverde e delle società satellite sono stati costretti dai genitori a non saltare le lezioni. La stessa cultura del lavoro e dell'impegno che ha permesso alla formazione del tecnico Leonardo Colucci di imbrigliare la Beneamata e di far correre brividi lungo la schiena ai suoi 22mila fan che assiepavano il Meazza, assieme a oltre 4mila tifosi dei «ramarri».

La favola Pordenone lascia tanti insegnamenti a un mondo del pallone che si prende troppo

e sempre maledettamente sul serio: dalle geniali trovate dei social media della società all'organizzazione di pullman condivisi tra supporter delle due squadre. In molte corriere i posti erano equamente suddivisi tra tifosi nerazzurri e neroverdi, col paradosso che al rientro sono stati quelli friulani a dover rinfrancare il morale degli amici di fede interista, le cui aspirazioni di successo in qualche competizione quest'anno sono uscite fortemente ridimensionate dopo lo 0-0 che ha accompagnato i 120' di fronte alla quinta in classifica del girone B di serie C, non proprio una corazzata. Con tanto di applauso finale di Spalletti: «Meritavate di passare voi» ha detto l'altra sera al collega in neroverde Leonardo Colucci. Ed è stato l'applauso più bello dell'indimenticabile serata.

► TRIESTE

Giovanni il nonno, giocava in gioventù a Pesaro, Lucio, suo lontano cugino, nativo di Pirano, lo vedevamo vestito in rosoblù (Bologna) e giallorosso (Roma) nella raccolta "Panini", papà Vittorio scorrazzava sull'erba del Grezar mentre Gabriel, il suo primogenito undicenne, ha iniziato a correr dietro al pallone: una vera dinastia, quella dei Muiesan, che domenica ha festeggiato Matteo che, grazie alla tripletta consegnata al Lignano, ha messo a segno 202 gol in carriera. Classe '81, debutta diciottenne nella Triestina di Costantini, poi fa il professionista, tra C e D, a Gorizia, Imola, Massalombarda, Bolzano, Nardò, Este, Pordenone, Gradisca: «La nascita di Gabriel - racconta Matteo - mi ha spinto a tornare vicino casa: un campionato di Eccellenza vinto con la Manzanese, poi Monfalcone, Ponziana - la retrocessione del Kras dalla D non ci permise di salire - e, quando si presentò l'occasione, di nuovo alla Triestina in Eccellenza». Tanti gol, quale per sempre nel cuore? «Indimenticabile, il sogno da bambino, la tripletta in maglia alabardata che segnai al "Rocco", al San Luigi: diciamo che, con i tre gol di domenica con addosso la sua maglia biancoverde, mi son fatto perdonare dal presidente Peruzzo. Papà segnava al "Grezar": diciamo che i due stadi cittadini li abbiamo battezzati...». Il calcio nel dna: «Da piccolo - racconta Matteo - seguivo papà, come mio figlio segue me: è facile poi condividere le passioni. Papà mi ha anche allenato negli allievi della Triestina: spesso si arrabbiava con me perché non poteva farlo con i compagni,



Matteo Muiesan nel 2013 con la maglia della Triestina

ma gli ho vinto una scommessa - non ricordo, però, cosa mi aveva promesso - perché segnai più di 30 gol - 33 esattamente - e andammo alle fase nazionali». Magrolino, un gran cespuglio di capelli, come Lucio Battisti per capirsi, moto perpetuo nella metà campo d'attacco. E in maglia alabardata, naturalmente: «Vasco Tagliavini - racconta Vittorio Muiesan, classe '59 - mi fece debuttare a 17 anni contro il Treviso nella squadra molto triestina di Franca, Mitri, Schiraldi, Tercovich. Poi anch'io ho fatto il giramondo calcistico:

Mantova, Fermana, Pergocrema, Potenza, Gorizia, tutte esperienze di vita. Il calcio è un male di famiglia. Mia moglie Gabriella, per esempio, al primo appuntamento l'ho portata allo stadio: restò conquistata dallo spettacolo - erano tempi da quindicimila spettatori - e da allora si è appassionata ed è la prima tifosa in famiglia; mia figlia Elena, che faceva tuffi e non voleva saperne di pallone, ha finito per sposare Alessandro Ligi, ora difensore del Carpi, che indossò l'alabardato nelle giovanili. Adesso è inevitabile che tocchi a Gabriel, ovvia-

mente in alabardato. Forse si salverà Giada, la nipotina che fa pattinaggio...». Matteo ne ha segnati tanti di gol... è "colpa" tua? «No - sottolinea "Toio", rientrato nello staff tecnico alabardato dopo l'avvento di Milanese - io ne facevo di testa e... di rapina. Ha preso da me grinta ed un po' di cattiveria: lui ha una gran tecnica e piedi molto più saggi. Gli unici consigli che gli ho dato riguardavano i contratti: diciamo che avrebbe potuto fare una carriera più importante ma il carattere gli ha fatto preferire altre cose». Torniamo a Matteo: gol sempre belli: «Tra le mie doti - sottolinea - non c'è tanta corsa, mi riesce bene calciare al volo, ma quando bisogna metterla dentro, va bene tutto, anche se spesso quelli facili finisco per sbagliarli. Non sarà semplice, ma vorrei arrivare a quota 250: quindi me ne mancano 48 e, per arrivarci, devo segnarne il più possibile quest'anno. A trentasei anni non è che c'è ancora tanto tempo: per fortuna mi sono sempre curato il fisico, come faccio tutt'ora, e la voglia continua ad esserci...». Tutti questi anni alle spalle: ti sei divertito? «Anche negli allenamenti - dice Matteo - anche con freddo, pioggia o neve: c'è sempre una ragione per divertirsi: anche se, magari, perdere in qualche partitella non mi rallegra...». Conti in sospenso con qualche portiere? «In effetti - scherza Matteo - mi manca di segnare al mio coetaneo Stefano Furlan: lo bombardò negli allenamenti, ma è uno dei migliori portieri che ci siano...». Beh, un metodo ci sarebbe: l'autogol: «Non sarebbe elegante - ridacchia Matteo - però, però... potrei anche pensarci».

Guerrino Bernardini

COPPA ITALIA

Il Milan si regala il derby contro l'Inter

I rossoneri sconfiggono il Verona tra i fischi per Donnarumma

► ROMA

Sarà derby a San Siro il 27 dicembre nei quarti di finale di Coppa Italia. Il Milan piega il Verona e raggiunge così la stracittadina mentre passa ai quarti anche la Fiorentina.

Florentina-Sampdoria 3-2 Vince la Fiorentina nell'incontro con la Sampdoria e così i viola che accedono ai quarti dove affronteranno la vincente di Lazio-Cittadella, partita in programma questa sera. Al "Franchi", ieri sera, nel primo tempo viola in avanti subito, al 2', con Babacar il pareggio dei blucerchiati arri-

va al 39' con Barreto. Nella ripresa padroni di casa nuovamente in vantaggio grazie al rigore trasformato da Veretout al 14' e nuova risposta dei doriani, a loro volta grazie a un penalty, al 32' per la firma di Ramirez. Un altro rigore, praticamente allo scadere, al 90', trasformato da Veretout, regala poi la vittoria e la qualificazione alla Fiorentina. **Milan-Verona 3-0** Il Milan passa grazie alle reti di Suso (22'pt), Romagnoli (30'pt) e Cutrone (10'st), ma la serata è segnata dalla durissima contestazione di San Siro nei confronti di Donnarumma, al centro di nuove

tensioni con il club. La Curva ha srotolato, prima del match, lo striscione con la scritta "Violenza morale 6 milioni all'anno e l'ingaggio di un fratello parassita? Ora vattene la pazienza è finita". **Oggi Lazio-Cittadella** Questa sera gli ottavi di Coppa proseguono con Lazio-Cittadella, inizio alle 21. Il calendario prevede quindi il salto alla prossima settimana: martedì 19 dicembre l'Udinese alle 21 sarà ospite a Napoli. Il giorno dopo alle 15 Atalanta-Sassuolo, alle 17.30 Roma-Torino e alle 20.45 Juventus-Genoa.

NOVITÀ » CROSSLAND X UNISCE PRATICITÀ A UN'ESTETICA DAVVERO MODERNA

L'offensiva Opel continua: ecco il crossover da città

Dopo la nuova Insignia Grand Sport, la nuova Insignia Sports Tourer, e la nuova elettrica Ampera-e, l'offensiva Opel non si arresta. È pronto a sbarcare in Italia nelle prossime settimane il nuovissimo Opel Crossland X, che va ad arricchire la serie X di Opel, già forte di un best-seller come Mokka X. Spaziosità, praticità ed estetica estremamente moderna sono le caratteristiche del Suv compatto della casa tedesca che balzano immediatamente all'occhio. Un mezzo adatto ai lunghi tragitti, ma perfetto anche per gli spazi angusti di città, grazie al quale il marchio tedesco entra di prepotenza in un settore, quello dei Suv compatti, in forte ascesa e sempre più vicino ai gusti del grande pubblico.

PROPULSORI

Cinque le motorizzazioni previste al momento del lancio, tutte caratterizzate da propulsori modernissimi in alluminio, in grado di fornire ottime prestazioni abbinate a consumi di carburante particolarmente contenuti. Il motore benzina d'ingresso è il 1.2 litri da 81 CV. C'è poi il 1.2 Turbo benzina a iniezione diretta disponibile in tre varianti: l'Ecotec registra consumi particolarmente bassi ed è abbinata al cambio ad attrito ridotto, e arrivare ad erogare



OPEL AMPLIA LA SUA GAMMA X LANCIANDO IL MODELLO CROSSLAND

una potenza di 110 CV. Altrettanto potente è il tre cilindri turbo 1.2 litri con cambio automatico a sei velocità. Al top della gamma benzina si colloca la gamma Turbo 1.2 da 130 CV. La grande potenza di questi propulsori ai bassi regimi rende il Crossland X un veicolo assai maneggevole ed anche estremamente economico. Passando ai motori turbodiesel, si parte dal 1.6 litri con una potenza di 99 CV, disponibile anche in versione Ecotec con dispositivo Start/Stop. Il diesel più potente è il 1.6 da 120 CV, con coppia massima di 300 Nm capace di garantire una spinta all'altezza in qualsiasi situazione.

CONNETTIVITÀ

Crossland X non fa mancare nulla anche a livello di connettività e assistenza alla guida. A partire dall'allestimento Edition, monta infatti di serie la tecnologia Opel OnStar, che ora offre anche la possibilità di contattare un operatore per scegliere, ad esempio, un hotel o trovare un parcheggio. L'avanzatissimo sistema di infotainment IntelliLink è inoltre dotato di schermo touch screen a colori da 8 pollici ed è compatibile con Apple CarPlay e Android Auto per la proiezione dello smartphone. Un'opportunità in più per un'esperienza di guida unica, nel pieno segno

L'AMMIRAGLIA » PRESTO IN ARRIVO ANCHE LA VERSIONE COUNTRY TOURER

Non solo tanto comfort Insignia è pure mozzafiato

Sportiva come una coupé di grandi dimensioni, incredibilmente spaziosa e divertente da guidare. La nuova Opel Insignia, svelata al recente Salone di Ginevra, è più in forma che mai. Tutte caratteristiche che si esaltano in entrambe le nuovissime versioni dell'ammiraglia Opel, berlina (Grand Sport) e station wagon (Sports Tourer). La seconda generazione di Insignia si distingue per le linee mozzafiato e l'accogliente abitacolo, oltre a offrire una gamma molto vasta di tecnologie intelligenti, dai rivoluzionari fari anteriori IntelliLux LED a matrice, al sofisticato sistema di trazione integrale con torque vectoring, passando dai modernissimi sistemi di assistenza alla guida fino ad arrivare al raffinato head-up display.

BERLINA E STATION WAGON

La nuova Insignia Grand Sport appare agile e leggera: pesa fino a 175 chilogrammi in meno rispetto al modello uscente, col passo allungato di 92 millimetri. Il tetto, slanciato e abbassato di 29 millimetri, la rende ancora più emozionante: il tutto dà vita a una silhouette atletica ed elegante tipica di una coupé 4 porte. La gamma delle motorizzazioni parte da un'unità nuova ed estremamente efficiente, il turbo 1.5 litri dispo-

nibile in due livelli di potenza, da 103 kW/140 CV e 121 kW/165 CV. Ci sono poi il turbo 2.0 litri e i due motori diesel 1.6 litri con potenze da 81 kW/110 CV e da 100 kW/136 CV. Eccellenti livelli di intrattenimento e connettività, entrambe caratteristiche tipiche di Opel, sono garantiti dagli ultimi sistemi IntelliLink, compatibili con Apple CarPlay e Android Auto. E non mancano i dispositivi più moderni per l'assistenza alla guida, come la telecamera a 360°, il cruise control adattivo, il sistema di mantenimento della corsia di marcia e il Rear Cross Traffic Alert, utilissimo nelle manovre in retromarcia. Insignia

Sports Tourer si distingue per il bagagliaio da ben 1.665 litri e per le numerose soluzioni hi-tech, le stesse montate sulla versione berlina. Tre le motorizzazioni previste nella prima fase di lancio della station wagon: turbo 1.5 litri, turbo 2.0 litri e diesel 2.0 litri.

PER L'AVVENTURA

Ai due modelli se ne affiancherà presto un terzo, pensato per gli amanti dell'avventura: Insignia Country Tourer. È l' scelta ideale per gli amanti degli sport invernali e delle gite in campagna, ma anche per chi ama esprimere la propria originalità e sarà offerta con un'ampia gamma di tecnologie innovative.



OPEL INSIGNIA IN VERSIONE BERLINA E STATION WAGON

SUPER-ROTTAMAZIONE OPEL

A DICEMBRE FINO A

5.000€

PER TUTTI

OPEL MOKKA X

SUV. COMPATTO. UNICO.

OPTEL

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

OPTEL

opel.it

PORTO APERTO

SABATO 16

DOMENICA 17

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Doveto, 2/A Tel. 040/410548

Offerta "Super-Rottamazione Opel, per tutti": valida sulla Gamma Mokka X fino al 31/12/17, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio massimo ottenibile fino a 5.000 €, anche senza rottamazione auto. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,9 a 7,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 103 a 155.

BASKET » LA MOSTRA



Stefano Tonut esulta per il canestro-vittoria in gara-3 dei play-off 2015 contro Brescia. Dietro, si scatena Dalmasson. A destra una schiacciata di Conrad McRae



Vent'anni di canestri raccontati con i clic

Nelle fotografie di Francesco Bruni esposte all'Itis la Pallacanestro Trieste dal dopo-Stefanel al boom Alma

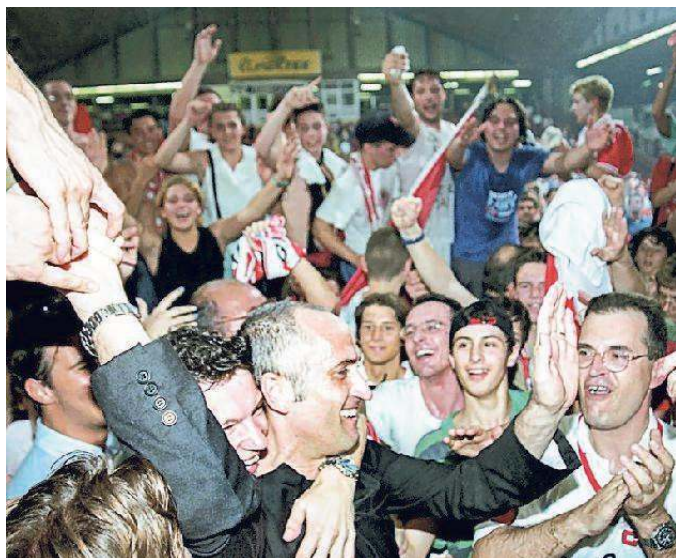
di Roberto Degrassi

TRIESTE

Le scarpe scaraventate con rabbia sul parquet di Chiarbola dai tifosi traditi dalla Stefanel emigrata a Milano. La regale esplosività del povero, indimenticabile, Conrad McRae, il "Mangiafuoco" che a suon di schiacciate insegnò al pubblico triestino cosa fosse lo showtime. Il delirio per la promozione in A1 della Lineltex, conquistata dopo la travagliata annata societaria dei "guru" informatici Frank Garza & Co. Daniele Cavaliero bambino che prova a marcare Gianmarco Pozzeco. Il moscerino di allora e la Mosca Atomica. E poi, Cavaliero campione affermato tornato finalmente a Trieste in un'Alma che sta riscrivendo tutti i record.

La storia recente della Pallacanestro Trieste raccontata attraverso le fotografie. Foto d'autore, firmate con passione e competenza da Francesco Bruni. Nei suoi scatti pubblicati per Il Piccolo, Bruni ha catturato i gesti tecnici dei giocatori e l'umanità dei protagonisti. I sorrisi delle vittorie, l'esaltazione dei trionfi, l'amarezza dolorosa delle sconfitte. Si intitola "Francesco Bruni. 20 anni di fotografia del basket a Trieste" la mostra che verrà inaugurata domani mattina alle 11 negli spazi espositivi dell'Asp Itis in via Pascoli 31 (ingresso via Conti). L'esposizione promossa dall'Itis in coorganizzazione con l'assessorato alle cultura e sport del Comune di Trieste sarà aperta al pubblico fino al 14 gennaio 2018 dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Una mostra che rappresenta anche un viaggio nelle emozioni di chi ama lo sport. Bruni, forlivese ma triestino d'adozione, nei suoi scatti ha coniugato il tocco del professionista di valore (sua la prima copertina dei Giganti del Basket con la lotta a rimbalzo in una partita dell'A1 fotografata dall'alto, come si faceva solo nella Nba) con la



Cesare Pancotto e la festa promozione in A1 nel 1999. Sotto Francesco Bruni

calorosa partecipazione dell'appassionato. E l'ironico disincanto romagnolo nel corso degli anni gli ha fatto guadagnare, oltre alla stima, anche la simpatia di tutti i suoi soggetti. Americani compresi. Anzi, Bruni condivide con lo storico team manager della Pallacanestro Trieste Sergio Dalla Costa la capacità di essere entrato in immediata sintonia con la miriade di stranieri che si so-



no alternati in biancorosso in oltre 20 anni. In principio c'era Steve Burt e quel male-



Un baby Cavaliero con Pozzeco

detto pallone scaricato a Pol Bodetto nei secondi cruciali della finale della Coppa Italia 1994-95 contro la Benetton Treviso. Avesse puntato - come faceva praticamente sempre - a canestro o se "Polbo" avesse capitalizzato quel pallone, Trieste avrebbe cancellato con i colori del trionfo le ferite del tradimento di Stefanel.

Canestri e rimpianti. Nei clic di Bruni ci sono anche



Jordan Parks lotta sotto i tabelloni

quelli. Il rimpianto di aver visto spezzata ad appena 28 anni l'esistenza di un ragazzo che nel suo modo di interpretare il gioco era invece un inno alla vita. Il rimpianto di aver visto scomparire dal basket d'alto livello, nell'estate del 2004, una squadra che - fosse sopravvissuta - sarebbe ripartita facendo di due ragazzini, Cavaliero e Cusin, le fondamenta. Fantasie da sognatori? Chissà. Le foto di

Bruni raccontano gli anni nel sottoscala della pallacanestro italiana, la ripartenza dalla B2, la lenta risalita. Gli anni di Massimo Bernardi. L'epopea - aperta e splendente - di Eugenio Dalmasson. I baby d'oro Ruzzier e Stefano Tonut. Il ritorno di Pecile e di Cavaliero. La grinta di Coronica. I sorrisi e l'esplosività di Holloway, Parks, Green. La conquista della Supercoppa.

SPETTATORI D'ECCEZIONE

Duemila peluche in tribuna per seguire l'allenamento dell'Alma



Gli orsetti in beneficenza sulle poltroncine dell'Alma Arena

TRIESTE

Quasi duemila peluche raccolti nel match casalingo di domenica scorsa contro Jesi. Ieri, sistemati sulla tribuna dell'Alma Arena, hanno assistito all'allenamento della prima squadra prima di prendere le rispettive destinazioni e far felici i bambini che, alla vigilia del Natale, potranno godere delle generosità e della sensibilità dei tifosi triestini bravi a rispondere alla grande al Teddy Bear Toss voluto dalla società. Ora non sarà semplice, vista la mole da smaltire, ma in casa Alma ci si sta at-

tivando per trovare una famiglia ai tantissimi animaletti raccolti. La prima lettera di ringraziamento è arrivata ieri dal Consultorio Pediatrico di Valmaura che nel ringraziare la società per "una donazione che servirà a intrattenere i bambini durante le vaccinazioni" ha concluso la mail con un significativo "Forza Alma". Segno che società e squadra stanno entrando sempre più nel cuore dei tifosi. **Cena di Natale** A proposito di tifosi, ultimo giorno per aderire alla cena organizzata sul parquet dell'Alma Arena lunedì 18 dicembre a partire dalle 20. An-

cora disponibile qualche posto, ed è possibile prenotarlo scrivendo una mail all'indirizzo info@pallacanestrotrieste2004.it.

La squadra Continua la preparazione in vista della sfida che domenica porterà l'Alma sul parquet di Verona. A sfidare i biancorossi una Tezenis in ripresa che domenica scorsa, dopo aver sofferto, è stata capace di rimontare e superare la Bon-di Ferrara. Prova di forza, quella della formazione di Dalmonte, chiamata adesso a una conferma contro la capolista del campionato. Capolista che si allenerà sul parquet dell'Alma Arena fino a sabato pomeriggio per poi raggiungere Verona dove svolgerà domenica mattina la rifinitura.

Lorenzo Gatto

Bufera doping su Froome per un test alla Vuelta

Rilevate il 7 settembre quantità doppie al consentito di un medicinale antiasma
La difesa: «Uso un inalatore, sapevo che sarei stato controllato: non ho sgarrato»

ROMA

L'ombra del doping cala sul più grande dei ciclisti in attività. Chris Froome, il 32enne britannico nato in Kenya, vissuto in Sudafrica, è diventato campione in Europa, che corre dall'età di 14 anni, deve affrontare la salita più insidiosa della sua carriera, difendersi dall'attacco più duro, quello sferrato dalla chimica, dalle provette e dai sospetti sempre difficili da fugare, specie quando riguardano il ciclismo.

Nei campioni di urina prelevati il 7 settembre, alla 18.ma tappa della Vuelta, il Giro di Spagna, che Froome poi ha vinto in maniera trionfale, i laboratori antidoping hanno infatti rinvenuto tracce doppie rispetto al consentito di salbutamolo, una sostanza presente in un medicinale antiasmatico. Immediate le controanalisi ma riscontro identico. Da qui la richiesta di convincenti spiegazioni al campione e al team Sky da parte della federazione internazionale. Nell'attesa, proprio per il tipo di sostanza incriminata, per Froome non scatterà la sospensione provvisoria: la Uci vuole capire meglio cosa è accaduto realmente.

L'interessato si è difeso subito: «Conosco e ho sempre rispettato le regole, tutti sanno che soffro di asma e non ho mai superato i dosaggi di medicinale: sono pronto a rispondere a ogni richiesta di spiegazioni. Uso un inalatore per gestire i miei sintomi (sempre entro i limiti consentiti) e so per certo di essere testato ogni giorno indossando la maglia del leader della corsa».

Per il britannico vincitore di quattro degli ultimi cinque Tour alla maniera dei grandi del passato, e alla guida di una delle più forti squadre del mondo, è un terremoto che mette a rischio una carriera da numero 1, nella quale l'obiettivo per il prossimo anno era la conquista anche del Giro d'Italia oltre che del Tour e della Vuelta, per una tripletta da sogno. Ma sul ciclismo, sembra destino, periodicamente tornano gli spettri del doping, e stavolta tocca affrontarli al più forte dei corridori in circolazione, fresco trionfatore non solo alla Vuelta, dove si è lasciato alle spalle Vincenzo Nibali, ma anche e soprattutto al Tour de France. Della Grand Boucle Froome ha fatto sua anche le edizioni 2016, 2015 e 2013. E proprio Nibali, che alla corsa a tappe spagnola arrivò secondo, ammette che «non è un grande giorno per il ciclismo, come non lo è per lui. Ma aspettiamo di capire di più». Proprio la Vuelta, nel bene e nel male, ha un ruolo importante nella carriera di Froome. Nel 2011, dopo anni da onesto gregario del baronetto Wiggins, Froome fece emergere il suo talento e arrivò secondo, facendo meglio del suo capitano, terzo. L'anno dopo al Tour, vinse Wiggins, ma Froome fu costretto a fare un passo indietro e arrivò secondo. Cominciò una forte rivalità fra i due, i litigi, alla fine strade separate. Al Giro di Spagna per tre volte (2011, 2014, 2016) l'africano bianco è arrivato secondo; quest'anno finalmente ha vinto, ma adesso è costretto a imbastire una convin-

cente spiegazione per gli esigenti giudici dell'Uci. Il suo vero amore, oltre alla inseparabile moglie Michelle che lo segue ovunque, è il Tour. Ogni anno la preparazione stagionale del campione è tarata sulla corsa francese. Per un britannico andare a vincere il Tour è sempre una grande soddisfazione, disse una volta. Nel 2018 Froome finalmente è atteso anche al Giro d'Italia, si vedrà.

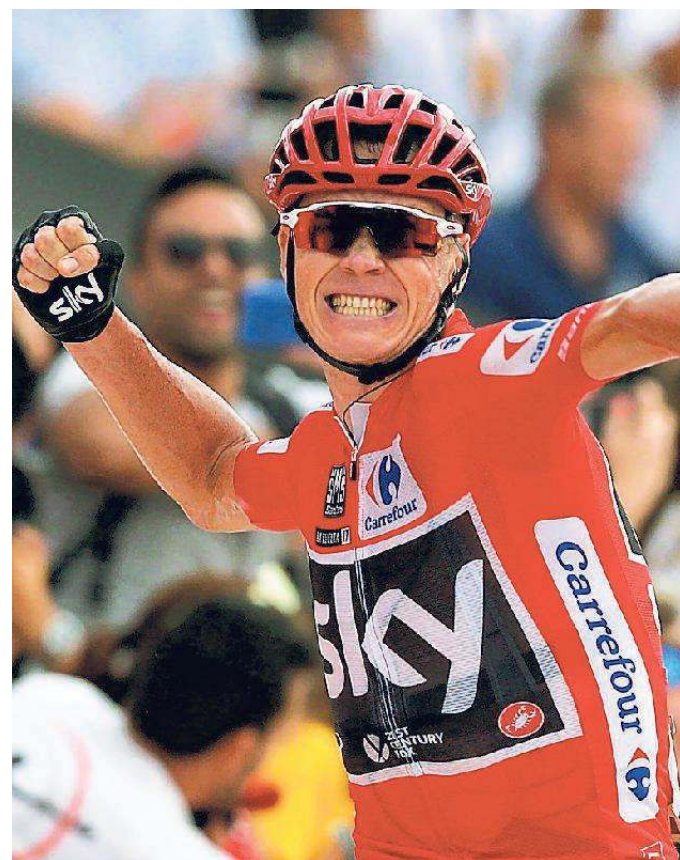
Tornando al salbutamolo, il team ha fatto sapere anzitutto che Froome soffre di asma da sempre (ma si calcola che siano afflitti da problemi respiratori

“ Sono pronto a rispondere a ogni richiesta di informazioni. Io vinco e sono pulito.

circa il 30% dei ciclisti, quasi una "malattia professionale"), e ha dichiarato di usare il salbutamolo, consentito dalle regole dell'agenzia mondiale antidoping Wada, solo però se preso entro un determinato dosaggio: per usarlo non serve nemmeno la Tue, ovvero la dichiarazione di esen-

zione per uso terapeutico. Altra sottolineatura: il due volte bronzo olimpico, essendo stato in testa alla classifica generale della Vuelta praticamente dall'inizio, è stato sottoposto a controllo antidoping dopo ogni tappa, e mai è risultato niente. Ma dopo quella 18.ma tappa a Froome è stata riscontrata la presenza nelle urine di tracce doppie di salbutamolo rispetto ai limiti (2000 nanogrammi per millilitro invece dei 1000 consentiti dalla Wada).

Nel 2015 Froome disse «si può vincere da puliti. E io un Tour da pulito l'ho già conquistato». Ora deve dimostrarlo.



Chris Froome con la maglia rossa di leader della Vuelta

LE REAZIONI

Cassani prudente
«Quella sostanza non fa andare più forte»

ROMA

«I medici mi assicurano che il salbutamolo non fa andare più forte anche se, assunto in dosi massicce, può avere un effetto anabolizzante. Ma Froome è risultato positivo a un solo controllo in tutta la Vuelta. Penso che il Team Sky e il ciclista debbano potersi spiegare e chiarire perché proprio quel giorno i parametri fossero così alti». Il ct del ciclismo azzurro, Davide Cassani, invita a non affrettare conclusioni sulla vicenda che ha coinvolto Froome, positivo alla sostanza presente in un farmaco antiasmatico alla 18.ma tappa della Vuelta. «Purtroppo ci ritroviamo ancora a parlare di un campione coinvolto - è il rammarico di Cassani - ma non dimentichiamo che il salbutamolo, di per sé, non è tra le sostanze vietate. Diversi atleti che soffrono di attacchi d'asma causati da allergie ne fanno uso. Non stiamo parlando di una sostanza dopante». Infatti, spiega ancora il ct, «dal '93 ci sono stati 21 casi di ciclisti positivi al salbutamolo e per la metà non è scattata alcuna squalifica. Certo, Petacchi e Ulissi sono stati fermati, ma negli ultimi anni la Wada si è fatta più severa. Quanto a Froome, bisogna capire cosa è successo».

Già, curavano l'asma e sono inciampati nel salbutamolo. È capitato anche, nel 1994, a Miguel Indurain, uno dei più grandi di tutti i tempi: finì sotto accusa in Francia dove quella sostanza era vietata, mentre non lo era dalla federazione internazionale. E Indurain fu poi proscioltto. Per dire: in quello stesso anno furono archiviate accuse analoghe in Francia anche per Franco Ballerini e il tedesco Toni Rominger. Altra situazione: fu coinvolto in vicende di salbutamolo anche Jan Ullrich, vincitore di un Tour, una Vuelta e di un oro olimpico, poi finito nell'Operacion Puerto e reo confesso di doping, squalificato nel 2012, e cancellate tutte le vittorie ottenute dal 2005 in poi. Così come vennero travolti Lorenzo Petacchi e poi Danilo Di Luca, finito sotto accusa per storie di doping ancora più gravi e addirittura radiato. Ora come finirà la vicenda Froome lo scopriremo presto.

Disney

Y&R
© Disney

TOPILIADAE!

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY.
IL 7° VOLUME "GRECIA. DALLE ORIGINI ALLA POLIS"

La storia entra nel vivo con l'Antica Grecia, una delle più grandi civiltà di tutti i tempi. Insieme ai nostri amici Disney conosceremo Paperogate, filosofo Tranquillista, e ne sapremo di più sulla guerra di Troia e sull'Odissea. A proposito: Topolino avrà l'onore di incontrare il vero Ulisse in persona.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

IL 7° VOLUME IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Oveglia: «Vogliamo il terzo posto» Crespo Diego è pronto al rientro

Il terzino spagnolo della Principe pallamano ha recuperato dall'infortunio muscolare che lo ha tenuto lontano dal campo per tre settimane. Il tecnico: «Dobbiamo sfruttare il calendario favorevole»

► TRIESTE

Crespo Diego è pronto a rientrare in campionato. Reduce dal problema muscolare che lo ha costretto a fermarsi tre settimane fa a Bressanone, il terzino spagnolo ha saltato gli ultimi match della Principe.

Fuori contro Eppan e nella trasferta di sabato scorso a Lavis, dove la formazione di Oveglia ha rimediato una sconfitta che l'ha relegata al quarto posto dietro Bolzano, Pressano e Bressanone e davanti al Merano. Poco male, se consideriamo il calendario che aspetta i biancorossi e un divario che rimane davvero molto contenuto. Alla vigilia della quarta giornata di ritorno, Trieste si trova esattamente dove voleva essere.

PAROLA DI COACH: «Siamo partiti senza porci obiettivi, tocchiamo con mano la possibilità di centrare il terzo posto alla fine della prima parte della stagione» commenta il tecnico Giorgio Oveglia. Siamo a un solo punto da Bressanone: sta a noi, adesso, sfruttare un



Il cannoniere spagnolo Crespo Diego è di nuovo a disposizione di Giorgio Oveglia

calendario che nelle prossime quattro giornate ci offre una possibilità per consolidarci in classifica».

LE AVVERSARIE: Due partite prima di Natale, due gare dopo la sosta. Quattro match che all'andata hanno fruttato otto punti in classifica. La

Principe giocherà in casa dopodomani contro Cassano Magnago per poi ripetersi la settimana successiva, sempre a Chiabola, contro il Malo. Quasi un mese di sosta, fondamentale per riposare e ricaricare le pile di quei titolari che hanno retto sulle loro

spalle il peso di questa intensa stagione, poi di nuovo in campo contro le ultime due della classifica. In trasferta, a Molteno, sabato 20 gennaio e di nuovo in casa, sabato 27 gennaio, contro il Mezzocorona. Se la Principe riesce a sfruttare i tre match casalin-

ghi e a imporsi nella non impossibile trasferta di Molteno, le prospettive cominciano a farsi interessanti.

IL MOMENTO: Il recupero di Crespo Diego è fondamentale. Per quanto lo spagnolo riesce a dare in fase realizzativa, per gli spazi che è capace di aprire ai compagni con la sua presenza in campo. Trieste ha sofferto l'assenza del suo terzino titolare facendo miracoli nello splendido incontro casalingo contro Eppan e tenendo botta anche nel match contro Pressano. Ma è chiaro che senza il suo principale riferimento offensivo (assieme a Udovici) perde troppa consistenza a livello offensivo.

CLASSIFICA: Bolzano 24, Pressano 18, Bressanone 16, Principe Trieste 15, Alperia Merano 13, Eppan 10, Cassano Magnago 9, Malo 8, Molteno 4, Metallsider Mezzocorona 3.

PROSSIMO TURNO: Principe Trieste- Cassano Magnago, Malo- Alperia Merano, Bolzano- Bressanone, Metallsider Mezzocorona- Eppan, Molteno- Pressano.

Lorenzo Gatto

Gli U17 biancorossi di coach Bozzola volano a Chiabola contro il Gridiron

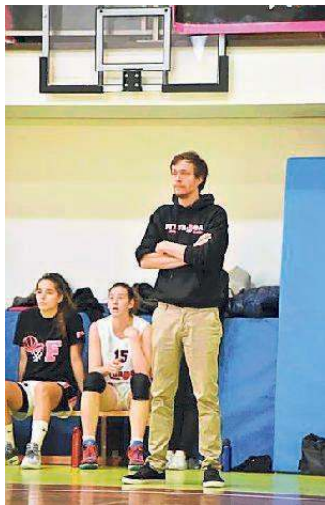
► TRIESTE

Vivaio della Principe Pallamano Trieste con all'attivo due successi e tre stop nell'ultimo periodo di campionato. Gli Under 17 di Marco Bozzola, già avanti 18-10 a metà gara, hanno allungato ancora di più nella ripresa e hanno superato l'Handball Gridiron per 34-19 al PalaChiabola nel contesto del campionato italiano di categoria. Il più prolifico in casa biancorossa è Hrovatin con sette reti. Hrovatin era stato il bomber di squadra (con dodici reti) anche nella precedente tappa relativa al tabellone d'oltreconfine. A Cosina primo tempo abbastanza equilibrato (18-15), ma poi l'Hrpelje era stata più incisiva e l'aveva spuntata per 42-30. Sul versante sloveno gli Under 13 sono stati alla fin fine gli unici a far festa con il 27-13 (p.t. 11-7) interno conquistato ai danni dell'Aidussina. Quanto agli Under 15, questi - per quanto avendo uno Stojanovic ispirato - si sono arresi in via Visinada per 20-26 (p.t. 8-14) al Nova Gorica. I ragazzi di Claudio Schina si sono presentati a tale appuntamento pure loro reduci dalla sconfitta nella tana dell'Hrpelje/Kozina con un copione simile a quello degli Under 18. Gli U15, pur con un Nait sempre pimpante, avevano ceduto per 28-19 (p.t. 15-11). (m.la.)

BASKET DONNE

Serie C, la Ginnastica si arrende nel derby con il Polet

Riscatto della capolista Futurosa che supera nettamente nello scontro diretto il Concordia



Il coach Alessio Scala

► TRIESTE

Dopo aver vinto a sorpresa ma con pieno merito il derby con il Futurosa, la Sgt Under 20 non si ripete nella seconda stracciadina consecutiva. Ad aggiudicarsela è il Polet, che non risente dello stop forzato della settimana precedente e si impone 70-58. Coach Gerjevic ritrova le importanti pedine Gantar e Piccini ma, nell'ottima prova corale chiusa con 4 atlete in doppia cifra, saranno le meno avvezze ai riflettori Pregarc (infallibile al tiro con 6/6 dal campo) e Krecic a meritarsi i complimenti mirati. A parte la fiammata iniziale

delle carsoline sul 7-0, la gara resta piuttosto incerta fino al 33-26 dell'intervallo per poi registrare lo scatto decisivo del Polet, che infila anche tre triple. Lenta a rientrare in difesa e statica in attacco, la Sgt affonda a -25 prima di imbastire (con Barbo in evidenza) un'ottima reazione che la porterà fino al temporaneo -9 nell'ultimo quarto griffato dai punti di Tossut (14) e Guidoboni. Sontuoso riscatto della capolista Futurosa, che supera nella scontro diretto Concordia 88-61. L'intensità di gioco della squadra di Scala è da subito quella richiesta ma le sagittarie si dimostrano degne avversarie, almeno

fino al 33 pari di metà gara. Poi la difesa rosanero si stringe sempre più e l'attacco si scatena con una gran distribuzione di punti, primeggiata dall'azzurina Camporeale (22). Turno da archiviare in fretta per la Starenergy U20 ancora alla ricerca del primo centro stagionale: la co-capolista Cussignacco è fuori portata e trionfa per 84-19. La terza vittoria di fila è anche la più prestigiosa per la Detroit Fogliano, che ferma a 5 gare l'imbattibilità del Sistema Rosa Pordenone U20, piegato 51-38. Posticipata al 22 dicembre Morsangeles-Gradisca.

Marco Federici

TUFFI

Nella prima prova dell'Alpe Adria in gara i giovani della Triestina

► TRIESTE

Tra le squadre partecipanti alla prima prova dell'Alpe Adria di tuffi, di scena a Zagabria, c'era anche l'Unione sportiva Triestina Nuoto. La compagine guidata da Ibolya Nagy ha timbrato il cartellino di presenza nella categoria Esordienti. Nella poule riservata ai 2007 - 2008 i tre metri - disputati nella prima giornata - hanno visto Suan Calussi terzo, Mattia Fontanella quinto, Jacopo Ortolani settimo, Daniel Saliva ottavo, Marta Piccinini e Giulio Cossetto noni. Il secondo giorno di gare sempre tra gli Under terza posizione di Ayryn Zoch nonché la quarta piazza di Lisa Germani, la quinta di Lodovi-

ca Castellacci, la settima di Nahuel Savino, l'ottava di Gabriele Selovin, la nona di Mattia Mahnic, la decima di Caterina Zerial, l'undicesima di Agata Caburlotto, le quattordicesime di Emma Tranquillini e Alessandro Bratina, la sedicesima di Matilde Penco, la ventiduesima di Asia Pecchiari nonché il nono posto della dodicenne Giulia Candela. E nel pomeriggio spazio al metro rivolto ai 9-10 anni con Mattia Fontanella quinto, Jacopo Ortolani sesto, Suam Calussi ottavo, Daniel Saliva nono e Giulio Cossetto decimo. Nel terzo giorno Giulia Candela ha avuto il sesto punteggio totale dai tre metri e Marta Piccinini il tredicesimo da un metro. (m.la.)

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 im-

mobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giusti-

ficativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

BAGNOLI DELLA ROSANDRA TERRENO EDIFICABILE mq.1233 a pochi passi dal centro storico e dal Parco naturalistico della Val Rosandra, splendido lotto adatto anche a bifamiliare, posizione fantastica a 15 minuti d'auto dal centro di Trieste. Info in ufficio Euro 145.000,00 trattabili Vesta 040636234

DOLINA CENTRO STORICO - SAN DORLIGO VILLA singola in posizione panoramica, mq. 206 distribuiti su due livelli a poca distanza da negozi, scuole e autobus. Giardino + terreno edificabile a pastini di mq. 658. C.E. G. Euro 280.000,00 Vesta 040636234

EURO 15.400,00 POSTI AUTO AL PARK SAN GIACOMO in autorimessa multilivello con servizio di controllo 24/24. Ampio spazio di manovra e comodo accesso con ascensore. Prezzo promozionale fino al 31.12.2017. In caso di acquisto come pertinenza prima casa, detrazioni fiscali per euro 10.550,00 in dieci anni. Vesta Immobiliare 040636234

VIA PIRANDELLO CASSETTA accostata su un lato, disposta su due livelli, riscaldamento autonomo: al pianoterra cucina e soggiorno con caminetto, al primo piano matrimoniale, stanza singola, bagno e wc separato. Cortile. Buone condizioni. Euro 135.000,00 Vesta Immobiliare 040636234

VIA STERPETO ultimo piano con ascensore, a due passi dall'Ospedale Maggiore, soggiorno con ampia terrazza verandata, cucina con pogggiolo, matrimoniale, stanza singola, doppi servizi, ripostiglio, C. E. G. Riscaldamento centrale con contabilizzatori di consumo individuali, climatizzato. Euro 105.000,00 + 15.000,00 posto auto.

ZONA BAIAMONTI ampio attico di 160 mq vista mare, ottimo stato, salone con caminetto, zona pranzo, terrazza di mq. 84, cucina, veranda, matrimoniale, due stanze singole, due bagni completi e finestrati. Ascensore, cantina, box auto. Accesso esclusivo al vano sottotetto. Euro 275.000,00 + box auto euro 40.000,00. C. E. "F". Vesta Immobiliare 040636234

IMMOBILI ACQUISTO

2

A. CERCHIAMO ROZZOL per giovane famiglia soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, massimo, 230.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

SOCIETÀ IMMOBILIARE acquista a Trieste uso investimento: stabili, case e grandi alloggi da restaurare +39 335 6623419

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA DI SPEDIZIONI internazionali cerca un impiegato/a con ottima conoscenza lingua russa e un impiegato/a con ottima conoscenza lingua serbo/bosniaco/croato per inserimento immediato. Inviare cv a info@unionsped.com

SOFTWAREHOUSE RICERCA Webdevelopment con comprovata esperienza, ottima retribuzione. Ubicazione basso Friuli. Inviare curriculum a office@cam.tv

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

7

STUDIO MASSAGGI Ferneti 334 833 4231 Nova Gorica 00386 51 869 928



La strada di casa

Fausto (Alessio Boni) decide di compiere la scelta giusta. Proprio in quel momento, però, la sua memoria libera l'ultimo, inquietante, ricordo. Un dettaglio capace di ribaltare ogni certezza e illuminare l'intera vicenda di una luce ancora più cupa e tragica. Ultimi episodi. **RAI 1, ORE 21.25**

Scelti per voi



Lazio - Cittadella

Allo stadio Olimpico di Roma, la Lazio affronta la formazione di Serie B del Cittadella negli ottavi di finale della Coppa Italia. La squadra di Simone Inzaghi punta sui gol di **Ciro Immobile** per archiviare facilmente la pratica. **RAI 2 ORE 20.50**



Son of a Gun

Jesse esce dalla prigione aiutato da un famoso rapinatore, Brendan Lynch (Ewan McGregor). Il ragazzo si unisce alla banda per una rapina, ma c'è chi li tradisce. La coppia ora ha come obiettivo quello di vendicarsi. **RAI 3, ORE 21.15**

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

1) IPHONE 7-6S 32GB 5S - 5C - 4S
4 16GB A PARTIRE DA 129,99

2) SAMSUNG J1 - J3 - J5 - J7 - S7
A PARTIRE DA 99,99

3) LG MODELLI 2017
K4 - K5 - K7 - K8 - K10
A PARTIRE DA 79,99

4) VODAFONE 4"
A PARTIRE DA 59,99

INOLTRE VASTA GAMMA DI AUTOACCESSORI (SUPERPREZZI) SU PORTABILI POSTERIORI

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Telefonia mobile e fissa
Disponibili 200 modelli diversi
Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108



X Factor 2017

Lorenzo Licitra, Samuel Storm, Enrico Nigiotti e i Maneskin: stasera conosceremo il vincitore dell'edizione 2017 del talent canoro. A deciderlo sarà il pubblico da casa. Tra gli ospiti della finale, il cantautore **Ed Sheeran**. **SKYUNO, ORE 21.15**



Un Natale al Sud

Peppino, un carabiniere del nord, e Ambrogio (**Biagio Izzo**), un ex impiegato del sud con velleità di cantante neomelodico, seguono i rispettivi figli in vacanza per spronarli a vivere l'amore vero e non quello virtuale dei social. **PREMIUM C., ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8				
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 6.55 Rai Parlamento Rubrica 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 12.00 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Tg1 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.10 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Tg1 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La strada di casa Miniserie 23.30 Porta a porta Attualità 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Sottovoce Attualità 2.10 Ce l'hai un minuto? Cortometraggio 2.25 Matrimoni e pregiudizi Film commedia ('04) 4.05 Da Da Da Videoframmenti 4.45 Il tuo anno - 1960 Doc. 5.15 RaiNews24		6.55 Le avventure di Tom Sawyer Cartoni 7.20 Classici Disney Cartoni 7.30 Detto fatto Xmas 9.40 Rai Parlamento Montecitorio - Dentro il palazzo Rubrica 9.50 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica 10.00 Tg2 - Lavori in corso 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Xmas Tutorial Tv 16.55 Ci vediamo in tribunale DocuFiction 17.20 Elementary Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 20.50 Calcio: Lazio - Cittadella Ottavi di finale Coppa Italia 2017/18 23.10 The Wolf of Wall Street Film drammatico ('13) 2.00 Sulle tracce del crimine Serie Tv 4.40 Tg2 Eat Parade Rubrica		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Il commissario Rex Serie Tv 16.00 Aspettando Geo Doc. 17.10 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Senso Comune Attualità 20.40 Un posto al sole Soap 21.15 Son of a Gun (1ª Tv) Film crime ('14) 23.10 Tutta colpa della Brexit Reportage 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Rubrica 1.15 Memex - I luoghi della scienza Rubrica 1.45 RaiNews24		6.40 Tg4 Night News 7.30 Psych Serie Tv 9.30 Carabinieri 6 Miniserie 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 The Mentalist Serie Tv 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.35 Simon Bolivar Film biografico ('69) 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Dalla vostra parte Attualità 21.15 Quinta colonna Attualità Conduce in studio Paolo Del Debbio 0.30 Mio fratello è figlio unico Film drammatico ('06) 3.00 Chiari di luna Film commedia ('88) 5.00 20 anni dopo 1988 Show		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Sacrificio d'amore Miniserie 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 La ricetta di Natale A prova di Chef Cooking Show 16.15 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.10 Le tre rose di Eva 4 Miniserie 23.35 Maurizio Costanzo Show Talk Show 1.00 Tg5 Notte 1.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 2.05 Uomini e donne People Show		7.00 Nanà Supergirl Cartoni 7.25 L'incantevole Creamy Cartoni 7.50 Heidi Cartoni 8.15 Una mamma per amica Serie Tv 11.10 The Night Shift Serie Tv 12.05 Cotto e mangiato - Il menù del giorno Rubrica 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 The Big Bang Theory Sitcom 15.40 Due uomini e mezzo Sitcom 16.35 L'uomo di casa Sitcom 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.25 Make Your Wish Show 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI Miami Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 Colorado Show 0.10 Upgrade Game Show 0.45 Deadbeat Serie Tv 1.35 The Following Serie Tv 2.25 Studio Aperto La giornata 2.40 Premium Sport Rubrica 3.20 Lulù l'angelo tra i fiori Cartoni		6.00 Meteo / Traffico Oroscoopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache Attualità 14.20 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv "Il prezzo della gloria" "Rancori secolari" 18.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv "Tragico autunno" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 Piazzapulita Attualità Conduce in studio Corrado Formigli 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Patricia Cornwell A rischio Film Tv thr. ('10) 16.00 Un volo a Natale (1ª Tv) Film Tv commedia ('15) 17.45 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.30 Cuochi d'Italia 19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 20.30 Guess My Age Game Show 21.15 X Factor 2017 Talent Show "La Finale" 0.30 Big Mama Film commedia ('00)
NOVE														
										8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 13.45 Donne mortali Real Crime 15.45 Disappeared Real Crime 16.45 Airport Security DocuReality 18.15 Road Security - Test a sorpresa Real Tv 19.30 Cucine da incubo Italia 20.40 Boom! Game Show 21.30 La maschera di ferro Film avventura ('98) 0.05 Undressed Dating Show				

RAI 4 21 	IRIS 22 	RAI 5 23 	RAI MOVIE 24 	RAI PREMIUM 25 	CIELO 26 	PARAMOUNT 27 	TV2000 28 
6.30 Alias <i>Serie Tv</i> 8.00 Numb3rs <i>Serie Tv</i> 9.30 Criminal Minds <i>Serie Tv</i> 11.00 Madam Secretary <i>Serie Tv</i> 12.35 Cold Case <i>Serie Tv</i> 14.05 Criminal Minds <i>Serie Tv</i> 15.40 Alias <i>Serie Tv</i> 17.10 Doctor Who <i>Serie Tv</i> 18.50 Medium <i>Serie Tv</i> 20.25 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.00 The Factory <i>Film thriller ('12)</i> 22.55 Kudos Syrup <i>Attualità</i> 23.20 Close Range <i>Film az. ('15)</i> 0.50 Ray Donovan <i>Serie Tv</i>	11.20 I miei più cari amici <i>Film commedia ('98)</i> 13.20 Cattivi pensieri <i>Film ('76)</i> 15.35 Squadra anticrimine <i>Film poliziesco ('77)</i> 17.30 A ruota libera <i>Film ('00)</i> 19.20 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger <i>Serie Tv</i> 21.00 The Invasion <i>Film fantascienza ('07)</i> 23.10 Adesso cinema! <i>Rubrica</i> 23.40 Il curioso caso di Benjamin Button <i>Film fantastico ('08)</i>	17.25 Tenuta presidenziale di Castel Porziano <i>Doc.</i> 17.55 Save the date <i>Rubrica</i> 18.25 Rai News - Giorno 18.30 I luoghi del Giubileo 20.15 C'era una volta una casa <i>DocuReality</i> 21.15 Orchestra Sinfonica Nazionale: Russell Davis e Lucchesini ospiti 22.55 Foo Fighters - Sonic Highways <i>Doc.</i> 23.55 The Blues <i>Musicale</i> 1.15 Live from Abbey Road Classics <i>Musicale</i>	12.20 La lancia che uccide <i>Film western ('54)</i> 14.00 Il colonnello Von Ryan <i>Film guerra ('65)</i> 16.05 Mai stata baciata <i>Film commedia ('99)</i> 17.55 La quarta guerra <i>Film drammatico ('90)</i> 19.30 Aragosta a colazione <i>Film commedia ('79)</i> 21.10 Tutti dicono I Love You <i>Film musicale ('96)</i> 22.50 Jane Eyre <i>Film drammatico ('11)</i> 0.50 The Contract <i>Film thr. ('06)</i>	10.45 Le sorelle McLeod <i>Serie Tv</i> 12.15 I misteri di Murdoch <i>Serie Tv</i> 13.50 Il commissario Manara <i>Serie Tv</i> 15.40 Il capitano 2 <i>Miniserie</i> 17.30 Tutti pazzi per amore 3 <i>Miniserie</i> 19.35 Provaci ancora Prof! 5 <i>Miniserie</i> 21.20 Il richiamo dell'Africa <i>Film Tv sentim. ('12)</i> 23.00 Un'altra vita <i>Miniserie</i> 1.20 Oscar per due <i>Film Tv commedia ('98)</i>	12.15 MasterChef USA <i>Talent</i> 13.15 MasterChef Australia 16.30 Fratelli in affari <i>DocuReality</i> 17.30 Buying & Selling <i>Doc.</i> 18.15 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver <i>DocuReality</i> 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia <i>Doc.</i> 21.15 X Factor 2017 <i>Talent Show</i> 0.30 Baba Yaga <i>Film fant. ('73)</i> 2.15 Il poliziotto è marcio <i>Film poliziesco ('74)</i>	6.40 Suor Therese <i>Serie Tv</i> 8.40 SpongeBob <i>Cartoni</i> 10.10 Happy Days <i>Serie Tv</i> 11.40 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 14.30 Merlin <i>Serie Tv</i> 16.00 Suor Therese <i>Serie Tv</i> 18.10 Merlin <i>Serie Tv</i> 19.40 Happy Days <i>Serie Tv</i> 21.15 Hooten and the Lady Cacciatori di tesori <i>Serie Tv</i> 22.30 Librarian: Alla ricerca della lancia perduta <i>Film Tv avventura ('04)</i>	15.00 La coroncina della Divina Misericordia <i>Religione</i> 15.20 Siamo noi <i>Attualità</i> 16.00 Topazio <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo <i>Attualità</i> 19.30 Sconosciuti <i>DocuReality</i> 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 / TgTg 21.05 C'è spazio <i>Rubrica</i> 22.50 Karamazov Social Club 23.20 Rosario da Pompei

LA7 D 29 	LA 5 30 	REAL TIME 31 	ITALIA 2 35 	GIALLO 38 	TOP CRIME 39 	DMAX 52 	RADIO RAI PER IL FVG
6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 11.55 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.15 Tg La7 18.25 A cena da me <i>Cooking Show</i> 19.30 Cuochi e fiamme <i>Game</i> 21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 1.15 La Mala EducaXXXion <i>Talk Show</i>	7.20 Il segreto <i>Telenovela</i> 9.30 Tempesta d'amore <i>Soap</i> 10.35 Beautiful <i>Soap Opera</i> 11.00 Una vita <i>Telenovela</i> 11.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 13.00 Friends <i>Sitcom</i> 14.15 Pretty Little Liars <i>Serie Tv</i> 16.10 Gossip Girl <i>Serie Tv</i> 18.00 Royal Pains <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne <i>People Show</i> 21.10 Appuntamento a New York <i>Film Tv comm. ('12)</i> 23.05 Aiuto! Arrivano gli ospiti... <i>Real Tv</i>	10.00 ER: storie incredibili <i>DocuReality</i> 11.55 Undercover Boss <i>DocuReality</i> 13.55 Amici di Maria De Filippi <i>Talent Show</i> 14.55 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 17.10 Quattro matrimoni <i>Reality Show</i> 19.10 Take Me Out <i>Dating Show</i> 21.10 5 gemelle sotto un tetto <i>Real Tv</i> 22.10 Vite al limite <i>DocuReality</i> 0.05 ER: storie incredibili <i>DocuReality</i>	14.30 Fringe <i>Serie Tv</i> 15.35 Mai dire gallery - Pillole Show 16.40 Detective Conan <i>Cartoni</i> 17.35 Holly e Benji due fuoriclasse <i>Cartoni</i> 18.25 Buona la prima! <i>Sitcom</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 Le avventure di Lupin III <i>Cartoni</i> 20.20 Dragon Ball Z <i>Cartoni</i> 21.10 The Breed - La razza del male <i>Film horror ('06)</i> 23.10 Pugilato: Kickboxing Magazine	7.55 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 9.45 Fast Forward <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order - I due volti della giustizia <i>Serie Tv</i> 14.30 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 16.27 DCI Banks <i>Serie Tv</i> 18.20 Law & Order - I due volti della giustizia <i>Serie Tv</i> 21.05 I misteri di Brokenwood <i>Serie Tv</i> 23.00 Hinterland <i>Serie Tv</i> 0.58 Law & Order - I due volti della giustizia <i>Serie Tv</i>	6.55 Siska <i>Serie Tv</i> 8.45 Law & Order: Criminal Intent <i>Serie Tv</i> 9.40 Filikken - Coppia in giallo <i>Serie Tv</i> 11.30 Bones <i>Serie Tv</i> 13.35 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 15.25 Filikken - Coppia in giallo <i>Serie Tv</i> 17.25 Bones <i>Serie Tv</i> 19.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 21.10 Bones <i>Serie Tv</i> 22.50 Murder in the First <i>Serie Tv</i> 0.30 Coming Soon <i>Rubrica</i>	8.10 Gator Boys: gli acchiappalligatori <i>Doc.</i> 10.00 Deejay chiama Italia (live) <i>Talk Show</i> 12.05 Affari a quattro ruote <i>Real Tv</i> 13.45 Affare fatto! <i>DocuReality</i> 15.10 Oro degli abissi <i>Doc.</i> 17.10 Fuori dal mondo <i>Doc.</i> 19.15 Affari a quattro ruote <i>Real Tv</i> 21.10 Fast N' Loud <i>Real Tv</i> 22.00 Officina da incubo <i>DocuReality</i> 22.55 Salt Lake Garage <i>Doc.</i>	7.18: Gr Fvg. Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiare e toride; episodi di autolesionismo in carcere, tra piano regionale di prevenzione dei suicidi e opportunità sul territorio di percorsi alternativi alla prigione; 11.50: Fermenti a Nordest: Trieste, uno dei principali poli scientifici al mondo, nel 2020 sarà Capitale europea della Scienza; Stefano Farfoni, Paola Rodari e Nico Pitrelli illustreranno le attività del biennio di preparazione in vista dell'Euro-Science Open Forum; 12.30: Gr Fvg; 13.25: Gli amici della cucina di casa nostra: alla riscoperta delle ricette regionali delle feste. Tra storia e memoria, con un pizzico di umorismo gastronomico.

RADIO	PAY	SKY - PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	TELEQUATTRO
19.30 Zapping Radio1 20.35 Ascolta, si fa sera 21.00 Tm Cup, Ottavi di finale: Lazio - Cittadella 23.05 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Tutoriale 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli	21.15 La guerra dei cafoni Film commedi Sky Cinema Uno Christmas Mail - Una lettera per sognare Film Sky Cinema Hits F.B.I. - Due agenti impossibili Film comm. Sky Cinema Comedy 21.00 Il libro della giungla Film avventura Sky Cinema Family	06.00 Il Notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 13.05 Fede, perché no? Avvento 2017 13.10 Regione, lavoriamoci assieme 13.20 Il Notiziario 13.40 Rotocalco Adnkronos 14.00 Ring - r 17.00 Piccola grande Italia 17.25 Rione che passione! 17.40 Il Notiziario 18.00 Trieste in diretta 19.05 Star bene in tv 19.30 Il Notiziario 20.05 Gorizia 7 20.30 Il Notiziario 21.00 Ring 23.00 Il Notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Rotocalco Adnkronos 01.00 Il Notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Star bene in tv - r 03.00 Unopuntozero
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	CAPODISTRIA
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.03 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.33 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	16.00 708090 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Whodici79 23.00 Maryland 24.00 Master Mixo	21.15 Un Natale al Sud Film commedia Cinema Slalom Film commedia Cinema 2 21.15 Getaway - Senza via di fuga Film azione Cinema Energy 21.15 La mia buona stella Film commedia Cinema Emotion	06.00 Infocanale 14.00 Tvtransfrontaliera 14.20 Mister Gadget 14.30 Ora musica 14.45 Una cioccolata con... Silvio Mazzaroli 15.15 Le parole più belle 15.50 Ciak Junior 16.20 Mediterraneo 16.50 Slovenia magazine 17.20 Webvolution 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttogiochi edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tg events.it 19.45 Ora musica 20.00 City folk 20.30 Belitania 21.00 Alpine ski magazine 21.30 Petrarca - Le parole della cultura 22.00 Tuttogiochi - Il edizione 22.15 Tech princess 22.20 Ora musica - Disco 22.30 Programma in lingua slovena - Lynkx 22.50 Na obisku 23.20 Tv Transfrontaliera 23.12 Infocanale
RADIO 3	M20	PREMIUM ACTION	PREMIUM CRIME
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone, Teatro San Carlo di Napoli 23.00 Il Teatro di Radio3 24.00 Battiti	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 France Evolution	6.00 Revolution Serie Tv 6.40 Heroes Reborn Serie Tv 7.20 Undercover Serie Tv 10.35 Arrow Serie Tv 12.10 Heroes Reborn Serie Tv 13.55 Blood Drive Serie Tv 17.20 Undercover Serie Tv 19.35 Arrow Serie Tv 21.15 The Originals Serie Tv 22.05 Grimm Serie Tv 22.55 The Last Kingdom Serie Tv	8.15 Cold Case Serie Tv 10.00 Person of Interest Serie Tv 11.50 The Mentalist Serie Tv 13.30 The Closer Serie Tv 15.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 16.55 Cold Case Serie Tv 18.40 Person of Interest Serie Tv 20.25 The Closer Serie Tv 21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 22.05 Shades of Blue Serie Tv 22.55 Animal Kingdom Serie Tv

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite ad ovest e in Carnia, più coperto sulla costa e sulle zone orientali. Possibili piogge sparse deboli o moderate, specie a est. In montagna sarà possibile qualche breve e debole nevicata, specie sulle Prealpi Giulie, nelle ore notturne fino a 400 m circa, in giornata oltre i 700 metri circa. Sulla costa vento da sud-ovest, Libeccio, moderato.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	2/5	5/8
massima	7/10	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo nuvoloso ad ovest, coperto sulla costa e sulle zone orientali. Probabili piogge sparse intermittenti in genere deboli o moderate, più abbondanti a est. In montagna probabili nevicate, inizialmente oltre i 700 metri circa, poi un po' più abbondanti ed in calo fino a 400 m circa. Sulla costa soffierà Libeccio da moderato a sostenuto, in serata Bora, anche sostenuta.

■ Tendenza per sabato: di primo mattino variabilità e forse qualche residua precipitazione a est, con possibili nevicate fino a 400 m circa, poi sereno o poco nuvoloso ovunque con Bora moderata sulla costa. Alla sera farà più freddo.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	4/6	8/10
massima	9/10	11/14
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	6,2	11,6	UDINE	6,2	8,9	PORDENONE	3,2	8,7
Umidità	78%		Umidità	80%		Umidità	94%	
Vento (velocità max)	63 km/h		Vento (velocità max)	38 km/h		Vento (velocità max)	32 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	6,0	10,7	GRADO	7,2	11,9	TARVISIO	-0,2	3,1
Umidità	83%		Umidità	83%		Umidità	87%	
Vento (velocità max)	64 km/h		Vento (velocità max)	57 km/h		Vento (velocità max)	28 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	6,0	10,3	CERVIGNANO	6,7	10,0	LIGNANO	6,5	11,1
Umidità	97%		Umidità	84%		Umidità	90%	
Vento (velocità max)	51 km/h		Vento (velocità max)	35 km/h		Vento (velocità max)	62 km/h	

	MIN	MAX		MIN	MAX
GEMONA	4,2	9,0	PIANCAVALLO	-2,6	1,2
Umidità	85%		Umidità	98%	
Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX
FORNI DI SOPRA	0,1	3,4			
Umidità	99%				
Vento (velocità max)	15 km/h				

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	12,0	3 nodi S-O	alta 6.46 bassa -43
MONFALCONE	calmo	11,9	2 nodi S-S-O	6.51 +44 -43
GRADO	calmo	11,7	2 nodi O	7.11 +44 -39
PIRANO	calmo	12,2	2 nodi O	6.41 +44 -43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	8
ATENE	10	19
BARCELONA	11	14
BELGRADO	3	9
BERLINO	0	4
BRUXELLES	1	8
BUDAPEST	1	6
COPENAGHEN	4	5
FRANCOFORTE	-1	8
GINEVRA	-1	8
HELSINKI	-1	4
KLAGENFURT	-2	1
LISBONA	10	13
LONDRA	4	9
LUBIANA	-1	2
MADRID	0	12
MALTA	13	20
P. DI MONACO	9	13
MOSCA	-1	2
OSLO	-6	4
PARIGI	3	10
PRAGA	-2	3
SALISBURGO	-1	3
STOCOLMA	-5	2
VARSAVIA	0	3
VIENNA	1	4
ZAGABRIA	3	6
ZURIGO	-3	5

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	11	13
ANCONA	10	11
AOSTA	-2	2
BARI	14	16
BERGAMO	1	9
BOLOGNA	4	9
BOLZANO	3	6
BRESCIA	2	8
CAGLIARI	12	15
CAMPOTASSO	9	10
CATANIA	11	20
FIRENZE	8	13
GENOVA	7	13
L'AQUILA	7	8
MESSINA	15	17
MILANO	1	7
NAPOLI	12	15
PALERMO	14	18
PERUGIA	7	9
PESCARA	10	12
PISA	10	13
R. CALABRIA	14	17
ROMA	12	13
TARANTO	13	15
TORINO	-3	6
TREVISI	3	7
VENEZIA	5	6
VERONA	1	6

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: nuvoloso tra Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto ma senza fenomeni, schiarite su Alpi e Ponente Ligure. Centro e Sardegna: instabile sulla Toscana ed il Lazio con piogge e rovesci, nevosi dai 1500m. Aperture e ascolti sulle adriatiche. Sud e Sicilia: nubi su Campania e Calabria con piogge in arrivo, più soleggiato altrove.

■ **DOMANI**
Nord: nubi e piogge su est Liguria, Emilia Romagna e Triveneto con neve sulle Alpi dai 1000m, più soleggiato in Piemonte. Centro e Sardegna: piogge e temporali, più frequenti e a carattere intenso su Sardegna e versanti tirrenici. Sud e Sicilia: nuvoloso su Campania, Molise e alta Puglia con piogge in intensificazione, più soleggiato altrove.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente e Amministratore delegato: **Monica Mondardini**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moroni**, **Marco Moroni**, **Raffaello Serrao**, **Roberto Bernabò**.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Direttore Editoriale: **ROBERTO BERNABÒ**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 13 dicembre 2017 è stata di 25.056 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Navi colpite con la prora - 10. Dei della mitologia germanica - 11. Piccolo parassita dell'uomo, degli animali e delle piante - 12. Il trapano per fissare le viti - 14. Lussuoso appartamento di un grande albergo - 15. Arrabbiato - 16. Comparativo di grandi - 18. Attitudine a pensare e ad agire con prudenza e avvedutezza - 19. Riflessione di un suono - 21. Guida saggia e paterna - 23. In mezzo al tuorlo - 24. Lo sono la cultura e la pittura - 25. Un grande deserto dell'Asia - 28. S'accompagna a lui - 29. Valeria che ha vinto due David di Donatello - 31. Ti precedono in una ventina - 32. Una signorina... spagnola - 33. Infuso o decotto di varie sostanze vegetali - 34. Giudicato colpevole.

■ **VERTICALI** 2. Le superfici delle stanze su cui si cammina - 3. Incerti, indecisi - 4. Capacità di frenare i propri impulsi - 5. Relativi al luogo di nascita - 6. Il calamo aromatico - 7. Regolare l'uso corretto di un dispositivo - 8. Il contrario di ortodosso - 9. L'insieme degli attori che partecipano al film - 13. Vuoto per due quinti - 17. La più piccola isola dell'Arcipelago Toscano - 18. Tranquilli interiormente - 20. In questo momento - 21. Léo, scrittore francese di romanzi polizieschi - 22. Il dio greco dei venti - 26. La valuta monetaria dell'Etiopia - 27. Delfini diffusi nei fiumi dell'America meridionale - 29. Abbreviazione di generale - 30. Prefisso per orecchio - 32. In fondo alla discesa.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

TATA

21 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

Scatta l'operazione YPSILON ECOCHIC TIME



YPSILON ECOCHIC GPL E METANO.

MENO DI **12 €** PER UN PIENO DI METANO. GAMMA YPSILON DA **9.950 €**.

CON FINANZIAMENTO ECOFREE **GPL** ALLO **STESSO PREZZO** DEL **BENZINA**.

OLTRE ONERI FINANZIARI. TAN 5,95% TAEG 9,03%.

Ypsilon
ECOCNIC



E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

FINO AL 31 DICEMBRE SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA ANCHE SENZA USATO.

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti, su vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/12/2017. Ypsilon Silver 1.2 8v 69 CV GPL Euro 6 - prezzo di listino € 15.140 - prezzo promo € 10.950 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 9.950 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "ECO FREE" di FCA Bank. Es. Finanz.: Anticipo ZERO - 72 mesi, 72 rate mensili di € 177,50. Importo Totale del Credito € 10.499,73 (inclusi marchiatura SavaDna € 200 Polizza Pneumatici € 33,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 2.028,22, Importo Totale Dovuto € 12.801,00, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio a/c € 3/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 9,03%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6,8 - 3,6; metano (kg/100km): 3,2. Emissioni CO₂ (g/km): 124 - 86. Capacità serbatoio metano: 12kg. Costo medio metano: 0,961 €/kg (www.prezzibenzina.it - 30/11/2017)

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988